Anno 103 - Numero 280

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 6 Dicembre 1969

Le parti hanno accolto l'invito di Donat-Cattin

Metalmeccanici: le trattative proseguiranno senza sosta

Gli incontri fra sindacati e industriali continuano anche domenica e lunedì - Un comunicato della Confindustria dichiara che le ultime offerte comportano un aumento del costo contrattuale del lavoro pari al 20% subito, e al 27 quando saranno applicate tutte le riduzioni di orario - Per le aziende a partecipazione statale è possibile un accordo domani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 dicembre.

Le trattative per il nuovo contratto dei metalmeccanici privati proseguiranno, da domani, a ritmo serrato. Si cercherà di andare avanti senza interruzioni per verificare se, non ostante la distanza ancora notevole tra le richieste dei lavoratori e le ultime offerte degli imprenditori, esistano possibilità di giungere rapidamente a una intesa conclusiva.

La decisione è stata presa oggi al ministero del Lavoro dopo una serie di colloqui separati con la delegazione degli industriali privati (composta dal presidente Carpani Glisenti, dai vice presidenti Garino e Coppi, e dal segretario Dell'Aglio) e le rappresentanze della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm guidate rispettivamente dai segretari generali Trentin, Macario e Benvenuto. I dirigenti sindacali hanno confermato il loro giudizio negativo sulle proposte presentate ieri dalla delegazione degli industriali privati. La delegazione industriale ha ribadito di aver compiuto ogni sforzo, al di là dei limiti compatibili con lo sviluppo economico del Paese e la difesa del potere di acquisto della moneta, per andare incontro alle rivendicazioni dei lavoratori e per corrispondere alle ripetute esortazioni del ministro del Lavoro.

Gli esponenti delle parti hanno, comunque, accettato l'invito di Donat-Cattin di affrontare immediatamente tutte le questioni controverse e di giungere entro il più breve tempo possibile a conclusioni favorevoli o negative. Gli incontri si susseguiranno domani e nei giorni successivi. Se il negoziato assumerà aspetti di concretezza, non ci sarebbero sospensioni né domenica, né nella giornata festiva di lunedì 8 dicembre.

Questo orientamento costituisce di per sé stesso un fatto positivo dopo la vivace reazione dei sindacati alle ultime offerte imprenditoriali. La vertenza è matura per una soluzione: i ripetuti confronti delle posizioni hanno chiaramente indicato ai protagonisti della vicenda contrattuale gli ostacoli, le difficoltà, le resistenze, le reali aspettative, i limiti per un accordo o per una nuova interruzione del dialogo.

In un comunicato la Confindustria dichiara che le proposte (giudicate «offensive» dai sindacati) *«comportano una maggiorazione del costo minimo contrattuale del lavoro di oltre il 20 per cento dall'entrata in vigore del contratto e di circa il 27 per cento quando saranno applicate in pieno le riduzioni di orario»*. Prosegue: *«Aumenti di tale entità portano ad un incremento del costo complessivo del lavoro corrispondente, secondo le rilevazioni statistiche redatte dalla Mediobanca, a più del doppio dell'intero utile realizzato nell'ultimo anno dalle 444 principali imprese industriali e di servizi»*.

Per il contratto dei metalmeccanici a partecipazione statale si è arrivati questa sera ad un buon punto. Sindacati ed Intersind si sono incontrati a lungo con Donat-Cattin. Si ritiene probabile la firma dell'accordo entro domenica.

Il nuovo contratto riguarda 165.000 lavoratori, operai e impiegati. Prevede la concessione di miglioramenti rilevanti.

1) Aumento, con decorrenza dal 1° gennaio 1970, di lire 65 orarie per tutti, cioè lire 13.000 mensili per gli operai e lire 13.500 mensili per gli impiegati;

2) riduzione a quaranta ore nell'arco di validità del contratto con le seguenti scadenze: un'ora il 1° gennaio 1970, un'ora il 1° gennaio 1971, un'ora il 1° gennaio 1972, il resto nel dicembre 1972. Si tratta di una riduzione che va dalle due ore per la siderurgia alle cinque ore per la cantieristica. La durata dell'orario settimanale è attualmente di 44 ore e mezzo per la meccanica varia e fonderie, 44 per l'elettromeccanica, 42 per la siderurgia, 43 per l'autoavio-motori, 45 per la navalmeccanica e 44 per gli impiegati e le categorie speciali;

3) il ricalcolo sulla base del nuovo orario per la contingenza, il mancato cottimo, i premi di produzione, gli scatti di anzianità, lo straordinario e l'indennità di anzianità futura;

4) il ricalcolo con riproporzionamento rispetto al nuovo orario per le ferie, il preavviso, la gratifica natalizia, le festività e le anzianità pregresse. Vi sarà, quindi, per questi ultimi istituti la trasformazione della paga oraria in paga giornaliera o mensile, eccettuate ovviamente le indennità pregresse per le quali rimangono valide le quote orarie;

5) riconoscimento dei diritti dei lavoratori in fabbrica con l'accettazione integrale delle norme contenute nel progetto approvato dal Senato e con l'accoglimento di circa il 50 % delle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori soprattutto per quanto riguarda i permessi e la tutela dei dirigenti sindacali. Fra l'altro, viene sancito il diritto di assemblea in locali messi a disposizione dell'azienda all'interno dello stabilimento o nelle immediate vicinanze fuori dell'orario di lavoro. E' stata anche calcolata la rivendicazione di pagare dieci ore all'anno ad ogni dipendente per partecipare all'assemblea;

6) miglioramenti per i giovani lavoratori e per gli impiegati.

Su due punti, acquisiti parzialmente, si è sviluppata in particolare la trattativa nel corso della notte: a) la parità normativa operai-impiegati; b) lo straordinario. In merito al primo punto l'Intersind aveva offerto: la parità al 1° gennaio 1970 totale per gli infortuni, la parità al 1° gennaio 1971 per la malattia al 50 %, la restante parità per la malattia al 1° gennaio 1972. I sindacati hanno chiesto che per la malattia la parità sia attuata immediatamente e in forma totale. Per lo straordinario, l'Intersind aveva proposto: la definizione di un limite allo straordinario in 10 ore settimanali e 48 mensili; la decorrenza dello straordinario a partire dall'orario di settore. Le organizzazioni hanno sostenuto la necessità di «bloccare», in modo più ristretto e preciso, i limiti delle prestazioni straordinarie.

Giancarlo Fossi

Secondo il ministro Gatto

Statali: «uno sciopero senza giusti motivi»

Roma, 5 dicembre.

Il provvedimento per il riordinamento amministrativo e il riassetto delle carriere e degli stipendi dei pubblici dipendenti è stato presentato oggi dal ministro della Riforma Gatto, alla Commissione Affari costituzionali della Camera. «Le norme proposte — ha dichiarato il ministro — consentiranno la puntuale attuazione dell'iniziativa del Governo e degli accordi raggiunti con i sindacati del pubblico impiego. Le modifiche suggerite alla legge delega del 1968 permetteranno un'efficace e organica riforma dei servizi e dell'azione amministrativa, oltre alla revisione delle carriere e delle retribuzioni».

Il sen. Gatto ha precisato che non si tratta di un nuovo disegno di legge, ma di emendamenti a una legge in discussione al Parlamento: ciò consentirà di stringere i tempi per la sollecita emanazione dei relativi decreti delegati.

Il ministro proseguirà nella prossima settimana i colloqui con i sindacati per l'esame dei vari problemi concernenti la pubblica amministrazione. Egli ha ribadito che i nuovi stipendi e le nuove carriere entreranno in vigore dal 1° luglio 1970. Ha definito *«assurda e sterile»* la polemica che ha determinato la proclamazione di un vasto piano di scioperi nel settore del pubblico impiego. Le tre maggiori confederazioni dei lavoratori (Cgil, Cisl, Uil) hanno deciso un'astensione nazionale di tutte le categorie di statali per il 15 dicembre, compresi ferrovieri e postelegrafonici, mentre la Dirstat ha promosso una serie di agitazioni «bianche» o effettive dei funzionari direttivi che intralceranno il lavoro dell'amministrazione: la prima si è svolta oggi al centro e in periferia con elevate percentuali di astensione.

«Ci si ostina a lottare — ha osservato il sen. Gatto — *contro fantasmi inesistenti o si dà per accertate verità quel che è parto di fantasie. Si citano dati, spese percentuali e complessive in base a una tabella apparsa alla ribalta in modo improvviso, anonimo, e che ho più volte dichiarata infondata»*.

Il ministro Gatto è convinto che, con un po' di buona volontà, gli equivoci e i dissensi possano essere chiariti definitivamente e che il provvedimento, approvato di recente dal Consiglio dei ministri, possa essere attuato entro i termini prescritti con generale soddisfazione. Le agitazioni proclamate non avrebbero, quindi, valida giustificazione, tanto più che sono destinate a creare grave danno alla «macchina» dello Stato e vivissimo disagio alla popolazione.

La Cgil, la Cisl e la Uil illustreranno i motivi del contrasto in una conferenza stampa convocata per martedì prossimo.

Le ragioni dei funzionari direttivi sono state esposte dal segretario della Dirstat, Vestri, nel corso di una affollata assemblea oggi a Roma. Il dirigente della Dirstat ha accusato le confederazioni di opporsi a qualsiasi iniziativa di decentramento dei poteri decisionali *«per mantenere forme ormai superate di accentramento burocratico nelle mani dei politici»*.

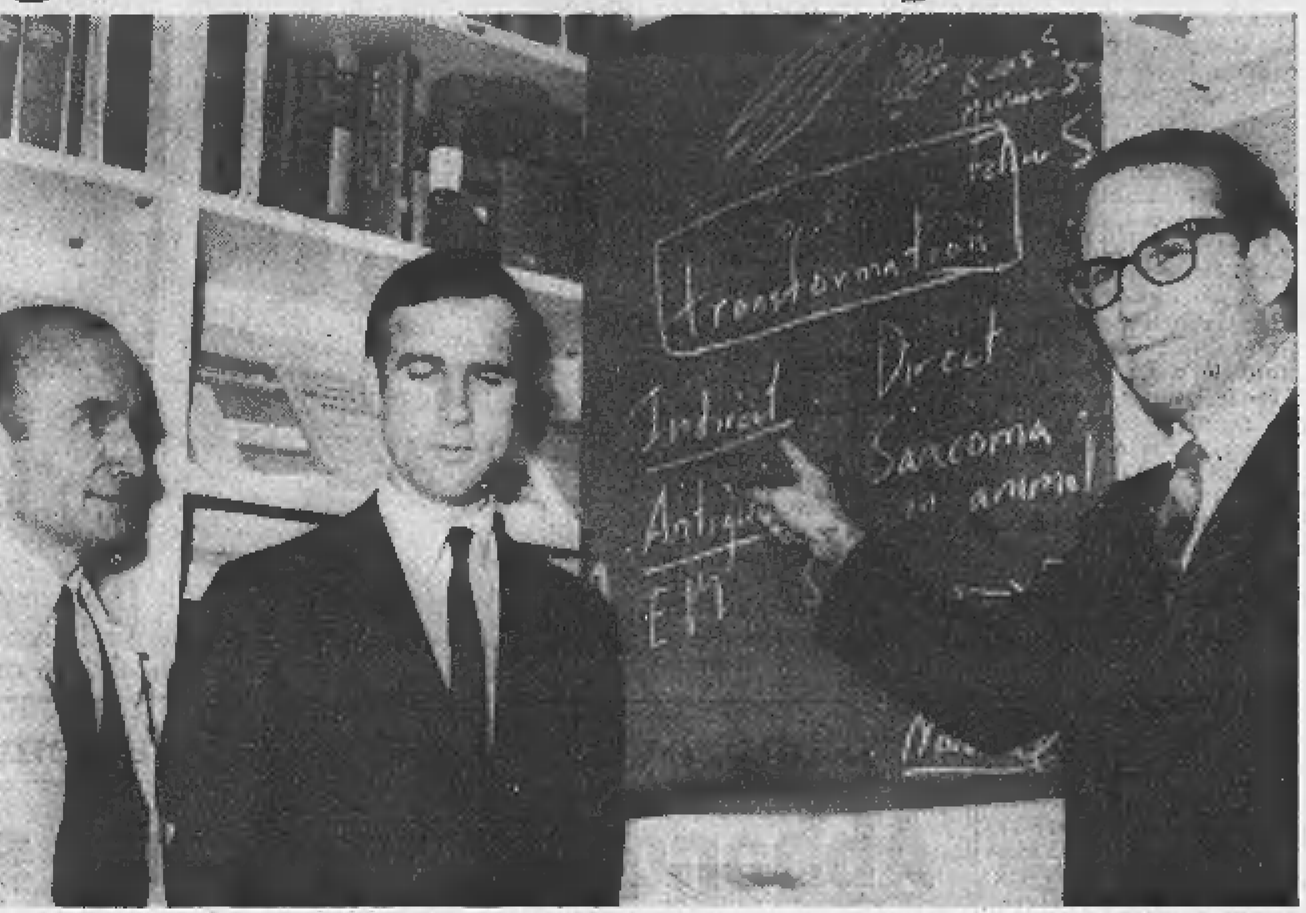
Si sono conclusi questa sera gli scioperi dei dipendenti dagli Enti locali, dei bancari e degli anestesisti ospedalieri. La chiusura degli istituti di credito si prolungherà fino a tutto lunedì per il susseguirsi della giornata di riposo e di due festività (domenica e la festa dell'Immacolata Concezione): le cambiali scadute potranno essere pagate martedì.

g. f.

Roma. Bruno Trentin della Cgil, a sinistra, e Luigi Macario della Cisl, a destra, discutono durante la riunione dei rappresentanti sindacali dei metalmeccanici (Telef. Team)

Dopo l'annuncio sulla causa dei tumori maligni

La scoperta del virus-cancro giustifica "caute" speranze



Parigi. Conferenza stampa a Villejuif nella sede dell'Istituto per il cancro. Da sinistra: il direttore dell'istituto, Georges Mathé, con i giovani scienziati americani Lloyd J. Old, di New York, e Fred Eilbert di Bethesda (Telefoto U.P.I.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 dicembre.

La notizia sulla scoperta di un virus umano del cancro, diffusa ieri in questa capitale, ha destato ovunque il più vivo interesse, ed alimentato anche speranze per il momento premature.

Il prof. Georges Mathé, direttore dell'Istituto di cancerologia di Villejuif, dove è stata data comunicazione della scoperta degli scienziati americani, si è ritenuto in dovere oggi di mettere in guardia l'opinione pubblica contro illusioni eccessive.

«Non bisogna credere che il cancro sia definitivamente vinto, perché la strada è ancora assai lunga. Inoltre non c'è una sola specie di cancro ma ve ne sono parecchie» *egli ha detto aggiungendo tuttavia che la scoperta dei due ricercatori del* Bethesda Institute, *Eilbert e Morton*, è «la più importante degli ultimi dieci anni nel campo delle ricerche sul cancro» *e gli sforzi per trovare il rimedio (in particolare, un vaccino) contro il terribile morbo proseguono.*

Il prof. Lloyd Old, dello Sloan Kettering Institute *di New York, che è uno dei grandi specialisti di fama mondiale che hanno partecipato al colloquio di Villejuif sul cancro, ha dichiarato a sua volta che le culture di cellule contaminate dal fattore isolato dall'équipe del professor Morton (e che ormai si suppone con estrema fondatezza essere un virus di quel tipo di cancro che viene definito «sarcoma solido») sono attualmente allo studio in vari laboratori americani.*

l. m.

Riserve a New York

«La certezza assoluta non è ancora raggiunta»

New York, 5 dicembre.

Come sempre avviene ad ogni annuncio di scoperte nella lotta contro il cancro, anche dopo la relazione presentata mercoledì dal dott. Frederic Eilbert, all'Istituto di cancerologia di Villejuif (Parigi), gli ambienti scientifici americani esortano alla cautela.

L'isolamento del virus del sarcoma — ovvero il cancro del tessuto connettivo — ottenuto dal dott. Eilbert e dal dott. Ronald Morton, entrambi dell'Istituto nazionale del cancro di Bethesda (Maryland), è stato definito da un portavoce dell'istituto stesso, intervistato dall'Ansa, «non tanto una scoperta sensazionale quanto un importante passo verso la prevenzione di alcune forme di cancro».

In primo luogo — ha sottolineato il portavoce — i due scienziati non sono ancora in grado di affermare con sicurezza che il virus da loro isolato sia l'agente eziologico causa del sarcoma, giacché potrebbe trattarsi solamente di un «ospite accidentale» non direttamente responsabile della genesi del cancro. Se, comunque, futuri esperimenti accerteranno che il virus in questione è in realtà un agente cancerogeno, allora sarà forse possibile trovare un vaccino che ne prevenga l'azione. (Ansa)

Un male di stagione che va e viene a ondate

L'influenza dilaga in Italia ma è benigna, passa subito

Il malanno, dovuto a un virus non ancora identificato, è stato chiamato col nome di «spaziale» - Molte assenze dal lavoro, ovunque scuole semideserte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 dicembre.

(f. s.) Alcuni milioni di italiani sono a letto con l'influenza. Questa è l'unica indicazione, estremamente approssimativa, di cui dispone il ministero della Sanità attraverso le segnalazioni pervenute negli ultimi cinque giorni dai medici provinciali di tutta Italia. Le autorità sanitarie si limitano a sottolineare che il fenomeno non desta alcuna preoccupazione poiché l'epidemia è un male di stagione e di natura benigna.

A Roma i colpiti dall'influenza, che quest'anno è conosciuta col nome di «spaziale», sono stati finora due-trecentomila. L'ondata influenzale, comunque, sembra ormai in regresso. Un breve sondaggio in alcuni istituti scolastici ha dato risultati quanto mai discordanti. Al magistrale «Oriani», il trenta per cento degli allievi è a letto; al liceo «Augusto» si supera il 25 per cento, equamente distribuito fra studenti e professori; allo scientifico «Righi» soltanto un 2 per cento di «allettati»; confortante la situazione al liceo «Mamiani» e al «Vivona»: 10 per cento, percentuale stagionale.

E' possibile difendersi o prevenire la «spaziale»? Gli stessi ricercatori dell'Istituto superiore di Sanità affermano che i mezzi sono quasi inesistenti. Il virus, purtroppo, non è stato ancora isolato al fine di preparare il farmaco necessario per debellarlo.

Il ministero della Sanità ha comunque messo a disposizione tutti i vaccini generici di cui dispongono i medici provinciali, ma difficilmente essi possono dare un contributo concreto contro la malattia. Non restano, quindi, che i rimedi tradizionali, come la vitamina «C», il vino bollente, il non affrontare i rigori della stagione senza essere ben coperti e innanzitutto evitare i locali pubblici, dove i virus della «spaziale» girano più facilmente.

Milano, 5 dicembre.

(g. m.) L'influenza dilaga a Milano, anche se per il momento è difficile stabilire quante sono le persone ammalate perché le segnalazioni che pervengono alle autorità mediche sono molto scarse: non ci sono casi gravi e non si fanno denunce.

Anche il numero delle assenze nelle scuole e nelle fabbriche non sembra eccezionale, se pure è possibile abbozzare statistiche fondate, in questo periodo che registra continui scioperi. Si afferma, tuttavia, che la malattia tende a diffondersi.

L'influenza a Milano, secondo quanto hanno accertato gli uffici sanitari, si presenta con febbre, che raggiunge anche i 40 gradi, e con mal di capo. E' accompagnata, qualche volta, da dolori addominali. Ha un inizio piuttosto rapido e produce fastidiose irritazioni delle prime vie respiratorie con conseguente tosse stizzosa e secca, che l'aria inquinata di Milano certo non contribuisce a far passare presto.

Genova, 5 dicembre.

(l. d.) Circa 50 mila genovesi sono a letto per l'influenza: le scuole sono quasi deserte, negli uffici le scrivanie vuote sono più di quelle occupate. I medici (quelli che sono riusciti a non ammalarsi) sono costretti ad autentici «tours de force», mentre chi va in farmacia è costretto a fare la coda.

In alcune zone, come Circonvallazione a monte, dove, in giorni «normali» si formano lunghe code d'auto di chi accompagna i figli a scuola o di chi si reca in ufficio, oggi il traffico era quasi inesistente, come d'estate.

Napoli, 5 dicembre.

(a. l.) L'influenza «spaziale», o «siderale» come altri la designano, ha colpito anche la nostra città. Nello spazio di ventiquattro ore il quaranta per cento della popolazione si è messa a letto con febbre alta, conati di vomito e forti dolori addominali.

Le astensioni dal lavoro sono sensibili e si calcola che negli uffici non meno del 20 per cento siano gli assenti.

L'epidemia si è diffusa maggiormente nelle scuole, dove si registrano larghi vuoti. Soprattutto le aule delle scuole elementari oggi sono apparse semideserte.

Nelle fabbriche e nelle aziende private, circa il quindici per cento si è tenuto lontano dal lavoro e tutte le assenze sono per ragioni di malattia.

Trieste, 5 dicembre.

(a.) A Trieste, la percentuale degli ammalati è alta e l'organico di numerose imprese è ridotto alla metà. Si notano assenze anche tra le scolaresche. L'influenza ha, comunque, decorso benigno. Sintomi sono febbre alta, mal di testa e dolori addominali.

In Friuli, la percentuale degli influenzati si aggira sui dieci per cento.

(A pag. 2: Che cos'è l'influenza «spaziale», di Angelo Visiano).

L'ADULTERIO NON È PIÙ REATO DA CODICE PENALE

Le manette non salvano la famiglia

Da ieri, in Italia, l'infedeltà coniugale non è più reato. In queste prime ore, già da qualche parte si è sentito parlare dell'ultima sentenza della Corte costituzionale — che ha dichiarato per intero illegittimi gli articoli 559 e 560 cod. pen. — come di uno sconvolgente cataclisma. In realtà, non si tratta che della logica e prevedibile deduzione tratta dal principio affermato un anno fa dalla stessa Corte che (correttamente mantenendosi entro l'ambito della limitata questione allora sottopostale) aveva dichiarato l'illegittimità della prima parte dell'art. 559.

Una volta stabilito che il principio costituzionale (articolo 29) della eguaglianza morale e giuridica dei coniugi vieta la punibilità del solo adulterio della moglie, ne veniva di conseguenza che anche le norme sulla relazione adulterina della moglie e il concubinato del marito, consacranti un'analoga disparità di trattamento dei coniugi, dovevano cadere nel nulla, non appena la questione fosse stata portata dinanzi alla Corte: come per l'appunto è avvenuto.

Il rigore delle due sentenze — quella di un anno fa e quella di ieri — è riconosciuto, da tutti, ineccepibile. Il solo limite che la carta costituzionale pone all'attuazione del principio dell'assoluta parità dei coniugi è la *«garanzia dell'unità familiare»*. E sarebbe palesemente «irrazionale» giustificare la disparità di trattamento in tema di adulterio col richiamo all'unità della famiglia. Come ha detto benissimo la Corte, tale disparità *«può addirittura esser causa di disgregazione della famiglia: in ogni caso è certo che non è possibile considerarla come finalizzata alla tutela della sua unità»*.

Le norme del codice penale oggi defunte erano il riflesso d'una mentalità arretrata, caratteristica di un costume e di un tipo di società ormai lontani nel tempo, quando la moglie era, sotto ogni rispetto, da considerarsi inferiore al marito, e la stessa fedeltà coniugale era (al di sotto di tutti gli orpelli retorici e sentimentali) materialisticamente concepita come esclusivo possesso fisico della moglie da parte del marito (senza che, naturalmente, valesse l'inverso). In ogni caso, quale che fosse l'originaria giustificazione di quella disparità di trattamento, è da riconoscersi insanabile il contrasto in cui essa è venuta a porsi col sopravvenuto principio costituzionale dell'eguaglianza.

Questo abbiamo ripetutamente sostenuto su queste colonne, fin dal 1961, anche criticando una sentenza della Corte costituzionale che allora aveva, con argomentazioni assai poco persuasive, cercato di eludere il chiaro precetto costituzionale (e tanto più dobbiamo rallegrarci della coraggiosa inversione di rotta). Il nostro punto di vista era condiviso non solo da tutte le associazioni femminili, ma da molti comitati di partito, giuristi, studiosi di problemi sociali, e anche dai guardasigilli Gonella e Reale: tutti unanimi nel deplorare il perpetuarsi di quella discriminazione.

Resta, oggi, un problema aperto, che la stessa Corte costituzionale ha indicato nella sua sentenza: e cioè l'astratta possibilità che il Parlamento ripristini, con una nuova legge, questa figura di reato oggi cancellata, e cioè ancora una volta punisca con una sanzione penale l'adulterio e il concubinato, naturalmente su un piede di parità fra marito e moglie. Di già, in queste prime ore, si sono sentite voci allarmate: come se si fosse passati da un eccesso all'altro, da una concezione barbarica a un avveniristico allentamento di ogni freno; come se, approfittando del «vuoto legislativo» oggi creatosi, tutti i bollenti coniugi del nostro paese si sentissero di colpo incoraggiati, dall'assicurata impunità, al più sfrenato libertinaggio.

Ci pare che la questione vada vista con un po' di sangue freddo e di realistico buon senso. Non possiamo, anche qui, che ribadire quel che fin dal 1961 ripetutamente scrivemmo. L'adulterio non deve perdere il suo carattere di illecito giuridico, anche grave. Ma le sue conseguenze si producano esclusivamente nel campo civile. Eventualmente, si stabiliscano norme ancor più precise e rigorose delle attuali, sotto ogni riflesso: dai rapporti patrimoniali fra i coniugi (mantenimento, alimenti), all'affidamento dei figli e alla patria potestà, fino ai diritti successori. Sempre, ovviamente, su un piede di parità.

Ma si abbandoni per sempre l'idea di risuscitare la figura di reato oggi finalmente espunta dal codice penale. E non tanto per ragioni di principio, quanto per ragioni di opportunità pratica, ben note a chi ha qualche esperienza di vita giudiziaria. L'incriminazione penale dell'adulterio è sentita, dai più, come un inutile relitto. Lo dimostrano le statistiche: non più di un migliaio di processi all'anno, una percentuale irrisoria rispetto al numero delle situazioni adulterine. L'arma della querela e la minaccia di una condanna penale — come indagini sociologiche hanno dimostrato — non esercitano di fatto alcun freno.

Sono armi spuntate; e inoltre quasi sempre impugnate a fini obliqui e distorti, come mezzo di pressione, o di ricatto, o come sterile sfogo di rancore e di vendetta. Infine, sono armi controproducenti, che a nulla riparano, e scavano solo un solco ancor più incancellabile. A due secoli di distanza, vorremmo essere da meno di Beccaria e Filangieri, che già consideravano un'assurdità punire l'adulterio come un delitto?

A. Galante Garrone

(A pag. 2: Cadono 10 mila processi per infedeltà coniugali).

IL SOMMARIO

Lo straniero in Italia

Un paese esasperante?



Negli ultimi dieci o quindici anni, l'Italia ha bruciato parecchie tappe del suo sviluppo economico, trasformandosi da paese prevalentemente agricolo a paese industrializzato; e parallelamente si è approfondito il divario fra il ritmo di quello sviluppo e la crescita della società civile, tuttora legata largamente a istituzioni e mentalità tradizionali.

Questi rilievi, divenuti ormai luoghi comuni ma non perciò meno veri, spiegano — lo accennavo qui di recente — perché l'attuale esperienza italiana, che concentra in così breve tempo un'evoluzione avvenuta altrove nel giro di mezzo secolo e più, presenti un notevole interesse, e non solo per quanti in Italia ci vivono, per nascita o per scelta; e aiutano anche a spiegare molto di ciò che vi è di esasperante in tale esperienza, in quanto si tratta sostanzialmente, a mio avviso, di un risvolto di ciò che la rende così interessante...

Vediamo anzitutto qualche caso concreto.

E' certo un passo avanti che la tassa di circolazione sugli autoveicoli si possa pagare anche tramite gli uffici postali, assai più numerosi e decentrati di quelli dell'Aci. Ma non sarebbe ora di semplificare radicalmente una procedura che non riguarda più qualche centinaio di migliaia ma nove milioni di cittadini? Perché non consentire, per esempio, il pagamento a mezzo assegno (e la successiva spedizione a domicilio del bollo-ricevuta), come avviene da tempo in altri paesi?

E sempre in materia di automobilismo, che dire della incapacità — o estrema riluttanza — di tanti guidatori italiani a procedere ordinatamente su una strada a più corsie o a «precanalizzarsi» in vista di una svolta a destra o a sinistra: due requisiti essenziali per sveltire il traffico nelle affollate aree urbane?

L'amico Nichols ha rilevato qui, tempo fa, che la società inglese, nei rapporti fra singoli e nei rapporti di massa, poggia sulla fiducia e quella italiana, al contrario, sulla reciproca sfiducia. E' un rilievo che condivido, anche facendo un raffronto con la società americana, pur se mi rendo conto che il rapporto di sfiducia, così evidente in Italia soprattutto fra cittadino e autorità, ha radici profonde e tenaci in una lunga e dura vicenda storica. E tuttavia come non trovare assurdo quanto esasperante che uno Stato, che per principio non crede mai alla parola del cittadino, l'accetti poi prontamente quando essa sia «comprovata» da quattro «testimoni a tassametro» — quei professionisti dell'atto notorio pronti a giurare qualunque cosa, dietro modico compenso, sul conto di gente mai vista prima (e si tratta di dar valore legale a documenti riguardanti questioni davvero vitali: atti di nascita, testamenti, esoneri militari, riversibilità di pensioni ecc.)?

E gli orari dei negozi debbono proprio essere stabiliti, con decreto prefettizio, in base agli interessi corporativi dei commercianti anziché alla convenienza dei consumatori (e al principio della libera concorrenza)? A New York, i grandi magazzini hanno orari differenziati a seconda dei giorni, per venir incontro al cliente e ai «suoi» orari di lavoro.

Il sistema fiscale

E ancora: gli aspetti inutilmente vessatori di un sistema fiscale che giunge a recapitare le cartelle delle imposte in agosto quando tanti contribuenti sono in ferie mentre poi, per natura e metodi di applicazione, consente massicce e flagranti evasioni; l'imperversare dei «fracassoni» motorizzati, fra la diffusa indifferenza dei vigili (e del pubblico in genere); l'edilizia abusiva o irregolare che deturpa le più belle gemme del patrimonio naturale e artistico.

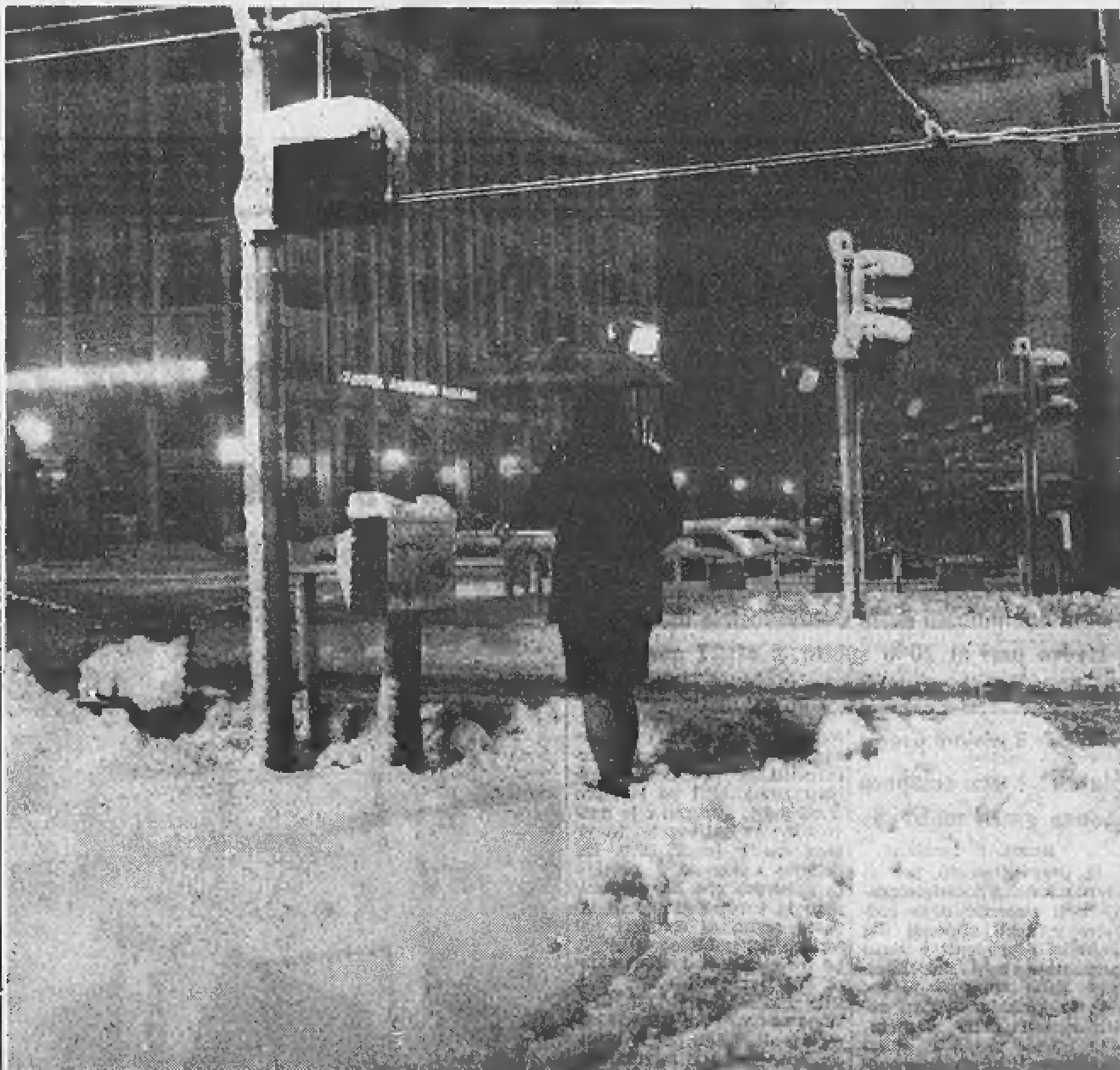
Già questi esempi, colti un po' alla rinfusa, possono forse bastare a ribadire come e perché tanti aspetti esasperanti dell'Italia di oggi — si tratti di manifestazioni apparentemente epidermiche o di chiari sintomi dell'esistenza di grossi problemi di fondo — vadano ricondotti a quell'elemento centrale cui si è accennato più volte: il mancato (o troppo lento) adeguamento di metodi, istituti e abitudini, tipici di una società largamente immobile e contadina, alle dimensioni ed esigenze di una società industriale contrassegnata da rapidi progressi economici, grandi concentrazioni urbane e notevole mobilità sociale.

Le responsabilità

Tutto ciò non è sorprendente, se si considera appunto il ritmo incalzante e tumultuoso delle trasformazioni in corso in Italia; ma le più gravi preoccupazioni diverrebbero giustificate se l'andazzo finora prevalente dovesse ancora continuare. E qui vanno naturalmente sottolineate le responsabilità dei gestori del potere pubblico (e della burocrazia non meno che della classe politica); vengono tuttavia chiamati in causa anche altri settori della società, a cominciare da coloro che, avendo i mezzi per svolgere un ruolo di qualche rilevanza nella formazione e nel controllo delle decisioni politiche nonché nell'orientamento della opinione pubblica, non lo esercitano affatto o lo fanno per promuovere interessi di natura particolare o corporativa anziché d'ordine generale.

Leo J. Wollemborg

Corrispondente da Roma della «Washington Post»



Cuneo. L'incrocio tra corso Nizza e corso Giolitti dopo la prima fitta nevicata (Foto Bedino)

L'improvvisa ondata di maltempo anticipa l'inverno

Abbondanti nevicate sui centri alpini pioggia e freddo su tutta la penisola

Sul Cuneese le precipitazioni più intense - Al Sestriere e in Valle d'Aosta in attività gli impianti per gli sciatori - In difficoltà il traffico sulle strade lombarde - Acqua alta a Venezia - Soffia la bora a Trieste - Mareggiate e forte vento sulle coste meridionali e siciliane

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 5 dicembre.

(n. m.) *Nel Cuneese prima abbondante nevicata dell'anno, sia in pianura sia sulla catene alpine. La precipitazione, iniziata durante la notte, è proseguita nella mattinata, quando si è trasformata in nevischio.*

In montagna la neve ha raggiunto 60 centimetri al Colle di Tenda; 50 centimetri al Colle della Maddalena.

Misure oscillanti fra i 40 ed i 70 centimetri vengono segnalate nelle principali stazioni invernali del Cuneese e del Monregalese.

Sestriere, 5 dicembre.

(p. m.) *Al Colle del Sestriere e a Borgata durante la notte e la mattinata sono caduti altri dieci centimetri di neve, che si sono aggiunti ai venti della precedente nevicata. Tutto è ormai pronto per iniziare la stagione invernale. Gli alberghi, le pensioni, i negozi, le scuole di sci ed i ritrovi, sono aperti, mentre funzionano già gli impianti di risalita: Cit Roc, Capret, Jolly, Principi, Baby, e la funivia Alpette. A Borgata funziona la Nube d'argento.*

Claviere, 5 dicembre.

(f.) *Dopo la nevicata di ieri notte, il tempo si mantiene variabile, con cielo parzialmente nuvoloso. Da domani saranno in funzione tutti gli impianti dei Monti della Luna, sia a Cesana sia a Claviere.*

Bardonecchia, 5 dic.

(b.) *Da domani entreranno in funzione alcuni impianti di risalita del Colomion, Mélézet e Jafferau. Lo spessore della neve è di circa 20 cm. La scuola di sci è aperta.*

Aosta, 5 dicembre.

(i. v.) *Un vento impetuoso da nord ha spazzato per tutta la giornata la catena del Monte Bianco e del Cervino.*

A Cervinia la coltre nevosa misura [illegible] centimetri, a Plan Maison 50, a Plateau Rosa 45. Sono aperte le piste che scendono da Plateau Rosa a Plan Maison, ma si può sciare anche fino al capoluogo del Breuil. A La Thuile sono aperte le piste dello Chaz Dura e di Les Suches, ove la neve supera il mezzo metro mentre in paese lo strato è di dieci centimetri. A Courmayeur si può sciare esclusivamente allo Chécrouit, dal Colle al Piano, dove la neve è alta dai 30 ai 50 centimetri.

Genova, 5 dicembre.

(f. d.) *Gli spazzaneve dell'Anas sono in funzione nella valle dell'Aveto per sgomberare le strade in seguito alla nevicata della scorsa notte.*

A Santo Stefano d'Aveto la neve è alta 25 centimetri. E' nevicato anche sul Passo del Bracco, dove la circolazione si svolge con qualche difficoltà, e sul golfo del Tigullio. A Genova, verso le nove, è spuntato il sole, tutte le colline vicine sono bianche di neve.

Milano, 5 dicembre.

(g. m.) *La neve che la scorsa notte è caduta su quasi tutta la Lombardia ha causato notevoli intralci alla circolazione aerea, stradale e ferroviaria. Stamani gli aeroporti milanesi della Malpensa e di Linate sono rimasti chiusi anche a causa della nebbia e soltanto nella tarda mattinata il traffico è ripreso normalmente.*

Venezia, 5 dicembre.

(g. ghr.) *A Venezia, dopo 24 ore di pioggia, stamane è cominciato a nevicare. Contemporaneamente soffia un vento freddo da nord. La navigazione in laguna è ostacolata da forti raffiche. Stamane, verso le sette, l'«acqua alta» ha nuovamente fatto la sua comparsa in piazza S. Marco.*

Trieste, 5 dicembre.

(s.) *A Trieste oggi una nuova ondata di maltempo. Una bufera di neve si è abbattuta sulla città e sull'altipiano, rendendo difficile il traffico in periferia. Contemporaneamente soffia la bora con raffiche ad oltre cento chilometri all'ora.*

Napoli, 5 dicembre.

(al.) *Continua l'ondata di maltempo sul Napoletano. Piove da ieri sera sulla città e dintorni. Il mare è agitato.*

Bari, 5 dicembre.

(c.) *Su tutta la Puglia ed il Materano prosegue l'ondata di maltempo, con forti piovaschi in pianura e nevicate sui rilievi: la neve è caduta più abbondante sopra il sub-Appennino Dauno. Il mare è agitato sulle coste adriatica e jonica.*

Palermo, 5 dicembre.

(r.) *L'ondata di maltempo che imperversa sulla Sicilia da alcuni giorni non accenna a diminuire. Il vento soffia con intensità, le condizioni del mare sono pessime.*

Servizio assistenza Fiat per le vacanze invernali

Da oggi al 31 marzo '70 in diciotto centri sciistici

Visti i positivi risultati ottenuti dal «servizio assistenza vacanze» estivo, la Fiat ha predisposto una analoga iniziativa per il periodo invernale nelle più importanti località montane, nei giorni di sabato, domenica e festivi.

Il servizio, svolto con autofurgoni appositamente attrezzati, avrà inizio oggi sabato 6 dicembre e durerà fino alla fine di marzo 1970. Le località interessate sono: *Abetone, Aprica, Bardonecchia, Bormio, Camigliatello Silano, Cervinia, Claviere, Cortina d'Ampezzo, Courmayeur, Etna, Madesimo, Madonna di Campiglio, Roccaraso, San Martino di Castrozza, Sauze d'Oulx, Santa Cristina, Sestriere, Terminillo.*

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali, nuvolosità variabile con ampie schiarite. Sulle rimanenti regioni settentrionali, cielo coperto con nevicate più estese e persistenti sulle Venezie. Al Centro e sulla Sardegna, alternanza di brevi schiarite con annuvolamenti associati a rovesci temporaleschi. Qualche nevicata oltre gli 800 metri. Al Sud e sulla Sicilia, persistenza di maltempo, specie sulle regioni joniche e del basso Adriatico, con piogge, locali temporali e nevicate oltre i 1800 metri. Temperatura: *in diminuzione.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-1	5	Pescara	5	13
Bolzano	0	6	L'Aquila	-2	7
Trento	3	4	Roma	7	12
Verona	1	4	Campob.	4	6
Trieste	1	4	Bari	9	16
Venezia	2	5	Napoli	8	10
Milano	0	2	Potenza	4	8
Genova	2	8	Catanzaro	10	17
Bologna	0	2	Reggio C.	13	18
Firenze	4	7	Messina	13	17
Pisa	4	8	Palermo	11	15
Ancona	4	9	Catania	11	19
Perugia	3	8	Cagliari	6	11

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	1	4
Londra	0	2
Berlino	-6	-3
Bruxelles	-3	5
Madrid	8	14
Mosca	-2	0
Stoccolma	-10	-2
New York	-3	0
San Francisco	11	21
Miami	12	23
Buenos Aires	24	34
Honolulu	24	29

Dopo la sentenza della Corte

Cadono 10 mila processi per infedeltà coniugali

Marito o moglie non possono più chiedere l'intervento della polizia - Commento dell'*Osservatore Romano*

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 dicembre.

La decisione della Corte Costituzionale di ritenere non perseguibili penalmente la relazione adulterina della moglie ed il concubinato del marito ha fatto cadere non meno di diecimila processi (nei vari gradi di giudizio, da quelli in istruttoria a quelli già arrivati in Cassazione). Il problema della infedeltà coniugale interessa ormai (anche se la validità giuridica della sentenza avrà effetto soltanto dal giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* e cioè da domani o al più tardi da lunedì) esclusivamente il magistrato civile. Le mogli e i mariti che suppongono di essere vittime di un tradimento dovranno affannarsi a cercare personalmente la conferma dei loro sospetti. Non potranno fare affidamento sulla eventuale collaborazione della polizia e dei carabinieri: la loro eventuale denuncia non potrà essere presa in considerazione.

Adulterio, relazione adulterina, concubinato soppressi dal Codice Penale rimangono sempre nel Codice Civile come «causa di separazione». Ma la valutazione del magistrato in questo caso sarà notevolmente diversa. «*La prova dell'adulterio* — ha sempre ammonito la Cassazione — *può ritenersi adeguatamente acquisita anche sulla base di presunzioni purché siano "gravi, precise e concordanti"*».

Non vi sono dubbi, comunque, che la decisione della Corte Costituzionale finirà per avere un riflesso anche sulla giurisprudenza in materia di separazione e non è improbabile che tra breve i giudici del Palazzo della Consulta dovranno adeguare al loro principio una norma del Codice Civile che, pur considerando l'adulterio come un elemento determinante la separazione legale, concede al marito il diritto di non essere considerato colpevole se «*non concorrono tali circostanze che il fatto costituisca una ingiuria grave alla moglie*».

Come dire cioè che, mentre per l'adulterio del marito, quale causa di separazione, occorre — come è stato detto dalla giurisprudenza — «*una relazione talmente grave da costituire disprezzo per il sentimento familiare e offesa alla dignità della moglie*», per l'adulterio della donna non è necessaria «*la relazione vera e propria, né la pubblicità, né la notorietà*».

Il problema sollevato dalla sentenza della Corte Costituzionale ha suscitato l'immediata e vivace reazione dell'*Osservatore Romano*. Il quotidiano della Santa Sede, dopo avere ricordato che «*adulterio e concubinato restano peccati per la legge di Dio*», dopo avere preso atto che è giusto «*sia riconosciuta la parità di trattamento giuridico dell'uomo e della donna*» come in fondo «*è anche nella legislazione della Chiesa*», auspica che «*il legislatore ordinario e cioè il Parlamento provveda al più presto a dettare nuove norme penali che, nel rispetto della parità morale e giuridica dei coniugi, puniscano equamente almeno la relazione adulterina e il concubinato*».

g. g.

L'incremento è del 9,6 rispetto al '68

Cento miliardi in più per la tredicesima 1969

La somma totale per i 12 milioni di lavoratori dipendenti è prevista in circa 1200 miliardi - Lo scorso anno nel mese di dicembre le vendite nei grandi magazzini aumentarono del 63% rispetto agli altri mesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 dicembre.

Circa 1200 miliardi di lire saranno distribuiti nei prossimi giorni per la tredicesima mensilità, con un aumento di 105 miliardi, pari al 9,6 per cento, rispetto all'anno scorso. Poiché la retribuzione straordinaria di fine d'anno spetta ai soli «*lavoratori dipendenti*», la riceveranno 12 milioni di persone (oltre ai pensionati) sul totale delle forze di lavoro, che sono 19 milioni di unità; gli esclusi sono gli autonomi, come i negozianti, gli artigiani, gli agricoltori o i coltivatori diretti.

Secondo i dati forniti dall'Unione nazionale consumatori, l'ammontare delle tredicesime sarà così ripartito per le principali categorie: 235 miliardi ai dipendenti dello Stato e degli enti pubblici (222 miliardi nel dicembre 1968); 650 miliardi ai dipendenti privati (598 lo scorso anno) suddivisi in 435 miliardi al personale dell'industria, 185 agli addetti alle attività terziarie e 30 alla manodopera agricola. Vi sono inoltre da considerare i 315 miliardi ai pensionati della Previdenza, delle amministrazioni pubbliche e ai titolari di pensioni di guerra (275 miliardi nel 1968).

L'esame dei dati conferma la depressione socio-economica del Mezzogiorno e delle Isole rispetto alle altre regioni, e dell'agricoltura rispetto alle altre attività produttive. Dei 1200 miliardi della tredicesima, soltanto 190 finiranno nell'Italia meridionale ed insulare, a parte la quota destinata ai dipendenti locali: 18 ai lavoratori agricoli, 50 agli addetti alle attività terziarie, 57 ai pensionati e 65 ai dipendenti dell'industria con un aumento, in quest'ultimo settore, di appena 5 miliardi rispetto al dicembre '68; nel resto della Penisola l'incremento per la tredicesima nell'industria sarà di 30 miliardi.

«*Ma la cifra che suggerisce più amare considerazioni*, osserva l'Unione consumatori, *è quella relativa all'agricoltura: 30 miliardi, che, per effetto della diminuita occupazione (7 per cento) saranno aumentati di appena due miliardi rispetto al 1968, malgrado un miglioramento del salario medio agricolo pari al 14 per cento*».

Un altro dato interessante è l'ammontare della tredicesima ai dipendenti d'età inferiore ai 20 anni: 15 miliardi.

Nel complesso una considerevole massa di denaro si aggiungerà come tredicesima mensilità alle retribuzioni mensili e ai premi di fine anno, che avrebbero certamente superato l'importo di 2000 miliardi se non fossero stati decurtati dalle giornate di sciopero.

Come sarà spesa la tredicesima? Risponde un'indagine dell'Unione consumatori, secondo la quale, nel dicembre del '68 l'indice delle vendite al dettaglio nei grandi magazzini e nei negozi a prezzo unico aumentò del 63 per cento sulla media degli altri 11 mesi. La preferenza dei consumatori «natalizi» si è rivolta ad acquisti di generi non strettamente utili. Le punte più elevate si sono avute, sempre nel dicembre '68, per i giocattoli (più 353 rispetto all'indice medio degli altri mesi), per la cancelleria e libri (più 118), per la bigiotteria (più 113). Al contrario le variazioni in più sono risultate notevolmente basse proprio per i prodotti più utili: tessuti (più 18), mobili (più 10), calzature (più 28).

Dinanzi a questo comportamento, definito «irrazionale», l'Unione consumatori ha rinnovato la consueta raccomandazione di fine d'anno di «*impiegare oculatamente la tredicesima preferendo regali o acquisti utili e scegliendo fra i prodotti di marca i cui prezzi, costanti durante l'anno e generalmente noti, meno si prestano ad abusi di circostanza*». Per prevenire gli aumenti di prezzo sotto Natale, l'Unione consumatori ha chiesto al ministero dell'Industria e Commercio di abrogare alcune vecchie norme che tuttora autorizzano a non esporre i cartellini dei prezzi.

l. f.

Si realizza il piano quinquennale

Sveltite le pratiche per costruire scuole

La Camera ha convertito in legge il decreto governativo, che ora passa al Senato - Stanziati 1100 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 dicembre.

La Camera ha approvato oggi la conversione in legge del decreto emanato dal governo, il 24 ottobre, per sveltire l'applicazione del piano quinquennale 1967-1971, che stanziava 900 miliardi per l'edilizia scolastica e 210 miliardi per l'edilizia universitaria. Il decreto passa ora all'esame del Senato.

L'esame ha permesso alle commissioni Istruzione e Lavori Pubblici di accertare il grado di realizzazione del piano, che, fin dall'origine, fu diviso in due sezioni: un piano per il biennio 1967-1968, un altro per il triennio successivo. Per il programma biennale, al 31 ottobre 1969 risultano elencate [illegible] opere per 343 miliardi; i progetti presentati agli organi competenti sono circa 4 mila per un ammontare di 310 miliardi (oltre il 90 per cento dell'intero programma); i progetti approvati sono oltre 3 mila per un importo di oltre 200 miliardi; i progetti appaltati sono però «poco più di 500».

La relazione illustra poi il programma triennale (563 miliardi) e prevede che, con la spesa dell'intero stanziamento, saranno disponibili [illegible] mila nuovi posti-alunno lasciando un fabbisogno residuo non coperto di circa un milione di posti-alunno.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari Aggradi, ha detto che si spera finalmente di accelerare sul serio l'esecuzione del programma edilizio per la scuola e l'università.

f. d. l.

Per le calamità atmosferiche

Il Fondo di solidarietà in discussione alla Camera

Roma, 5 dicembre.

Il Fondo di solidarietà nazionale, con una dotazione di 50 miliardi, sarà presto una realtà. La Camera ha discusso stasera il disegno di legge che istituisce il Fondo, un conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale intestato al ministero dell'Agricoltura, che sarà ogni anno integrato delle somme erogate. Il provvedimento, per il quale si sono pronunciati stasera i democristiani, avrà anche l'approvazione dei liberali. Favorevole anche Masciadri per il psi; contrari i comunisti (ha parlato Bo).

Il progetto prevede interventi tempestivi e organici in favore dei produttori agricoli colpiti da eccezionali calamità naturali e atmosferiche, per le immediate necessità, e successive provvidenze per la ripresa dell'efficienza produttiva delle aziende e dei territori colpiti.

(Ag. Italia)

Il decorso sembra ovunque benigno

L'attuale ondata di influenza forse è la vecchia "asiatica"

Non ancora identificato con certezza il tipo di virus che provoca la malattia - Nuovi farmaci allo studio

E' tornata l'influenza, (chissà perché, l'han chiamata «spaziale»), un po' in tutta Italia. Sembra tuttavia prematuro parlare di epidemia nel senso stretto del termine e scartare la possibilità di una più semplice acutizzazione endemica di virus già tra noi acclimatati. (Nel quale caso sarebbe da pronosticarne un andamento piuttosto benigno, in seguito ad un certo grado di resistenza al virus già acquisita da un largo strato della popolazione, per piccoli e magari inavvertiti contagi precedenti).

Anche i profani ormai sanno che esistono vari tipi di virus (A, B, C e varianti) capaci di determinare forme influenzali. Solo le tecnologie di laboratorio possono diagnosticarli volta per volta. Si parla, dunque, di virus al plurale. Inoltre ognuno di essi — e specialmente l'A — ha sottotipi e varianti. La loro differenziazione è di natura immunologica. Vale a dire, si esplica attraverso una modificazione degli antigeni, cioè di certi loro fattori stimolanti l'organismo a formare corrispondenti sostanze difensive (anticorpi), specifiche contro quel tipo di influenza di cui è responsabile il virus in questione e non altri. Si può dire che i virus influenzali hanno una certa tendenza a «mutazioni», al trasformismo, al camaleontismo.

Da ciò deriva che il vaccino preventivo allestito contro un determinato tipo di virus influenzale non è valido contro un altro, sia pure analogo. Ecco perché appena è all'orizzonte un'epidemia influenzale i Centri internazionali deputati al controllo dei suoi ondeggiamenti mondiali si apprestano a «tipizzare» il vero virus responsabile, ai fini di preparare al più presto il vaccino idoneo.

Fortunati si è quando nei vaccini già esistenti polivalenti, allestiti con i ceppi virus-influenzali ormai noti, è già stato compreso quello «d'attualità». Bisogna tenere presente, comunque, che la somministrazione del vaccino deve essere effettuata alquanto tempo prima che l'ondata influenzale abbia raggiunto la regione da proteggere.

Se come sembra — ma non ancora ne abbiamo conferma — oggi si tratta del virus A2 ceppo Hong Kong, quale si ebbe alla fine dello scorso anno ed al principio dell'attuale, dovremmo essere preparati. Comunque la vaccinazione ha praticamente lo scopo di prevenire la grande assenza di massa dal lavoro, specie da servizi sociali indispensabili, ed è inoltre indicata per soggetti debilitati. Altrimenti in genere non c'è da drammatizzare. Individualmente si possono adottare misure igieniche profilattiche, come l'evitare luoghi affollati, male aerati. Non si dimentichi che l'infezione ci aggredisce attraverso le prime vie respiratorie (non irritiamole con il fumo delle sigarette o le polveri); è favorita dall'esposizione al freddo ed a correnti d'aria; è agevolata da cattive condizioni dell'apparato digerente.

E se, con un senso di raffreddore, con qualche dolor di testa e lacrimazione, con malessere generale, la malattia ci coglie bruscamente con brividi e febbre che cresce rapidamente, subito a letto. Può essere una semplice forma abortiva che in due o tre giorni passa; può trascinarsi invece per una settimana in forma anche lieve; ma il medico bisogna sempre interpellarlo. Difatti l'influenza in sé non è generalmente pericolosa; lo può diventare se il soggetto ha qualche tara preesistente. Allora gli antibiotici, inutili per l'influenza semplice, possono essere necessari — oculatamente prescritti — se si profila il rischio di qualche complicazione. E' quando il virus si fa grimaldello per aprire la porta (polmonare, ecc.), all'azione di germi cosiddetti «di sortita».

Non esiste ancora un farmaco specifico contro l'influenza; in genere bastano i semplici medicamenti tradizionali. Aveva destato di recente una buona speranza l'avvento della amantidina; tuttavia occorrono ancora ulteriori prove circa la sua efficacia e non tossicità. Ai primi dell'anno in Inghilterra venne studiato un prodotto di isochinolina sintetica; i risultati incoraggianti sembrarono però riferibili all'influenza B, dopo esperimenti attuati al Centro di studi di Salisbury, notissimo per le ricerche sul comune raffreddore.

Angelo Viziano

Un pittore cartesiano

(La mostra di Braque)

«Amo la regola che corregge l'emozione». Sono parole che Georges Braque scrisse su *Nord-Sud*, la rivista di Paul Reverdy, nel dicembre del 1917. L'hanno accompagnato per tutta la sua vita di artista, fino al '63 quando morì. In esse Braque ha espresso il suo credo, la sua linea di metodo.

Quale regola? Quale emozione? Di fronte alla turbinante atmosfera delle prime avanguardie del secolo, davanti a quel loro accentare le trappole in cui cade l'intelletto se preso nelle spire dell'emotività, la regola di Braque appare caparbiamente cautelosa. Sembra un odioso richiamo all'ordine nel mezzo di una festa, forse troppo chiassosa, improvvisata su basi goliardiche, ma ricca, straricca di vitalità.

Le cose stanno diversamente. Il punto, per Braque, era godere di quella festa, ma attraversarla, venirne fuori reso totalmente a sé stesso. In lui c'è un'inconfondibile inclinazione cartesiana. L'emozione, per lui, è qualcosa che va sorvegliato e condotto per mano. Essere passivi di fronte ad essa significa cedere alla parte spuria di sé. *«I sensi deformano, lo spirito forma. Lavorare per perfezionare lo spirito. Non c'è certezza che in quello che lo spirito concepisce».* Questi principi non puntano a un ordine presupposto, a comporre preventivamente un conflitto; mirano invece a estrarre dal magma che si agita dentro e fuori l'artista una musica, che sia di quel magma il sottile, miracoloso riflesso.

In Braque pittore la regola è naturalmente un fatto visuale. Il mistero che egli ha indagato è lo spazio. Lo spazio diventa il luogo dentro cui l'emozione va a distendersi, trova ritmo e scopre, per il suo esplicarsi e sbocciare nel tempo, punti focali che sono cose — le cose che nella vita tocchiamo con mano: vasi, bocce, chitarre, carta da musica, fiori, limoni, finestre e pennelli. Tra di esse appaiono, misteriosi angelici sorveglianti, talvolta degli esseri umani, il pittore, la modella; oppure gli dei, con una specialissima filigranata presenza; e anche uccelli, creature di terra o di mare levati in un immobile volo.

* *

L'idea di partenza era quella del cubismo analitico: raggiungere concretamente l'immagine della quarta dimensione, lo spazio-tempo. *«Non si ricorderà mai abbastanza che il tempo come quarta dimensione* — ha scritto Cesare Brandi — *era ed è un'ipotesi di lavoro, assolutamente sottratta all'intuizione, e altrettanto irrappresentabile e fuori della nostra reale esperienza che il tempo negativo, la cui legittimità, nel pensiero, è ugualmente contenuta negli sviluppi della nuova fisica quantistica. Ma al 1911 il tempo come quarta dimensione dello spazio era uno slogan, che affascinava anche chi non poteva assolutamente comprenderne l'esigenza scientifica e tentava di rappresentarselo come un'intuizione superiore, invece che come esplicazione ipotetica di alcune equazioni. Faceva moderno».*

In Braque assistiamo allo sfruttamento disinvolto di tutto ciò: uno sfruttamento non limitato agli anni del cubismo. Nulla che in lui riveli l'accanimento che c'è in esperienze analoghe, quelle dei futuristi ad esempio. Ma sempre leggerezza, distacco e l'*entusiasmo armonioso* di cui nel 1913 parlò Apollinaire. Il ricorso alla musica — a parte il ripetersi degli strumenti musicali — è immediato. I nomi di Satie e Ravel, per la loro levità, la loro capacità ironica, salgono alle nostre labbra: per il senso di libertà stilistica che percorre la loro opera. Ma anche per quel loro rinnovare, dentro la tradizione francese, il senso della *clarté*.

E' vero che la vita, per Braque, pare essere priva di ogni contenuto. Sulle orme che egli lascia andare nelle sue tele non c'è traccia dell'ombreggiatura o dell'opaco che l'inconscio deposita spontaneamente: non abbiamo mai davanti a noi simboli o immagini allusive. Eppure non è che esse siano svuotate di significato. Il contrario: la loro struggente purezza ci dice di un'Europa che anelava a scansare la tragedia che si andava accumulando sul suo capo, anche sapendo che nulla avrebbe potuto allontanarla. Braque mandò messaggi da una terra che apparteneva solo al suo sogno.

* *

Al «Gabbiano» di Roma sono esposte quarantotto litografie a colori, datate nella stragrande maggioranza agli anni post-bellici. Ecco: contro un sole rosso che pare per il calore sfaldarsi ai bordi, vola un uccello solitario. Le due ali, divaricate nello spazio lungo la linea del profilo, una assottigliata in alto, l'altra mollemente abbandonata in quel fatato equilibrio di cui sono capaci i volatili d'acqua, compongono una metamorfosi: in quella luce di violento tramonto estivo l'uccello si trasforma in un paesaggio. Un lago orlato da prati che lo spazio steso su una sola dimensione fa scendere o salire come colline.

Ecco poi una foresta, di cui sul foglio sono restate tracce di fiori, di foglie e fili d'erba vibranti come nella memoria: il ricordo di una gita conservato tra le pagine di un libro. E ancora due colombi, sorpresi a baciarsi mentre ad ali aperte sprofondano verso l'azzurro. A tutte queste immagini, e ad altre come la Fortuna bendata di violetto, o un gabbiano bianco rilassato su un piatto rosa, o l'impronta di una gru nera tra foglie di platani sulla pagina di un giornale, Braque dà il senso di un'ilare elegia.

Pare che l'artista giochi con sé stesso. Si contempla come il vasaio di una civiltà arcaica, che dipinga sulla creta i segni di un'acuta, infantile nostalgia: quella d'essere le cose stesse del colorato mondo che lo circonda. E la sua mano, magistrale e insieme incerta, trova a quell'ansia la soluzione delicata. Da questa lontananza storica, tutta di fantasia, Braque invia ironici biglietti, in cui dall'uno all'altro rimanda e conduce, su un filo continuo, il suo dolce discorso di fede e di addio.

La capacità di dar senso alla pura casualità — perché casualmente quei fiori, quei colombi, i limoni, le stelle sono andati a posarsi sui fogli — è degli antichi saggi, che sanno dare al sorriso l'ombra del dolore.

Enzo Siciliano

DE EUROPA: VIAGGIO NELL'INGHILTERRA D'OGGI

Il simbolo "Beatles,,

Hanno conquistato, dopo i giovani, le «classi alte» e gli intellettuali; gli inglesi li circondano d'una vera gloria - Riassumono alcuni aspetti della nuova realtà britannica: la fortuna dei modelli popolari, il rifiuto dei princìpi vittoriani, il ritorno all'antica Inghilterra estrosa e teatrale - La lotta di classe come un «semisciopero larvato, permanente e riconosciuto»

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, dicembre.

Guardare l'Inghilterra, ancora oggi, chiedendosi quali sono le ideologie o le teorie che hanno più presa, darebbe grosse delusioni. Il continentale, avvezzo a teorizzare tutto, resterebbe disorientato. Qui ha poco corso il ritornello per cui, qualunque fatto si osservi o descriva, bisogna sempre «risalire alle cause» (che sono poi sempre le stesse). Se si vuole usare il linguaggio ideologico all'europea, meglio scegliere per compagno un sociologo di mestiere, con il rischio di leggere anche sulla sua faccia un misto di noia, pigrizia, insofferenza ed ironia. La maggioranza, anche tra la gente colta, è poi (tutte e due le parole mi sembrano necessarie) robustamente inappetente.

La formula tradizionale dice che l'Inghilterra è un paese pragmatico. Vorrei aggiungere: artistico, il più artistico, oggi, dei paesi europei. Forse lo è da qualche secolo. Artistico significa che è portato a conoscersi soprattutto per via rappresentativa-intuitiva. E non importa se anche qui la produzione delle opere artistiche è piuttosto in declino.



Londra. Attraversando la strada in compagnia dei piccioni (Telefoto)

Molta fantasia

L'importanza data al teatro come luogo in cui l'Inghilterra, vedendosi rappresentata, riflette ai casi suoi, le ricerche incessanti di tecniche teatrali nuove, nella recitazione e nella regia, perché il pubblico, con quel mezzo, riesca a parlare di sé stesso a sé stesso, è solo uno degli aspetti più appariscenti di questa piega artistica della vita inglese. Si è circondati da una forte genialità e inventiva collettiva che sopperisce ai silenzi ideologici. Dovrei poi aggiungere un'altra parola, istinto.

Vi è in questo paese un istinto, pochissimo teorizzato, anzi accompagnato spesso da una specie di opacità, di fare quello che occorre al momento giusto. Arrivata con perfetto tempismo, tra Impero e non Impero, come abbiamo già detto, l'ondata libertaria degli anni scorsi; è partita quando occorreva liberarsi degli intralci storici, sentimentali educativi. Per molti lati, è stata anch'essa un'opera di fantasia e un'invenzione poetica senza testi. I suoi protagonisti non sono stati pensatori, ma nuovi (ed insolenti) personaggi televisivi, giornalisti, arredatori, sarti, uomini di teatro, sonatori, cantanti.

Le novità ch'essa ha lasciato mi sembrano soprattutto due. La prima, ovvia, è una forte salita dei ceti popolari in quanto imprimono uno stile, anche artistico, alla vita pubblica. Restano le divisioni di classe (dire che l'Inghilterra non è ancora un paese nettamente classista sarebbe una grande sciocchezza), ma è cambiato il rilievo di una in paragone con l'altra e la distribuzione delle parti nella commedia. Come se Arlecchino e Brighella avessero nell'intreccio scenico un'importanza almeno pari a quella dei loro padroni. E' vero che il popolo inglese è stato sempre libero, intimamente irrispettoso, geloso delle sue caratteristiche di classe, di fronte a chi gli stava sopra. Ma prima questo era coperto dalla facciata nobile e formalista della società ufficiale. Adesso la facciata è piena di buchi ed attraverso il West End si vede l'East End. La stessa ondata libertaria cambia leggermente aspetto in questa prospettiva. «A me non fa nessun effetto, — mi dice una persona oggi salita socialmente, ma di modeste origini. — Le assicuro che nei miei quartieri, dall'altra parte del Tamigi, non ci si pensava su troppo prima di cambiare moglie».

Nei rapporti di classe, in questa fase, non si vede vera violenza, ma qualche cosa che somiglia a un disincanto maturato dall'esperienza: di qua dare il meno possibile, di là chiedere poco, nessuna pretesa d'amore. Vi sono strane mescolanze di stile. Abito in una casa (appartamenti con servizio) in uno dei quartieri più tradizionali di Londra. Un ascensore a corda, vecchia mobilia, ospiti molto riservati che incontro solo e raramente sull'uscita verso la strada. Un'altra uscita sul rovescio dà in un vicoletto segreto che porta al parco di St. James. Nei cibi, se devo mangiare in casa, scelta tra roast-beef e agnello arrosto, più torta di mele alla crema o un dolce di farina e uva passita che un buffo cameriere denomina «cane macchiato». Il servizio, di uomini e donne dai sessant'anni in su.

Il vecchio cameriere dai capelli bianchi adibito al mio appartamento, come struttura fisica, è il butler stilizzato divulgato da tanti libri. Soltanto: I - scrive gli ordini sui polsini; II - fischietta in sordina, ininterrottamente, anche servendo a tavola; III - chiude la porta con i piedi o, per essere più precisi, la tira dietro con un colpo secco di tacco, sgambettante come nel dribbling.

L'altra novità evidente, uno sviluppo della prima, è l'inversione dei modelli. Nell'Inghilterra vittoriana, durata fino all'ultima guerra mondiale, i modelli erano forniti dagli strati alti della società. Il gentleman era la figura proposta all'imitazione di tutti, e aveva i caratteri che tutti sanno. Adesso, almeno i suoi caratteri esterni vanno perdendo credito. Gli strati bassi della società non vi guardano; forse ancora meno quelli alti. E' noto che gli inglesi quando escono da certe inibizioni e convenzioni, sono le persone più libere che esistano (vi è chi dice le più sfrenate e incontrollate).

Lingua che cambia

I formalismi cadono; gli strati alti della società tendono a prendere a modello i più bassi, anche nel modo di parlare. In qualunque ambiente si vada, si ascolta sempre meno quell'inglese di bell'accento, che intendeva segnare un grado sociale elevato e un'educazione impartita da scuole di prestigio. Uno degli alti dirigenti della televisione e radio indipendente, che, su per giù, ha un'udienza pari alla BBC, Geoffrey Cox, dice che il paese è molto cambiato in pochi anni col rapido livellamento delle usanze e delle maniere. «In principio, stavamo attenti all'accento di quelli che invitavamo a recitare o a parlare. Ma stavamo attenti perché non fosse troppo bello, né troppo aristocratico: avrebbe allontanato il pubblico. Adesso è diventata una preoccupazione inutile. Nessuno vuol parlare "bello". La lingua si sta uniformando in un accento medio in cui l'origine di classe si avverte molto meno. Lo stesso avviene nel vestire. Tramontano le uniformi. Penso che l'ultimo cilindro alla Camera dei Comuni sia stato quello di Churchill».

Una vera gloria

Del resto uno dei dogmi della rivoluzione (di costume) degli anni scorsi era che i ceti alti non potevano più dare nulla di interessante e che i quartieri popolari avevano ormai l'esclusiva del potere creativo.

Massimo esempio il quartetto dei Beatles, coi loro modi strafottenti. Il giudizio dell'Inghilterra su di loro è diverso da quello dell'austero e serissimo Continente. Nel Continente, forse escludendo gli intenditori, si pensa ai Beatles come ad uno dei tre o quattro complessi musicali che portano il pubblico giovanile all'estasi e al delirio. I giornali ne parlano per lo più come d'un fenomeno sociologico, nel capitolo «civiltà di massa». Ma l'Inghilterra pone i Beatles molto più su, e li distingue dagli altri che hanno prodotto le stesse frenesie di folla. La loro è vera gloria, e direi la massima gloria vivente in Inghilterra.

Sono andato, all'inizio del mio soggiorno a Londra, in una delle sedi più solenni della città, la Reale Società delle Scienze. Lo scienziato famoso che mi riceve, a patto di non essere nominato, mi conduce a vedere le sale decorate da centinaia di ritratti di scienziati non soltanto inglesi, da tre secoli e più. Scherza su quel raduno di spettri illustri. «Le congiunzioni sono quattro: uno scienziato buono e un cattivo pittore; un buon pittore e un cattivo scienziato; buoni tutti e due, qualche volta, oppure tutti e due cattivi». *Newton non è servito bene. Lo scienziato mi parla della vitalità della nuova Inghilterra, prima nel campo delle scienze (astronomia, biologia molecolare), poi in altri campi, e cita come esempio i Beatles.* «E' un fenomeno importante, serio. Partendo dalle classi basse, hanno poi conquistato gli intellettuali».

Se ne apprezza la musica, e anche la poesia (triste, crepuscolare) a cui la musica si appoggia. La fotografia di una riunione letteraria in un istituto è apparsa in prima pagina di un grande giornale perché uno dei Beatles era andato ad assistervi; non era accaduto lo stesso quando, anni prima, v'era andato T. S. Eliot. Si fanno, parlando dei Beatles, nomi come Brahms, Beethoven, non per trovare somiglianze, ma per stabilire il livello e l'importanza storica. Il sociologo scorge in essi l'esempio più probante, ma fondato su una genialità effettiva, della creazione di modelli dal basso. Questo spiega tra l'altro perché invece i filosofi, i teorici e gli ideologi celebrati nel Continente, qui abbiano poca udienza.

In queste prospettive si può anche inquadrare il rendimento scarso dell'operaio inglese, uno degli argomenti favoriti degli stranieri che invidiano l'Inghilterra. Un sociologo mi fa osservare che il fatto non è nuovo, anche se è stato accentuato e messo in vista dalla situazione sociale.

Cucina guastata

L'Inghilterra, mi dice, è stato il primo paese industriale d'Europa; la rivoluzione industriale in Inghilterra ha qualcosa di antico. La stessa cucina lo indica; è una cucina pingue, di popolo agricolo, non diversamente da quella francese ed italiana, ma guastata prima delle altre, in un tempo anteriore, dalla civiltà industriale e dall'inurbamento. «Le relazioni tra padrone e operaio hanno avuto più tempo di elaborarsi, in anni meno rivoluzionari, raggiungendo dentro il sistema un equilibrio quasi stabile. L'equilibrio è una specie di semisciopero larvato, permanente, e accettato da chi sta ai posti di comando. Vi è negazione dell'autorità da una parte, dall'altra estrema prudenza nell'esercitarla. L'operaio si studia di dare il minimo al padrone; dall'altra parte non si chiede niente di più».

E' un genere d'intesa che i tempi e il pieno impiego rendono più necessaria che mai. Il pieno impiego porta a un continuo passaggio da un posto all'altro d'impiegati e operai, che non possono interessarsi del loro posto provvisorio, e spesso vanno via prima d'averlo conosciuto. Lo straniero se ne accorge quando entra nei grandi magazzini. Trova commessi quasi sempre cortesi, ma poco interessati a vendere una merce di cui spesso non sanno se ci sia e dove sia; nei loro occhi gentili è scritto: «Che tu compri o no, non me n'importa niente».

Dal sottobosco

Si parla d'Inghilterra nuova; ma probabilmente si tratta di un'Inghilterra più popolare ed antica che viene su dal sottobosco. Quando parliamo d'Inghilterra, per lo più abbiamo in mente quella vittoriana e i suoi strascichi, quella del moralismo, della rigidezza formale, dell'Impero non più dinamico, ma diventato, a modo suo, l'ideologia comune di un popolo poco ideologo. Quest'Inghilterra è davvero morente.

Un'Inghilterra antica, non moralistica, ritorna; i ceti popolari che vengono a galla con essa sono, per fortuna, estrosi, irriverenti, inventivi, frizzanti. Umorismo popolare inglese è quello dell'ometto che ha spinto in pieno centro di Londra una bancarella d'uva, con una scritta: «Non palparmi finché non sarò tua».

I formalismi cadono, ma rimane una forte e pratica educazione civica, quella per cui, quando un pedone accenna a traversare una strada, tutte le macchine si fermano per dargli il passo. La lotta di classe è evidente, sebbene poco proclamata, o meglio con pochissima tendenza a nominarla, ma si svolge in un'atmosfera che, se pensiamo al Continente, dobbiamo chiamare tranquilla. Le strutture rimangono. Si dice che lo square mile, *il miglio quadrato (di cui riparleremo), che comprende i quartieri di Londra socialmente alti, contenga ancora tutto quello che veramente conta; e che anche i così detti rivoluzionari di ieri si lascino riassorbire.*

Non stupisce che uno spiritoso libro di David Frost e Anthony Jay, tradotto anche in italiano, assicuri che in Inghilterra non è cambiato nulla; stupisce che lo affermi David Frost, giornalista vedetta e enfant terrible della televisione negli anni più aggressivi, noto anche nelle cronache per un cocktail mondano al quale tutta Londra, compreso l'attuale primo ministro laburista, credette necessario andare. E' cambiata, non è cambiata; due ritornelli che si alternano; la stranezza dell'Inghilterra è che li renda entrambi veri.

Non sono in vista mutamenti politici di rilievo, nel sistema universitario, o in quello elettorale. La monarchia continua, la regina è lodata, anche se dietro ad essa si sta formando un vuoto pericoloso. Non si prevede il sorgere d'un nuovo partito. Non si hanno urti frontali, ma l'Inghilterra scorre, è di natura liquida. Mi è stato suggerito che gli inglesi sono marxisti naturali, in quanto per essi l'economia conta di più della politica; ma questo, oggi, non mi sembra molto marxista. La lotta sociale procede su vie più vecchie del marxismo e, finita l'ideologia imperiale che era piuttosto un sottofondo unitario e un modo di sentirsi inglesi, non è ancora arrivata l'invasione delle ideologie galoppanti nel Continente.

Guido Piovene

(I precedenti articoli dell'inchiesta sull'Inghilterra sono apparsi il 25 novembre ed il 3 dicembre).

DIRETTO DA CARLO LIZZANI

"Minichiello story,, con personaggi veri

Sarà il secondo film sul giovane che rubò il «Boeing»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 dicembre.

L'impresa di Raffaele Minichiello, le ragioni del suo gesto e l'insegnamento che si può trarre dalla vicenda continuano ad interessare il nostro cinema. Il secondo film ispirato a questo «eroe» è stato annunziato oggi. Lo produce Carlo Ponti, lo dirigerà Carlo Lizzani, avrà un titolo riassuntivo ed esplicito: «*Mi hanno rubato duecento dollari ed io me li sono ripresi (Minichiello story)*». Non si sa ancora chi impersonerà il ruolo del protagonista, mentre alcuni personaggi autentici della storia (il pilota dell'aereo, la hostess, il commissario che arrestò il giovane) daranno il loro stesso volto.

«Come nei miei precedenti film ispirati a fatti di cronaca contemporanea — ha detto Lizzani — *sarò fedele alle vicende e le ricostruirò come realmente si sono svolte, seguendo la tecnica del reportage cinematografico di attualità. Pur proponendomi di realizzare una cronaca oggettiva, sarà questo un film polemico perché nel protagonista si riassumono le inquietudini e gli errori commessi nel mondo negli ultimi anni. Il trauma ed il disadattamento degli emigrati in un paese che non è il loro, il dramma di un ragazzo che a diciassette anni imbraccia le armi e viene mandato nel Vietnam a uccidere, il travaglio della gioventù di oggi che cerca di esprimersi al di fuori dei soliti schemi: tutto questo va considerato se si vuole capire chi è Minichiello e non lo si vuole liquidare come un semplice pazzo esaltato. Le responsabilità della società davanti a questi fatti non si possono minimizzare, e il mio film si giustifica proprio nella misura in cui li affronta e mette in luce».*

Carlo Ponti ha detto che nella vicenda di Minichiello lo ha interessato soprattutto il movente: duecento dollari.

L. m.

La giovane gettata cadavere in un fosso a Vinovo; dopo sei mesi un "play boy,, confessa

"Sono l'assassino di Martine Beauregard,,

Nella notte telefona al dott. Montesano della Mobile: «Ricorda quella ragazza? Io l'ho lasciata morire» - La ricostruzione del dramma: «La sera del 17 giugno l'ho incontrata in corso Matteotti» - Il festino nell'alloggio di corso Galileo Ferraris - «Whisky e droga, è svenuta, volle fare un bagno. L'ho vista affondare nella vasca. Per salvarla bastava allungare una mano, non l'ho fatto» - Ma l'autopsia ha stabilito che la ragazza morì per asfissia, aveva ecchimosi, bruciature da sigaretta - Il giovane prosegue: «L'ho avvolta in un accappatoio e portata con l'auto a Vinovo»

Enigma risolto

Il «caso Beauregard» è chiuso. E' rimasto aperto quasi sei mesi e sembrava una sfida alla polizia. Incominciò un mattino di giugno quando una ragazza fu trovata morta in un fosso di Vinovo: seviziata e soffocata, nuda e senza documenti. Non si tardò a identificarla: Martine, una prostituta.

Ogni anno, in una grande città, sono uccise tre, quattro prostitute. Il più delle volte sono vittima dei loro sfruttatori. Se non è così, allora l'assassino è il «cliente occasionale». Per rapina o per sadismo. E questi sono i delitti più difficili da risolvere, perché quasi sempre l'omicida non ha lasciato tracce ed è un uomo qualunque della folla, che i vicini di casa salutano, i colleghi rispettano, che arriva a commentare il delitto misterioso e si indigna: «Ma che cosa fa la polizia?».

La polizia cerca l'ago nel pagliaio. Qualche volta lo trova, altre volte no e sa che la città aspetta, critica. Oppure capita — eccezionalmente — che l'assassino una notte telefona: «Venite a prendermi, sono io che ho ammazzato quella ragazza». Ed è appunto così che si è chiuso il «caso Beauregard».

«Fortuna — ci diceva ieri il capo della Squadra Mobile, il dott. Montesano —. Soltanto fortuna. Non saremmo mai arrivati a lui». Quanti altri commissari sarebbero altrettanto franchi e modesti? Comunque, anche l'essere fortunati è un pregio. Napoleone voleva che i suoi generali fossero, prima di tutto, fortunati. Fortuna o no, quest'anno a Torino non ci sono stati finora delitti insoluti.

Un «play-boy» torinese — rag. Carlo Campagna, 27 anni — ha telefonato la notte scorsa al capo della Squadra Mobile dottor Montesano: «Venga da me. Non ne posso più e voglio confessare. Ricorda quella Martine Beauregard? Io l'ho lasciata morire». Più tardi lo abbiamo incontrato, per caso, in un corridoio della Questura e abbiamo parlato con lui.

Ecco il suo racconto. Premettiamo che nella confessione ci sono punti poco chiari, delle contraddizioni con i risultati delle perizie eseguite sul cadavere della ragazza. Inoltre, non escludiamo che altri motivi, oltre al rimorso, lo abbiano costretto a costituirsi. Comunque, queste sono le cose che ci ha raccontato. Era calmo, assolutamente padrone di sé, rispondeva a qualsiasi domanda. Ogni tanto diceva: «*Ho fatto del male e devo pagare*». (Lo ha ripetuto parecchie volte, tanto da far pensare che [illegible] da un forte bisogno di autopunirsi).

Racconta di una calda sera di giugno. La bella moglie al mare. Lui esce per cercare una ragazza da portare a casa. «*Non era la prima volta che lo facevo*». Ha trovato Martine in corso Matteotti: non l'aveva mai vista, gli è piaciuta, l'ha invitata. «*Mi sembrava drogata. Un'eccitazione frenetica, chiacchierava, chiacchierava e [illegible] cose sconclusionate*». Lei, infatti, attingeva abbondantemente al tubetto della methedrina. E poi, nella casa del «cliente», si è attaccata alla bottiglia del whisky: droga più alcol, un risultato disastroso. «*Anch'io ho bevuto parecchio. Però ero cosciente*».

Sono stati un'ora e mezzo nell'alloggio di corso Galileo Ferraris 64. Ora lui dice che Martine è svenuta, poi ha vomitato, poi ha voluto fare un bagno. «*Nella vasca ha avuto un secondo collasso. Io ero lì: l'ho vista affondare, l'ho sentita gorgogliare sott'acqua. Per salvarla, bastava che allungassi una mano e l'afferrassi per i capelli o per un braccio. Invece sono rimasto a guardare. Ecco la mia colpa*».

Secondo la perizia la ragazza non è morta per annegamento, ma per soffocamento. Inoltre, sul suo corpo sono state rilevate ecchimosi, forse causate da percosse, graffi e — sembra — anche bruciature da sigaretta. Si è sempre sospettato che Martine sia stata torturata, uccisa da un sadico. Campagna non vuole parlare di questo. «*E' annegata*», ripete. E' un uomo timido, piccolo e si dice che abbia il complesso della statura, avrebbe anche delle inibizioni. Non tocca a noi dire se ha manie sessuali, ma lo stabiliranno la polizia e la perizia psichiatrica. Se sì, viene da pensare ad un altro sconcertante caso: lo stimato e insospettabile professionista Dalla Verde che uccide la Dei Bono, prostituta milanese, dieci anni fa.

«*L'ho guardata morire ed è difficile spiegare perché non ho fatto nulla per salvarla. Poi ho avuto paura*». Solo, con il cadavere nel bell'alloggio che ha quadri d'autore, libri preziosi, la vetrina con i vasi etruschi. «*Le ho infilato un accappatoio e l'ho portata giù*». Due rampe di scale ed ha avuto fortuna di non incontrare nessuno, nemmeno in strada l'hanno visto spingere il cadavere nella «125», sul sedile posteriore. Poi, la corsa fino a Vinovo.

C'erano i vestiti, le scarpe, la borsetta da fare sparire. «*No, non sapevo chi fosse quella ragazza. Non ho nemmeno pensato di aprire la borsetta e cercare un suo documento per vedere chi era, quanti anni aveva*». E' andato a gettare le cose di Martine dal ponte della Gran Madre.

Il dott. Montesano l'ha portato sul ponte, per farsi indicare il punto esatto. Carlo Campagna è sempre molto tranquillo, docile, sembra ansioso di essere preciso, di arricchire il racconto con i più piccoli particolari. Sono le 5, è buio, fa freddo, Campagna si stringe nel cappotto blu tagliato da un buon sarto. Si ferma un «coupé» con una prostituta. «*E' accaduto qualcosa?*», domanda la ragazza. La mandano via. Una ragazza dell'età di Martine, con gli occhi troppo accesi, forse anche lei ha la metedrina nella borsetta.

Ora Campagna dice di avere vissuto questi ultimi cinque mesi oppresso dal rimorso. Racconta senza emozione. Se veramente ha avuto giorni d'incubo, ora appare sollevato. «*Mi sono liberato da un peso impossibile*» dice. E' soltanto questo? Non è perché egli era minacciato o ricattato? Sono cose che dovrà accertare la polizia. Noi continuiamo il racconto di Campagna.

Dice: «*Già un'ora dopo la morte della ragazza volevo costituirmi. Ma non ho trovato questo coraggio*». Lo ha cercato in tutti questi mesi, ripetendosi: «*Devo pagare*». Gli domandiamo: «Quando hanno arrestato Ugo Gonzo e lo hanno sospettato del delitto, che cosa ha provato?». Risponde: «*Uno dei motivi più forti che mi hanno deciso a costituirmi è appunto questo: che un altro rischiasse di pagare per me*».

Domanda: «*Quando vedeva il nome di Martine sui giornali, quando si ritrovava sotto gli occhi la sua fotografia, che cosa sentiva dentro di sé?*». Ecco una domanda alla quale non risponde. Ma è facile indovinare. Ogni volta riviveva quell'allucinante notte e rivedeva la ragazza, i suoi occhi pazzi di terrore, risentiva il rantolo dell'agonia. E sapeva che il fantasma di Martine lo avrebbe perseguitato, sempre.

Da parecchie settimane i giornali non parlavano più del «delitto di Vinovo». Dieci giorni fa Campagna se l'è ritrovato nella pagina della cronaca de «La Stampa» — c'era anche la fotografia di Martine — per un nuovo sospetto della polizia. E' questo fatto che lo ha deciso oppure si tratta di una coincidenza? Comunque, dieci giorni fa Campagna ha lasciato il suo alloggio in corso Galileo Ferraris ed è andato all'Hotel Rex. Ha continuato a lavorare e la sera frequentava gli amici. Apparentemente normale. Ma stava mettendo a posto le sue cose, [illegible] dei crediti e li ha riscossi, dei debiti e li ha pagati.

L'altra sera è andato a dormire con il proposito di chiamare la polizia al mattino, appena sveglio. Ma il sonno non veniva. «*A mezzanotte mi sono detto, devo farlo subito*». E ha telefonato a Montesano: «*Le racconterò tutto, ma venga presto*».

Nessuna emozione, ripetiamo: sembra che racconti un fatto di poco conto o la vicenda di un altro. Dice: «*So che molti mi daranno del fesso. Scommetto che c'è già chi dice: ma non poteva aspettare dopo le feste, godersi almeno il Natale? Ma la [illegible] non poteva ritardare nemmeno di un giorno*».

Gli domandiamo: «E sua moglie?». Preferisce non parlarne, [illegible] dice che da qualche mese sono separati. La sola risposta è questa: «*Le ho telefonato dopo avere chiamato la polizia. La sua reazione è stata di stupore. Più tardi mi ha telefonato lei e abbiamo parlato a lungo*».

Ancora qualche domanda: «Ha pensato ai vicini, ai clienti, agli amici, alla molta gente che la conosce? Si è chiesto che cosa diranno di lei?». Risponde: «*Ci ho pensato ed ho messo sul piatto della bilancia molte altre cose. Ma è stato inutile. Dovevo farlo*». Domanda: «In questi mesi si sarà certamente chiesto qual è la condanna per il delitto di cui lei si accusa». Risposta: «*L'ho calcolata. So qual è la pena e, credo, non mi sbaglio di molto. So che è una pena dura, ma è quella giusta*».

Domanda: «Ora che si è costituito, che cosa prova?». Risposta: «*Le cose sono al punto di prima. Lei è morta e per lei non posso fare nulla. Non sono cinico né apatico, ma ora mi sento più tranquillo, sono in pace con me stesso*».

Parla con troppa sicurezza, si è quasi imbarazzati dalla sua calma, che in un momento come questo può perfino apparire come lucida follia (ma non lo è). Si cerca di cambiare discorso, di parlare dei quadri che ha in casa, dei suoi passatempi. «Vado a sciare», dice. Subito si corregge: «Andavo a sciare». Adesso Montesano se lo porta via. Ha molte domande da fargli. Ci sono ancora tante cose da chiarire.

Il rag. Carlo Campagna, 27 anni, a destra, sul ponte della Gran Madre durante il sopralluogo con il dott. Montesano

Annalisa Girardi, 25 anni, la moglie di Carlo Campagna

Drammatico incontro negli uffici della Questura

La madre in lacrime: "Come hai potuto tenerti questo segreto per sei mesi?,,

Campagna tace, con gli occhi bassi - Poi, alla sorella che gli fa coraggio: «Ho sbagliato, ora devo pagare» - L'interrogatorio in carcere - La versione dell'imputato contrasta con i risultati dell'autopsia - Sarà forse accusato di omicidio volontario

«*Ragioniere, dove ha gettato gli abiti?*». E' l'ultima domanda del dott. Montesano a Carlo Campagna, dopo il lungo racconto della morte di Martine. Il commissario ha parlato poco, non ha mai interrotto la confessione. «*Se vuole, glielo mostro*», risponde l'uomo alzandosi in piedi. Poco dopo, una «Giulia» esce dal portone della Questura.

Sono le 4,50, è notte fonda. L'ora più buia, prima dell'alba. Il parabrezza dell'auto s'imperla di [illegible] gocce. Non si sa se sia pioggia o neve. Non c'è traffico nelle strade, Carlo Campagna siede sui sedili posteriori, accanto al commissario. Ora la «Giulia» si ferma all'imbocco del ponte Vittorio Emanuele, i due uomini proseguono a piedi, fino al secondo pilone.

«*Qui*», dice Carlo Campagna. Rabbrividisce, affonda le mani nelle tasche dell'elegante soprabito [illegible]. Non ha le manette. I due [illegible] sembrano amici che [illegible] fatto tardi chiacchierando. Il dott. Montesano è un funzionario esperto, acuto. Sa che questo è il momento dell'abbandono, della confidenza. I rigori del regolamento irrigidirebbero Campagna nel rifiuto del colloquio. Gli dà ancora del lei: «*Ne è sicuro?*». Non il tu che trasforma in imputati.

Campagna annuisce. «*Sì, questo è il posto*». Anche [illegible] Toglie la mano di tasca e lancia un'occhiata all'orologio d'oro, di gran marca. «*No, ero un po' prima. Non molto. Non c'era nessuno*». Invece, a quest'ora, qualcuno è già in giro. Un operaio che va al lavoro, con il baracchino sotto il braccio. Occhieggia curioso, non osa fermarsi. Si ferma [illegible] una «850», dal [illegible] si sporge un volto di donna. Rossetto violento, occhi ombreggiati di trucco, la voce un po' roca: «*Che è stato? Un incidente?*». Nessuno le risponde, Campagna le lancia una occhiata distratta. La donna rialza il finestrino e riparte.

Pochi minuti dopo, riparte anche la «Giulia». Si torna in Questura. Campagna viene lasciato solo, in un ufficio. Dal corridoio, un agente lo sorveglia con discrezione. [illegible] calmo, [illegible] de molte sigarette. Segue le volute di fumo con lo sguardo vuoto. Alle otto lo vengono a chiamare, lo portano nell'ufficio del dott. Montesano. Una luce grigia entra dalle finestre, tutti hanno gli occhi gonfi, arrossati per la notte insonne. «*Allora, hai ucciso Martine*». E' il momento del verbale, il tu esce spontaneo, per lunga abitudine. Campagna non sembra notario. «*Sì, l'ho uccisa*». Alla macchina per scrivere c'è il maresciallo Mare, i tasti cominciano a ticchettare.

Alle 9,30 la «Giulia» del capo della Mobile esce di nuovo. Campagna ha chiesto di sistemare alcune pratiche urgenti negli uffici della sua compagnia finanziaria, in via Andrea Doria. E' silenzioso, non ha più nulla da dire. Esce mezz'ora dopo, sempre con il commissario a fianco, la «Giulia» torna in Questura. A mezzogiorno, da un ristorante vicino, si fa portare una bistecca di filetto, un po' d'insalata, un quarto di vino.

Alle 14, c'è l'incontro con la famiglia. Il padre, la madre, la sorella Silvia. Campagna è in piedi, accanto alla finestra, nell'ufficio del dott. Montesano. Un incontro senza parole. Si guardano, Campagna abbassa gli occhi, si vedono i muscoli della mascella guizzare. Montesano osserva con occhi attenti. Poi il silenzio è rotto da un singhiozzo soffocato, la madre si porta agli occhi la mano guantata. Dice: «*Come hai potuto tacere per sei mesi?*». Campagna ha sempre gli occhi bassi, la sorella cerca di fargli coraggio. Risponde con voce sorda: «*Ho sbagliato, ora devo pagare*».

Un'ora dopo lo portano in carcere. All'ufficio matricola consegna la cravatta, la cinghia, i lacci delle scarpe, l'orologio d'oro, il portafogli. Poi il cancello di ferro si chiude alle sue spalle. Poco più tardi varcano il portone il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Toninelli e il giudice istruttore dott. Franco, per l'interrogatorio. Ci sono molti punti da chiarire, la prima confessione di Campagna appare reticente e oscura. Anche il perito settore prof. De Bernardi è stato convocato per assistere alla ricostruzione della tragedia: il racconto dell'imputato è infatti in netta contraddizione con i risultati dell'autopsia.

I magistrati probabilmente contesteranno in un primo tempo all'arrestato il reato più grave, quello di omicidio volontario. Ma non è escluso che in seguito l'imputazione possa essere alleviata fino all'omicidio preterintenzionale o addirittura colposo.

Servizi a cura di
Luciano Curino, Giorgio Martinat, Domenico Garbarino, Marco Marello, Franco Fornari, Aldo Popaiz, Arturo Rampini.

La sorella della vittima nella casa di Moncalieri: «Finalmente ci sarà giustizia dopo sei mesi di atroce incertezza»

Il padre di Martine Beauregard: «Ci sono altri colpevoli»

temperatura di ieri

massima	+ 4,4
minima	+ 0,4

Il Bollettino meteorologico [illegible] inoltre: temperatura media + 2,1; pressione 732,6; umidità 77%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** molto nuvoloso o coperto; piogge [illegible] e neve in pianura, nevicate sui rilievi; possibili ampie schiarite; venti moderati in pianura, forti sui rilievi, visibilità buona. **Temperatura a Caselle:** massima + 4,7; minima — 0,6; media + 1,4. **Sole:** sorge 7,53, tram. 16,48. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 1,5, minima — 2,2.

In attesa dell'oculista muore per infarto

Il pensionato Giacomo Spicca, 66 anni, via Pergolesi 96, ieri pomeriggio si è recato, insieme con la moglie Onorina De Stefanis, nell'ambulatorio Fiat di via Carlo Alberto. Aveva necessità di una visita oculistica. Mentre era in attesa del proprio turno, lo Spicca si è accasciato sul pavimento privo di sensi. Soccorso, è stato portato con una ambulanza all'Astanteria Martini, ma vi è giunto cadavere. I medici hanno accertato che la morte è stata causata da infarto.

Specchio dei tempi

«Ai tempi di De Gasperi non si vedeva ciò che ora succede» - Lo stomaco intercambiabile (secondo le tabelle del carovita) - Dove sono le fedeli Mariette e Teresine? Lassù, in soffitta - «Ancora pochi mesi a fare i cinesi» - San Paolo ha preceduto Marx - Ma Giovanni, che cosa fai?

Una lettrice ci scrive:

«Sono una vecchia operaia. Ai tempi miei, quando io lavoravo, chiunque voleva scioperare era libero; e chi aveva bisogno di non perdere neppure un'ora, perché o vedova con figli o uomo solo a lavorare in una famiglia numerosa, aveva la libertà di lavorare. Ma ora che si parla di libertà perché, codesti che tanto la predicano, non danno la libertà a chi ha bisogno di lavorare? E se invece di obbligare anche noi a tanti scioperi facessero i conti? Guardando le giornate perdute, i danni alle aziende, che alla fine si ripercuotono sugli operai come aumenti di prezzi, conviene agire in quel modo? Non ci sono sistemi più civili per sostenere le proprie ragioni?

«Ai miei tempi, chi malmenava la gente che aveva bisogno di lavorare, rischiava il licenziamento, ed ora? Si dà anche il premio? I comuni danno gli assegni; conviene scioperare. Questo nostro governo è troppo debole, occorre un po' d'energia, castigare chi disturba la pace altrui. Mai si è visto tanta delinquenza minorile. Ai tempi del grande De Gasperi non vi era ciò che ora succede. Questa è l'opinione di una donna che ha sempre lavorato indefessamente e dignitosamente, e vive con una pensione di [illegible] al mese».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Non esiste, nel nostro Paese, un solo pizzicagnolo che abbia, esposto in vetrina, burro per caporali, burro per subalterni, burro per capoccia e per generali, ma soltanto burro allo stesso prezzo per tutti, forze attive ed ex forze attive. Invece, a vedere le tabelle d'aumento del caro-vita, contingenza e altre, comunque tendenti a frenare l'avanzata di quel rullo compressore che è il rincaro totale d'ogni cosa, si direbbe che siamo alle solite: a paghe e stipendi base, già e giustamente diversi, non si corrisponde questo benedetto caro-vita in uguale misura per tutti.

«Anzi si insiste in maniera ridicola a ricalcare i vecchi sistemi di misurazione dello stomaco che in ossequio alle suddette tabelle deve essere: molto capace per i gradi elevati, meno e pochissimo capace, rispettivamente per i gradi più bassi e per chi gradi non ha. Agendo in questo modo impopolare e sbagliato cioè: sempre più dare a chi più ha, si pretende forse di combattere gli squilibri? A meno che si voglia arrivare al burro (e anche il resto) a tanti prezzi diversi, quante sono le categorie contemplate dalle tabelle».

Mario Rivala

Una lettrice ci scrive da Ceraglio:

«Vorrei rispondere con tutta sincerità alla signora che domanda dove sono le brave, oneste Mariette, Teresine ecc. che allevavano i figli dei padroni per generazioni. Sono nelle soffitte a godersi il freddo dell'inverno e il calore dell'estate, contando i soldini della miserabile pensione per non morire di fame in attesa di un posto al Cottolengo o in qualche istituto di cronici in provincia. Ma dimenticavo. Ci sono le "damine", cioè le loro padrone. Prima le [illegible] in soffitta, poi vanno a fare la carità, così si guadagnano il paradiso.

«Invece quelli che lavorano a contatto con le macchine vanno in pensione con 60, 80 o 100 mila lire al mese. Quaranta ore di lavoro alla settimana? Le povere Mariette ne facevano cento e più alla settimana, con i signori, dormivano negli sgabuzzini con le scope e la galera che al mattino [illegible] si passava per ore e ore per togliere le righe sui pavimenti, quelle righe che facevano gli educatissimi figli dei padroni con sonanti risate.

«Ora non se ne trovano più, ma ce ne sono ancora troppe... E' tempo che finisca quel mestiere. Se li godano loro i loro figli, e li puliscano anche. Io ho fatto per 40 anni la cuoca, basta».

Anna Arneodo

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Il vecchio marinaio Mario Monge ci ha scritto che è fiero di essere un borghese. Anticamente era chiamato borghese chi era nato in un borgo, ora invece è l'italiano che non veste la divisa. Borghese è il contadino che ara il suo campo, il meccanico che lavora nell'officina, il commerciante, il muratore, l'ingegnere, il datore di lavoro ecc.

«Sono borghesi i papà dei [illegible] studenti che allegramente hanno urlato al signor Monge "Ancora pochi mesi". Questi papà considerano queste grida una esuberanza di gioventù e non vi danno alcun peso altrimenti che stima potrebbero avere dai loro stessi figli?

«Sarebbe bello: quando i giovanotti entrano in casa reduci trionfanti, i papà in coro dovrebbero gridare: "Ancora pochi mesi a fare i cinesi, poi chiudo la borsa perché i soldi miei non devono essere male spesi"».

Romeo Magni

Un lettore ci scrive:

«Per quanto riguarda la lettera dell'egregio lettore signor Pellegrini, comparsa su *Specchio dei tempi*, mi permetto di osservare che il detto "Chi non lavora non mangia" non è soltanto di Marx. Esso è molto più antico di quanto generalmente si creda. Infatti risale a San Paolo. Molti cordiali saluti».

Ing. Luigi Cibrario

Un lettore ci scrive:

«Ho letto di quella vecchina la quale ringrazia Papa Giovanni XXIII per la grazia ricevuta: il pareggio di Cuccureddu a Cagliari. Devo dirti che francamente sono rimasto alquanto perplesso. Ma come? mi sono detto. Papa Giovanni mi aveva fatto la grazia di far segnare il Torino nel derby contro la Juventus negli ultimi minuti. Inoltre aveva fatto segnare Puja contro il Verona all'ultimo minuto. E adesso mi tocca leggere che ha fatto segnare un gol anche ai giocatori della Juventus?

«Eh no, cari amici e cara vecchina juventina, Papa Giovanni noi il Papa dei poveri lasciatelo ai poveri. Cari saluti».

Pier Antonio Bagnara

P. S. - Un premio speciale verrà corrisposto al giornalista sportivo Accatino qualora riuscirà, prima di andare in pensione, a redigere un articolo riguardante il Torino senza dover scrivere per forza di cose la parola «Juventus».

Offerto un milione a *Specchio dei tempi*

In memoria del preside dell'Istituto M. Vittoria

Specchio dei tempi ha ricevuto ieri, per il suo fondo di solidarietà, altre due [illegible] offerte: contribuiranno a lenire le sofferenze [illegible] di [illegible] famiglie, ad allietare il Natale di bambini sventurati. L'istituto torinese «Maria Vittoria» ha inviato un milione, per onorare la memoria del suo preside e fondatore prof. Mario Bodo, spentosi un anno fa.

L'altra offerta, 335 mila lire, proviene dalla direzione della 1ª zona Sip. Il direttore centrale ing. Franco Capello, deceduto di recente, aveva espresso il desiderio che le somme destinate agli omaggi floreali per le sue esequie fossero devolute alla rubrica de *La Stampa*.

Alle rilevanti offerte già pervenuteci per esaudire la volontà del compianto ingegnere si è aggiunta quella dei colleghi e amici della 1ª zona. Ringraziamo, a nome dei lettori, il «Maria Vittoria» e la Sip per il gesto umanitario e per la fiducia nella nostra modesta opera verso i diseredati.

La figura del giovane che si accusa della morte di Martine

Una vita sciupata tra i nights e la compagnia di belle donne

Proprietario di un istituto finanziario in via A. Doria 7 - In ufficio era irreprensibile - Dopo il delitto la moglie lo aveva lasciato: pare per il suo comportamento anormale - Il giudice li aveva autorizzati a vivere separati - Il padre di Martine: «Non è vero che mia figlia si drogasse. Ci sono altre persone responsabili dell'omicidio»

Carlo Campagna era, fino a ieri, uno dei personaggi della vita notturna torinese. Di bassa statura, vestito con eleganza, lo si poteva incontrare ogni notte al «night» o in uno dei circoli privati aperti fino all'alba. Gli stessi posti frequentati da Martine Beauregard, la giovane donna morta mentre era sola con lui, nell'alloggio al primo piano di corso Galileo Ferraris 84. Questo era il mondo in cui Carlo Campagna si sentiva più a suo agio.

La vita è stata sempre facile per il giovane, cresciuto nel lusso e nell'agiatezza. Auto veloci, quattrini, donne. Si circondava di belle ragazze alte, eleganti, per vincere il complesso della statura, che lo angustiava terribilmente. Le sue compagne le sceglieva fra le *entraîneuses* dei locali notturni e le prostitute. Non aveva il coraggio di avvicinare ragazze normali. Con le altre si sentiva forte, perché aveva quattrini da spendere, loro non chiedevano altro, la sua statura non costituiva un problema.

Sembra che avesse gusti ed abitudini anormali. Nell'ottobre dell'anno scorso si era sposato con Annalisa Girardi, conosciuta due anni prima. Il matrimonio si rivelò subito un fallimento. Quali le cause? Forse sono da ricercarsi proprio fra i suoi insani complessi. All'inizio dell'estate la situazione fra i coniugi era diventata insostenibile. Si separarono alla fine di luglio: Martine Beauregard era già morta.

Carlo Campagna riprese la solita vita notturna; per sei mesi ha continuato a recitare la parte del *play-boy*, portandosi dentro il ricordo di Martine Beauregard, nuda e morta nel suo alloggio. Poi, improvvisa, la decisione.

«*Non voglio che un innocente paghi per colpa mia*», ha detto al capo della Mobile e si è lasciato fotografare mentre lo portavano in carcere. Ha persino sorriso. Adesso tutta la città parla di lui. Gli amici e i compagni delle sue «notti brave» commentano la notizia sbalorditi.

* *

Annalisa Girardi, la moglie di Carlo Campagna, è stata profondamente scossa dalla notizia che lo stesso marito le ha dato per telefono ieri notte, quando ha deciso di costituirsi. Era sola nell'alloggio della madre, in via Valeggio 21, dove vive da quando si sono separati. Pare che causa della separazione sia stato l'anormale comportamento del Campagna. La madre della ragazza, Maddalena, in questi giorni è ricoverata alla Pinna Pintor per una serie di esami. La giovane ha trascorso il resto della notte insonne, poi, ieri mattina, si è recata dalla sorella, era molto agitata, i congiunti l'hanno accompagnata in una villa fuori città dove è ospite di amici.

Annalisa Girardi, 25 anni, alta, magra, elegante, di ottima famiglia, aveva incaricato nell'agosto scorso l'avv. Piero Fioretta di curare la pratica per la separazione legale. Il 30 settembre i due coniugi erano comparsi davanti al presidente del tribunale che, dopo avere inutilmente tentato una rappacificazione, li aveva autorizzati a vivere separati; la prima udienza della causa si terrà il 21 gennaio davanti al giudice dott. Buraggi. L'arresto del Campagna non intralcia la causa di separazione che procederà regolarmente.

Carlo Campagna, 27 anni, nativo di Torino, è figlio del dottor Guido, che abita in una villa di strada del Lauro 39 ed è titolare della società Carlo Ferraris per il commercio di macchine per scrivere e calcolatrici. Ha tre fratelli minori: Silvia, 24 anni, Renzina, 22, e Vincenzo, 19. La famiglia possiede, in piazza Carlo Felice 60, una scuola per complometristi.

I genitori e i fratelli dell'omicida sono sconvolti. «*Vorrei non crederci* — diceva uno dei fratelli — *mi sembra impossibile che Carlo sia responsabile di una cosa di questo genere, ma mi devo arrendere di fronte alla sua fotografia pubblicata da Stampa Sera: lui davanti al capo della Mobile, calmo, sereno, come liberato da un peso*».

Enorme impressione ha suscitato la notizia della confessione e dell'arresto di Carlo Campagna anche fra i dipendenti del Credito Finanziario di via Andrea Doria 7, l'azienda per la concessione di prestiti della quale il Campagna era dirigente. Uno degli impiegati, Guido Monreale, parlando anche a nome dei colleghi, ha detto: «*Il rag. Campagna curava i rapporti con i clienti. Era un lavoratore instancabile, passava dietro la sua scrivania dodici, anche quattordici ore al giorno. Non si prendeva mai confidenza con le impiegate e non parlava mai di donne. Per noi era un uomo di grande serietà, con un'unica passione: quella per le auto sportive*».

* *

Siamo nel salotto dei genitori di Martine Beauregard, al primo piano del vecchio edificio in via Real Collegio 24, a Moncalieri. Le pareti sono coperte da quadri dipinti dal padre di Martine, Alberto Ras, 76 anni. La camera da letto della giovane è ancora intatta, come l'ha lasciata, piena di romanzi gialli e ninnoli. Alla testiera del letto sono appesi alcuni pupazzetti, i portafortuna di Martine; incollato al muro un manifesto di Andy Capp. Non è stata più usata, è troppo piena di ricordi che i genitori hanno paura di sciupare. Con Alberto Ras c'è la moglie, Josette Beauregard, 48 anni, che tiene sulle ginocchia la nipotina Monique, 6 mesi. Sanno già che l'assassino della loro figlia si è costituito. Lo hanno sentito alla radio alle 8,30, ma non conoscono i particolari, ci chiedono un giornale.

Alberto Ras legge la prima pagina di «Stampa Sera», ogni tanto scuote il capo e mormora qualcosa. Poi ci guarda e dice: «Non è vero, Martine non si è mai drogata. Forse aveva preso qualche medicina per curarsi il mal di denti, ma non era certamente metedrina». Si alza dalla sedia, guarda fuori dalla finestra, torna verso la moglie e le dice: «Io questo qua lo conosco», e punta il dito sulla fotografia di Carlo Campagna. Aggiunge: «Non ricordo però dove l'ho visto».

«*Sembra che Martine fosse anche ubriaca*», diciamo. «*Impossibile* — risponde la madre —, *non beveva. Si può dire che fosse quasi astemia*». Alberto Ras è convinto che l'assassino non abbia agito da solo. «*Era in compagnia di qualcuno che l'ha aiutato a disfarsi del cadavere* — dice — *e questo qualcuno a distanza di mesi l'ha costretto a confessare. Spero solo che i giudici non si lascino trarre in inganno dal Campagna; sono convinto che quello che ha detto è falso. Ci sono altre persone responsabili della morte di mia figlia*».

A questo punto la madre di Martine interrompe il marito per chiederci se la polizia ha già trovato i vestiti di sua figlia, non quelli che indossava la sera che è stata uccisa, ma quelli del suo guardaroba. «*Speriamo che Ugo si decida a dire dove sono* — dice —, *ci tengo ad averli per ricordo di mia figlia*». Alberto Ras, accompagnandoci alla porta, ci annuncia che si costituiranno parte civile. Poi commenta: «*Chi tirerà un sospiro di sollievo, adesso, è Ugo Goano. Anche per lui è cessato un incubo*».



I genitori e la sorella di Carlo Campagna in questura dopo l'incontro con il giovane che ha confessato

L'altro uomo (l'amico del cuore) sospettato dell'assassinio di Martine

Ugo Goano: "È come essermi tolto una cappa di piombo dalle spalle"

Ha saputo da «radio carcere» che il vero omicida è ora in una cella poco lontana dalla sua - «Ho sempre ripetuto che sono innocente, io l'amavo» - Ma si dovrà ancora chiarire se conosceva Carlo Campagna e se può averlo aiutato a sbarazzarsi del cadavere

Ora si ricostruisce, nella nuova prospettiva, la tragica vicenda di Martine Beauregard. Raramente la cronaca ne ha annotato di altrettanto sconcertanti, per i molti colpi di scena. L'unico paragone possibile è quello con il caso dell'ing. Dalla Verde, a Milano: anche qui un delitto maturato nel sordido mondo del vizio, l'inchiesta tra gli sfruttatori e i pregiudicati, e la rivelazione finale, secondo i canoni più convenzionali della letteratura poliziesca: un omicida insospettabile, appartenente a quella che si suol chiamare la buona società.

Rifacciamo il tormentato cammino dell'inchiesta. Il corpo di Martine Beauregard, nudo tranne un anello e l'orologio al polso, viene ritrovato la mattina del 18 giugno, alle sette, in un fosso presso l'ippodromo di Vinovo. Soltanto verso sera si riesce a dare un nome a questo corpo martoriato e le indagini puntano affannose sul «milieu» della prostituzione. A mezzanotte viene arrestato «l'amico del cuore»: Ugo Goano, 26 anni. Un altro personaggio fuor del comune: appartiene a una buona famiglia, ma non ha un lavoro, una posizione. Eppure il suo tenore di vita è quello dei ricchi sfaccendati: ha una «Dino» spider rossa, ciondola da un locale notturno all'altro. Dice: «*Ho avuto una eredità dalla nonna. Cinque o sei milioni, e li sto dilapidando. Quel che ne faccio, riguarda soltanto me*».

E' vero, ma ci sono contro di lui indizi pesanti. L'autopsia accerta che Martine è stata seviziata prima di morire: ha tumefazioni alle orecchie, come se fosse stata stordita a pugni, graffi e lividi su tutto il corpo. Si dice: «*La classica "lezione" impartita alla prostituta che sgarra. Dal protettore o dai suoi complici*». Martine è morta per soffocamento, anche per questo c'è la spiegazione: «*Gridava durante la punizione, hanno soffocato gli urli e, per errore, l'hanno uccisa*». Sul seno ha due graffi paralleli, si scopre che la «Dino» rossa di Ugo Goano ha un fermaglio con due punte aguzze che possono aver lasciato questa ferita. Dietro i sedili dell'auto si trovano macchie rossastre, altre sulle lenzuola del letto, nell'alloggio che il giovane divideva con Martine. Sangue, sembrano confermare i primi esami. A questo punto, la sorte di Goano è segnata.

Gli indizi a suo conto continuano ad accumularsi. Quattro testimoni si presentano a dichiarare: «*La notte del delitto, sulla sua spider, era a Vinovo. E' passato a pochi metri dal punto in cui è stato ritrovato il corpo di Martine*». Riconoscono lui, l'automobile rossa, sembra che non ci siano dubbi. Dal carcere, Goano ripete disperatamente: «*Sono innocente, non so nulla della morte di Martine*». Presenta un alibi. Martine è morta tra le 23 e l'una di notte. Dice: «*L'ho lasciata alle 22,30 poi sono andato in un locale notturno, il "Don Pepe". Ci sono rimasto fino all'una*». Si accerta che è vero. Prosegue: «*Poi sono andato in un altro night, il Mack uno*». I testimoni confermano. Ma si scava nelle loro dichiarazioni, si trova che non sono assolutamente sicuri dell'ora e del minuto, si riesce ad allargare una breccia nell'alibi. Una mezz'ora di buco, al massimo un'ora. Troppo poco per stiparvi il dramma: la morte di Martine, la corsa fino a Vinovo per sbarazzarsi del cadavere, il ritorno in città. Ma si sostiene che sì, il tempo era sufficiente: anche se tutto dev'essersi svolto con il ritmo accelerato di certe vecchie comiche. Ugo Goano resta in carcere. Ufficialmente sotto l'imputazione di sfruttamento, ma con un sospetto di omicidio volontario sulle spalle. Anche se perizie più accurate dimostrano che le macchie nell'auto e nelle lenzuola non erano di sangue.

Ieri sera, «radio carcere» lo ha subito informato che, in una cella poco lontana dalla sua, alle «Nuove», era rinchiuso il colpevole, confesso, della morte di Martine. E' diventato pallido: «L'ho sempre detto, di essere innocente. Io l'amavo. E' come se mi fossi tolto una cappa di piombo». Ma, se ormai è chiaro che non ha ucciso l'amica, resta da dissipare il sospetto che sapesse della sua morte. Si sottolinea che quella notte, al «Mack uno» ricevette una telefonata che sembrò sconvolgerlo. E resta la testimonianza delle quattro persone che dicono di avere visto la «Dino» rossa sulla strada di Vinovo. E' possibile che Carlo Campagna, con il cadavere di Martine sulle braccia, lo abbia chiamato, abbia chiesto il suo aiuto?

La polizia cerca di accertare se i due giovani si conoscevano. Dice Carlo Campagna: «*Sì, ma soltanto di vista. Probabilmente ci siamo incontrati al "Chatham": un locale notturno vicino ai miei uffici di via Andrea Doria*». E' chiaro che l'uno e l'altro frequentavano gli stessi ambienti, quelli dei giovani con troppi soldi in tasca e senza un pensiero al mondo. Chiedono a Campagna: «*Ma sapevi che Martine era la "protetta", l'amica di Goano?*». Risponde: «*Non l'avevo mai vista prima*».

Lo conferma, indirettamente, Clara Sabani: un altro dei personaggi di questa vicenda. E' la donna che vide per ultima Martine viva, in corso Matteotti. Fin dai primi giorni, dichiarò alla polizia: «*Alle 23,30, Martine salì su una 125 bianca*». Fornì anche la targa agli investigatori: i numeri erano giusti, la sigla sbagliata: Chieti invece di Torino. Dice la Sabani: «*Si fermarono un po' a contrattare. Non si fa con i conoscenti e nemmeno i clienti abituali ne hanno bisogno*». Dunque, sembrerebbe vero che Campagna e Martine non si erano mai incontrati. Se è così, Goano sarebbe completamente scagionato anche dal sospetto di aver aiutato Campagna a disfarsi del cadavere.

Una foto delle nozze di Carlo Campagna - Lo sposo aveva il complesso della bassa statura

I sindacati sono riusciti a convincere gli operai

Cessato lo sciopero ad oltranza nelle carrozzerie della Mirafiori

Durava da 8 giorni - Assemblee in fabbrica al mattino e al pomeriggio - La grande maggioranza dei due turni riprende l'attività - Ancora un atto di sabotaggio alla Spa: 3 tonnellate d'ingranaggi distrutti

Con il ritorno al lavoro la Fiat non sarà più costretta a sospendere

Due fatti hanno caratterizzato ieri la giornata sindacale alla Fiat: uno positivo, la cessazione dello sciopero ad oltranza nelle officine di carrozzeria 55 e 56 a Mirafiori in seguito all'opera di convincimento svolta dai sindacati; l'altro negativo, il ripetersi alla Spa di atti di sabotaggio al reparto tempere, per cui sono andate distrutte nella notte altre 3 tonnellate di ingranaggi.

Nelle officine terminali delle linee di montaggio carrozzeria 55 e 56 una piccola minoranza attuava da otto giorni lo sciopero ad oltranza, trascinando su queste posizione estremista gli altri operai e bloccando la produzione con ingenti accumuli di materiale (motori e altri gruppi meccanici per le auto) nei reparti a monte. I sindacati ieri avevano proclamato nelle due officine lo sciopero articolato: dalle 6 alle 8 nell'officina 55 e dalle 8 alle 10 nell'officina 56.

Secondo questo programma, alle 10 sarebbe dovuto riprendere il lavoro sulla linea di montaggio carrozzeria. Nel turno di ieri mattina erano presenti 1300 operai dalle due officine su circa 2000 (gli altri, sapendo che c'era sciopero ad oltranza, erano rimasti a casa). Per tutta la mattinata i membri di commissione interna avevano cercato di spiegare agli estremisti i pericoli di uno sciopero ad oltranza e le conseguenze che minacciava di avere sulla lotta in corso. A sostenere le tesi dei sindacati erano giunte, intorno alle 10, anche delegazioni di operai dalle altre officine della Mirafiori.

Si è svolta un'assemblea in fabbrica, accanto alla stessa linea di montaggio. Dopo animate discussioni, si è giunti ad una votazione. La grande maggioranza, circa 1000 persone su 1300, ha deciso la cessazione dello sciopero ad oltranza e la ripresa del lavoro. La linea di montaggio ha ricominciato a funzionare verso le 10,30 dopo quasi otto giorni che era ferma. Il gruppo estremista, formato da un centinaio di operai, non ha ripreso l'attività e si è riunito in un angolo della fabbrica discutendo animatamente, senza però ostacolare gli operai che avevano ricominciato a lavorare.

Analoga trafila si è avuta per il turno del pomeriggio. Nelle due officine si sono presentati 1674 operai su 2260. I sindacati, anche per il turno pomeridiano, avevano indetto lo sciopero articolato dalle 14,45 alle 16,45 per l'officina 55 e dalle 16,45 alle 18,45 per l'officina 56. Intorno alle 18 si è svolta l'assemblea di reparto e la quasi totalità dei lavoratori del secondo turno ha deciso la sospensione dello sciopero ad oltranza.

Gli estremisti del secondo turno, una cinquantina, non hanno ripreso l'attività. Tutti gli altri operai invece, dopo la refezione delle ore 19, sono ridiscesi in fabbrica ed hanno cominciato a lavorare. La Fiat non ha fatto comunicati in merito. Però, se ci si richiama alla lettera che aveva inviato nei giorni scorsi all'Ispettorato del Lavoro per segnalare che lo sciopero ad oltranza provocava un accumulo di pezzi che «salvo fatti nuovi» avrebbe reso inevitabile la sospensione di migliaia di lavoratori, si può pensare che il «fatto nuovo» si sia verificato ieri con la cessazione dello sciopero ad oltranza.

E' evidente — osservano i dirigenti Fiat — che la ripresa produttiva delle linee di montaggio non risolve il problema del materiale accumulato nei giorni precedenti. Si spera che le giacenze non aumentino e l'eventualità di sospensioni resta collegata allo sviluppo di questa situazione. Anche i sindacati non hanno emesso comunicati.

Alla Spa di corso Ferrucci giovedì due scioperi improvvisi del reparto tempera avevano impedito di togliere dal forno circa due tonnellate di ingranaggi che la prolungata esposizione al calore aveva irrimediabilmente danneggiato. Il grave episodio di sabotaggio si è ripetuto nella notte. Gli operai hanno proclamato un nuovo sciopero improvviso, lasciando nei forni tre tonnellate e mezzo circa di ingranaggi. Anche questo materiale è stato reso inservibile. In totale, in poco più di 24 ore, il reparto tempera della Spa ha danneggiato 5 tonnellate di ingranaggi.

Se questa azione di sabotaggio dovesse proseguire, le conseguenze potrebbero essere gravi per tutti i reparti a valle, che utilizzano gli ingranaggi per le successive lavorazioni. Sia che l'azienda rinunci a riattivare i forni per evitare inutili perdite di materiale pregiato, sia che i forni vengano ricaricati, ma il materiale risulti inservibile, il risultato sarebbe analogo: verrebbero a mancare i pezzi per le lavorazioni successive.

Ieri nel gruppo Fiat si sono svolti scioperi articolati nelle sezioni carrozzeria e presse di Mirafiori, alle Ferriere di Torino ed al Materiale ferroviario. In quest'ultimo stabilimento si sono verificati episodi di violenza e di intimidazione contro gli impiegati e contro gruppi di operai che lavoravano.

Ieri mattina durante lo sciopero articolato, circa 300 operai delle Ferriere si sono diretti in corteo alla Rai di via Cernaia. Una delegazione, composta di lavoratori e sindacalisti, è stata ricevuta dal direttore dott. Caccia al quale ha consegnato una lettera in cui si chiede «*maggiore informazione e obiettività nei notiziari, per quel che riguarda la lotta dei lavoratori per il contratto*». Gruppi di attivisti di «Potere operaio», che cercavano di indurre gli operai ad invadere l'edificio, sono stati allontanati in modo brusco. Il corteo è rientrato in fabbrica senza incidenti.

Enti locali — E' terminato ieri sera a mezzanotte lo sciopero di tre giorni dei dipendenti degli Enti locali. In Comune la media delle astensioni è stata del 35 per cento; i vigili 50 per cento. Funzionari e impiegati presenti hanno svolto i servizi più importanti per il pubblico. «*Siamo riusciti* — ha dichiarato l'assessore al personale architetto Picco — *a limitare al minimo i disagi per la cittadinanza*». Durante lo sciopero sono rimasti aperti gli sportelli dell'Anagrafe, gli uffici dello stato civile e quelli delle imposte e tasse. Tutte le pratiche urgenti sono state fatte con regolarità.

Al macello e nei mercati all'ingrosso non vi sono stati intoppi: la distribuzione è stata regolare; i veterinari del Comune che non scioperavano hanno controllato le carni ed il pesce prima di immetterli al consumo. Qualche inconveniente si è avuto per la mancanza degli spazzini. Il disagio si è sentito soprattutto sui mercati rionali perché i rifiuti non sono stati scopati. Oggi però gli spazzini lavorano.

Anche ieri i vigili urbani che non scioperavano sono stati adibiti ai servizi essenziali. La polizia stradale li ha sostituiti nella direzione del traffico. La cittadinanza ha apprezzato la capacità e la diligenza con cui gli agenti hanno operato per non far sentire il disagio dell'assenza dei vigili. Da oggi il servizio ritornerà normale.

Bancari — Si è concluso ieri sera lo sciopero di 48 ore dei dipendenti di tutti gli istituti di credito di Torino e provincia. Secondo notizie fornite dai sindacati la percentuale degli scioperanti è stata del 95 per cento. Oggi le banche sono chiuse perché fanno la «settimana corta». Domenica è vacanza e lunedì è giornata festiva. Gli sportelli si riapriranno al pubblico soltanto martedì 9 dicembre.

Schiacciò con l'automobile un contadino contro il muro

Lo zingaro di Leinì condannato a 13 anni - Nessuna prova che fosse nella cascina per rubare

La Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p. m. Marzachi, canc. Santostefano) ha condannato a 13 anni di reclusione, per omicidio preterintenzionale, lo zingaro Felice Dellagaren, 24 anni, ritenuto responsabile della morte del pensionato Pancrazio Savorè, 69 anni, travolto da una «1500» e schiacciato contro un muro nella sua cascina a Leinì. I giudici hanno invece assolto per insufficienza di prove dall'accusa di tentata rapina il Dellagaren e la sua convivente, Anna Cena, 33 anni. Il p. m. aveva chiesto 17 anni e 6 mesi per il giovane e 1 anno per la ragazza. Alla lettura della sentenza, Dellagaren è crollato di schianto sulla panca, Anna Cena, che fino all'ultimo lo aveva confortato e incoraggiato, è scoppiata in lacrime. Due donne della sua carovana l'hanno trascinata via a stento.

Secondo l'accusa, la mattina del 7 gennaio scorso, Felice Dellagaren, con la Cena e con altri due zingari rimasti sconosciuti, si sarebbe recato, a bordo di una vecchia «1500», nella cascina del Savorè, in via Cascina Vecchia, a Leinì, con l'intenzione di rubare. Sorpresi dal proprietario, rientrato di corsa dai campi, gli zingari lo avrebbero picchiato con pugni e calci. Nella fuga, la «1500», guidata da Felice Dellagaren, avrebbe investito e ucciso il Savorè.

I difensori avv. Gabri e Veraxo (la donna era assistita dall'avv. Martoglio) hanno chiesto la assoluzione del Dellagaren, quanto meno con formula dubitativa, insistendo sull'incertezza del riconoscimento.

Agli abbonati

«La Stampa» di ieri è uscita con tiratura notevolmente ridotta a causa di uno sciopero articolato delle maestranze.

La produzione s'è iniziata con sei ore di ritardo e ciò ha impedito non solo l'applicazione degli indirizzi, ma soprattutto la tempestiva consegna alla organizzazione di recapito, per cui è stato possibile servire, con grave ritardo ed in maniera molto ridotta, solo una parte delle edicole.

Ci scusiamo con gli abbonati per il disservizio purtroppo del tutto indipendente dalla nostra volontà.

Col volto coperto dal passamontagna due giovani assaltano le gioiellerie

Alle ore 13,55 a Nichelino, alle 20 in via Nizza - Arrivano su una moto di grossa cilindrata, rompono la vetrina, prendono i preziosi e fuggono - La scena è fulminea, nessuno riesce a intervenire

Due banditi mascherati con un passamontagna bianco ed occhiali da neve hanno assaltato due gioiellerie a Nichelino ed a Torino. Hanno usato la stessa tecnica: sfondata la vetrina con un cric, sono fuggiti in moto con i preziosi.

Ore 13,55. Nel negozio di via Torino 156 ci sono la titolare, Gaetana Quilici, 50 anni, e suo marito Vittorio Prigione, di 56. Sentono due colpi, si voltano, vedono la vetrina sfondata in un angolo e due mani che arraffano dei preziosi.

La donna lancia un urlo, il marito cerca di uscire in strada, ma la porta era ancora chiusa a chiave e perde tempo ad aprire. Quando il Prigione arriva sul marciapiede i due si stavano già allontanando su una moto di grossa cilindrata. Davanti al negozio il [illegible] aveva l'auto, quando riesce a partire i ladri erano già spariti in direzione di Pinerolo.

Alla scena hanno assistito una decina di persone che aspettavano l'autobus: nessuno si è mosso. I due ladri erano già stati visti attorno al negozio giovedì sera verso le 19: per un'ora hanno studiato la vetrina.

Ore 20. Giorgio Cavaglià, 38 anni, sta per chiudere la propria gioielleria di via Nizza 81. D'improvviso [illegible] un forte colpo: il cristallo della vetrina vola in pezzi, un giovane col volto coperto dal passamontagna getta i gioielli in una borsa. Il Cavaglià afferra l'asta per abbassare le saracinesche e si slancia in strada. Cerca di colpire il malvivente che però si sottrae con un balzo. Il complice gli urla in piemontese: «Andiamo, andiamo».

La moto parte fulminea, nessuno dei numerosi passanti ha il tempo di intervenire. I due erano stati notati poco prima mentre osservavano il negozio.

Sposa litiga col marito poi si getta dal balcone

Lei 18 anni, lui 23 - All'ospedale la giovane domanda: «Che cosa è successo?» - Guarirà in 20 giorni

Disperata una giovane di 18 anni ha concluso un litigio col marito gettandosi dal primo piano. E' ricoverata alle Molinette per trauma cranico e fratture del naso e di un polso. Si chiama Serenella Sberna, operaia, abita in via Genova 58 col marito, Giovanni Nettis, 23 anni, operaio. Sono sposati da nove mesi. «*Una esistenza infelice*» afferma la madre della giovane, Anna Sberna, 52 anni; «*Siamo stati sempre felici assieme*» ribatte il marito.

Ieri alle 15,30 fra i due sposini scoppia un litigio, pare per motivi futili. In breve la discussione degenera. Dice Giovanni Nettis: «*Ci siamo accapigliati, come due ragazzi. Mia moglie mi ha graffiato, allora le ho dato uno schiaffo, ma proprio così, istintivamente, senza volerle far del male. Non pensavo davvero che avrebbe avuto quella reazione*».

Serenella Sberna si porta una mano sulla guancia, poi si volta di scatto, apre la porta-finestra ed esce sul balcone. Prima che il marito possa afferrarla, scavalca la ringhiera. Giovanni Nettis, disperato, scende di corsa, carica la moglie in macchina e la porta all'ospedale. «*Non ricordo più niente. Cosa è successo?*» mormora la giovane. Guarirà in 20 giorni.

SULLO SCHERMO

La pazza di Chaillot

La commedia di Giraudoux nel film di Bryan Forbes

(Lux) — *Uscita dalla commedia di Jean Giraudoux, La pazza di Chaillot («The Madwoman of Chaillot») non ha peli sulla lingua; e al regista Bryan Forbes non è parso vero di farne una filiale antesignana della contestazione. Si tratta di un'anziana e rinfronzolita contessa Amalia, dal cervello un po' tocco (o meglio rimasto al 1919), ma con un cuore molto ben fatto e un vivido gusto per la vita intesa come bene comune. Nulla di spregiativo è nel titolo di «pazza» che le danno i parigini del quartiere di Chaillot (dove essa abita un castello pieno di anticaglie): col quale vogliono piuttosto significare la sua franchezza, il suo ardore, la sua bontà. Logico che Amalia funga nel film da cartina di tornasole rispetto a una società falsa e corrotta.*

Un gruppo di uomini importanti — un presidente di consigli di amministrazione, un agente di Borsa, un contabile, un sacerdote e altri — prende contatto con un ricercatore di petrolio, il quale assicura d'averlo trovato nell'acqua del quartiere di Chaillot. Gli speculatori, che vogliono sfruttare il giacimento senza che interferiscano le autorità competenti, architettano un piano criminoso, ma alla fine vanno a cozzare contro la contessa che con morbida diplomazia li intrappola nelle segrete del suo castello. Né questa è la sola opera di bene ch'essa compie, come sanno i giovani Irma e Roderick, i quali senza di lei probabilmente non s'accorgerebbero di amarsi; come sanno i tanti «umili» del quartiere, ch'ella mette in guardia contro prepotenti e ipocriti, e rienfica in dignità e amor di vita.

Tutte cose molte buone; ma il film è eccessivamente dilatato, il tema vecchio, lo stile del regista non troppo moderno, e l'insieme sente di naftalina, o, più mitemente, di spettacolo di beneficenza. La pazza di Chaillot, oltre che nella delicata tavolozza a colori di Jean Renoir, si fa valere soprattutto come mostra di attori: la protagonista Katharine Hepburn in primissimo luogo, e poi Yul Brynner, Charles Boyer, Danny Kaye, Paul Henreid, Giulietta Masina, Margaret Leighton, O. Homolka, Dauphin, Gravet e tantissimi altri.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domani ore 15,30 seconda di «La battaglia di Legnano». A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Fortunato-Garrani-Sbragia in «Faust» di W. Goethe. Prenot. e vendita biglietti Salone «La Stampa», telefono 535.113 feriali ore 9-12, 15-19; fest. 10-12,30, 16-19. Domani e lunedì ore 15,30 ultime 3 recite.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cenerentola». Regia L. Lupi. Ultime repliche.
RISTORANTE CABARET «DA GIPO» (v. Chanoux ang. c. Francia, tel. 733.090, 724.033): Walter Valdi, Silvano Pantesco, Giustino Durano e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Romano Farinatti.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Eh?» di Livings, a cura della Compagnia Gruppo. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni in via Rossini 8, t. 879.342/43. Ultimi 3 giorni. Domani ore 15,30.
TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 «La dame de Chez Maxim» di G. Feydeau, produz. Compagnia del Quattro con Valeria Moriconi, Tino Carraro, Adriana Innocenti, Renzo Montagnani. Spettacolo in abbonamento. Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Alfieri, telefono 535.440. Domani ore 15,30.
TEATRO STABILE - ERBA (corso Moncalieri 241): ore 21 Teatro Piemontese in «Notti astigiane» dalle farse dell'Alione con Gipo Farassino. Regia di G. Rizzi. Prenotazione via Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Erba, tel. 690.467. Ultimi 2 giorni. Oggi ore 15,30 e 17: Cinema per ragazzi «Bambi» di Walt Disney. Domani ore 21.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: mercoledì ore 21,15 (serie pari): I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano (Paisiello, Corelli, Vivaldi). Prenot. p. Castello, 29, telefono 544.523.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Dracula per signora» con inizio alle ore 16,15 e 21,15.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): ore 21 Complesso The Bats.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) 21: I Sultani - canti Livio e Ricky.
ARLECCHINO 21 Piergiorgio Farina.
BAMBY DANZE (Un. Sovietica 353).
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Michelino.
CLUB 84: ore 21 I Favourites.
EDEN: ore 21 Chi-co-cha.
FARO: 16 The Jaffils; 21 I Faraoni.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 sberr., telefono 659.912): ore 21 orchestra Mabelli.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14) ore 16,30 - 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7) ore 16,45-21: orchestra Franco e I Gigoti.
HOLLYWOOD 16-21 Bert Bert Band.
LA PERLA: 16-21 L'Elite.
LE ROI ore 21 The Bathmen.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianfy.
PRINCIPE: 16-21 trattenimenti.
REPOSI: 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 I Viveurs.

AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714)
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.668)
COLUMBIA Night Club: Attrazioni Internazionali.
CRAZY (659.092): Faraoni di Roma.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Fréjus 19): ore 21 Mini Molly e gli Sparvieri.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 5, tel. 532.492): ore 16-21 orchestra Bonazelli.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): ore 21,30.
VOOM VOOM (via Barge 10, tel. 331.040): 16-21 I ragazzi del sole.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. internaz. ore 1 orch. Nuccio Nicosia.

ABATJOUR, Sacchi 28, 541.025: 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528) 16-21.
HOLIDAY (Vmz. 3, 511.736): 16-21.
JOLLY CLUB (Camerana 25): 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito): ore 16-21 I Samurai.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: Telescuola.
12,30: Antologia di «Sapere»: L'opera ieri ed oggi.
13 —: Oggi le comiche: Buster Keaton.
13,30: Telegiornale.
15 —: Replica di Telescuola.
17 —: Per i più piccini: Il paese di Giocagiò.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: Chissà chi lo sa?
18,45: Sapere: Marie Curie.
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Conversazione religiosa.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Canzonissima '69, con Alice ed Ellen Kessler, Johnny Dorelli e Raimondo Vianello. Partecipano a questa puntata Claudio Villa, Shirley Bassey, Dalida, Mario Tessuto, Nada, Domenico Modugno, Tony Astarita e Jimmy Fontana.
22,30: Un volto, una storia, a cura di Giampaolo Cresci.
23,15: Telegiornale.

Secondo programma

18,30: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Le avventure di Simon Templar: KO alla quarta ripresa». Il celebre detective entra nel mondo della boxe: un pugile di scarsi mezzi ha compiuto una brillante e facile carriera grazie all'appoggio della malavita.
22,05: Il conte di Montecristo, di Alessandro Dumas. Quarto episodio (replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: L'altra metà: i problemi della donna; 17,50: «Il cacciatore di canguri», telefilm; 18,15: Cartoni animati; 18,50: Arriva Yoghi; 20,40: Il vendicatore: film con Rosanna Schiaffino e F. Dahelse; 22,15: Dibattito sulla caccia.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Mattutino musicale
7,48 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Musica e immagini
9,30 Ciak
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le scuole
10,35 Le ore della musica (I parte)
11,15 Dove andare
12,38 Lettere aperte
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 Ponte Radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,43 Zibaldone italiano (I parte)
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (II parte)
15,45 Schermo musicale
16,40 Mondo duemila
17,00 Giornale radio
17,10 Il mito del tenore
18,00 Gran varietà
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il girasketches
22,00 D'Annunzio e la moglie
22,10 Gli hobbies
22,30 Compositori italiani
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

8,00 Prima di cominciare
8,40 Signori l'orchestra
9,30 Giornale radio
9,40 Chiamate Roma 3131
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Bentornata Rita
13,30 Giornale radio
13,35 Ornella per voi
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,15 Direttore Jean Fournet
16,00 Pomeridiana
17,43 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Serio ma non troppo
19,30 Radiosera
20,01 La Certosa di Parma
20,50 Italia che lavora
21,00 Canzonissima '69 con Alice e Ellen Kessler, Johnny Dorelli
23,00 Cronache del Mezzogiorno.
23,10 Chiara fontana
23,30 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Concerto di apertura. Musiche di J. S. Bach, F. Busoni, P. Hindemith
11,15: Musiche di scena: R. Strauss, J. Sibelius
12,20 Piccolo mondo musicale - B. Britten: Il piccolo spazzacamino
13,05 Intermezzo. B. Vivaldi
13,40 Concerto della pianista Marcella Crudeli
14,30 Lakmé. Musica di Leo Delibes con Joan Sutherland
17,10 Corso di lingua tedesca
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera: Musiche di Clementi, Beethoven, Piatti e Malipiero
20,30 Musica e poesia
21,00 Dal Teatro di San Carlo di Napoli - Inaugurazione della Stagione Lirica 1969-1970: «Mosè». Musica di G. Rossini. Direttore F. Capuana. Orchestra e Coro del Teatro S. Carlo di Napoli

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Pers. Mario Castagneri: 10-12; 16-20.
LA LANTERNA (S. Croce 7c, Mirabella): Pers. di Sesia della Meria.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35, t. 587.110): Pers. di Luigi Bulzoin.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma 260): Espone Pier Luigi Arri. 10-12; 16-19,30. Fest. 10-12,30.
SALETTA VINCIGUERRA (Rosini 22): In permanenza Gheduzzi, Colmo, Campagnari, Vellan, ecc.
TRIADE (F. da Paola 29): Ellena.
ZABERT (p.za Cavour 10): Mostra dipinti «La figura e il ritratto in Europa dal XV al XIX Secolo».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Simmy Trolani.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
CAVER (p. Castello Gall. Subalp.): Mostra di Gemma Vercelli.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Omaggio a Carrà», 40 opere dal 1910 al 1966. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale di Giorgina Lattes.
IL SETTERELLO (Goito 6, telefono 689.762): Opere di Da Milano, Mastroianni, Migneco, Spazzapan.
LA BUSSOLA (Po 9): Picasso: incisioni recenti. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p. San Carlo 175): Hollesch «omaggio alla pittura».
MARTANO: Yves Klein.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Mario A. Viterbi, mostra personale.
VIOTTI (via Viotti, 8 c): Mostra personale di Jacques Trouvé.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 - 21,15: «Il fondo della bottiglia», V. Johnson, J. Cotten, R. Roman. (Stati Uniti, 1956, colori, min. 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Minuto per minuto senza respiro» Carol White, Paul Burke, technicolor. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «Certo, certissimo, anzi... probabile» C. Cardinale, C. Spaak, J. P. Law, R. Hoffman, A. Sabato, technicolor. Vietato 14.
ASTOR: «L'uomo perduto», Sidney Poitier, Joanna Shimkus, techn. Or.: 14,15; 16,10; 18,25; 20,20; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Sierra Maestra» di A. Giannarelli, con Carla Gravina, Antonio Salinas. Vietato anni 14. Orario: 10,15; 12,10; 14,15; 16,25; 18,25; 20,20; 22,30.
CORSO: «Un colpo all'italiana» Michael Caine, Noel Coward, techn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «La donna invisibile» Giovanna Ralli, Carla Gravina, Anita Sanders, in technicolor. Vietato 18. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: «Scacco alla regina», R. Schiaffino, H. Politoff, tec. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Femina ridens» Philippe Leroy, Dagmar Lassander, eastmancolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Nell'anno del Signore» con Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX: «La pazza di Chaillot» con Katharine Hepburn, Yul Brynner, Charles Boyer, a colori. Orario: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
METROPOL: «L'assoluto naturale» L. Harvey, S. Koscina, tech. Viet. 18.
NAZIONALE: «Un esercito di 5 uomini» con B. Spencer, P. Graves, N. Castelnuovo, technicolor. Orario: 14,10; 16,05; 18,10; 20,20; 22,45.
REPOSI: «La caduta degli Dei» con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tec. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Un uomo da marciapiede» di John Schlesinger con D. Hoffman, technic. Vietato minori 18. Or.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,45.
VITTORIA: «Africa segreta» (documentario-film inchiesta) col. V. 14. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, technicolor con Dean Jones.
AUGUSTUS: «Butch Cassidy» con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Or.: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: «I lunghi giorni delle aquile» in technicolor scope con M. Caine, T. Howard.
MAFFEI: «Fellini Satyricon» tech. Viet. 18. Or.: 14,30; 17; 19,45; 22,45.
TORINO: «Il commissario Pepe» techn., Ugo Tognazzi, S. Dionisio.

ALEXANDRA: «Pensiero d'amore» tec. sc. Mal dei Primitives, Dionisio.
COLOSSEO: «Il californiano» C. Bronson, S. Oliver, Russell, col. sc.
FARO: «Pensiero d'amore» techn. scope Mal dei Primitives, Dionisio.
FIAMMA: «Una lezione particolare» in technicolor scope con N. Delon, R. Verley, R. Hossein.
FORTINO: «Amore mio aiutami», tec. sc. Monica Vitti, Alberto Sordi.
HOLLYWOOD: «Il californiano» Charles Bronson, colori, 1ª visione Torino, Ap. 14,45. Ult. 22,45.
LA PERLA: «Quei temerari sulle loro pazze scatenate, scalcinate carriole» in technicolor con T. Curtis, W. Chiari, M. Darc, T. Thomas.
MASSAUA: «Il californiano» con Charles Bronson, S. Oliver, col. sc.
MASSIMO: «Amore mio aiutami» tec. sc. Monica Vitti, Alberto Sordi.
ORFEO: «Una sull'altra» con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli, technic. scope. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole» technicolor con Tony Curtis, Walter Chiari, M. Darc, T. Thomas.
STATUTO: «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso!» tec. Lee Van Cleef. Ultimo ore 22,45.

ADRIANO: «Wanted», techn., con Giuliano Gemma, S. Marquand.
ALCIONE: «3 Supermen a Tokio» techn. Compagnia Mario Ferrero in «Dracula per signora» or. 16,15-21,15.
ALFI: «Zum Zum Zum n. 2», Little Tony, I. Savona, colori.
REGINA: «Franco e Ciccio ladro e guardia» tec. sc. Franchi, Ingrassia.

CAVOUR: «Voglio vivere la mia vita», colori, Bourvil, Adamo.
CRAVESANA: «La battaglia di El Alamein», F. Stafford, R. Hossein, I. Furstemberg, a colori.
MILANO: «Il sigillo di Pechino» colori R. Stack, E. Sommer. «Lo sceicco rosso», colori. Apertura 10.
OLIMPIA: «Indovina chi viene a merenda», col. Franchi, Ingrassia.
PO: «Pochi dollari per Django» in technicolor con Anthony Steffen.
P. NUOVA: «Non aspettare Django, spara» a colori. «Segreto dello sparviero nero» a colori. Apertura ore 10.
S. SECONDO: «Don Chisciotte e Sancho Panza» tec. Franchi, Ingrassia.

AGNELLI: «Violenza per una monaca», colori, R. Schiaffino.
CASTELLO MIRAFIORI (str. Castello 42): «Figlio di Godzilla».
DELLE ROSE: «Cenerentola», technicolor, di Walt Disney.
GIARDINO: «Vivi o preferibilmente morti» tec. G. Gemma, N. Benvenuti.
MIRAFIORI: «Barbagia», Terence Hill, Don Backy, techn. Viet. 14.
S. RITA: «Straziami ma di baci saziami», N. Manfredi, P. Tiffin.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): «Franco Ciccio ladro e guardia» tec. Franchi, C. Ingrassia.
VINZAGLIO: «Il californiano» sc. techn. Charles Bronson, Susan Oliver. 1ª visione Torino. Ultimo ore 22,30.

AMERICA: «La legione dei dannati» sc. tec. Palance, D. Loris, Hunter.

ARALDO: «Romeo e Giulietta», di F. Zeffirelli, in technicolor.
ELISEO: «Pensiero d'amore» tec. sc. 1ª visione Torino con Mal dei Primitives e Silvia Dionisio. Ap. 16.
SAN PAOLO: «L'incredibile furto di Mister Girasole» di Walt Disney, technic., ult. 22,45. Dick Van Dyke.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Pensando a te» Al Bano, Romina Power, in technicolor.
ARTISTI: «7 contro tutti» con R. Browne, S. Gabel, technic. scope.
CORALLO: «7 volte 7», Gastone Moschin, in technicolor.
ERIDANO: «Ardenne 44: un inferno» Lancaster, O'Neal, tech. scope.
LA SALLE: «La valle delle ombre rosse», techn., A. Steffen.
OROPA: «Fango verde» R. Horton, L. Paluzzi, in technicolor scope.
ROSSINI: domani «I 2 pompieri» a colori, con Franchi e Ingrassia.
VITT. VENETO: «Fraulein Docktore» tec., S. Kendall, K. Moore, Capucine.

ASTRA: «Pensiero d'amore» tech. scope 1ª visione per Torino con Mal dei Primitives, S. Dionisio. Ap. 16.
BERNINI: «Per favore non mordermi sul collo» di Polansky, I. Mc Gowran, S. Tate, colori. Vietato 14.
CIBRARIO: «La tigre dei 7 mari» A. Steel, technicolor. «Gli imbroglioni» F. Franchi, C. Ingrassia.
ELIOS: «Una lunga fila di croci» in technicolor scope.
ESEDRA: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa» Sordi, Manfredi.
ODEON: «Le avventure di Ulisse» technicolor, B. Fehmiu, Irene Papas.
STAR: «L'incredibile furto di Mister Girasole» D. Van Dyke, E. G. Robinson, D. Provine, technic. scope.

ADUA: «Missione compiuta stop baci Matt Helm» tec. D. Martin.
ARS: «20.000 dollari sul 7», con J. Wilson, A. Bautista, a colori.
AURORA: «Django il bastardo», techn., A. Steffen. Apertura 16,30.
FALCHERA: «E intorno a lui fu morte», W. Bogart, S. Chaplin.
LANTERI: «El Zorro», a colori.
MAJOR: «Dove vai tutta nuda» tec. T. Milian, M.G. Buccella. Viet. 14.
NORD: «Straziami ma di baci saziami» col. Manfredi, Tognazzi, Tiffin.
ORIENTE: «La corsa del secolo», colori, scope, Bourvil, R. Hirch.
PALERMO: «Jerryssimo» in technicolor con Jerry Lewis.
SOCIALE: «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso!» techn. Lee Van Cleef.
REBAUDENGO: «Operazione Crossbow», a colori, con Sophia Loren.
ZENIT (tel. 267.697): «Vivi o preferibilmente morti» in technicolor con G. Gemma, Nino Benvenuti.

BARETTI: «Ercole contro Roma» a colori.
CABIRIA: «Zingara», Bobby Solo, C. Gora, P. Pisu, P. Franco, techn.
CONTINENTAL: «Pensando a te» R. Power, Al Bano, J. Biagini, N. Taranto, a colori.
CUORE (Nizza 56, telef. 687.668): «Fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, tec., D. Jones. Ap. 16.
GHIGO: «Zorro contro Maciste», P. Brice, M. Orfei, techn. Segue: Tom e Jerry.
ITALIA: «Metti una sera a cena» tec. Trintignant, Bolkan. Viet. 18. Ultimo spettacolo ore 22,45.
NIZZA: «Asterix il gallico», cartoni animati a colori.
LINGOTTO: «Cazango», colori e «Assalto Apaches», a colori.
PIEMONTE: «Dove vai tutta nuda» Buccella, Milian, Moschin, col. V. 14.
SAN CARLO: «L'amante di Gramigna», G. M. Volontè, S. Sandrelli, technicolor. Vietato min. 14.
SPEZIA: «Per 100.000 dollari t'ammazzo» tec. sc. G. Madison. Ap. 15.

DIANA: «Gli intoccabili» tec. sc. J. Cassavetes, F. Bolkan. Viet. 14.
DORA: «Shalakò» in technicolor scope con Brigitte Bardot.
ROMA: «American secret service» in technicolor.
VALDOCCO (Salerno 12): «Nipoti di Zorro», colori, Franchi, Ingrassia.
UMBRIA: «El Rojo», R. Harrison, col.: «Unaa terra fuoco», colori.

ALBA: «Il Verdugo» technic. scope J. Browne, R. Welch, B. Reynolds.
AMBRA: «Nudo si muore», colori con P. Damon, P. Valturri.
APOLLO: «7 eroiche carogne» in tec., G. Madison, R. Carrà. Ap. 16.
EDERA: «La morte sull'alta collina» western, P. Lawrence, A. Speak.
LUCE: «Figlio di Godzilla».
LUINI: «Cjamango», col. P. Sanchez; «Meray. favole Andersen», col.
LUCENTO: «Vivi o preferibilmente morti» tec. G. Gemma, Benvenuti.
LUTRARIO: «Pensando a te» tec. con Al Bano, Romina Power.
MASSAIA: «I 10 Comandamenti» a colori con C. Heston, Y. Brynner. Spettacoli ore 17 e 21.
SANSOVINO: «Libro della giungla» di W. Disney, cartoni animati a col.
SPLENDOR: «5ª non ammazzare» technicolor sc. S. Ross, S. Tedd. Segue Tom e Jerry a colori.

BEINASCO

ITALIA: «Matt Helm nell'imboscata», con Dean Martin.

CASELLE

ROMA: «Rose rosse per il Führer» A. M. Pierangeli, J. Dall, a colori.

DRUENTO

ORATORIO: «I Dall», techn., sc.

MAPPANO

JOLLY: «Serafino», con Adriano Celentano, O. Piccolo, a colori.

MONCALIERI

CASTELLO: «Truffa che piaceva a Scotland Yard», W. Beatty, colori.
EXCELSIOR: «1000 aquile su Kreistag», C. George, a colori.
ITALIA: «La monaca di Monza», con Antonio Sabato, a colori.

ORBASSANO

MODERNO: «Indianapolis», Paul Newman, R. Wagner, technicolor.
PARROCCHIALE: «Clint il solitario», G. Martin, F. Sancho, colori.

PANCALIERI

IDEAL: «Occhio selvaggio».

SETTIMO

BECCARIS CINEMA TEATRO: «Z, l'orgia del potere» a colori.
GARIBALDI: «Vedo nudo» colori.
MODERNO: «Tutto o niente» col.
ORATORIO: «C'era una volta», O. Sharif, S. Loren, techn., scope.

TESTONA

FULGOR: «Il profeta», a colori, con Vittorio Gassman, Ann Margret.

Le autorità attendono una "imputazione formale,,

Sette "schiavi di Satana,, accusati per il massacro?

Altri due giovani coinvolti nei delitti di Los Angeles: Steve Grogan, di 18 anni, e Leslie Sankston, di 20 - Si sarebbero uniti al quintetto di Charles Manson per uccidere i coniugi La Bianca

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 5 dicembre.

E' cominciato a Los Angeles quello che un avvocato ha definito «*il più allucinante film dell'orrore*». Tale è il procedimento col quale le autorità stanno cercando di ottenere da una giuria l'imputazione formale e il rinvio a giudizio degli assassini di Sharon Tate, dei suoi amici e di altre vittime, note ed ignote. Il quadro è ora più chiaro. La polizia avrebbe accusato Charles Manson, trentacinquenne *leader* di una feroce comunità *hippie*, e sei dei suoi seguaci di «cospirazione a fine omicida». Manson e altri quattro sarebbero inoltre accusati del massacro in casa Tate e dell'uccisione dei La Bianca. Due *hippies* sarebbero incolpati soltanto di quest'ultimo delitto.


Los Angeles. La ventenne Linda Kasabian, una delle «schiave di Satana» accusate per l'omicidio di Sharon Tate, lascia la Corte dopo avere deposto (Telefoto A. P.)

L'imputazione più vasta diretta verso il maggior numero di «schiavi di Satana», è quella di «*conspiracy*», cospirazione. Questi sette individui, fra uomini e donne, avrebbero congiurato per togliere la vita a diverse persone. Di questi sette, cinque ci sono già n... Carles Manson, Charles Watson, Susan Atkins, Patricia Krenwinkel, Linda Kasabian, cioè il quintetto chè avrebbe eseguito la strage nella villa di Roman Polanski. I due nomi nuovi, accusati per il solo assassinio dei La Bianca, sono quelli di due ragazzi, Steve Grogan (chiamato anche Clem Tufts) di diciotto anni e Leslie Sankston, di venti. Grogan è il più giovane. Watson ha 24 anni; Susan Atkins, 21; Patricia Krenwinkel, 21 o 22; Linda Kasabian, 20.

Questi sette — ispirati o «stregati» da Manson — avrebbero dunque concordato e predisposto le varie sanguinose imprese. La seconda imputazione colpirebbe i cinque esecutori — Manson, Atkins, Watson, Krenwinkel, Kasabian — del delitto del 9 agosto e di quello del 10. Nel primo, perirono Sharon Tate, Jay Sebring, l'ereditiera Abigail Folger, il suo amante Voityck Frokowski e Steve Parent, l'amico del custode; nel secondo, i due coniugi La Bianca. In tutto, un agghiacciante totale di sette morti: e di sette omicidi è accusato ognuno dei cinque. I cinque avrebbero ammazzato i La Bianca non per odio, non per lucro, non per vendetta, ma «a caso», per provare che l'eccidio della notte prima non aveva scosso i loro nervi. Non è stato ancora detto però se Manson partecipò direttamente ai due efferati crimini.

Su Susan Atkins pesa già un'altra accusa approvata da una giuria nei giorni scorsi. L'omicidio in luglio del musicista Gary Hinman. Anche questo assassinio sarebbe stato commesso da vari adepti della setta capeggiata da Manson. Hinman e Manson erano stati amici: Manson aveva abitato nella sua casa: la sua simpatia si sarebbe trasformata in odio quando Hinman non lo aiutò nelle sue aspirazioni musicali.

Un movente simile sarebbe all'origine anche del massacro nella villa di Polanski. Nella casa, era vissuto per un certo periodo Terry Melcher, figlio della cantante Doris Day, il quale promise a Manson di far incidere un suo motivo da una casa discografica. In quei mesi, durante il '68, Manson aveva fatto parecchie amicizie nel mondo musicale, dove taluni vedevano in lui un possibile «menestrello hippie». Manson conobbe pure i «Beach boys», un popolare complesso canoro, e fu ospite per parecchie settimane del loro «leader», Dennis Wilson. Ma Terry Melcher non mantenne la promessa e il gesto adirò Manson, in cui già covava l'odio per i ricchi e i potenti.

Nell'aula a Los Angeles, vi erano tre grandi foto. Una mostrava la lunga corda alle cui estremità erano appesi Sharon Tate e Jay Sebring: l'altra mostrava una delle armi, una pistola: la terza, una veduta aerea della villa dove morirono Sharon Tate e gli altri quattro. (La bellissima attrice — incinta da oltre otto mesi — fu assassinata a coltellate da una o due ragazze, sorde alle sue implorazioni «*Lasciatemi il mio bambino*»). E' impossibile prevedere quanti e quali orrori emergeranno a questo breve dibattimento e al futuro processo, tra qualche mese. Secondo l'avvocato Wesley Russel, legale di Shelley Nadell, una drogata che raccolse le confidenze di Susan Atkins, Manson e i suoi «schiavi» avrebbero ammazzato complessivamente diciotto persone. Sappiamo dei cinque in casa Polanski; dei due La Bianca, di Hinman. Chi sono gli altri dieci? «*Alcune delle vittime sono sepolte nel deserto e, probabilmente, i cadaveri non saranno mai trovati*». La ragazza «*aveva inoltre in programma*» altri undici omicidi.

Mario Ciriello

L'opera di Goethe finalmente in scena al Teatro Carignano

Il "Faust,, dopo l'influenza

La compagnia di Ivo Garrani, Giancarlo Sbragia e Valentina Fortunato presenta la prima versione del dramma, fino a oggi mai allestito in Italia

La rappresentazione dell'Urfaust di Goethe, in questa nostra Italia ancora provinciale, che non aveva mai trovato il tempo per metterlo in scena, costituisce al tempo stesso un fatto curioso e un avvenimento culturale. Gli spettatori torinesi della prima al Carignano forse ignorano che il dramma fu dato alle fiamme dall'autore e che ne venne conservata una sola copia, grazie all'intuito di una damigella di corte del granducato di Weimar, Luisa von Ghèchausen: l'originale non fu trascritto del tutto fedelmente e l'attuale stesura potrebbe essere il risultato di un rimaneggiamento, ma questi dubbi non fanno che accrescere l'interesse per l'opera giovanile di un genio. Dal punto di vista culturale, l'Urfaust è già un abbozzo di capolavoro, venato di spregiudicatezza e pervaso di un impeto che Goethe forse non avrebbe più ritrovato nella maturità.

Il pubblico era impaziente di sentirlo, ma tanto entusiasmo si è in parte attenuato a causa di un'influenza maligna che ha colpito i tre interpreti principali ed ha costretto a rinviare l'esordio da lunedì a giovedì, senza possibilità di recuperare le recite nella settimana successiva perché il teatro ha già altri impegni. La prima si è svolta in un'atmosfera particolare.

Il regista Virginio Puecher si è ricordato della tradizione marionettistica che ha sempre prediletto la storia del dottor Faust e del suo diabolico antagonista, collocando lo spettacolo su una piattaforma girevole con lumi appesi alla ribalta come in un teatrino da poco e costumi — ideati da Ebe Colciaghi — rigorosamente settecenteschi; ha impegnato i suoi attori in un alternarsi di toni seri e frivoli, non evitando un sospetto di retorica e non resistendo alla tentazione di inserire il patto di sangue col diavolo, che manca nell'Urfaust.

Gli interpreti, sollevati da una spiritosa traduzione di Giorgio Zampa in versi a rima baciata o alternativa, si prodigano con passione. Giancarlo Sbragia è un Faust senza paure ma con una sottile sensibilità, Ivo Garrani non appesantisce il suo sbrigativo Mefistofele, Valentina Fortunato li asseconda con le sfumature della voce preziosa. E' chiaro, però, che in queste recite torinesi essi risentono dei postumi dell'influenza.

Meritano un plauso per non avere scoraggiato i loro compagni (da ricordare Edda Valente, comare Marta) e per l'autentico impegno nell'affrontare il colosso goethiano. Il testo, come ha scritto alla «prima» di Vicenza il nostro inviato Alberto Blandi, ha «il fascino delle opere giovanili buttate giù d'impeto e con altrettanto impeto lasciate momentaneamente da parte, eppure già perfette nella loro struttura ellittica». *I personaggi di Faust, Mefistofele e Margherita con le loro divagazioni improvvise e i mille spunti per l'intelligenza, richiedono alla compagnia degli Associati una completa padronanza del fisico. Gli interpreti stanno ormai per ristabilirsi e il loro rendimento non potrà che migliorare: del resto le sei chiamate al termine della prima indicano che fin d'ora si è raggiunto un rapporto col pubblico.*

vice

IL CONCERTO DIRETTO DA MARIO ROSSI

Un raro Beethoven inaugura la stagione all'Auditorium Rai

In omaggio all'imminente anno beethoveniano, la stagione sinfonica della Rai si è aperta con l'esecuzione di due lavori poco noti del maestro di Bonn: l'oratorio *Cristo sul Monte degli Ulivi*, che risale al 1803, l'anno dell'*Eroica*, e la *Messa* in do maggiore, scritta nel 1807 su ordinazione del principe Esterhazy.

L'oratorio non gode di buona stampa nella letteratura beethoveniana, e l'autore stesso doveva essere convinto che non fosse propriamente un capolavoro, se consegnandolo all'editore otto anni dopo la composizione aveva quasi l'aria di scusarsene: «*Bisogna tener conto che fu la mia prima opera del genere, e fu scritto in 14 giorni in mezzo ad ogni possibile tumulto e altre spiacevoli conturbanti circostanze. Certo, se ora scrivessi un oratorio, lo scriverei affatto diverso*».

Ciò detto, se uno si dimentica che quel tenore che canta arie operistiche di coloratura è Gesù Cristo, che il soprano è un Serafino e il basso è San Pietro, allora il lavoro resta un saggio non privo di interesse della vocalità beethoveniana, solistica e corale, prima del *Fidelio*, e mostra com'essa si agganci spesso a quella delle parti serie nel *Flauto magico*.

Che la *Messa* in do maggiore sia poi tanto più bella, resta ancora da dimostrare. La storia della musica ha rilasciato una patente di cretino al principe Esterhazy, che l'aveva commissionata per un'occasione domestica e gentile, l'onomastico della moglie, e pertanto allibì al sentire questa *Messa* battagliera e squadristica, dove *Gloria* e *Credo* costituiscono un blocco di selvaggia violenza fonica, un combattimento furioso, una specie di attacco all'arma bianca. «*Ma caro Beethoven*», disse al musicista, «*ma che cosa mi ha fatto?*».

Beethoven, per parte sua, sembrava soddisfatto. All'editore consegnò la *Messa* scrivendo: «*Credo di avere trattato il testo come è stato ancora poco trattato*». Quanto a questo, non si sbagliava. Bisogna arrivare al *Benedictus* e all'*Agnus Dei* per trovare qualche oasi di tenerezza, ma si ha l'impressione che l'artista ci strida: aspetta solo l'occasione di qualche *Osanna*, per coglierla al volo e ricominciare a strepitare. Non sarebbe *fair play* prendersela con le strombettate di Verdi nella *Battaglia di Legnano*, e poi menar per buone quelle di Beethoven in un'occasione tanto meno adatta come una *Messa* per l'onomastico d'una dama. Che poi questo putiferio finisca con una chiusa dolcissima sul *Dona nobis pacem*, con echi silvestri di corni, questo è una di quelle sorprese che dai geni bisogna sempre aspettarsi.

Mario Rossi, ritornato fra il suo pubblico con soddisfazione generale, ha guidato all'assalto le falangi orchestrali e corali, istruite queste ultime da Mario Goitre, con polso fermo e con giovanile entusiasmo. Tra i solisti nell'oratorio il soprano olandese Cristina Deutekom, che sentiremo al Nuovo nella *Lucia*: un usignolo meccanico che s'inerpica intrepida nelle regioni sopracute. Dotato di buono stile beethoveniano il tenore ungherese Lajos Kozma; onorevole la prova del basso Ugo Trama. Gli stessi interpreti maschili hanno preso parte alla *Messa*, dove la partecipazione solistica è più ridotta, e con loro il soprano Jannette Pilou e la nostra brava Luisella Ciaffi Ricagno. Tutti sono stati vivamente applauditi insieme al maestro Rossi ed al maestro Goitre.

m. m.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

I miliardi che scappano all'estero

Un servizio di «Tv 7» sulla fuga dei capitali - Il drammatico racconto «Diritto di cronaca» - Stasera dopo «Canzonissima», ultima puntata di «Un volto, una storia»

«TV 7» di ieri ha presentato tre servizi di attualità: il primo sulla strage di Son My, nel Vietnam; il secondo sul divorzio in Italia; il terzo sulla fuga di capitali all'estero.

Vietnam: la parte migliore del *reportage* è stata di gran lunga quella iniziale che riprendeva interviste della tv americana a soldati che avevano partecipato al massacro. E' stata una sfilata che definire impressionante è poco. «Quei civili potevano essere vietcong?» è stato chiesto a uno di essi. Risposta: «Molti degli uccisi non avevano ancora imparato a camminare...». Terribile la descrizione del comportamento del tenente Calley. «Tornò da noi — ha precisato uno degli intervistati — e ci gridò perché non li avessimo ancora fatti fuori... Ordinò di sparare subito e il capitano Medina che era lì a due passi non intervenne e non disse nulla...». La seconda parte del *reportage* ha registrato pareri e impressioni in America di esponenti moderati che si auguravano che un processo venisse celebrato per far piena e chiara luce sull'accaduto; e ha registrato altresì una fatalistica ed ambigua dichiarazione di un rappresentante del governo del Vietnam del Sud.

Divorzio. Tema, come ognuno sa, proibitissimo per anni in tv, quasi fosse materia scandalosa e ripugnante. Adesso, che il progetto Fortuna è passato alla Camera, non si può proprio fare a meno di parlarne. Con prudenza e con misura. Con estrema prudenza e con estrema misura. Nel servizio di ieri abbiamo ascoltato una donna che si esprimeva contro il divorzio; e poi un uomo favorevole; e poi un contrario; e poi un favorevole, e così via... Quindi è stata data la parola alternativamente all'on. Fortuna, socialista, e all'on. Ruffini, democristiano. L'uno ha sostenuto per l'ennesima volta le ragioni per cui in un paese civile come l'Italia è giusto e lecito che sia finalmente introdotto l'istituto del divorzio; l'altro ha aperto il fuoco anti-divorzista. In chiusura, l'immagine di un manifesto contro il divorzio, l'immagine di un cartello pro-divorzio e così via...

Interessante, con una punta di tono giallo avventuroso, il pezzo sulle centinaia di miliardi che per il terrore del fisco e per il desiderio di ricavarne frutti più cospicui ogni anno, allegramente, varcano la frontiera, e vanno a finanziare organismi stranieri.

* *

Sul secondo canale, per «Storie italiane» è andato in onda un drammatico racconto di Enrico Roda, «Diritto di cronaca», che rievocava il clamoroso caso di una giovane donna accusata ingiustamente di un delitto e messa impietosamente a nudo, nei suoi più intimi segreti, davanti all'avida curiosità del pubblico.

* *

Stasera il canale nazionale si inizierà, come di consueto, con «Canzonissima».

Alle 22 e 30 circa, ultima puntata della rubrica di interviste «Un volto, una storia» che conclude così un ciclo fortunato, molto ben accolto dal pubblico e contrassegnato da indici di gradimento assai elevati. In effetti la trasmissione, diretta da Gian Paolo Cresci (collaboratori Lubrano e Raveggi) è migliorata rispetto alla prima edizione, ha acquistato in incisività e ha lasciato per strada gran parte di quell'atmosfera da «Cuore» che era stata il suo più spiacevole difetto.

Sul secondo canale, un telefilm de «Le avventure di Simon Templar».

* *

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì *Una Cadillac tutta d'oro* di Richard Quine, con Judy Holliday e Paul Douglas; mercoledì, per «Momenti del cinema italiano» *Banditi ad Orgosolo* di Vittorio De Seta.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 17,10 *Il mito del tenore* (settima trasmissione) e alle 21 *Conversazioni musicali*; sul «secondo» alle 20 il romanzo *La Certosa di Parma* di Stendhal; sul «terzo» alle 14,30 *Lakmé* di Delibes, protagonista Joan Sutherland e alle 21, dal «San Carlo» di Napoli, *Mosè* di Rossini, direttore Franco Capuana.

u. bz.

Canzonissima verso le semifinali

Morandi supera tutti ma stasera c'è Villa

Patty Pravo e la Vartan già eliminate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 dicembre.

Sulla ribalta di «*Canzonissima*» sta per prendere il via l'ultima trasmissione del secondo turno ma la notizia del giorno è il trionfo di Gianni Morandi: ha distanziato di 300 mila voti il rivale Al Bano nella graduatoria definitiva della puntata di sabato scorso.

Il cantante bolognese ha così superato in classifica generale Massimo Ranieri, che deteneva il primato assoluto delle cartoline. Nel primo turno, Morandi aveva raggiunto 553 mila voti, questa volta ne ha ottenuti 657 mila 595, il primato di «*Canzonissima '69*», che non riesce ancora ad avvicinarsi alle cifre della precedente edizione.

Al Bano, ha ottenuto complessivamente 328 mila voti, mentre gli altri concorrenti non sono riusciti neppure a superare le centomila preferenze: Marisa Sannia è terza, con 92 mila voti; Rita Pavone, quarta con 91 mila; Nino Ferrer quinto con 89 mila; Patty Pravo sesta con 71 mila; Carmen Villani, settima con 67 mila e Sylvie Vartan, ottava con 43 mila. Rita Pavone relegata dalle giurie al settimo posto è risalita con le cartoline al quarto e potrebbe ancora entrare nella rosa dei dodici semifinalisti.

Nella graduatoria generale di «*Canzonissima*» Gianni Morandi, come s'è detto, è primo con 657 mila voti seguito da Al Bano (328 mila 827), Massimo Ranieri (321 mila 481), Orietta Berti (239 mila 406), Rosanna Fratello (224 mila 483), Little Tony (167 mila 919), Milva (117 mila 200), Marisa Sannia (92 mila 698) Rita Pavone (91 mila 964), Nino Ferrer (89 mila 372), Robertino (82 mila 553), Sergio Endrigo (82 mila 411), Mal (76 mila 929), Patty Pravo (71 mila 258), Carmen Villani (67 mila 706) e Sylvie Vartan (43 mila 101). Gli ultimi quattro cantanti sono già esclusi dalle semifinali.

Domani sera saranno di scena gli ultimi otto concorrenti del secondo turno, ossia Tony Astarita, Dalida, Jimmy Fontana, Domenico Modugno, Mario Tessuto, Shirley Bassey, Claudio Villa e Nada.

e. b.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.
Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 8): 9-14.
Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.
Galleria civica d'Arte moderna e mostra di Atanasio Soldati (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.
Palazzo Reale (p.za Castello): 9-12; 14-16,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.
Museo civico «Pietro Micca» (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15, 15-18
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-17,30.

Era uno dei "Sei di Torino,,

È morto a 86 anni il pittore Galante

Nicola Galante, una delle più limpide figure del mondo artistico torinese, è morto la notte scorsa nella sua abitazione di corso Agnelli 46, alla vigilia del suo ottantaseiesimo compleanno, per un male incurabile che s'era manifestato negli ultimi mesi. Era nato a Vasto, negli Abruzzi.

Con Nicola Galante è scomparso un artista esemplare, fedele alle sue origini artigiane, ma lontano da qualsiasi provincialismo, libero e aperto ai suggestivi richiami della fantasia, anche se non lasciò mai nulla all'improvvisazione. Fu semplice e nobile in ogni sua espressione d'arte. Da un rustico stupore contemplativo, con fresca vena durata intatta sino agli anni della più tarda età, è sgorgata l'intera sua opera di silografo e di pittore. Era impegnato, come notava già Edoardo Persico 38 anni fa, in «*una specie di riabilitazione del valore poetico del nostro paesaggio*», o della realtà in genere, se si ricordano le sue nature morte quasi metafisiche.

A Torino, Galante era giunto, ventiquattrenne, col solo bagaglio del suo mestiere di ebanista, appreso nella bottega paterna, ma portava con sé anche un istintivo desiderio di apprendere ed una innata disponibilità per le segrete voci dell'arte.

Trovò subito lavoro, e non lo abbandonò se non molto tardi, quando a 57 anni un cospicuo premio dell'Accademia d'Italia gli consentì di dedicarsi alla pittura senza più il timore di non bastare alle esigenze della famiglia cui era legatissimo. Il lavoro non gli impedì tuttavia di serbare ogni tempo libero all'arte: le sere (nelle quali frequentò anche corsi d'istruzione professionale) e i giorni di festa, dando a qualcuno l'impressione del «pittore della domenica», anche per quel sapore ingenuo che metteva nelle sue cose, naturale approdo di una poetica sua disposizione verso una semplicità vissuta nel profondo.

Con un'esistenza così lineare, non è difficile ripercorrere le tappe della sua vicenda artistica, fin da quando, subito dopo il suo arrivo a Torino, egli aveva preso contatto con la redazione de «L'artista moderno», un periodico dedicato alle arti applicate e all'artigianato.

Apprezzato da Soffici (le sue silografie comparvero tra le pagine de *La Voce* e di *Lacerba*), entrato poi nell'ambiente che faceva capo a Gobetti e a Casorati, Galante si trovò ben presto accanto a Gigi Chessa, a Menzio e a Levi, alle mostre della Promotrice e a Venezia. Insieme con loro, con Paulucci e la Boswell, fece poi parte di quel gruppo dei «Sei» ch'ebbe in Persico il fautore, senza rompere però i legami che aveva avuto con i fiorentini, ma soprattutto senza rinunciare alla più intima sua visione di colorista.

Ciò che distingue la sua opera (il paesaggio della collina torinese o dei monti intorno a Cumiana, la marina come la natura morta) è l'incantevole novità dei rapporti cromatici, quegli incastri di colore, a volta a volta intensi e pur sfumati, dolci nelle suggestive evocazioni ambientali, e pur acidului, persino aspri, nelle inedite loro soluzioni.

Sono immagini che a tutta prima sembrano uscire dall'atteggiamento contemplativo di chi ama la realtà, ma non è difficile sentire nella segreta bellezza che le anima un che di trepido e di inquieto, quasi l'ansia del proprio tempo di cui anche nel suo apparente candore, Galante si è fatto eloquente interprete.

an. dra.

Il mondo del lavoro

COME CONDURRE LE RIUNIONI

Le riunioni, a giudicare da quanto spesso è dato di vedere nelle aziende, sembrerebbero comportarsi, per quello che riguarda il loro valore, come la maggior parte dei beni: si svalutano in ragione direttamente proporzionale al numero. Il verificarsi di tale fenomeno, è cosa abbastanza grave: infatti, se è vero che esso dimostra l'importanza che comunemente viene attribuita alle riunioni, esso prova anche l'impreparazione di molti ad utilizzare un mezzo tanto efficace di comunicazione e di formazione.

Per ottenere il massimo risultato dalle proprie riunioni, è necessario acquisire un'esperienza che va ben oltre quanto ora diremo; riteniamo [redacted] utile dare alcuni consigli pratici e qualche spunto teorico da approfondire in sede opportuna.

Prima di esaminare dettagliatamente le fasi nelle quali si articola, definiremo quali siano gli obiettivi che una riunione corretta deve raggiungere e che l'animatore deve tenere presente in ogni istante del suo svolgimento.

Informare [redacted] informarsi, formare o formarsi devono essere gli scopi per i quali viene indetta una riunione. Per quanto concerne l'informazione degli altri non vale la pena di spendere delle parole: le conferenze e le lezioni scolastiche ci insegnano che essa non deve mai essere fine a sé stessa. Il problema invece della formazione degli altri, che è strettamente connesso con la formazione ed informazione proprie, implica una nuova concezione dei rapporti all'interno dell'azienda. Il «capo» deve comprendere la necessità di abolire lo stile tradizionale con cui si davano ordini un tempo, a seguito del quale il subalterno non aveva [redacted] da eseguire, senza potere partecipare al processo di decisione; oggi, perché una politica aziendale sia accettata, il lancio di un prodotto compreso, una decisione applicata, è necessario che il principio della partecipazione trovi un'autentica concretizzazione e che l'esecutore sia pienamente convinto della necessità dell'azione che sta per intraprendere. Di qui il valore informativo per il «capo» che amplia le sue esperienze, e quello formativo per tutti che vivono un'esperienza di gestione democratica.

Le fasi di una riunione si possono considerare cinque: una di preparazione, precedente alla riunione stessa, una di accoglimento, una di lancio, una di controllo e una di sintesi. La [redacted] con cui viene portata a termine la prima tappa, può condizionare la riuscita dell'intera giornata di lavoro. Sarà necessario che il relatore si preoccupi che la sala sia attrezzata e adatta allo scopo: non ci dovranno essere elementi che distraggano l'attenzione dei partecipanti, le seggiole dovranno essere comode e ben disposte, una lavagna sarà ben visibile di fronte al gruppo, non farà né troppo caldo né troppo freddo, ogni elemento, insomma che [redacted] rendere accogliente la sala non [redacted] trascurato.

Nella fase dell'*accoglimento* è utile, innanzi tutto, creare un'atmosfera distesa e cordiale, adatta cioè all'avvio di una discussione proficua.

Verranno [redacted] le persone che eventualmente siano sconosciute alla maggioranza del gruppo e si entrerà poi, con la presentazione del tema da trattare, nel vivo della riunione. E' necessario ricordare che in questa fase, come del resto durante l'intero svolgimento della giornata, bisogna motivare la presenza di tutti i partecipanti alla riunione. Essi devono cioè rendersi conto in ogni istante, di quale sia il motivo e di quali siano gli scopi per cui sono stati convocati. Solo in tale modo si eviterà la noia, o peggio, la sensazione di perdere tempo, da parte di molti. Segue poi la fase del *lancio* della riunione. In essa viene dato un piano di lavoro che sia chiaro per tutti, nel quale il problema da trattare venga analizzato con cura e in una forma organica.

La fase centrale, e forse più importante, è però quella del *controllo*.

In tale tappa si realizzano i fini ultimi delle riunioni. Si dà cioè a tutti la possibilità di informare e informarsi, di formare e formarsi. A nostro parere tali scopi si realizzano quando ogni partecipante alla riunione, esprime la propria idea a proposito del tema trattato. Si tratta infatti di una conquista di grande importanza, poiché significa, in primo luogo, che tutti hanno una loro idea sul problema; in secondo luogo che tutti hanno la possibilità di acquisire delle informazioni; in terzo luogo che, se l'opinione espressa è davvero quella ritenuta più giusta (capita infatti spesso che alcuni per timore o per altri motivi non esprimano le loro idee), ognuno ha la sensazione positiva di contribuire alla risoluzione di un determinato problema. Per la realizzazione di questi obiettivi molte sono le difficoltà di ordine psicologico che si frappongono; è comunque dovere dell'animatore di sforzarsi in ogni modo per abbatterle e per portare a termine una riunione utile per tutti. Noi possiamo suggerire alcune tecniche che, con un po' di allenamento, possono dare ottimi risultati. Si possono fare domande dirette al singolo (tutti hanno qualcosa da dire anche se non aprono bocca), oppure indirette, al gruppo; si può usare la tecnica del silenzio che costringe [redacted] a [redacted]; [redacted] utilizzabili le domande di ritorno, e si può far fare il punto della situazione a qualche partecipante silenzioso o assente. E' necessario comunque disciplinare costantemente la discussione, poiché se più persone parlano contemporaneamente, nessuna di esse trae vantaggio dalla conversazione.

Vi è, infine la fase della *sintesi*. A questo punto l'animatore tirerà le [redacted] della discussione avvenuta. Devono sempre esservi delle conclusioni. [redacted] anche un rinvio motivato ad una prossima seduta; infatti il partecipante tornerà volentieri ad una riunione solo nel caso abbia la sensazione che durante la seduta precedente si è fatto almeno un passo avanti.

Per una più completa informazione scrivere a: «Il mondo del lavoro» - EKP - Via Marenco 32, Torino.

ricerche di personale qualificato

BRASILE
Periti industriali

Enti e Ditte locali tramite Organismo Internazionale offrono interessanti possibilità di impiego a Periti Industriali neo-diplomati o con limitata esperienza lavorativa in possesso delle seguenti specializzazioni: Elettrotecnica, Meccanica, Elettronica industriale, telecomunicazioni, Chimica industriale (solo con esperienza).

Pratiche espatrio, spese viaggio, collocamento al lavoro [redacted] assistenza durante periodo inserimento nuovo paese includendo in taluni casi corsi ambientamento [redacted] posto [redacted] oneri per gli interessati, a cura predetto Organismo Internazionale et locali Autorità interessate.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 586 — 10100 Torino, inviando particolareggiato curriculum.

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI

RICERCA

VICE CAPO UFFICIO COMMERCIALE

che, alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale, dovrà curare i rapporti con la clientela e la gestione degli ordini.

SI RICHIEDE: età compresa tra i 25 e i 35 anni
— diploma di scuola media superiore
— esperienza specifica [redacted] in importanti aziende anche di altro settore
— doti di comando e spiccate capacità organizzative.

SI OFFRE: inquadramento di prima categoria
— retribuzione adeguata.

Manoscrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 6538 — 10100 Torino.

Importante industria cerca: laureato o laureando

[redacted] promozione materiale chirurgico in Piemonte

RICHIEDE: età 23-27 anni, servizio militare assolto, entusiasmo, disponibilità organizzativa, iniziativa, [redacted] esperienza specifica, residenza a Torino.

OFFRE: inquadramento iniziale 2ª categoria industria. Retribuzione mista con guadagno medio di L. 300.000 per 13 mensilità, rimborso spese, 850 Special della società in uso.

Inviare curriculum dettagliato a: «Etas-Kompass Pubblicità 113 — 20100 Milano».

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

assume

Giovani diplomati

ad indirizzo tecnico, in età compresa fra i 22/27 anni, ai quali affidare — dopo periodo di inserimento — compiti specifici nell'ambito della MANUTENZIONE MACCHINARI. Sarà data preferenza ai candidati che abbiano maturato precedente esperienza in medie o grandi aziende meccaniche.

Inviare curriculum vitae a:
Etas-Kompass Pubblicità 569 — 10100 TORINO

IMPORTANTE GRUPPO DI AZIENDE INDUSTRIALI E COMMERCIALI CON SEDE IN TORINO

cerca:

ANALISTI - PROGRAMMATORI IBM 360

da dedicare allo studio e realizzazione di applicazioni avanzate.

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:
— Età non superiore ai 35 anni.
— Titolo di studio: Laurea o diploma.
— Facilità di contatto ad alto livello.
— Capacità di conduzione [redacted] del lavoro.
— Esperienza minima di 2-3 anni su elaboratori della 3ª generazione.

Si offre un'interessante retribuzione basata esclusivamente sulle effettive esperienze e capacità, più un incentivo sulla produzione sviluppata.

Il personale interno è stato informato della presente ricerca.

Inviare curriculum dettagliato a:
Etas-Kompass Pubblicità 568 — 10100 Torino.

Leading U. S. manufacturer of electron tubes and solid state devices has opening in its sales organization in Italy for [redacted] additional

MARKETING ENGINEER

We require a young man, willing to travel, extrovert and dynamic. Applicants should have a technical education, a strong interest in marketing and aptitude for working directly with engineering and purchasing agencies. A background in electronics and/or telecommunication is preferred. Product training will be provided in Europe and the United States.

Interested candidates should submit curriculum vitae to: VARIAN S.p.A. - E.T.D. Group - Via F.lli Varian - 10040 Leinì (Torino).

Assunzione di un:

VICE DIRETTORE COMMERCIALE

L'AZIENDA
è una Società operante nel campo alimentare su scala nazionale.

LA MANSIONE
comporta la partecipazione alla programmazione delle vendite, la supervisione e l'animazione di un gruppo di rappresentanti e di viaggiatori diretti; implica la 1ª categoria contrattuale, automezzo in dotazione completamente spesato; interessante stipendio fisso, commisurato comunque alle reali capacità.

LA PERSONA
ideale dovrà possedere una valida esperienza nel campo alimentare maturata in Aziende modernamente organizzate; laurea in Economia e Commercio, una personalità forte e spiccate capacità di contatto umano; età compresa fra i 35 e i 45 anni.

I candidati che ritengono di possedere dette caratteristiche sono pregati di inviare dettagliato curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 560 - 10100 TORINO

Città di Moncalieri
(Prov. di Torino)

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande per l'ammissione al pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di

N. 1 ingegnere capo ripartizione dei SS. TT.

— Scadenza 5 gennaio 1970.
— Stipendio [redacted] lordo L. 2.056.000.
— Scatti biennali illimitati del 2,50%.
— Indennità integrativa speciale di L. 21.600 mensili dall'1-1-1970.
— Assegno integrativo mensile [redacted] L. 13.575.
— Indennità di macchina di L. [redacted] mensili.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Segretario
D. PROCACCINI

Il Sindaco
G. RIVA

Città di Moncalieri
(Prov. di Torino)

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di

6 Vigili Urbani

— Scadenza 26 gennaio 1970.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Segretario
D. PROCACCINI

Il Sindaco
G. RIVA

Città di Moncalieri
(Prov. di Torino)

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di

N. 1 impiegato di concetto geometra

— Scadenza 26 gennaio 1970.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Segretario
D. PROCACCINI

Il Sindaco
G. RIVA

Città di Moncalieri
(Prov. di Torino)

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di

N. 1 Capo Ripartizione Amministrativo

— Scadenza 26 gennaio 1970.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Il Segretario
D. PROCACCINI

Il Sindaco
G. RIVA

Città di Moncalieri
(Prov. di Torino)

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di

N. 1 impiegato di concetto amministrativo

— Scadenza 26 gennaio 1970.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Segretario
D. PROCACCINI

Il Sindaco
G. RIVA

Importante fabbrica Rubinetteria e Accessori Bagno Artistici
cerca

Rappresentante per il Piemonte

veramente introdotto solo se libero da impegni con ditte similari.

Inviare curriculum vitae a:
CHIARINI s.a.s.
Via Tagliamento, 26
[redacted] - Quinto Stampi (MI).

La ditta
Dott. RODOLFO STIASSI & C.
Carta - Cartone e Cancelleria
Via Pietro Mililani, 7 - Bologna

CERCA

VENDITORE

con [redacted] esperienza degli articoli, con residenza a Torino, Biella o Ivrea.

Età massima 35 anni

offresi stipendio iniziale, rimborso spese, premio di produzione e possibilità di miglioramenti.

Scrivere dettagliando curriculum.

J. Bassetti
consulente per l'assunzione di personale
cerca per la filiale di Torino
della società per azioni

BRÆNDLI

carta per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

una signorina fine con ottima educazione e buona cultura generale, almeno venticinquenne, appassionata ai problemi dell'arredamento, per il proprio servizio vendite interno. Posto stabile con interessante retribuzione in un ambiente di lavoro serio, moderno ed organizzato.

offerte scritte a mano vanno indirizzate a J. Bassetti: via san martino della battaglia, 17 — 20132 milano

---

ATLAS COPCO ITALIA S.p.A.
CERCA
PER LA PROPRIA FILIALE DI TORINO

un ragioniere

al quale affidare mansioni amministrative di concetto.

SI RICHIEDE:
☆ età 28-32 anni.
☆ una certa esperienza di conduzione amministrativa di agenzie o filiali.

Sarà [redacted] preferenziale una discreta conoscenza della lingua inglese.
Inviare dettagliato curriculum e pretese a:
Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino.

INGERSOLL RAND ITALIANA
Corso Sebastopoli [redacted] — 10137 Torino
cerca

Funzionari di Vendita

di materiale pneumatico per l'industria per il Piemonte. Interessanti prospettive di guadagno e di carriera. Inquadramento sindacale di 2ª categoria industria.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto e fotografia non restituibile.
A tutti verrà data risposta.

La Farmacotone S.p.A. - Bollate (Milano) azienda leader nel campo dei prodotti idrofili per uso igienico e cosmetico e dei materiali da medicazione cerca per il Piemonte:

1 AGENTE

per i grossisti e grosso dettaglio di alimentari, profumerie, mercerie, ecc.

1 AGENTE

per ospedali e case di cura.

Saranno gradite e prese in considerazione candidature di elementi operanti individualmente, veramente introdotti, che intendono collaborare con una azienda di prim'ordine in fase di rapida espansione.

Scrivere a FARMACOTONE S.p.A. - BOLLATE (Milano)

IMPRESA COSTRUZIONI
cerca
GRUISTI e MANOVALI
per cantieri Venaria - Settimo — Telefonare 564.412

Una Società distributrice di prodotti e reattivi per laboratorio, ricerca

VENDITORE PER PIEMONTE - LIGURIA

La persona che ci interessa dovrà avere 22-28 anni, il diploma di perito chimico o di tecnico di laboratorio, una esperienza professionale maturata come venditore nel settore ospedaliero o come tecnico di laboratorio.
La posizione comporta: inquadramento nel contratto di commercio, retribuzione fissa elevata con possibilità di incentivi, rimborso spese auto (di proprietà del candidato). E' previsto un periodo di formazione in affiancamento al personale attualmente in organico. Residenza preferibilmente in provincia di Alessandria.
Si prega di inviare curriculum professionale citando la sigla VVB/342 a:

SELE-CEGOS - Via Borromei, 1 B/4 - 20123 Milano.

Importante Società operante nel campo dell'automazione industriale
CERCA

PERITO ELETTROTECNICO O MECCANICO

Età 22-25 anni, anche primo impiego, per impiego tecnico-commerciale, auto propria, disposto viaggiare. Offronsi: stipendio più provvigione e inserimento in [redacted] in notevole espansione. Sede di lavoro Torino.

Inviare curriculum completo e pretese a:
Casella 32-B, Pubblicità Battistoni, [redacted] Monza.

PRIMARIA INDUSTRIA DI [redacted] INTERNAZIONALE
cerca
per la Sede di Torino

A) **MECCANICI, MANUTENTORI SPECIALIZZATI** macchine utensili (1°, 2° e 3° turno)
B) **ELETTRICISTI, MANUTENTORI SPECIALIZZATI** macchine utensili (1° e 2° turno)
C) **FUOCHISTA**, patentato 2° generale, esperto impianti termici
D) **OPERAI VERNICIATORI**
E) **OPERAI IMBALLATORI** per magazzino.

Per elementi [redacted] si offre un buon livello retributivo.

Si prega di rispondere citando riferimento e indirizzando a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 10100 TORINO

La STANLEY WORKS (Italia)
Figino Serenza (Como)

assume per Piemonte - Liguria

VIAGGIATORE

RICHIEDE:
— residenza in Torino o zone limitrofe
— servizio militare assolto
— età 24-30 anni
— presenza e doti comunicative

OFFRE:
— categoria impiegatizia
— stipendio superiore alla media
— incentivi
— rimborso spese a più di lista
— auto della Compagnia
— effettive possibilità di carriera in un'azienda facente parte di un gruppo internazionale.

C I B A

cerca per una attività tecnica nel proprio settore Cuoio

Perito chimico conciario

Età 25-35 anni con esperienza acquisita nella rifinizione delle pelli.

Retribuzione adeguata alla capacità del candidato.

Indirizzare le risposte a: CIBA Industria Chimica Ufficio Personale - Casella Postale 88 - 21047 Saronno (Va)

Per una qualificata attività professionale di vendita

Siamo una delle maggiori società italiane di rilevanza internazionale con sede in Milano. Gli ambiziosi programmi futuri prevedono il rafforzamento dell'attività alimentare con il lancio di nuovi prodotti di alta qualità e fortemente pubblicizzati.
Nel quadro del programmato potenziamento della propria organizzazione di vendita ricerchiamo:

venditori diretti

per Piemonte - Liguria - Lombardia - Tre Venezie - Emilia Romagna

La politica della nostra società tendente alla massima valorizzazione dei propri collaboratori, assicura una costante ed aggiornata qualificazione professionale e possibilità di sviluppo della carriera.
I candidati prescelti verranno assunti direttamente dalla società con stipendio particolarmente interessante, inquadramento sindacale, premi di vendita, diaria e rimborso spese.

Gli aspiranti dovranno avere:
☐ età non superiore ai 35 anni
☐ cultura a livello medio superiore
☐ un'esperienza di almeno due anni come venditore di prodotti di largo consumo
☐ automezzo proprio.

Inviare dettagliato curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 204 — 20100 MILANO

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA
ricerca per il proprio stabilimento situato nella provincia di Torino operai con esperienza almeno biennale in:

rettificatrici di precisione
alesatrici
fresatrici universali
manutenzione e revisione elettromeccanica di macchine utensili
produzione, manutenzione e revisione apparecchiature elettroniche di macchine utensili a controllo numerico.

Il livello retributivo iniziale e l'inquadramento terranno conto in una prospettiva promozionale dell'esperienza effettivamente maturata.

I dipendenti dell'azienda sono stati avvisati della presente inserzione.

Gli interessati possono inviare il curriculum lavorativo a:

«Etas-Kompass Pubblicità 203 — 20100 Milano»

Azienda leader nel settore office-equipment
cerca

funzionari di vendita per TORINO e PIEMONTE

da immettere nel campo della fotoriproduzione.

Si offre: inserimento in una moderna e dinamica organizzazione di vendita - retribuzione fissa ed interessanti provvigioni - automobile - inquadramento sindacale.

Si richiede: studi medio superiori - attitudine alla vendita dei beni strumentali - età non superiore ai 30 anni.

inviare dettagliato curriculum manoscritto corredato da una fotografia non restituibile a:
Etas-Kompass Pubblicità 202 — 20100 Milano

S.p.A. MICHELIN ITALIANA

RICERCA:

Rif. A/1 - **INGEGNERI**
28-35 anni, esperti progettazioni impianti riscaldamento, ventilazione, condizionamento.

Rif. A/2 - **INGEGNERI MECCANICI**
25-30 anni anche non laureati interessati studio e progettazione impianti.

Rif. B/1 - **PERITI (o GEOMETRI)**
25-32 anni, con esperienza notificata in rif. A/1.

Rif. B/2 - **GEOMETRI**
25-32 anni, esperti progettazione edifici industriali.

Rif. B/3 - **PERITI MECCANICI**
22-28 anni, interessati settore automobilistico, disposti viaggi lunghi e frequenti scopo assistenza tecnica dei clienti. Buona conoscenza francese.

E' assicurata massima riservatezza, ed almeno ai residenti in Piemonte, aventi i requisiti richiesti, è garantito colloquio entro breve termine. Inviare curriculum (con sigla di riferimento) a:

S.p.A. MICHELIN ITALIANA, Servizio Personale Impiegati - Via Livorno 57 - Torino 10144 indicando età, titoli, stato famiglia, precedenti professionali, qualifica e pretese.

ANALISI

Le bandiere anti-fisco

(Una nave italiana su tre batte bandiera ombra)

Una nave italiana su tre batte «bandiera-ombra». Non ci sono statistiche ufficiali, ma le recenti dichiarazioni alla Camera del ministro della Marina mercantile on. Vittorino Colombo non lasciano dubbi: la flotta «ombra» dei nostri armatori è di circa due milioni di tonnellate di stazza su un totale di cinque e mezzo della flotta nazionale privata.

Il fenomeno, riportato in questi giorni alla ribalta dalle querele, controquerele e denunce che hanno messo a rumore l'ambiente giudiziario genovese, è ancora più imponente nel settore della flotta da diporto. «*Basti pensare* — ha detto il ministro — *che nel giro di cinque anni, dal '64 al '68, il numero delle unità da diporto a propulsione meccanica (registrate in Italia) è passato soltanto da 350 a 364. Questa stasi è in netto contrasto con lo sviluppo delle attività nautiche verificatosi nello stesso periodo, e lascia chiaramente intendere che tutte le nuove costruzioni sono andate alla bandiera estera*».

Non è una novità che un certo numero di *yachts* italiani sono iscritti in compartimenti marittimi stranieri, in genere liberiani, panamensi, honduregni e libanesi. La terraferma non è libera in nessun punto del globo, dovunque può arrivare l'agente delle tasse; ma il mare sì. Diciamo che la «bandiera-ombra», per il proprietario del battello, è all'incirca quel che la banca svizzera è per il capitale fuggiasco. I vantaggi sono intuitivi: anzitutto chi possiede un'imbarcazione sotto bandiera italiana non solo pagherà le tasse per il battello, ma si esporrà anche a severi accertamenti fiscali sulla consistenza dell'intero suo patrimonio: ai liberiani, o agli altri, invece, paga una tassa per il battello ed è tutto; in secondo luogo, l'equipaggio può essere scelto su un'area vastissima e fuori dai controlli sindacali collettivi, il che consente al proprietario del battello di sfuggire al versamento dei contributi previdenziali.

«*Problema fiscale e problemi dei costi dell'equipaggio hanno il loro peso, ma non sono le sole importanti componenti del fenomeno*» ha osservato in una relazione l'ingegner Piero Campanella, presidente dell'Associazione armatori San Giorgio di Genova. A suo giudizio, gli altri determinanti motivi che suggeriscono a certi armatori l'opportunità di mettere le loro navi sotto «bandiera-ombra» sono da ricercarsi nelle difficoltà del credito navale e nel divieto posto all'armamento italiano di ordinare navi a cantieri esteri («*Qualche tempo fa* — ha raccontato l'ingegner Campanella — *una nave di 25 mila tonnellate di portata lorda era stata offerta dalla cantieristica italiana al prezzo di 3 miliardi e 200 milioni; in Giappone, per la stessa cifra, si poteva ottenere una nave da 40-50 mila tonnellate di portata lorda*»).

Alla fine del 1968 (ricaviamo i dati dalle statistiche del «Lloyd's Register») i cinque paesi che tradizionalmente offrono l'immatricolazione di comodo nei loro registri, e cioè Libano, Liberia, Panama, Honduras e Costarica più Hong-Kong, recentemente aggiuntasi alla lista, allineavano 2699 navi per complessive 33.471.291 tonnellate, pari a circa un sesto della flotta mondiale. La Liberia raduna la quasi totalità di questo tonnellaggio: quasi 27 milioni e, dal 1967, è in testa alla graduatoria mondiale delle flotte, davanti all'Inghilterra, insieme con il Commonwealth. Segue, fra le «bandiere-ombra» il Panama con 5.315.112 tonnellate. Circa il 60 per cento delle flotte immatricolate sotto bandiere di comodo è costituito da navi-cisterna; per il resto si tratta di «carichi-secchi», e passeggeri.

Gli armatori italiani insistono su un punto: il problema delle «bandiere-ombra» è esclusivamente economico e la possibile soluzione non può essere che economica, cioè una nuova politica marinara: «*Non chiediamo aiuti o condizioni di favore; chiediamo soltanto che vengano rimosse le condizioni di inferiorità in cui siamo costretti ad operare sul libero mercato internazionale*». E precisano: «*Politica creditizia ai livelli degli altri paesi, libertà di passare commesse ai cantieri di tutto il mondo, politica fiscale allineata a quella delle maggiori bandiere*». La fuga dei capitali per mare, insomma, può ancora essere fermata.

Filiberto Dani

Le celebrazioni della prima assemblea dell'Italia libera

Saragat: rispettare la Costituzione

Consegnati al Presidente della Repubblica sei volumi che illustrano i lavori della Costituente

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 5 dicembre.

Con un appello di Saragat ai cittadini perché osservino lealmente la Costituzione e i principi di libertà e di giustizia sociale che l'hanno ispirata, s'è conclusa stamane al Quirinale la cerimonia per la celebrazione dell'Assemblea Costituente. Erano presenti il presidente del Senato Fanfani, il presidente della Camera Pertini, il presidente dell'Assemblea Costituente Terracini, l'ex presidente della Repubblica Gronchi, Nenni.

A nome del comitato delle celebrazioni, il prof. Gaspare Ambrosini ha donato a Saragat l'opera in sei volumi che illustra i lavori della Costituente, realizzata per volontà dei due rami del Parlamento per ricordare il ventesimo anniversario della conclusione dei lavori dell'Assemblea.

Saragat ha detto che la pubblicazione non solo «*consacra, per gli storici futuri, patti ed atti di grande interesse*» ma documenta «*soprattutto per le nuove generazioni, da quale eredità storica, da quale travaglio di esperienza, di lotte, di passioni, da quali contrasti di idee, ma specialmente da quale fede profonda nei grandi ideali e nei valori umani sia nata la Costituzione che ci governa*».

«*In quest'opera* — ha proseguito il Capo dello Stato — *è documentato un periodo estremamente importante della storia del nostro Paese. Un periodo che ha gettato le basi e il seme della storia successiva: quella che ora viviamo, come quella che vivranno i nostri figli*».

Saragat ha così concluso: «*Siamo qui anche per riaffermare che sì, questi volumi sono stati scritti per celebrare un significativo anniversario, ma che vi è un'altra celebrazione che tutti quanti come cittadini, come popolo dobbiamo fare: ed è quella di osservare lealmente le norme fissate dalla Costituzione, attuarne sempre più estesamente i principi di libertà, di democrazia e di giustizia sociale, tradurne in atto instancabilmente i motivi ispiratori*».

Più tardi, sempre al Quirinale, il Capo dello Stato ha ricevuto il ministro dell'Interno, Restivo, che gli ha presentato i prefetti di nuova nomina. Saragat, dopo aver espresso agli alti funzionari dello Stato le sue felicitazioni, parlando dei compiti che presto saranno loro affidati, ha detto che si tratta «*di incarichi delicati e impegnativi, oltre che di prestigio; i quali perciò esigeranno da voi una particolare dedizione e l'esercizio costante e quotidiano di quelle virtù e doti professionali e personali che vi hanno fatti degni di questa alta investitura*».

f. e.



Roma. Il presidente Saragat con la vedova di Alcide De Gasperi e l'on. La Malfa ieri, in Quirinale, durante la cerimonia per la celebrazione della Costituente (Tel. A. P.)

Grandi invalidi di guerra Il pagamento dell'assegno

Roma, 5 dicembre.

Le direzioni provinciali del Tesoro provvederanno al più presto alla liquidazione, in favore dei grandi invalidi di guerra affetti da una delle infermità previste dalla lettera «A» e dalla lettera «A bis n. 1 e 3» della tabella ed annessa alla legge 18 marzo [illegible] n. 313, dell'assegno speciale annuo non reversibile dell'importo, rispettivamente, di un milione 500 mila lire e di un milione 200 mila lire, previsto dalla legge 18 ottobre 1969 n. 751.

(Ansa)

Dopo due anni di reclusione per il reato di plagio

Braibanti esce dal carcere con i suoi libri e una tragedia: "Mi ha ispirato Sofocle"

Breve incontro con lo scrittore e il fratello che lo attendeva davanti alla prigione di Rebibbia a Roma - «Sono frastornato. Mi commuove l'idea di tornare da mia madre a Fiorenzuola»

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 5 dicembre.

Aldo Braibanti è uscito stamane alle 8,30 dal carcere di Rebibbia. In mano teneva una borsa con gli effetti personali, e uno scatolone di gesso: un formicaio di sua invenzione che s'è costruito in cella in questi ultimi mesi. Inoltre, una scatolina, nella quale erano contenute tre formiche-regine.

Nel carcere di Regina Coeli, dove era detenuto l'anno scorso, non gli era consentito d'occuparsi di quelli che il presidente Falco, in pubblica udienza, nel corso del primo processo definì «orribili vermini neri». In un guscio di noce, il mirmecologo aveva allevato una formica regina, sulla quale aveva incominciato alcune esperienze. Ma, attesa la «pericolosità» del «vermine», i carcerieri gliela sequestrarono.

Altra aria, invece, a Rebibbia: il professore, prima di uscire ha voluto stringere le mani di coloro che con maggior comprensione avevano cercato di alleviargli la pena. Otto cassette di libri, a lui spediti da amici e da sconosciuti da tutta Italia, sono state caricate sull'auto del fratello, il dott. Enzo Braibanti, che lo attendeva al portone.

L'abbraccio è stato molto commosso. C'erano anche i tre figli del medico Braibanti, e Aldo nello stringere al petto i nipoti è scoppiato in lacrime. «Era la prima volta in vita mia che lo vedevo piangere. Non lo avevo visto piangere nemmeno a Firenze, quando lo arrestò la banda del maggiore Carità da cui fu torturato», *dice il medico.*

A Rebibbia, Aldo Braibanti ha potuto lavorare non soltanto alle formiche, dalle quali ha avuto tanti guai e qualche soddisfazione scientifica (le pinete del monte Penice, infestate dagli insetti, ne furono liberate dalla «processionaria dei pini» *che il Braibanti andò a scoprire nelle valli bergamasche), ma anche alla produzione teatrale e poetica.*

Sottobraccio, Aldo Braibanti stamattina stringeva il manoscritto di una tragedia ispirata al «Filottete» sofocleo. «E' il personaggio della mitologia antica che m'assomiglia di più», *ha detto stasera, in una breve conversazione. Il suo difensore, Giuseppe Sotgiu, gli aveva portato il testo greco in carcere, e stasera il Braibanti è andato a ringraziarlo. Il dramma, nella versione braibantesca, s'intitolerà* Le ferite; *il personaggio agirà su una scena moderna, con uomini del nostro tempo. Filottete, nella tragedia di Sofocle, è l'eroe che viene abbandonato nell'isola di Lemno, piagato dai serpenti; egli rifiuta di prestare a Ulisse l'arco e le frecce, che Eracle gli ha donato, le sole armi che, secondo la leggenda, potrebbero spezzare la resistenza di Troia assediata. Di quest'opera si sta occupando il regista Federico Enriquez, che la vorrebbe mettere in scena nella prossima primavera. Non ha voluto dir molto, invece, il Braibanti degli altri due copioni che recava con sé, intitolati* Virulentia *e* Graf.

Lo scrittore, condannato per plagio e tentato plagio a 4 anni dalla Corte d'Assise d'Appello, tenuto conto dei condoni, è stato rilasciato allo spirare del secondo anno di detenzione. Ad accoglierlo, oltre ai parenti, erano alcuni amici, tra i quali la figlia di Carlo Rosselli, Amelia, e attori che avevano lavorato con lui in teatro.

Si è sottratto all'agguato dei giornalisti e dei fotografi, e, per prima cosa ha voluto correre a casa, in via del Portico d'Ottavia. «Voglio togliermi subito di dosso questi panni che puzzano di galera», *ha detto. Ma la porta era chiusa, i fili della luce, del telefono e ogni altro allacciamento tagliati. Con l'aiuto del fratello e degli amici, l'ex recluso ha potuto più tardi rimettere piede nell'appartamentino, in verità assai modesto.*

Che impressione ha ricavato da questo secondo processo? gli abbiamo domandato. «Una sensazione di disgusto all'udire che l'avvocato di parte civile, De Marsico, citava le mie poesie in modo incompleto e deformandone il senso». *Anche una citazione spinoziana in latino, secondo il Braibanti, sarebbe stata fatta in modo inesatto e tendenzioso dal prof. De Marsico:* «E sì che il latino, De Marsico lo dovrebbe sapere». *Braibanti si scusa:* «Sono frastornato, non mi par vero di trovarmi fuori e tra amici e parenti; mi commuove l'idea di tornare da mia madre, a Fiorenzuola».

«Prenderà qualche iniziativa contro il Toscani?», *gli domandiamo.*

Risponde suo fratello Enzo: «No, mio fratello non è il tipo. Dimentica subito tutto; e poi, vede, lui immagina sempre che tutti siano buoni. Nel primo processo, quando ascoltava la requisitoria del pubblico ministero, Loiacono, mi confidava: "Chissà, poveraccio, quanto soffre, a dover dire queste cose!". Durante lo stesso processo, si commosse anche per il presidente Falco. "Vedi? mi diceva negli intervalli, quando andavo a confortarlo, vedi? Il presidente è un uomo di sentimenti delicati; ogni volta che i testimoni dicono 'la madre del Braibanti', lui li corregge: 'la mamma'". Anche del presidente La Bua, che ha diretto il secondo processo, continuava a dirmi: "Ha uno sguardo pietoso verso di me, chissà che non mi abbia capito!"».

Domani, prima di mezzogiorno, Aldo Braibanti sarà a Fiorenzuola. Poi, ritornerà a Roma.

Gigi Ghirotti

Rovigo, 5 dicembre. — Una grossa bomba di aereo inesplosa è stata trovata lungo l'argine di Canalbianco, nei pressi di Bergantino. Quattro proiettili d'artiglieria sono stati invece rinvenuti da un operaio lungo l'argine dell'Adige di Concadirame.

Se ne è discusso al convegno di Novara

Un'altra Università in Piemonte: dove?

Sono interessate Novara, Vercelli, Biella, Verbania - Mancano iniziative

(Dal nostro corrispondente) **Novara**, 5 dicembre.

Al convegno tenuto oggi alla Sala Borsa di Novara «per un insediamento universitario nel Piemonte nord-orientale», promosso dalla locale Camera di Commercio, sono emerse tali difficoltà da far apparire il problema quasi insolubile. Uno studio approfondito, fatto da un gruppo di esperti, lasciava intravedere la possibilità di un insediamento universitario. Era basato su dati di fatto ineccepibili: la sola Università in Piemonte è quella di Torino che, già satura, avrà nel 1980 [illegible] mila studenti. Necessario un decentramento, quindi una seconda Università nel Piemonte nord-orientale.

Il concetto è stato ribadito, in apertura dei lavori del convegno, dal presidente della Camera di Commercio di Novara, ing. Capuani, il quale ha sottolineato come «*le iniziative che, a proposito di insediamenti universitari, stanno oggi sorgendo come funghi, finiscono col danneggiare i veri e sani intendimenti. Le iniziative* — ha aggiunto Capuani — *vanno coordinate*».

Il presidente della Camera di Commercio di Novara ha citato alcuni elementi sui quali va fatta una scelta: Università libera o statale?; quali facoltà?; insediamento tipo «campus» oppure Università urbanisticamente integrata? Il dibattito è stato lungo, gli interventi numerosi.

Il relatore ufficiale, sen. Bertola, si è posta la domanda: «*E' possibile istituire una Università nell'ambito delle province di Novara e Vercelli? E se la risposta fosse affermativa, come fare?*». Bertola ha concluso «*che, comunque, vale la pena di muoversi*».

Il presidente della Provincia di Vercelli, dott. Petrini, ha ricordato che sono in corso iniziative per il decentramento di un biennio di medicina e chirurgia dall'Università di Torino presso l'ospedale di Vercelli, e di una sezione staccata della facoltà di ingegneria tessile a Biella. «*Trattandosi di soluzioni immediate* — ha aggiunto — *ciò non contrasta con le iniziative coordinate degli enti pubblici novaresi e vercellesi. Quanto alla località* — ha concluso il dott. Petrini — *la soluzione migliore è quella di usufruire delle attrezzature esistenti*».

Un insegnante novarese, il prof. Muratore, consigliere provinciale per il pci, ha fatto un intervento polemico, così come lo è un manifesto distribuito in occasione del convegno dal «Movimento studentesco», ma ha anche messo il dito sulla piaga: «*E' inutile parlare di iniziativa coordinata fra Novara e Vercelli quando anche qui, più o meno chiaramente, emergono aspetti del più deleterio campanilismo: a Vercelli il biennio di medicina, a Biella una sezione di ingegneria, a Verbania una sezione di biologia e a Novara un altro biennio di medicina. Attenti* — ha concluso — *agli interessi corporativistici*».

Dopo altri interventi, fra i quali quelli del sen. Benaglia e del dott. Biginelli, presidente della Camera di Commercio di Vercelli, a conclusione dei lavori, anziché votare una mozione, l'ing. Capuani ha detto che la Camera di Commercio di Novara ha portato avanti un certo discorso, ha compiuto studi sull'insediamento universitario e che, qualunque siano le idee, l'ente da lui presieduto è aperto a tutti coloro che vogliono contribuire alla soluzione del problema.

p. b.

Nuovo commissario al Casino di Sanremo

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo**, 5 dicembre.

(r. o.) Dopo il trasferimento del dott. Renato Abbadessa, è stato nominato commissario ministeriale per la gestione del Casino Municipale di Sanremo il conte Raffaele Boselli, vice-prefetto proveniente da Milano.

Il presidente del Tribunale di Sanremo, dott. Mario Bima, ha respinto con un'apposita ordinanza la procedura d'urgenza chiesta dalla curatela della fallita società Ata, in merito alla proprietà del Festival della canzone italiana.

Vice segretario del pdium morto in uno scontro d'auto

Nunzio Caroleo aveva [illegible] anni - Deceduto anche il generale Grimaldi e ferite due altre persone che viaggiavano nella stessa auto

Firenze, 5 dicembre.

Il vice segretario nazionale vicario del pdium, Nunzio Caroleo, è morto nel pomeriggio di oggi in un incidente sull'Autostrada del Sole, nel tratto fra Signa e Certosa, presso Firenze. Nunzio Caroleo aveva [illegible] anni.

Nell'incidente è morto anche il generale di Corpo d'Armata della riserva Bernardino Grimaldi di Crotone nato a Roma nel 1899 e residente a Viterbo, suocero di Nunzio Caroleo. Sono rimasti feriti Ferida Carletti di 72 anni (ricoverata all'Ospedale di Santa Maria Nuova con una prognosi di quaranta giorni) ed una seconda donna ricoverata con prognosi riservata all'Ortopedico Toscano.

I quattro viaggiavano a bordo di una Citroën alla guida della quale, sembra, era il Caroleo. Dai primi accertamenti compiuti da una pattuglia della polizia stradale l'incidente è avvenuto al km 293: la Citroën, superata una «Giulia», avrebbe tamponato un'autocisterna che stava viaggiando sulla corsia di sorpasso.

(Ansa)

Rinviato il processo al sindaco di Exilles

(Dal nostro corrispondente) **Susa**, 5 dicembre.

(g. d.) Su istanza del difensore, il pretore di Susa, dott. Abruzzese ha rinviato al 27 febbraio prossimo il processo a carico del sindaco di Exilles, cav. Vittorio Abbà, del vicesindaco Chiamberlando, dell'assessore Blois e del messo comunale Berge, tutti accusati di falsa testimonianza.

Durante il dibattimento di una causa civile, tra il sindaco Abbà ed il commerciante di legname Claudio Loqui il Tribunale di Torino ritenne di deferire al pretore di Susa gli amministratori di Exilles in quanto la loro deposizione venne smentita da altri testimoni.

In attesa di giudizio i quattro denunciati sono sospesi dalle loro cariche pubbliche. A carico del cav. Abbà vi è anche una denuncia da parte della Prefettura di Torino per abuso in atti di ufficio.

Le indagini per il delitto di Alessandria

I gioielli della mondana uccisa erano nella borsa d'una collega

La donna li aveva depositati in un bar - Sostiene di aver trovato i preziosi in riva al Tanaro - Ma gli inquirenti credono che sappia chi è l'assassino

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria**, 5 dicembre.

Colpo di scena nelle indagini per il delitto di rione Cristo, ad Alessandria, dove, in un alloggio di corso Acqui 45, venerdì 14 novembre, Romilda Fiocco, una mondana di 42 anni, fu trovata uccisa con trentanove coltellate. La notte scorsa, i carabinieri hanno rinvenuto in una borsa lasciata in un bar della città da una «collega» della vittima, Rosa Gallo, 39 anni, residente in corso Virginia Marini 11, i gioielli che dopo il delitto erano stati rubati nell'alloggio della Fiocco.

La Gallo era stata arrestata nei giorni scorsi su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, avvocato Brosio, per rapina aggravata: aiutata dal suo amico, il venticinquenne Ottavio Buccafurni, dopo un incontro aveva trattenuto il cappotto e la giacca di un «cliente» che non aveva il denaro per pagare.

Interrogata, la Gallo non vuole dire da chi ha avuto i gioielli; sostiene di averli trovati sul greto del Tanaro. La sua versione non trova credito, gli inquirenti sono certi che la donna sappia quanto meno il nome dell'assassino della Fiocco. Non si esclude neppure l'ipotesi che sia stata lei a uccidere, o almeno fosse presente al delitto.

Oggi la mondana è stata sottoposta a un'attenta visita dal perito professor La Cavera di Genova, lo stesso che aveva visitato il corpo della vittima ed effettuato poi l'autopsia: sembra che alla Gallo siano state riscontrate alcune lesioni, di cui ora si dovrà accertare la natura. Romilda Fiocco, mentre veniva ripetutamente colpita, deve aver ingaggiato una violenta colluttazione con il suo assassino.

Prima di venire arrestata, la Gallo, che forse temeva una perquisizione e sapeva di avere in casa qualcosa di troppo pericoloso, ha fatto un viaggio a Torino (s'ignora per quali motivi); poi, rientrata ad Alessandria, ha lasciato la borsa con i gioielli in un bar. Pensava evidentemente di passare a riprenderli appena trovato un buon nascondiglio. Ma nel frattempo è stata arrestata.

Dal carcere ha fatto sapere ad un amico che doveva ritirare la borsa. Questi, nella serata di ieri, è andato al bar, ha aperto il pacco, ha visto che conteneva gioielli e si è spaventato. La notizia è giunta così ai carabinieri.

f. m.

Scarcerato a Pavia l'industriale Chabert

Concessa la libertà provvisoria

(Dal nostro corrispondente) **Pavia**, 5 dicembre

(f. m.) L'industriale di Pinerolo, Andrea Chabert, di 49 anni, titolare della fabbrica «Pin», è stato rilasciato in libertà provvisoria. Era stato arrestato nei giorni scorsi per estorsione e truffa ai danni di Isabella Passerini, di 23 anni, figlia di un noto concessionario di autolinee di Dorno.

Il geom. Giovanni Morandotti, di 39 anni, residente a Pavia in via Volta, e Andrea Vernazza, di 40 anni, da Usmate Velate, erano già stati rilasciati qualche giorno addietro.

Isabella Passerini alcuni mesi fa aveva avvicinato il Morandotti ed il Vernazza, amministratori della «John Ver's», una fabbrica che produce lampadari in ceramica; la giovane, abilissima ceramista, avrebbe espresso il desiderio di diventare comproprietaria della ditta. Il Morandotti ed il Vernazza avrebbero accolto con entusiasmo la proposta della Passerini, che ha versato in acconto circa 10 milioni di lire. Quando ha dovuto versare il resto della somma la ragazza si è trovata in difficoltà. Ha cominciato così a firmare assegni e cambiali.

E' a questo punto che sono comparse sulla scena persone disposte a prestarle del denaro. La Passerini, inesperta in affari, si è trovata così coinvolta in un giro di assegni a vuoto e cambiali, dal quale non è più riuscita a districarsi. Per avere un assegno di poco più di 3 milioni sembra abbia firmato effetti per 14 milioni.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 185 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 370 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » o « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CARRELLO elevatore Miletto 4 tonn. ottimo stato vendo. Telefono 80-16 Oulx (Torino).

GRUE Raimondi 30 metri sbraccio, garanzia, recentissima, svendo. Telefono 683-086.

LABORATORIO smalti, bilancia smorzamento, fornomuffola, termoblindo vendesi 500.000. Tel. 545-892.

LIQUIDAZIONE totale officine meccaniche, Perugia 26, Torino. Affilatrici; fresatrici verticali, universali; torni; presse idrauliche; rettifiche; magli; bilancieri; lapidelli; limatrici; macchinari vari. Dal 3 al 6 dicembre, pomeriggio.

OCCASIONE vendesi forno verniciatura con aspiratore. Telef. 764-358.

SCAFFALATURA negozio, nuova, valore 3 milioni, cedo scopo realizzo a L. 500.000. Tel. 480-807 Torino.

② Artigianato

ARTIGIANO piemontese esegue accuratamente-domicilio lavori riverniciatura mobili, lucidatura. Tel. 893-635.

CAMICIAIA abile esperienza lavoro su misure accetta lavoro proprio domicilio da negozi, ditte, preferibilmente zona S. Rita. Tel. 515-890.

CATALOGHI, opuscoli, volantini pubblicitari, lavori tipografici accurati esegue stamperia. Telef. 759-912.

DECORIAMO camere completa tappezzeria 18.000 lavabile 12.000 garanzia. Telefonare 612-630.

IMPIANTO riscaldamento, caldaie, bruciatori, centrali termiche, costruzione riparazione. Telef. 595-580.

IMPRESA artigiana modifica alloggi opere murarie per impianti termici manutenzione condomini fabbriche. Telefonare 669-356.

IMPRESA pulizia La Universale offresi pulizia ufficio, banca, stabilimento, scale. Telefonare 354-464.

MURATORE esegue lavori massima fiducia rifiniture specializzato. Telefonare 595-680.

OFFICINA artigiana costruzione stampi in genere accetterebbe lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6603 — 10100 Torino ».

PORTE ferro locale caldaia, serbatoio, tamburate, pronte. Telefonare 595-580 Bosco.

TECNICO specializzato riparazioni stufe kerosene impianti bruciatori stufe legna carbone servizio rapido a domicilio. Telefonare 587-635.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Tel. 760-203 - 779-826.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta 100 mila-50.000.000, tasso 9% annuo. Madama Cristina 74, telef. 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifmo, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Sofi, corso Dante 2. Telefoni 501-426, 501-541.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai; finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17. Telef. 746-616.

A meccanico veramente capace referenziato autorimessa offre combinazione vantaggiosa tranquilla. Telefonare 631-658.

A 400.000 cedo negozio tintoria, retro abitabile, affitto mite, via Alessandria n. 8.

ABBIGLIAMENTO, giocattoli, sportivi, ferramenta, caccia e pesca cedesi, ottimo affare zona commerciale. Telefonare 502-234.

ABBIGLIAMENTO maglieria busti, zona commerciale cedesi, permutasi causa ritiro commercio. Tel. 652-839.

ACCONCIATURE affarone negozio avviatissimo ottima posizione, via Nizza, causa trasferimento cedesi, od eventualmente gerenza. Tel. 659-837.

ACCONCIATURE zona commerciale, affitto 30.000 cedesi causa incidente stradale. Telefonare 532-927.

AFFARONE, cedesi elegante boutique alla moda, centralissima, 5 milioni. Telefonare 783-344 ore pasti.

AFFARONE cedesi panetteria drogheria 2.900.000 trattabili, zona Statuto. Telefono 650-242.

AFFARONE cedo commestibili pollicunigli zona Mirafiori, privatamente. Telefono 346-783.

AFFARONE vendo negozio barbiere centro ottima clientela passaggio. Telefonare 485-868.

AFFITTASI in piazza Statuto pensione completa, prezzi modici, trattamento familiare. Tel. 554-121.

AFFITTASI negozio Santa Rita libero. Telefonare 570-202.

AGNELLERIA vendesi. Tel. 330-483 orario negozi.

ALBERGO ristorante bar rinomato centro villeggiature cuneese 12 camere moderno adatto nucleo familiare cedesi eventualmente con immobili dilazionando. L'Immobiliare Telefono 503-290.

ALBERGO ristorante Valle d'Aosta indicatissimo gestione Familiare vendesi 10.000.000. Telef. 596-634.

ANDORA (Savona) tel. 84-50; cedo avviata boutique centralissima prezzo interessante.

ARCIOCCASIONE negozio olii, detersivi, saponi, vini, posizione ottima, stravendo causa partenza. Telefonare 486-465.

AUTOACCESSORI zona massimo sviluppo cedesi. Tel 324-409.

AUTORIMESSA avviatissima zona Francia mancanza assistenza dilazionando cedo 50%. Tel. 618-031.

AUTORIMESSA centrale capienza 330 macchine privato urge cedere. Telefonare 595-836.

AUTORIMESSA centrale completa luminosa lavaggio auto 140 vendesi. Telefonare 650-119.

AUTORIMESSA centrale completa cedesi o gestione. Tel. 468-988.

AUTORIMESSA centrale completa cedesi o gestione. Telefonare 468-988.

AUTORIMESSA con officina lavaggio completa posteggio cedo convenientemente. Telefonare 345-598.

AUTORIMESSA grandiosa centrale ultimo scalare cedesi 6.000.000 dilazionando. Telefonare 613-917.

AVVIATO laboratorio imbottigliamento ipoclorito confezione detersivi cedesi causa malattia poco rilievo. Telefonare 756-080 ore pasto.

AUTORIMESSA salone mq. 1700 avviatissima, autoriparazioni, carrozzeria cedesi. Telefonare 351-513.

AZIENDA fabbricazione apparecchi elettrici esclusivi alto reddito, cerca esperto elettrotecnico collaboratore spiccate capacità organizzative, eventuale associazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 609 — 10100 Torino ».

AZIENDINA indipendente con alloggio, Santa Rita, lavorazione formica e serramenti metallici 2.400.000. Telefonare 361-812.

BAR angolare, su importante corso, fronte grande stabilimento, forte reddito aumentabile, anticipando 3 milioni privatamente cedesi. Telefonare 761-392, ore 15-19.

BAR-caffè 10.000 giornaliere possibilità incremento occasione, cedesi. Telefonare 746-318.

BAR con bigliardo zona commerciale vero affare, incasso 70.000 cedesi. Telefonare 502-234.

BAR superalcolico 50.000 giornaliere angolare kg 2 caffè cedesi 13.000.000 dilazionando. Tel. 502-542.

BOTTEGA della pipa vendesi sette milioni. Telefonare 779-532.

CARROZZERIA moderna con forno e attrezzatura nuova, lavoro assicurato, eventuale alloggio, sita capoluogo provincia, cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 607 — 10100 Torino ».

CAUSA malattia urge vendere tintoria. Via Cardinal Maurizio 19, telefono 264-874.

CAUSA trasferimento cedo pensione 10 letti centralissima. Telef. 872-968.

CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI agenzia case negozi P. Nuova, anche solo locale uso negozio. Telefonare 518-400.

CEDESI autorimessa autoriparazioni zona Francia. Tel. 354-523 ore 21-22.

CEDESI avviata azienda lavorazione lamiera mq 180, via Orbetello, lavoro assicurato. Telefonare 783-818.

CEDESI bar superalcoolico zona S. Rita volendo pagamento dilazionato. Tel. 768-931.

CEDESI centralissimo albergo 12 camere con bar ristorante. Tel. 545-561.

CEDESI negozio barbiere ben avviato, vero affare. Tel. 383-348 ore pasti.

CEDESI negozio pettinatrice. Telefonare 275-795 ore dei pasti.

CEDO affittacamere semicentrale, 5 camere, cucina, affitto mite. Telefonare 598-917.

CEDO frutta verdura scatolame centralissimo incasso 50.000 garantito richiesta 3.200.000. Telefono 683-369.

CEDO merceria profumeria zona commerciale, prezzo modico. Telefonare 284-276.

CEDO negozio « Mobili » con licenza, zona centralissima S. Rita. Telefonare 351-453.

CEDO negozio polli conigli e selvaggina causa malattia. Affarone. Telefonare 391-870.

CHESSA, 389-161, vende negozi qualsiasi genere prezzi imbattibili. Corso Sampaolo.

CONFEZIONI signora bambino cedesi facilitando con o senza merce causa trasferimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3381 — 10100 Torino ».

CONIUGI piemontesi pratici cercano bar in gerenza cauzionando. Telefonare 753-159.

DISPONENDO piccolo capitale esamineresi proposte per partecipazione attiva. Telefonare 352-734.

DROGHERIA causa maternità vendo blocco compresa merce, incasso 50 mila attuali, posizione invidiabile, arredamento tutto nuovo, 30 kg. caffè settimana. 7.800.000. Tel. 852-272.

GARANTITI ipotecariamente su immobili disporrei fino venticinquemilioni. Spada, Pifferi 42. Tel. 774-769.

IMPORTANTE società affitterebbe motel 40 stanze ampio piazzale con bar ristorante nuova costruzione Valle Aosta statale tratto Courmayeur-Aosta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3489 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA meccanica espansione fatturato annuo 400.000.000 amocercherebbe tecnico apportante 60 milioni liquidi disposto assumere direzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3465 — 10100 Torino ».

LATTERIA bloccasi urgentemente motivo trasferimento. Telef. 735-003.

LATTERIA zona Fiat-Mirafiori con alloggio, ottimo incasso, [illegible]. Telefonare 361-956.

MACELLERIA moderna attrezzatura cintura Torino cedo o gerenza. Telef. 998-347, ore ufficio [illegible].

MATERIALE elettrico, casalinghi in liquidazione artigiano cede. Barriera Milano, telef. 281-419.

MERCERIA 2.900.000 cedo dilazionando causa maternità. Telefonare, ore pasti, 398-534.

MERCERIE tutto bimbi giocattoli urge cedere. Utile 400.000 trattabili 2.900.000 trattabili. Tel. 344-345.

MODA bimbi, vicinanze scuola, urge cedere 980.000, eventuale permuta. Casalegno 885-962.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

NEGOZIO alimentari drogheria pollicunigli, cedo per causa salute. Tel. 297-208.

NEGOZIO belle arti laboratorio cornici cedo fine anno persona competente, 60 cornici settimanali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6598 — 10100 Torino ».

OCCASIONE vendesi commestibile drogheria frutta verdura con alloggio. Telefonare 885-901.

OCCASIONE vendesi panetteria oppure gerenza a condizioni convenienti. Telefonare 615-239.

OFFICINA attrezzata lavorazione lamiera, costruzione prodotto esclusivo, rilevanti ordini, reddito dimostrabile, cerca socio dirigente disponendo 80 milioni. Rivolgersi nostro consulente ing. Girlando, tel. 779-071.

OFFICINA auto riparazioni avviatissima cercasi socio. Bosso Annibale, via Armando Diaz 1, Nichelino.

PASTICCERIA confetteria 30 anni stesso proprietario, giro affari 15 milioni annui incrementabili cedesi. Troglia, corso Regina 168.

PASTIFICIO alimentari zona Francia, buona posizione, cedesi. Telefonare 794-813.

PASTIFICIO avviatissimo locale grandioso urge cedere prova [illegible]mondo. Telefonare 760-700.

PER anzianità ritiro commercio cedesi per 5.000.000 laboratorio ufficio completo guadagno netto 500.000 mensile controllabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6611 — 10100 Torino ».

PETTINATRICE avviatissimo retro abitabile cedesi 1.500.000. Troglia, corso Regina 168.

PICCOLA tintoria causa maternità urge cedere, eventuale gerenza. Telefonare 238-385.

PROFUMERIA, pettinatrice avviatissimo, Limone Piemonte, affittasi, cedesi, con alloggio. Telef. 540-346 Torino.

RIVENDITA pane barriera di Nizza cedo causa maternità. Telef. 670-588.

SETTANTENNE ritirandosi commercio cede avviata cartolibreria, sicura sistemazione. Casalegno 885-963.

TABACCHERIA bar angolare levata 1.800.000 posizione eccezionale utile netto 1.000.000 mensile, cedesi anticipando 20.000.000. Telef. 503-290.

TABACCHERIA veramente redditizia alloggio cedesi. Cola, Cavallermaggiore 10, telef. 382-507.

TORREFAZIONE Mirafiori 70.000 giornaliere, chiusura serale, cedo. Telefonare 830-444.

TORREFAZIONE, ottima posizione, causa salute cedo. Telefonare mattino 296-325, pomeriggio 984-225.

TORREFAZIONE super centralissima grande passaggio kg 3 caffè cedesi anticipando 7.000.000. Tel. 502-514.

VENDESI negozio pettinatrice via Mombarcaro 17, o eventuale gerenza.

VENDESI rosticceria tavola calda 7.500.000 ottima posizione buon reddito. Tel. 323-114.

VENDESI salumeria e affini causa salute. Telefonare 625-173.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telef. 518-738.

A.A. IN casa centrale rialzata vendonsi alloggi 2-3-6 camere, termo. Facilitazioni. Tel. 287-526, 531-302.

A.A. PALAZZINA 2 lussuosi alloggi, ampio magazzino, cortile, vendesi zona piazza Crispi. Telefonare 287-526, 531-302.

A. CORSO Bernardino Telesio 53 angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi alloggi panoramici 2 camere, cucina, salone, doppi servizi. Mutuo, rateazioni fino a 10 anni.

A. MERAVIGLIOSI appartamenti corso Lecce 3-5 camere, doppi servizi. Garage privati. Impresa vende. Telefonare 554-713.

A. SOCIETA' acquista contanti immobile Torino posizione sul reddito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 394 — 10100 Torino ».

A. VIA Digione, alloggio casa moderna, due camere cucina, termo, ascensore, libero, 7.000.000. Acchiardi XX Settembre 58.

A. VIA Gambasca adiacente corso Peschiera, signorile 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, libero abitabile, 8.500.000, sufficienti 4.000.000 contanti; 1 camera, tinello, cucinotto, bagno 5.700.000, sufficienti 1 milione 800.000 contanti. Consuledilia 545-670.

ABBIAMO Porto Maurizio (Imperia) appartamento zona signorile panoramica due camere matrimoniali sala cucina servizi garage cantina. Richiesto 9.800.000. Mutuo anni 25 di L. 4.000.000. Telef. 322-274 dalle 19 alle 21.

ABBIAMO vicinanze Imperia zona signorile panoramica villette appartamenti in costruzione piccoli e grandi volendo mutuo. Telef. 322-274 dalle 19 alle 21.

ABITABILE immediatamente. Alloggio in casetta presso Re Umberto-Mauriziano, tre camere cucina. Acchiardi, telefono 547-374.

ABITABILI subito ultimi appartamenti tre quattro camere servizi, vende direttamente impresa. Facilitazioni di pagamento. Visite: corso Sebastopoli 249.

ACQUISTA privatamente appartamento 2-3 camere, pagamento contante. Telefonare 755-041.

ACQUISTO appartamenti in Torino, dotati servizi, trattative immediate. Telefonare 581-735.

ACQUISTO contanti privatamente alloggi impegno capitale in Torino. Telefonare 669-902.

ACQUISTO pagamento contanti soffitte o mansarde. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3409 — 10100 Torino ».

ACQUISTO villetta unifamigliare zona tranquillissima dintorni Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3384 — 10100 Torino ».

ADIACENTE alla piazza Adriano (Boringhieri) in via Polonghera 9, impresa vende appartamenti signorili abitabili subito: 2 camere, tinello, cucinino; 2 camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi, portineria. Telefoni 383-544, 835-213.

ADIACENTE corso Giulio Cesare, moderna costruzione via Monte Valderoa 5. Appartamenti grande metratura prezzo limite bicamere, cucinotta, ingresso bagno, ripostiglio 1.410.000 mutuo 3.290.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.160.000 mutuo 5.040.000. Gabetti 57-67.

ADIACENZE Mole Antonelliana, sulla via Artisti angolo via Tarino, impresa vende appartamenti signorili 2-3-4 camere, saloni, doppi, servizi. Rivolgersi ufficio cantiere, telefoni 835-213, 383-544.

ADIACENZE piazza Adriano, corso Ferrucci 46, costruzione recentemente ottimamente rimodernata, prezzo competitivo, cinque camere, cucina, ingresso, servizi 5.040.000 mutuo 11 milioni 760.000. Gabetti 57-67.

ADIACENZE Tassoni, liberi esentasse, camera tinello, 3 camere tinello, suff. 30% contanti. Tel. 746-204.

AFFARONE vendesi camera e cucina, due camere tinello. Telefonare 532-192.

AFFARONISSIMO causa trasferimento vendo dintorni Villanova Asti casa con terreno 5.800.000. Telefonare pasti 885-134.

AFFIDATE Vostri appartamenti da vendere Immobiliare Dracma 513-449. Riceverete contanti in brevissimo tempo.

AFFITTASI-vendesi locale uso magazzino mq 400 più alloggio in corso Brescia 7. Telefonare 913-050.

AL mare, Andora Marina, impresa costruzioni vende direttamente alloggi pronti abitare. Telefonare 515-914, 959-313.

ALASSIO vendiamo villa 4 locali, doppi servizi, giardino, 13 milioni, dilazionati, Società Aurelia. Telefono 45-541.

ALLOGGETTO nuovo centralissimo 2 vani con terrazzo 7.800.000 contanti. Cenedese P.za Vittorio Veneto 19.

ALLOGGI Lucento in palazzina vendesi, mutuo, dilazione. Tel. 834-441.

ALLOGGI signorili collina, strada Valsalice 227, 150-200 mq. palazzina 3 piani tutti conforts, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Stellaria. Tel. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI vendesi, Monocamera 800.000; camera cucinotta 1.300.000; camera cucina 2.000.000, reddito 8%. Casalegno 885-962.

ALLOGGIO centrale 2 camere, cucina, vendesi. Telefonare 263-313 ore 9-13.

ALLOGGIO (corso Lecce) 2 camere, saloncino, tinello, cucinotto, doppi servizi. 9.400.000 sufficienti 3.400.000. Torinese. 515-516.

ALLOGGIO libero nuovo vendo, facilitazioni. Tre camere, cucinotto, servizi Nichelino. Telefonare 519-964.

ALLOGGIO panoramico barriera Milano camera tinello cucinotto libero 6.500.000. Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO 4 camere servizi garage vendesi o permutarsi con terreno Regina Margherita Collegno. Telefonare 786-798.

ALLOGGIO 1961, trivani confortevolissimi, Montecucco, 6.400.000, mutuo 950.000. Telefonare 377-995.

ALMESE vendesi casa, ampio cortile, tettoia adatta azienda agricola, officina, negozio 935-305.

AMPLISSIMI soleggiatissimi due vani, piazza Sobilani, abitabili presto, 2.300.000. Telefonare 377-995.

ANDORA mare vendesi mini alloggi pronti mq. 47 mutuo dilazioni pagamento. Telef. 700-296 ore 15-20.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.00 mensili diverrete proprietari di due camere servizi. Corso Torino 220, Leinì.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15/19. Signorilità, pregio, comfort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma. Telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI signorili in Val Salice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/6.

APPARTAMENTI signorili, recentissima costruzione, due, tre camere, tinello, cucinotto, da 8.300.000 mutuo, dilazioni. Telefonare 655-381.

APPARTAMENTO con terrazza in palazzina nuovissima, precollinare, salone, tre camere, cucina, bagni, giardino condominiale, box, magazzini, vendesi. Telefonare 655-381.

APPARTAMENTO corso Montecucco, ampio, sobrio, 3 camere, cucina. Ottimo investimento. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTO moderno interessantissimo basso prezzo, via Breglio 50, angolo via Chiesa della Salute. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.530.000 mutuo 3.570.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO S. Rita, tranquillo, libero, 2 camere, cucina affarone 3.000.000 contanti, mutuo 3 milioni 500.000, Sabatelli 581-735.

ATTICO 7° piano, presso largo Racconigi, saloncino, camera letto, tinello, cucinino, bagno accessori proprietario vende. Telefonare 874-721.

AUTORIMESSA nuovi vende società immobiliare, 1800 mq zona Nizza, affittata 600.000 mensili, lunga locazione. Telefonare 591-469.

AUTOSUFFICIENTE, tranquillo, circondato verde, villaggio residenziale Aurora, strada Rivoli-Rivalta. Appartamenti in palazzina, signorili, disimpegnatissimi; quadricamere, tinello, cucinotta, ingresso, bagno, giardino privato, boxauto. Prezzi veramente limite costi. Gabetti 57-67.

BASSISSIMO prezzo, massimo comfort, recente costruzione rivalutabilissima corso Cosenza 95. Vasta scelta appartamenti, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 860.000 mutuo 4.340.000. Gabetti 57-67.

(Continua a pag. 14)

DALL'INTERNO

Autostrada [redacted] due mari

[redacted] "Napoli-Bari„ s'apre mercoledì

Primato europeo dell'Italia, con 340 [redacted] autostrade costruite nel '69 dalla sola società dell'Iri

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 dicembre.

Mercoledì 10 dicembre verrà aperto [redacted] traffico l'Avellino-Canosa, ultimo e più difficile tronco dell'autostrada Napoli-Bari.

Il presidente della società «Autostrade» (del gruppo Iri) ing. Fedele Cova, ne ha dato oggi notizia ufficialmente ai giornalisti italiani e stranieri, in una conferenza stampa assai affollata.

Con l'apertura dell'Avellino-Canosa (lunga 122 chilometri) l'Italia conquisterà nel 1969 un nuovo primato europeo: quello dei chilometri di autostrada aperti al traffico in un solo anno. Nel 1969, considerando soltanto [redacted] società «Autostrade», i nuovi chilometri d'autost[redacted]da saranno 340 e l'intera rete sociale salirà [redacted] 1884 chilometri.

L'autostrada «Dei due mari» (questo il nome scelto per la nuova arteria contraddistinta dalla sigla «A/17») oltre a rappresentare il primo collegamento diretto autostradale tra Adriatico e Tirreno, contribuisce notev[redacted]mente a migliorare le [redacted]nicazioni tra le due «capitali» del Mezzogiorno, la cui distanza si riduce ora [redacted] non più di due ore e mezzo di automobile. La Napoli[redacted] rappresenta, inoltre, la prima trasversale autostradale destinata ad operare, nel Sud, la saldatura tra le due dorsali (autostrada «del Sole» e «Adriatica»). Essa servirà anche ad eliminare quello che è stato definito il «vuoto autostradale [redacted] Mezzogiorno».

Attualmente — ha ricordato Cova — le autostrade Iri sviluppano al Nord una lunghezza complessiva di 606 km, al Centro di 747, [redacted] Sud di 530. Allorché il piano decennale del 1961 sarà definitivamente completato, si vedrà che esso ha operato un'equa distribuzione di autostrade in tutto il Paese: 670 km al Nord, 827 al Centro e 740 nel Sud.

Cova ha rammentato, inoltre, quelli che erano gli obiettivi della società «Autostrade»: costruire le infrastrutture necessarie per fronteggiare l'incremento del traffico stradale, ridurre i costi dei trasporti, rendere più sicure [redacted] vie di comunicazione, incrementare i poli di sviluppo economico, favorire il turismo. Questi obiettivi — ha detto — sono stati tutti raggiunti, escluso l'ultimo, che tuttavia sarà anch'esso conseguito allorché la rete [redacted] autostrade meridionali sarà operante [redacted] potrà offrire rapidi spostamenti dal [redacted] al Sud.

L'ing. Cova ha concluso con alcune considerazioni sul futuro delle autostrade a pedaggio. Perché siano economicamente convenienti — ha detto — [redacted] necessario che esse possano assorbire [redacted] traffico giornaliero [redacted] almeno 10 mila vetture teoriche (cioè, che compiano l'intero percorso).

ar. ba.

Tra Finale [redacted] Borgio Verezzi

Chiusa per due mesi l'Aurelia alla Caprazoppa

(Nostro servizio particolare) Savona, 5 dicembre.

(n. s.) La Via Aurelia sarà completamente chiusa al traffico a partire da gennaio e per un paio di mesi nel tratto tra Finale e Borgio Verezzi. Il provvedimento [redacted] stato deciso in linea [redacted] massima nel corso di una riunione svoltasi presso l'Amministrazione provinciale di Savona ed alla quale hanno preso parte il presidente della Provincia, il direttore compartimentale dell'Anas, sindaci dei Comuni interessati, tecnici e funzionari. Questo in relazione alle necessità di dare inizio ai lavori per l'eliminazione definitiva [redacted] pericolo rappresentato dal promontorio della Caprazoppa, tra Finale Ligure [redacted] Borgio Verezzi, solcato da profonde e larghe fenditure che fanno temere per la sua stabilità. Nei prossimi giorni l'amministrazione provinciale metterà a punto un programma da sottoporre alle Ferrovie dello Stato per istituire servizi straordinari di collegamento per favorire studenti e lavoratori danneggiati dalla interruzione.

Forse fuggiti in Canada l'insegnante [redacted] l'[redacted]

Lo dice il padre della giovane

Cagliari, 5 dicembre.

Marinella Lorai, la studentessa diciassettenne del terzo anno magistrale, e il suo insegnante [redacted] disegno e storia dell'arte, Giovanni Meli, fuggiti da Cagliari il 21 agosto scorso, sarebbero riusciti ad espatriare in Canada. Questa ipotesi è stata fatta dal padre della giovane, che in questi mesi ha continuamente svolto ricerche e indagini per ritrovare la figlia. L'uomo è riuscito anche a sapere [redacted] il prof. Meli, padre [redacted] tre figli è fuggito con una cospicua [redacted] — sembra otto milioni di lire — che gli sarebbe servita per l'espatrio clandestino.

In un primo momento Guido Lorai aveva creduto che la figlia e il professore avessero raggiunto la Danimarca dove l'insegnante ha molte amicizie, soprattutto nel settore dei produttori di disegni animati; ora però ritiene che Giovanni Meli possa aver raggiunto il Canada poiché ha saputo che varie volte aveva manifestato il proposito di trasferirsi nel continente americano per cercarvi lavoro. «*Il Canada* — ha detto Guido Lorai — *era il paese preferito; ha sempre detto [redacted] tutti, ad amici [redacted] colleghi, che un giorno o l'altro sarebbe espatriato in Canada per stabilirvisi definitivamente. Il fatto che la polizia [redacted] li abbia trovati e che io, nonostante le assidue ricerche, non sia riuscito ad avere loro notizie, mi fa ritenere che Marinella e il professore siano riusciti a raggiungere quel lontano paese*».

La requisitoria [redacted] p. [redacted] in Corte d'Assise [redacted] Asti

[redacted] l'ergastolo [redacted] il disoccupato [redacted] uccise i coniugi [redacted] loro alloggio

Giuseppe Soddu, 45 anni, è anche imputato per rapina, ma ieri ha negato l'accusa: «Non avevano soldi; non erano gente da derubare» - [redacted] duplice delitto nel giugno '68 L'uomo fu assassinato a colpi di bottiglione sul capo; la donna venne stran[redacted]olata

Asti. Giuseppe Soddu in Assise mentre racconta com[redacted] avvenne il delitto (Foto Moisio)

(Dal nostro corrispondente) Asti, 5 dicembre.

Ergastolo: questa la pena richiesta dal pubblico ministero al termine della sua requisitoria, durata oltre un'ora, nei confronti di Giuseppe Soddu, 45 anni, originario di Orani (Nuoro), imputato di duplice omicidio volontario e di rapina per aver ucciso ad Asti i coniu[redacted] Gioriando Marani, di [redacted] anni, ed Emma Oliverio di 43 anni.

L'uomo venne assassinato con [redacted] colpo di bottiglione in testa; la donna fu strangolata. L'omicida si appropriò, prima [redacted] fuggire dall'alloggio dove aveva commesso il delitto, della somma di cinquantamila lire.

Il duplice omicidio, avvenuto il 5 giugno 1968 nel centro della città, è stato rievocato stamane davanti alla Corte d'Assise. Giuseppe Soddu, disoccupato, è sposato e padre di tre bambine.

Egli stesso ha spiegato stamane in aula come uccise i coniugi Marani. «Mi addolora la sorte dei due coniugi — *ha detto prima di iniziare il suo racconto* —. Quella sera andai a casa dei Marani perché lui, qualche tempo prima, mi aveva promesso un lavor[redacted] salariato agricolo. Si bevve qualche bicchiere di vino, ma finimmo poi col bisticciare; lui mi colpì con un pugno. Io mi difesi con il bottiglione del vino che si trovava sul tavolo della cucina. In quel momento entrò in casa sua moglie, che mi scagliò addosso un vaso di fiori; per non sentirla gridare l'ho pre[redacted] per il collo. Mi [redacted] solo più tardi di averla uccisa».

Il presidente della Corte, dott. Bogetti, ha esclamato: «E' falso, risulta che la donna rientrò in casa dopo un'ora e mezzo. Il marito era già stato assassinato».

Soddu: «Ho dovuto difendermi da tutti e due. Ero [redacted] di sangue e non [redacted] levo presentarmi in quello stato da mia moglie. Scassinai un baule per cercare una camicia pulita e casualmente trovai le cinquantamila lire in una busta. I coniugi Marani non erano gente da rapinare. Non avevano [redacted]di».

Su richiesta del presidente della Corte, l'imputato ha ammesso di essere già stato processato in Sardegna e assolto per insufficienza di prove dall'accusa di duplice omicidio: «Mi avevano accusato ingiustamente. [redacted] stato assolto. Ero innocente».

Nel corso del dibattimento sono stati anche ascoltati come testi i genitori di Emma Oliverio, che si sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avv. Cirio.

Ha preso poi la [redacted] il pubblico ministero, dott. Pavigliantiti: «Non possiamo in tutta coscienza — *egli ha detto* — concedere al Soddu le attenuanti generiche. E' stato un delitto che non può avere giustificazioni. Il Soddu [redacted] cise il Marani a scopo di rapina; l'omicidio della Oliverio è doppiamente aggravato dall'intento [redacted] conseguire l'impunità [redacted] il primo omicidio».

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto per ognuna delle due imputazioni di omicidio l'ergastolo [redacted] quattro anni di reclusione per [redacted] reato di rapina.

Il processo riprenderà domani mattina. v. m.

"Specchio dei tempi„ in visita alla diciottenne di Milano

L[redacted] ragazza [redacted] per potersi [redacted] il piede malato

E' figlia [redacted] un immigrato che ha altri 10 ragazzi - [redacted] bisogno [redacted] un'operazione, ma non ha i soldi - Le abbiamo portato 200 mila lire - Subito dopo Natale si farà ricoverare all'ospedale

(Dal nostro inviato speciale) Milano, [redacted] dicembre.

Quando [redacted] si trova con l'acqua alla gola, per racimolare [redacted] po' di soldi l'ultimo traguardo [redacted] il Monte di Pietà: gli si affidano le lenzuola, [redacted] «fede» nuziale, magari [redacted] corredo da sposa messo insieme con tante rinunce, capo per capo. Talvolta non basta «impegnare anche la camicia» per risolvere [redacted] problema angoscioso. Ad esem[redacted] affrontare [redacted] spese di un delicato intervento chirurgico. Allora la disperazione spinge [redacted] «vendere» una parte [redacted] proprio corpo: un occhio, [redacted] un rene. Offerte coraggiose [redacted] i[redacted]bili perché vietate dalla legge.

Ho bussato [redacted] porta al quinto piano [redacted]sa popolare di San Maurizio al Lambro, frazione di Cologno Monzese. Viene ad aprire una ragazzina che a quest'ora dovrebbe essere a scuola, se la scuola non l'avesse abbandonata per trasformarsi in cuoca e massaia. E' la tredicenne Gabriella Arena. Non cerco lei, sono venuto per parlare con la sorella Rosetta, di diciotto anni. [redacted]' l'adolescente che ieri ha chiesto al maresciallo [redacted] carabinieri [redacted] chi doveva rivolgersi per «vendere» [redacted] speranza di ottenere la somma necessaria per farsi operare alla gamba sinistra che minaccia di andare in [redacted]crena.

Rosetta scende dal letto, viene in cucina zoppicando. Un [redacted] viso incorniciato dai capelli che scendono fino alle spalle, uno sguardo malinconico e sofferente, una voce incrinata dal pianto. Mi racconta il suo calvario e quello della famiglia. [redacted] genitori — Salvatore Arena [redacted] Maria Comicci, di [redacted] anni — [redacted] immigrati nel 1964 da Catanzaro. Hanno undici figli. La primogenita è sposata, vi[redacted] per conto suo. Il secondo, Mimmo, presta servizio militare a Udine. Fin che era a casa guadagnava qualcosa lavando le automobili. Adesso la famiglia tira avanti con il salario del padre, manovale in una vetreria milanese: circa [redacted] mila lire, compresi gli assegni. Cinque figli sono rimasti nel Sud: qui non c'è posto per tutti, l'alloggio si riduce [redacted] camera, cucina e bagno. «Anche mia madre è a Catanzaro — *spiega Rosetta* —, all'ospedale. Era andata giù un mese fa per i funerali della nonna, s'è ammalata. Chissà quando potrà tornare».

Con 60 mila lire [redacted] mese — perché 20 se ne vanno per l'affitto — sarebbe più difficile sfamarsi in cinque. Eppure gli Arena vivono [redacted] molto meno, tenendo conto che parte del salario il capofamiglia lo spedisce in Calabria. [redacted] veniamo all'argomento più penoso: come mai Rosetta vorrebbe disfarsi [redacted] un rene, offrirsi per un trapian[redacted] proibito dal codice e per ora inaccettabile anche sul piano scientifico?

Risponde: «Quando avevo quattro anni [redacted] sono slogata la caviglia sinistra. Nessu[redacted] pensava che il piccolo infortunio [redacted] conseguenze. Ogni tanto [redacted] piede mi faceva male. Cercavo di non badarci, stavo ritta anche con i geli. Avevo paura dei medici, dell'ospedale, delle operazioni. Sono andata a scuo[redacted] fino alla terza elementare, poi [redacted] dovuta restare [redacted] casa. A poco [redacted] poco [redacted] sono più stata in grado di camminare, [redacted] uscire. [redacted] prendono delle crisi, la gamba si gonfia. Dolori atroci, capogiri, [redacted] cuore che sembra fermarsi. Mi hanno portata a Milano, all'ospedale, [redacted] fisnmone, hanno spiegato. Bisognerebbe [redacted] mi sottoponessi [redacted] più presto ad un intervento, sennò il male continua [redacted] progredire e perderò [redacted] gamba. Non voglio vivere [redacted] una gamba. Sono giovane, non ho mai conosciuto le gioie dell'infanzia e i sogni della adolescenza. Alla mia età si pensa al "[redacted]", io penso al mio piede malato. Per questo mi sono rivolta ai carabinieri: non sapevo che [redacted] si può cedere un rene, ma sapevo che per qualche sventurato la mia offerta avrebbe costituito la salvezza. Pazienza. Spero che qualcuno mi capisca prima che sia troppo tardi».

Se Rosetta si fosse resa conto prima [redacted]ella gravità del suo male, il problema lo avrebbe risolto facilmente con la mutua. Purtroppo ha superato [redacted] 18 anni, perdendo il diritto all'assistenza e agli assegni familiari. [redacted] padre, con quel salario e tante creature [redacted] mantenere (la più piccola, Patrizia, ha appena sette mesi), no[redacted] potrebbe certo sostenere le spese di degenza e dell'intervento. Anche [redacted] lo sconcertante contratto fosse lecito, Rosetta non sarebbe comunque costretta [redacted] privarsi di un [redacted]ne per salvare [redacted] gamba. Le consegno — a [redacted] Specchio dei tempi — un primo aiuto di 200 mila lire. Subito dopo le feste natalizie la ragazza [redacted] farà ricoverare: non ha più paura, non vede l'ora di imparare di nuovo [redacted] sorridere.

Giorgio Lunt

Cologno Monzese. Rosetta Arena, la diciottenne che per potersi curare voleva vendere un rene (Foto Moisio)

Arrestati quattro giovani [redacted]

La droga era nascosta in un furgone «Volkswagen» Sequestrate bustine che forse contengono eroina

(Dal nostro corrispondente) Modena, 5 dicembre.

(c. b.) La polizia [redacted] Modena ha s[redacted]estrato quattordici chilogrammi di hashish puro, due scatole di hashish già miscelato [redacted] tabacco, tre sacchetti contenenti bustine di polvere che [redacted] ritiene [redacted] eroina, bottigliette con un liquido violetto e borselli porta tabacco: il tutto per un va[redacted] che [redacted] milioni. [redacted] materiale [redacted] nascosto nel doppio fondo di un autofurgone «Volkswagen» con targa degli [redacted] depositato nei giorni scorsi in una autorimessa modenese.

Le indagini hanno portato all'arresto di quattro americani, provenienti da [redacted] Diego [redacted] California e giunti [redacted] Modena dopo tappe [redacted] Marocco, Tunisia [redacted] Turchia. [redacted] quattro il 28 novembre [redacted]so avevano preso alloggio [redacted] un albergo della periferia. [redacted] sono i coniugi Richard Earl Ford di [redacted] Marie Carolyn Hilberg di 22, e i due fidanzati Douglas Edward Nogard di 26 anni ed Helen Clare Mealhopt di 22.

L'inchiesta sui quattro [redacted] iniziata alcuni giorni fa, quando era giunta a Modena la notizia secondo la quale d[redacted] coppie di americani sarebbero arrivate a Modena appunto con l'intento di spacciare droga. Dopo lunghi accertamenti [redacted] conto di numerosi stranieri recentemente arrivati in città, i sospetti degli inquirenti [redacted] stati lo[redacted] quattro californiani.

[redacted] corso dell'interrogatorio gli americani hanno dichiarato di ritenere [redacted] il materiale trovato in loro pos[redacted] non fosse altro che uno speciale tabacco esotico.

Alla Corte d'Assise d'Appello di Roma

[redacted] il medico-amante [redacted] tredici [redacted]

Il P. [redacted] chiesto un aumento [redacted] pena di 7 [redacted]: è ricorso in Cassazione contro la sentenza

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] dicembre.

(r. s.) Con la conferma della condanna a 13 anni di reclusione, inflittale in primo grado, si è concluso davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Roma il processo contro Carmela Smecca, la donna [redacted] quattro anni fa uccise a Roma con sei colpi di pistola il dott. [redacted] Di Biasi, [redacted] il quale aveva avuto una relazione.

La Corte, presieduta dal dott. Peronaci, contrariamente a quanto aveva richiesto il Pubblico Ministero, ha concesso all'imputata le attenuanti della provocazione. Per Carmela Smecca [redacted] rappresentante della Pubblica Accusa, dott. Monteleone, ave[redacted] chiesto [redacted] aumento della pena di sette anni: ha preannunciato ricorso [redacted] Cassazione contro [redacted] sentenza [redacted] quanto, a [redacted] giudizio, l'imputata [redacted] ha diritto alla concessione delle attenuanti della provocazione.

Prima che [redacted] Corte si ritirasse [redacted] Camera [redacted] Consiglio per la sentenza, aveva parla[redacted] in difesa dell'imputata l'on. Giovanni Leone.

Il delitto fu compiuto la [redacted] del [redacted] febbraio 1965 in via Sebastiano Zani, nel quartiere Trionf[redacted]. Carmela Smecca, sposata [redacted] un appuntato della Guardia di Finanza e madre di due figli, aveva da tempo [redacted] relazione [redacted] il medico Claudio Di Biasi. Qualche giorno prima del delitto, secondo quanto dichiarò la Smecca alla polizia, chiese al medico di aiutarla perché era in attesa di [redacted] bimbo: Di Biasi l'avrebbe respinta ingiuriand[redacted] La donna, allora, dopo aver sottratto al marito la pistola di ordinanza, [redacted] medico un appuntamento fingen[redacted] un'ammalata.

Quando il [redacted] Biasi uscì per andare a fare la visita, Car[redacted] Smecca, che si era nascosta dietro un'auto, gli sparò sei colpi [redacted] pistola, uccidendolo. Venne rintracciata però pochi giorni dopo e denunciata per omicidio premeditato.

un'idea esplosiva!

la nuova Candy98 la lavatrice a orologeria

fa l'ammollo biologico per tutto il tempo che volete voi, poi riprende a lavare senza di voi

Da oggi, superate le superautomatiche! Grazie ad uno speciale orologio, brevetto esclusivo, Candy [redacted] rende superautomatico anche l'ammollo biologico. La durata è a scelta: 2 - 3 - 4... anche fino a 12 ore: il classico, efficacissimo ammollo notturno. Un ammollo biologico di breve durata è insufficiente. Più tempo viene dato al detersivo biologico per lavorare, più il bucato diventa pulito; e lo si vede dai colli e dai polsini delle camicie. Durante l'ammollo Candy 98 non con[redacted] energia e non fa il minimo rumore. E voi non dovete farle da sentinella. [redacted] sveglia da sola e riprende a lavare. Candy non vi offre solo una lavatrice elegante, ricca, solida, da durare anni ed anni. Vi offre idee. Molte:



12 programmi superautomatici;
[redacted] **con ammollo biologico,** uno **biorisparmio;**
[redacted] **max** per programmi a temperatura massima;
[redacted] **tasto** per il trattamento della [redacted] **vergine;**
1 [redacted] per il trattamento dei **tessuti** [redacted] **stiro;**
[redacted] prelavaggio, lavaggio, candeggio, la quarta per gli additivi o ammorbidenti;
2 tipi di candeggio;
economizzatore per carichi ridotti;
suggeritore automatico carico detersivo.
Tutte idee che realizzano ciò che voi attendete.
Le vostre idee.

Candy
idee-esperienza

[redacted] tecnica completamente gratuita per 1 anno, [redacted] domicilio, in ognuno degli 8052 Comuni d'Italia.

Un cronista de "La Stampa„ nella metropoli che ha visto la più rapida crescita industriale del mondo

Ecco Detroit, Torino americana

Come vengono affrontati problemi analoghi a quelli di Torino - Il quotidiano «assalto alla città»: un esercito [redacted] 500 mila pendolari guidati per radio e tv su una fitta rete di autostrade - La crisi del centro urbano e l'esplosiva espansione degli «exurbia» - I due volti di una realtà in costante trasformazione: prodigioso sviluppo economico, preoccupante [redacted] della delinquenza

(Dal nostro inviato speciale)
Detroit, dicembre.

Può accadere al cronista che ha condotto un'inchiesta [redacted] Torino. «*Adesso vada a Detroit a vedere come si è sviluppata, come vive, che problemi ha la capitale mondiale dell'auto*». Migliaia di chilometri attraverso l'Atlantico su [redacted] Boeing [redacted]. Alle 4 del pomeriggio — in Italia [redacted] le 22 — il reattore [redacted] vola la regione dei Grandi Laghi [redacted] ed entra nell'area metropolitana di Detroit: [redacted] chilometri quadri nella [redacted] Michigan. La città [redacted] copre 360, quasi tre volte Torino, con 1.570.000 abitanti contro 1.200.000. Stesa ad arco sul fiume che porta il suo nome; chiusa sul confine meridionale da un altro corso d'acqua, il River Rouge.

La vaga somiglianza fisica Detroit-Torino mi fa sentire un po' a casa. Illusione che svanisce presto. Tra poco sarò Gulliver nel paese [redacted] giganti, tra i grattacieli della *downtown*, orgoglioso centro di una delle città più ricche del mondo. Imparerò a cono[redacted] questo cuore enigmatico, pulsante di giorno e deserto di notte; le [redacted] strade che si svuotano [redacted] fa buio; il silenzio rotto così [redacted] sirene abbaianti della polizia.

Il capitano chiede [redacted] non può scendere perché c'è traffico. Il mio vicino, un ingegnere polacco, mi parla [redacted] la città dove vive [redacted] trent'anni: «*Detroit è nata sul fiume, passo obbligato della via d'acqua più navigata d'America. Il porto ha fermate regolari per 51 compagnie [redacted] 25 nazioni. Carbone, ferro, legname, acciaio ecc. Punto d'incontro per almeno il 40 per cento del traffico tra [redacted] Uniti e Canada*». La frontiera [redacted] in due la corrente; un ponte e un tunnel allacciano attraverso il fiume (traffico 140 milioni di tonnellate annue) le città di Detroit e Windsor.

L'area metropolitana [redacted] Detroit comprende tre contee e 150 fra paesi e città. Aree urbane [redacted] suburbane si confondono in un'immensa distesa di case e casette tra il fitto reticolo delle strade. Città «vaporizzata» anche qui co[redacted] tra New York e Boston? Devo prepararmi a vedere un centro che si dissangua e sobborghi ricchi in crescente sviluppo? [redacted] l'ingegnere: «*Detroit perde abitanti [redacted] vent'anni e l'area metropolitana ne acquista e si espande. Prima [redacted] Duemila la città sarà uno dei nuclei della megalopoli dei Grandi Laghi*».

Megalopoli nel Duemila

Il mio vicino condivide [redacted] teoria dell'urbanista [redacted] Doxiadis che da anni studia il futuro di Detroit. Spiega: «*La sfera d'influenza della città va molto oltre [redacted] tre contee; ne include almeno 25 nel Michigan e un'altra dozzina tra Ohio [redacted] Canada, fino a toccare le zone d'influenza di Chicago [redacted] Cleveland-Pittsburgh. La sua area è parte della principale* manufacturing belt *degli Stati Uniti*». Traccia in fretta un disegno sul rovescio del menù: un cerchiolino al centro, Detroit, e [redacted] corridoi d'espansione: verso Port Huron, Flint, Lansing, Ann Arbor, Toledo. Superficie 63 mila chilometri quadri, popolazione ipotetica 7-8 milioni. «*Vede? Queste linee di forza della megalopoli rappresentano un avvenire non troppo lontano*». Mi aspetta il presente di una città dinamica, ricca e povera, viva [redacted] morta. Atterriamo.

Aeroporto metropolitano: bar, ristoranti, sale di ritrovo e lettura, edicole, negozi, aria condizionata, marmi, moquettes e immense vetrate brunite. Anni fa è costato [redacted] milioni di dollari (60 miliardi). Vi fanno capo [redacted] linee americane e straniere: [redacted] arrivi e partenze ogni giorno — [redacted] sono voli passeggeri — in totale [redacted] 7 milioni di viaggiatori e [redacted] mila tonnellate di merci l'anno. Penso [redacted] Caselle.

Il taxi (10 dollari per 35 chilometri) imbocca [redacted] del [redacted] sei autostrade che [redacted]gono a ventaglio sulla città. Tre carreggiate ogni corsia tra l'una e l'altra [redacted] distesa [redacted] prati. L'autista, un negro [redacted] i capelli bianchi, mi [redacted]sicura che nei 5 mila chilometri quadri dell'area esistono oltre [redacted] aeroporti. L'informazione è esatta. Il più importante è il *City airport* di Detroit a [redacted] minuti dal centro; ospita 300 aerei in [redacted]gioranza privati, due anni fa vi è [redacted] costruito un nuovo lussuoso *terminal* con la [redacted]sta n. 2 e 50 piccoli *hangars*. Appena fuori dell'area metropolitana, presso Ypsilanti (54 chilometri da Detroit) c'è un secondo aeroporto continentale. Questo [redacted] un paese dove salire in aereo è più naturale che prendere l'autobus.

L'autostrada — non si paga pedaggio — attraversa il colossale regno della Ford, zone residenziali alternate a zone industriali. Poi s'inserisce nella prodigiosa rete delle *freeways* cittadine. Arrivo alla meta — il mio albergo è nel centro, [redacted] il centro [redacted] Detroit si affaccia sul fiume — senza ingorghi né code. «*E' sempre così qui da voi?*» «*Non* [redacted]*pre, ma spesso. C'è l'obbligo di un minimo di velocità, oltre che del massimo. Così nessuno fa il furbo e si cammina*». In autostrada fino al centro.

Al Dipartimento Strade [redacted] Traffico il direttore Alger Malo m'illustra [redacted] sistema delle arterie veloci che intersecano il tessuto urbano di Detroit, progettato a forma di ruota e scandito, oltre il Gran Circus Park, da [redacted] strada ogni miglio. «*Poche città* — dice — *hanno una rete come la nostra*». Il problema dell'attraversamento rapido s'è affacciato per la prima volta nel '36 «[redacted] *soltanto dopo la guerra, con lo straordinario aumento del traffico, fu chiaro che bisognava agire subito* [redacted] *si voleva evitare la paralisi*».

Un'auto ogni 2,3 abitanti; 1.400.000 nell'area, [redacted] mila nella sola città. La costruzione del «sistema», iniziata nel '50, sarà completata tra il [redacted] [redacted] '72. «*Si tratta di una novantina di chilometri "nell'interno"* [redacted] *Detroit, collegati con* [redacted] *chilometri di expressways all'esterno e con 1500 chilometri* [redacted] *autostrade statali o interstatali. Spesa prevista 709 milioni di dollari,* [redacted] *il consuntivo sarà superiore*».

Imponente circolazione

Chi paga? «*Novanta per cento il governo federale, 7,5 per cento il Michigan, 2,5 per cento* [redacted] *città e la* [redacted]*tea*». Sono state emesse obbligazioni su proventi futuri da parte [redacted] governo.

[redacted] Malo sospira: «*Anche se c'è chi dice che le vie veloci inghiottono la città e soffocano i dintorni, il "sistema"* [redacted] *buono. Purtroppo* [redacted] *basta. Abbiamo già il problema della congestione: 179 mila veicoli al giorno all'incrocio della Lodge con la 696; e 163 mila dove la Ford interseca la 94*». Sono allo studio progetti [redacted] ampliamento [redacted] «sistema» [redacted] basi metropolitane.

Le punte del traffico si registrano tra le 6,30 [redacted] le 9,30; poi tra le 16 [redacted] le 18. Sono le *rush-hours*, le ore dell'assalto alla città, poi della corsa precipitosa per abbandonarla. Otto stazioni radio e tv, collegate [redacted] [redacted] polizia [redacted] con il Dipartimento Strade e Traffico, alternano musica, notizie [redacted] pubblicità con avvisi agli automobilisti, [redacted] tecnici della circolazione dirigono le correnti in entrata e uscita come si trattasse [redacted] una battaglia. Si servono delle telecamere impiantate su centinaia [redacted] svincoli e di sottovie, trasmettono impulsi luminosi ai quadri segnalatori che sorgono agli incroci.

L'esercito motorizzato che partecipa al silenzioso, imponente *rush* quotidiano è fatto [redacted] mezzo milione di pendolari che al mattino partono dagli *exurbia* [redacted] venire a lavorare in città e alle 17-18 (tutti, anche i negozi fanno orario continuato) tornano a [redacted]. Secondo recenti statistiche, gli spostamenti avvengono [redacted] l'85-88 per cento in auto; il resto viaggia in pullman, [redacted] con altri mezzi.

Sono disciplinati gli automobilisti? Jack Marushia, della *Counter crime clinic*, mi mostra le cifre: 4[redacted] multe in [redacted] anno per violazione alle norme del traffico; 71.495 incidenti (il 50 per cento [redacted] da ubriachezza) [redacted] 206 morti e 23 mila feriti. E [redacted] multe per sosta vietata? [redacted] mila. Tutto il mondo [redacted]se. Nemmeno Detroit offre spazio sufficiente ai suoi cittadini motorizzati, malgrado i 42 mila posti macchina, i parcheggi a più piani dei grandi magazzini o delle grandi [redacted]cietà. Posteggiare in [redacted] garage privato costa 3-7 dollari [redacted] giorno. Il municipio, attraverso la *Parking authority*, gestisce 25 parcheggi, tra cui 8 coperti e [redacted] sotterranei. Capacità complessiva 8200 auto, unità parcheggiate [redacted] anno 3,8 milioni. Incasso 1,2 miliardi di lire.

Detroit. La «downtown», [redacted] degli affari. Sul fiume si affaccia il Cobo Hall, gigantesco palazzo per esposizioni

Una grande città "vaporizzata„

L'ufficiale dice: «*La sanzione più grave non* [redacted] *la multa; sono i punti di penalità. Ogni automobilista* [redacted] *a disposizione 12 per due anni:* [redacted] *miglia di supero nella velocità consentita, 1 punto; svolta a sinistra, 3 punti; passare col rosso 3 punti.* [redacted] *fa presto a collezionarne 12. Dopo di che la patente viene ritirata e bisogna ridare l'esame. Restare senz'auto per uno* [redacted] *più mesi è una faccenda seria in una città come la nostra*».

Ha detto: «*una città come la nostra*». In realtà l'approccio [redacted] è facile. Tutto qui è in misura diverse: [redacted] di[redacted]. [redacted] modo di vivere, [redacted] lavorare, [redacted] abitare. E anche la criminalità. In un [redacted] 503 omicidi, 954 violenze, 13.774 rapine, la maggioranza a mano armata, [redacted] aggressioni, 37.935 furti negli uffici e nelle case, [redacted] furti d'auto. Gli agenti — [redacted] mila — non hanno requie, soprattutto la notte. La polizia diffonde in continuazione opuscoli, volantini, circolari; ne sommerge la città. Stampa e [redacted]visione collaborano attivamente: consigli ai bambini, alle donne, a chi per caso [redacted] fermarsi per un guasto all'auto. Appena arrivata qui [redacted] hanno suggerito: «*Non esca a piedi la sera*». Chiedo a un sergente: «*Non è esagerato?*» Mi risponde: «*E' una buona precauzione*». Ogni porta, oltre la serratura, ha [redacted]. Negli uffici, quando mi capita di soffermarmi oltre l'orario, trovo porte sbarrate dall'interno tra un corridoio e l'altro. E tutte [redacted] luci [redacted].

Vorrei capire Detroit, luci ed ombre. Per riuscirci, [redacted]condo il console italiano Luigi Lauriola, uomo di legge [redacted] ottimo musicista, «*è anzitutto necessario tener conto del suo passato antico e recente; del suo impetuoso sviluppo* [redacted] *del magma delle sue genti*». Cominciamo dunque. La città ha 268 anni; la fondarono i soldati francesi nel 1701 costruendo il forte di *Pontchartrain du détroit*, per vegliare sul commercio delle pellicce e le canoe [redacted] prezioso carico.

Un secolo e più di guerra, assedi e incendi per questa postazione strategica destinata a diventare metropoli. [redacted] Detroit ha meno di duemila abitanti; ma ha già saponifici, mulini, distillerie e produce merci per 25 mila dollari. Nel 1830 il primo cantiere navale e le famose fabbriche di stufe. Fra il 1837 e il 1847 è capitale dello Stato; nel 1860 gli abitanti sono [redacted] mila (Torino 193 mila), [redacted] fabbricano, tra l'altro, macchine a vapore e rotaie per un milione di dollari: la materia prima scende dal [redacted] su navi sempre più frequenti.

All'alba del '900, l'automobile. La città di Ford e della speranza diviene meta [redacted] migrazioni bibliche [redacted] tutte le parti del continente e da oltre [redacted]: polacchi, tedeschi, ungheresi, romeni, inglesi, russi, cinesi. E naturalmente italiani: «*Nel Michigan ci sono* [redacted] *mila persone con le radici in Italia. A Detroit è italiano un medico* [redacted] *quattro. Ci sono italiani tra i professori universitari* [redacted] *i magistrati, tra avvocati, architetti, ingegneri, pubblici amministratori; nelle imprese* [redacted] *costruzione e nel commercio. Alcuni sono topmen nelle grandi società industriali*».

[redacted] Detroit ha due secoli e 446 mila abitanti (Torino due millenni e 400 mila cittadini). Dieci anni dopo ra[redacted]ta il milione; Torino ci arriverà dopo un altro mezzo secolo. Le sue fabbriche [redacted] più importanti degli Stati Uniti, e non solo nel settore auto. Un milione e mezzo di abitanti nel '30, un milione 600 mila nel '40. Nel '50, è l'apice: 1.850.000, di cui il 16 per cento di colore. La sede del più stupefacente progresso industriale del mondo. Pare che tutto sia nato qui: anche il frigorifero, l'aspirapolvere, il missile capace di portare un uomo nello spazio. E il primo *carferry* del mondo (1866), il primo servizio [redacted] linea della nazione (1926 per Cleveland). Poteva essere diverso per il luogo dov'è nato Lindberg?

Alto benessere

Oggi Detroit è la quinta città degli Stati Uniti, ma in vent'anni [redacted] perso [redacted] mila abitanti, [redacted] cui un terzo tra il '60 e il '66, periodo in cui la popolazione negra [redacted] aumentata da [redacted] del 29 [redacted] oltre il 45 per cento. Affermano i tecnici: «*La stessa industria che più di ogni altra ha contribuito alla* [redacted] *grandezza* [redacted] *causa del nuovo* [redacted] *Il possesso generalizzato dell'auto esercita una vigorosa spinta centrifuga sui cittadini* [redacted] *reddito medio-alto*». In otto anni i comuni dell'area metropolitana — parecchi dei quali residenziali — hanno visto aumentare la popolazione di oltre mezzo milione di unità. Tre hanno più di centomila abitanti; altri tre raggiungeranno il traguardo il '70. Warren, situata rispetto a Detroit come Settimo per Torino, ne ha 179.500 e ha registrato dal '60 al '68 [redacted] incremento superiore al cento per cento. Sono emigrate anche molte industrie, uffici, negozi e grandi magazzini. In città il vuoto è stato colmato, in parte, dai ceti meno abbienti.

[redacted] Dipartimento Ricerche della *Greater Detroit Chamber of Commerce*, il direttore Robert White afferma: «*Per misurare il potenziale economico di Detroit o per rendersi conto di qualsiasi altra questione la concerna, è necessario ragionare in termini di area metropolitana*».

Vediamo dunque il quadro in termini di «area»: 4 milioni 250.000 persone, press'a [redacted] quante ne vivono in Piemonte, 1.200.000 famiglie con un reddito totale di lavoro, nel [redacted], di 14,3 miliardi di dollari, pari a una media [redacted] 11.084 ciascuna, duemila in più della media nazionale. In particolare, il 23,7 per c[redacted] con più di 15 mila dollari [redacted]nui; il 23,2 per cento con 10-15 mila; il 38,3 per cento con 5-10 mila; il 13,8 per cento sotto i 5 mila, la cosiddetta «linea [redacted] povertà».

Stabilimenti, uffici, negozi, imprese di costruzione, banche [redacted] sono oltre sessantamila. Oltre alle tre «grandi» dell'auto — General Motors, Ford, Chrysler — sono presenti numerose società di alto prestigio in tutti gli altri settori; ad esempio la Parke Davis (chimica), la Borroughs Corporation (macchine per ufficio), la Ex-Cell-O che è la più grande ditta del mondo di contenitori per il latte.

Secondo le ultime stime degli uffici del lavoro, «*operai e impiegati sono in totale 1 milione 543.000, di cui 612 mila nell'industria manifatturiera, 931 mila tra servizi, commercio, credito, assicurazione, trasporti e pubblica amministrazione*». Il settore auto che produce quasi un terzo del totale Usa, occupa meno del 17 [redacted] cento della mano d'opera complessiva. [redacted] disoccupati ammontano a 52 mila, [redacted] per cento della forza lavoro, [redacted] livelli attuali più bassi negli Stati Uniti.

Valore aggiunto dall'industria manifatturiera [redacted] '68), 11 miliardi di dollari. Volume di vendite al minuto superiore ai 7 miliardi di dollari spesi nelle 28 mila «unità commerciali» dell'area. I grandi magazzini sono 118; con i supermercati, le *superettes*, i negozi *self-service*, il totale ascende a 836. Gli «*shopping centers*», collocati tra la città e l'opulenta cintura sono 85; comprendono da 5 a 150 negozi. Il Northland è il più vasto del mondo. Il suo parcheggio può ospitare 10 mila auto.

Le abitazioni occupate — 80 per cento unifamiliari, 77 per cento di proprietà — sono [redacted] totale 1.236.000. [redacted] ne fabbricano 25-30 mila ogni anno, [redacted] tendenza attuale è di farle per due famiglie [redacted] più, al fine di ridurre i costi. Nel settore dell'edilizia residen[redacted]e l'anno scorso sono stati fatti appalti per 286 miliardi di lire.

L'88 per cento delle famiglie possiede un'auto, il 45 per cento ne ha due o più. Il 99,3 per cento il frigorifero; il 98 per cento la tv, il [redacted] per cento la radio, il 75 [redacted] cento la lavatrice. Malgrado l'aumento del costo della vita nel '68 (oltre il 4 per cento) soltanto [redacted] due delle venti grandi aree metropolitane degli Stati Uniti l'indice è più [redacted] che in quella di Detroit.

Gli ospedali sono 106 (in Piemonte 49), ventimila i letti per malati acuti e 15 mila per cronici e anziani, ma ne occorrerebbe il doppio. I medici [redacted] sufficienti, scarse[redacted] gli infermieri. Intensa l'attività culturale, ricchi i [redacted] gallerie, le biblioteche. Il *Detroit public schools system* [redacted] mila iscritti in 315 scuole) è il quarto degli Stati Uniti ma le aule non sono sufficienti. Le due Università hanno 45 mila iscritti, i due istituti di tecnologia 13 mila. Numerosi i *colleges*, le scuole tecniche, professionali e per adulti. Ci [redacted] mille scienziati e 20 mila tecnici [redacted] centri di ricerca; [redacted] quanta industrie, ospedali, Università hanno con la Nasa contratti di miliardi.

Sette [redacted] stazioni televisive, due delle quali scolastiche e una sportiva; una ventina di stazioni radio, due quotidiani (in totale 1,8 milioni di copie nei giorni feriali e 1,6 la domenica), [redacted] periodici etnici di cui tre italiani. Gli abbonati al telefono sono 1 milione 450 mila nella zona cittadina; oltre 2 milioni nell'area; quasi altrettanti gli utenti elettrici, circa un milione quelli del gas. La [redacted]sta, interamente automatizzata, funziona egregiamente.

Grattacieli e gli slums

Vasta l'opera a difesa della salute pubblica, per l'incremento delle attrezzature del tempo libero e [redacted] verde. Severa la lotta contro l'inquinamento atmosferico (due settimane fa 16 compagnie aeree sono state citate in tribunale) nel cui ambito le industrie hanno in corso nuovi impianti per 60 milioni di dollari. Soddisfacente la pulizia nei dintorni eleganti e nelle strade della *city*; assai meno altrove. Soggetto a critiche (come a Torino) il servizio raccolta rifiuti: i 4 vecchi forni d'incenerimento bruciano il 40 per cento delle 820 mila tonnellate annue d'immondizie prodotte in città. Si progettano nuove attrezzature per [redacted] milioni di dollari, [redacted] non [redacted] certo che il bilancio della città (528 milioni, in deficit per il ter[redacted] anno consecutivo) possa sostenere [redacted] nel prossimo esercizio. L'introito delle [redacted] dato l'esodo dei cittadini abbienti, [redacted] in diminuzione.

L'insieme [redacted] dati offre un modello di organizzazione [redacted]bana quale si delinea nelle maggiori [redacted] americane: [redacted] metropoli regionale, che esprime nella [redacted] struttura il sistema economico e la condizione tecnologica della società [redacted] cui nasce. [redacted] del 60 per cento [redacted] popolazione nei ricchi *exurbia*; impoverimento sociale e fiscale della città, soprattutto per l'esodo delle attività [redacted]miche. E nello stesso tempo maggiore richiesta di servizi urbani e necessità di grandi capitali.

[redacted] perché la gente fugge da Detroit? Che [redacted] la scoraggia? La delinquenza, le tasse, le scuole troppo [redacted]chie [redacted] l'emigrazione alleggerisce di fondi [redacted] non di allievi? [redacted] qualcos'altro [redacted]ra? Che [redacted] l'attira: il mito della campagna, la facilità di prendere [redacted] prestito denaro per costruirsi la casa? O il desiderio di formare comunità [redacted] selezionate?

Sono le 6,30. [redacted] notte c'è stata una tempesta di neve. La tv (programmi ininterrotti) trasmette consigli agli automobilisti. Dal 17° piano del Pontchartrain, un albergo sorto sulle rovine [redacted] forte, assisto all'arrivo di centinaia di [redacted] sul *rooftop parking* [redacted] Cobo Hall, un'enorme, armonica costruzione [redacted] 100 milioni di dollari. L'architetto Luigi Rossetti, [redacted] origine italiana, l'ha arditamente progettata a cavallo della *Lodge freeway*: 40 mila metri quadri per esposizione, 50 sale per convegni [redacted] 100 a 3700 persone, un'arena per [redacted] spettatori, *garages* a tre piani nell'interrato. Sul tetto posti per 1300 auto. Alle 8 è tut[redacted] occupato, alle [redacted] è vuoto.

Il Cobo Hall è parte integrante del nuovo Centro Civico, insieme con l'auditorio Ford, il Veteran's Memorial, il palazzo tutto marmi [redacted] comune e della contea. Un Centro Civico [redacted] eccezionale potenza e misura per una città che si svuota? Bisogna [redacted] parli con questo architetto Rossetti.

E' un uomo [redacted] 75 anni e ne dimostra venti di meno. Arrivato qui nel '24 «*per dare un'occhiata in giro*» ci [redacted] rimasto. Ha progettato opere importanti tra cui un grande ospedale e l'aeroporto, ha collezionato titoli e onorificenze, è [redacted] capo di [redacted] *staff* di 1500 ingegneri e tecnici. Ama Detroit, ritiene che il Centro Civico sia la sua anima, attribuisce la stagnazione odierna della città, «*oltre che alle irrisolte questio*[redacted] *sociali, alla* [redacted] *entusiasmo e d'intesa tra i businessmen* [redacted] *il governo della città*». Dice: «*Quando abbiamo fatto il Cobo Hall i cittadini hanno offerto 7 milioni e mezzo di dollari. Oggi non succederebbe più*».

Mi conduce in giro per ore, a piedi, in pullman, in auto. Così, al di là dei grattacieli e dei palazzi storici, Gulliver scopre Lilliput. «*Noi siamo* — dice Rossetti — [redacted] *proprietari di case*». Scopro la vocazione della gente di Detroit per le abitazioni singole, sterminate [redacted] di villette unifamiliari, per lo più di legno, affiancate lungo 5000 chilometri di strade. Vedo quartieri civettuoli, do[redacted] giardini e finestre portano il segno di [redacted] assidue; e altri dove malgrado l'impronta di progettisti illustri (Detroit è sempre stata la Mecca degli architetti) tutto [redacted] appannato e spento.

[redacted] vedo i ghetti, nati dal raggruppamento spontaneo delle condizioni razziali e sociali; i desolanti effetti della segregazione prodotta dalla spietata discriminante del reddito. E le [redacted] degradate degli *slums*, le strade sporche, le [redacted] auto per le quali i negri spendono tutto quello che guadagnano; le case vendute per la metà del loro valore e avviate a rapida decadenza: anch'esse diverranno *slums*.

La rabbia dei ghetti

Detroit è la città più integrata degli Stati Uniti. La legge che vieta discriminazioni [redacted] la vendita o l'affitto del[redacted] per la frequenza delle scuole, per la degenza in ospedale è rigidamente [redacted]vata; un famoso club che non voleva soci negri [redacted] stato [redacted]stretto a chiudere. Eppure il «rifiuto» c'è, silenzioso, mortificante. Per ogni negro che arriva, due [redacted] tre bianchi partono. Le statistiche parlano chiaro. E' per questo che [redacted] Detroit, due anni fa, c'è stata la più sanguinosa rivolta dell'ultimo mezzo secolo, con [redacted] morti, 347 feriti, 3800 [redacted]restati, [redacted] senza tetto, 1300 case distrutte, [redacted] ne[redacted] saccheggiati e danni per mezzo miliardo di dollari?

«*Nessuna città aveva intrapreso* [redacted] *lotta altrettanto massiccia contro la miseria. Nessun'altra aveva speso decine* [redacted] *milioni* [redacted] *dollari* [redacted] *case popolari, sussidi, corsi di qualificazione professionale*». Da allora la disoccupazione tra la gente di colore [redacted] diminuita. Sono nati villaggi, come il Luther King, lindi ed accoglienti. Ma i negri hanno [redacted] lunghi sguardi ostili che feriscono [redacted] profondo chi, [redacted] si [redacted] oscuramente coinvolto.

Francis Kornegay, direttore della *Detroit Urban League*, un negro alto 2 metri, con voce sonante, mi spiega: «*Noi ci battiamo per l'uguaglianza delle opportunità: nell'impiego, nella* [redacted] *sociale, nella casa, nel diritto alla salute. "Cogito ergo sum": in quanto dotati d'intelligenza siamo tutti uomini. Nessuna differenza deve* [redacted] *ammessa se* [redacted] *quella che Dio ha voluto creando l'uomo e la donna*». La gente di colore [redacted]le [redacted] protetta, vuole sentirsi uguale.

Incomincia [redacted] futuro

Vado da Roman Gribbs, sceriffo della contea. Eletto sindaco il 4 novembre con un lieve [redacted]margine sul suo avversario, il negro Austin, prenderà possesso della carica il primo gennaio. Mi dichiara: «*Nella campagna elettorale ho rifiutato di trattare la questione razza. Per me non deve esistere differenza ne attrito tra i cittadini, ma solo collaborazione per il bene comune. Eseguirò il mio lavoro tenendo conto che sono sindaco di tutta la popolazione, non di* [redacted] *parte. Ho il diritto di scegliere 50 collaboratori per collocarli nei posti chiave del Comune. Lo farò tenendo conto delle loro doti personali e della natura composita della città e* [redacted] *nient'altro. Voglio creare una comunità sana e sicura. Voglio frenare l'esodo e le sue cause; combattere la criminalità in preoccupante aumento, restituire a Detroit coesione e concordia in* [redacted]*do che torni ad essere il polo* [redacted] *attrazione per l'industria e* [redacted] *commercio*».

Primo, proseguire il rinnovamento urbano. I progetti in esecuzione attualmente so[redacted] 20, sedici [redacted] quali assistiti dal governo federale (che paga [redacted] i due terzi, un terzo tocca alla città) e quattro finanziati dal Comune. Costo totale 108 milioni di dollari, valore presunto delle zone riabilitate, a [redacted] fatte, 650 milioni di dollari. L'*Housing Commission* mi spiega il meccanismo: «*Preparazione del progetto, acquisto della proprietà da parte del Comune, collocamento altrove degli abitanti con un contributo di 200-250 dollari per famiglia* [redacted] *25 mila dollari se si tratta di attività commerciale. Demolizione* [redacted] *vecchi edifici, miglioramento* [redacted] *infrastrutture. Infine vendita dell'area alle imprese private che devono attenersi al progetto comunale*».

C'è [redacted] persona a Detroit che crede fermamente nel futuro della città purché gli uomini vogliano costruirlo. [redacted] Charles Blessing, direttore del *City planning*, che ha ricevuto il massimo riconoscimento federale [redacted] il miglior progetto di pianificazione urbana. Pallido, calvo, robusto come le sue Montagne Rocciose, mente di filosofo e occhi innocenti, Blessing ha girato tutto il mondo per studiare le bellezze della natura e dell'arte. Ha progettato cose meravigliose per la Detroit del 2000. «*Io voglio* — dice — *darle un cuore*».

Un [redacted] per Detroit

Detroit perde popolazione? Sorte comune [redacted] tutte le [redacted] di città, con case che invecchiano, gente [redacted] fugge in cerca di verde, industrie che emigrano in cerca di spazio e altra gente, povera, che [redacted] il cammino inverso. «*C'è un grave problema finanziario della città. Ma perché non* [redacted] *ne faccia un'idea trop*[redacted] *funebre, pensi che* [redacted] *pur sempre la capitale dell'auto, con uno dei redditi individuali più alti del mondo*». Una amministrazione capace di abbracciare sei contee e di unificare i servizi (trasporti, acqua, polizia ecc.) in un sistema ordinato [redacted] crescita; un disegno urbano che si proponga [redacted] garantire più alti livelli di rapporti umani: [redacted]ati sono i traguardi per una città-regione che nel Duemila avrà 7-8 milioni di abitanti. «*Come vede, Detroit non ha finito di* [redacted] *Sarà il modello della città futura, polo di tutta* [redacted] *regione*».

Il «cuore» che Blessing progetta per Detroit è una vasta zona culturale intorno alla più antica arteria della città, la Woodward. Musei, teatri, conservatori, accademie, biblioteche «*immersi in un'oasi di grande bellezza, dove poter giocare, creare, sognare*». Un'oasi europea con tanti giardini e tante fontane e strade solo pedonali. Il traffico? Sotto [redacted] e intorno all'oasi: «*metropolitana e freeways* [redacted] *trasporti pubblici e veloci collegheranno il Centro culturale con ogni punto della regione*». Ai due lati del [redacted] gioiello, che il Centro Civico sigillerà [redacted] Sud, Blessing ha collocato una città universitaria e una unità residenziale, ciascuna per 100 mila persone.

E' stato presentato [redacted] sindaco, in questi giorni, lo studio preliminare [redacted] i trasporti e l'uso del suolo. [redacted] il futuro per Detroit [redacted] già cominciato: vaste zone del progetto — ad esempio il Centro medico — sono incluse [redacted] «rinnovamento urbano» che riscatterà, ad [redacted] ad una, le zone malate; che darà a ogni cittadino una ca[redacted] decorosa [redacted] un ambiente trasformato. Detroit [redacted] muore, cambia. Penso a Torino, [redacted] suo centro storico, alle case che decadono. Quando risaneremo il suo cuore antico?

Gabriella Poli

Torino. Intorno alla Porta Palatina, centro storico della città, edifici vecchi [redacted] nuovi in un alternarsi di epoche e di stili

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

BEINASCO modernissima villa 2 piani abitabile luglio, ampio giardino, ogni confort, salone, tricamere, ingresso, ripostiglio, servizi, bicamere, tinello, cucinotta, servizi, autorimessa 19.500.000 mutuo 24.500.000. Gabetti 57-67.

BELLISSIMO panoramico 3000 mq, progetto uno due ville 7 camere collinare vendo terreno. Tel. 535-601.

BORGHETTO S. Spirito villaggio Torino vendonsi alloggi riscaldamento mini-alloggi e villetta. Telefonare 658-054, 20 - 21.

BORGHETTO Santo Spirito impresa geom. Conti via Aurelia 79 vende appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni

BRUINO vendo villa bellissima, terreni progetti approvati. Via Magno- [redacted] Moriondo.

CAMERA tinello servizi vuoto 5 milioni 500.000 sufficienti 2.500.000, corso Taranto 22, telef. 891-435.

CAPANNONE 1000-3000 mq ufficio abitazione Santena ingresso autostrada vendesi ultimato giugno 1970. Telefonare 647-821.

CAPANNONE 1500 coperti [redacted] industrie ottimo investimento vendesi. Telefonare 351-513.

CASA rurale bellissima centro paese collinare, vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3402 — 10100 Torino ».

CASCINA sobborgo città Cuneese vendesi 850.000 giornata. Scrivere: Bono, Barletta 137, Torino.

CASCINA 23 giornate S. Secondo Pinerolo vendesi 31.000.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.

CASCINA 34 giornate, unico [redacted] zamento, irrigua, Vercelli, libera subito, facilitazioni pagamento vendesi. Telefonare 636-841 Torino.

CASCINA 70 giornate irrigua, libera, attrezzatissima, Pinerolese vendo 652-066.

CASCINE Vica corso Torino ampio appartamento 3 camere cucinotta servizi, 5.700.000 mutuo 2.000.000. Piorcaro 542-225.

CASE reddito diverse ottime posizioni, valori vende società immobiliare. Telefonare 535-601.

CASETTA fine settimana? Cumiana Villaggio Belvedere 3 camere servizi 2.500.000, mutuo vendesi. Telefonare 543-668.

CASETTA libera vendo cinque camere magazzino. Grange Brione. Telefonare 389-889.

CASETTA semifinita [redacted] Torino nuova 8 camere 1000 mq terreno parte recinto, causa incidente grave vendesi. Telefonare 372-215.

CASETTA vicinanze Pinerolo 4 vani acqua luce 1200 mq giardino vendesi [redacted]. Telefonare 71-944 Pinerolo.

CENTRALISSIMO appartamento medio signorile: quadricamere, cucina, ingresso, bagno, servizi. Libero febbraio, via Gioberti 25: 4.590.000 mutuo 10.710.000. Gabetti 57-67.

CENTRALISSIMO vendesi appartamento mansardato. Telef. 651-548.

CENTRO barriera Milano corso Vercelli 64 meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 535-601.

CERCO terreno zona residenziale km. 10 Torino mq. 3000. Telefonare 290-462 - 701-012.

CHIVASSO. Per costruttori disponiamo in zona residenziale centrale lotti 100-200-300 vani. Tel. 912-639.

COMUNE Varisella vendonsi 14 giornate terreno panoramico, corpo unico, vicino torrente confine Fiano. Telefonare 925-319 ore 8-10, 18-20.

CORSO Appio Claudio, in palazzina signorile, appartamenti eccezionali: 2-3 camere, soggiorno, cucinotto doppi servizi mutuo dilazioni. Tecnimobil 512-562.

CORSO Casale vendesi nuovi negozio adatti reddito mutuo. Casalegno 885-962.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendonsi. Telefono 657-307.

CORSO Racconigi appartamento [redacted] fone 2 camere tinello cu[redacted] vizi panoramico vendesi facilitazioni. Casalegno 885-962.

[redacted] appartamento - gioiello, stabile signorile prezzo sensazionale, [redacted]occino, tricamere, bicamerette, cucina, servizi. Corso Sommeiller 23 4.425.000 mutuo 10.325.000. [redacted]ti 57-67.

CROCETTA su corso vendesi alloggio piano rialzato adatto ufficio, tre [redacted] cucina, ingresso, bagno. Telefonare 519-770.

ECCEZIONALE Rivalta regione Indesit-Fiat vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi nuova costruzione, 1 milione 800.000 più facilitazioni pagamento somma residua 5-20 anni sconti speciali per i primi acquirenti. Telefonare 903-041, 378-834.

ECONOMICISSIMO bicamere, ingresso, servizi, ripostiglio. Reddito interessantissimo zona Francia, via Bevilacqua 25, 1.250.000 mutuo 2 milioni 870.000. Gabetti 57-67.

GALVANI 12: tricamere cucina termobagno 5.300.000 mutuo [redacted]. Telefonare 489-697.

GRUGLIASCO, presso Pininfarina, tre appartamentini finiti al 75%. Vendonsi 11.500.000. Tel. 535-461.

IMMEDIATAMENTE collegata Torino, Strada Padana Inferiore 87. Nuovissimi appartamenti posizione tranquilla, giardino antistante. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 57-67.

IMPRESA cerca terreno Torino da 100 a 300 camere. Telef. 251-155 ore 19.

IMPRESA vende direttamente via Casalis angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 330-310.

IN Pianezza vendo lotti terreni 4-8 camere progetto approvato. Telefonare 774-410.

INTERESSANTE occasione zona signorile via Barletta 102, stabile recente costruzione, tricamere, cucinotta, ingresso, servizi 2.595.000 mutuo 6.055.000 Ingresso, camera, tinello, cucinotta, servizi da 1 milione [redacted].000 mutuo 2.940.000. Gabetti 57-67.

ITI Iniziative Turistiche Immobiliari visite sul luogo nei giorni 7-8 dicembre personale specializzato [redacted] posto per riceverVi.

ITI Iniziative Turistiche Immobiliari, Piazza Maria Teresa 6, Torino, convenienti dilazioni pagamento. Per informazioni telefonare 82-163.

ITI Iniziative Turistiche Immobiliari vende alloggi in ville nuove costruzioni in Borgo degli Aranci (Loano) a partire da 5.000.000.

IVREA (Casello Autostrada) vendonsi alloggi affittati, recente costruzione. Telefonare 532-986 pomeriggio.

LAIGUEGLIA al[redacted] pronti, in costruzione da 5.800.000 posizione tranquilla, vista mare. Spediamo dettagli. Studio Furbatto 544-366.

LIBERI subito appartamenti nuovissimi in palazzina, via Exilles 63. Massimo comfort, signorilità, rifiniture pregiate. Saloncino, bicamere, cucina, ingresso, biservizi 5.040.000 mutuo 11.760.000; bicamere, tinello, cucinotta, ingresso, biservizi, ripostiglio 3.780.000 mutuo 8.820.000. Gabetti 57-67.

LIBERO subito appartamento grande metratura: 5 vani, cucina, ingresso, servizi. Zona signorile, via Urbano Rattazzi 3 (angolo corso Vittorio) 6.420.000 mutuo 14.980.000. Gabetti 57-67.

LIBERO subito vendo camera cucina entrata gabinetto. Fortino Telefonare 589-885.

LIMONE Piemonte alloggio 2 camere tinello servizi abitabile subito, facilitazioni pagamento vendesi. Te[redacted] 636-841 Torino.

LINGOTTO via Felizzano 4, appartamento medio signorile, recente costruzione, tricamere, cucinotta, ingresso, servizi 1.605.000 mutuo 3 [redacted]. Gabetti 57-67.

LOANO fronte mare prenotansi alloggi signorili in palazzine. Telefonare Torino 730-485.

LOANO terreno vista mare 23.000 mq vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telefonare Borghetto Santo Spirito 96-455

LOCALE mq 130, via Polonghera 9 (S. Paolo - Boringhieri), 3 aperture verso via, sottostante magazzino mq 200 impresa vende. Tel 383-544

LOCALE negozio nuovo (Vassalli Eandi) 4.200.000 dilazionando. Telefonare 773-520, 758-949.

LOCALI industriali mq 1500-2000 acquisto, affitto, per conto clienti, Casalegno 885-962.

MAGAZZINO laboratorio silenzioso [redacted] vendesi, via Tripoli 119.

MIRAFIORI appartamenti pronti 3 camere tinello cucinino grandissimo ingresso doppi servizi pluribalconi 6.000.000 mutuo 8.900.000. Telefonare 503-600.

MONCALIERI due locali tinello cucina balconi, minimo contanti 3 milioni vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 219 — 20100 Milano ».

MUTUO fondiario 55% unitamente eleganza ambientale, posizione panoramica, rifiniture pregiatissime, giustifica interesse validissima offerta residenziale, via G[redacted]io 24, quasi angolo via Ventimiglia. Appartamenti massimo prestigio, salone, tricamere, cucina, bilingressi, triservizi, ripostiglio, terrazzi 7.080.000 mutuo 16.520.000. Gabetti 57-67.

NICHELINO centro vendo due ca[redacted] cucina - servizi. [redacted]. 533-540, 339-113.

OCCASIONE vendo casa con frutteto Castellamonte (collina). Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3488 — 10100 Torino ».

NICHELINO vendesi alloggio tricamere cucinotta veranda garage con mutuo. Telef. 621-601.

OCCASIONE attico doppi servizi zona Francia svendesi 26.000.000. Telefonare 751-914.

OCCASIONE vendesi alloggio semi-nuovo libero subito centro La Loggia 2 camere servizi terrazzo bagno ascensore sufficienti 1.000.000 contanti rimanenza mutuo. Telefonare 727-028 ore pasti.

ORBASSANO periferia vendesi villa nuova dieci vani, giardino divisibile. Telefonare 902-222.

PANORAMICISSIMO appartamento splendida posizione, via [redacted]io 105/13 - Nervi. Rifiniture signorilissime, ambienti spaziosi, soggiorno, bicamere, cucina, office, biingressi, biservizi 8.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

PARAGGI Fiat [redacted]rafiori: alloggio 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, casa 6 anni, privato vende 4.800.000 più 1.264.800 mutuo. Telefonare 874-721.

PENSIONATI acquisterebbero contanti, alloggetto 1-2 camere, servizi. Telefonare 599-588.

[redacted] due alloggi [redacted] zona residenziale Torino con alloggio villetta terreno Verolla o collina Torino. Telefonare mattino, ore 10-12, 553-670.

PIAZZA Stampalia vendesi camera tinello cucinino 6.800.000; 3 camere tinello cucinino L. 12.500.000, 70% mutuo, anche unibili, Tel. 272-900.

PIAZZA Statuto, [redacted], privato vende due negozietti. Telef. 871-179.

PINEROLO vicinanze, casetta 1200 mq, giardino vendesi 3.700.000, Telefono 71-944 Pinerolo.

PINETA Spotorno vendo villa signorile panoramica mare con terreno 32.000.000. Tours-Camperio 8 Milano 20123.

PORTANUOVA alloggio soleggiato due letto saloncino servizi, mutuo, Telefonare 531-207.

PRECOLLINARE vendo 3 camere salone servizi garage cantina. Telefonare 877-464.

PREFABBRICATO con termo, terreno progetto villa 20 km Torino, vendo. Telef. 701-715

PREZZO-garanzia, nuovissimo complesso corso Siracusa 116. Appartamenti rifinitissimi, spaziosi, disimpegnatissimi, 115.000 [redacted] bi-tricamere, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio da 2.250.000 mutuo 5 milioni 250.000. Gabetti 57-67.

PREZZO interessante. Zona semicentrale servitissima via Ceva 31: bicamere, cucinotta, ingresso, servizi 1.230.000 mutuo 2.870.000. Gabetti 57-67.

PRIVATO acquisterebbe villetta dintorni Torino, esclusi intermediari. 230-247 orario pasti.

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello servizi box via Spano 19. Tel. 614-156.

PRIVATO vende borgo Sanpaolo, camera, tinello, cucinino cventiese 3.900.000 dilazionabili. Tel. 585-850.

PRIVATO vende Pino villaggio Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, [redacted] tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari, Telef. 896-334.

PRIVATO vende, vicinanze Carmagnola, vecchia cascina, cortile fabbricati ampi, quattro tettoie, adattissima anche allevamenti, strada asfaltata, prati retro mq. 8172, seminativo vicinanze mq. 12.200. Libera subito. Telef. 946-361 oppure [redacted]: « Etas-Kompass Pubblicità 1089 — 10100 Torino ».

QUINDICI chilometri Torino, complesso Sant'Elena, via Giacomo Leopardi 9, Gassino. Appartamenti in palazzina, ottima disposizione ambientale, prezzi massima competitività. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.560.000 mutuo 3.640.000. Gabetti 57-67.

RAPALLO centralissimo due camere cucina bagno ripostiglio, mutuo vendesi, Torino 597-133.

S. [redacted] appartamento 2 [redacted] mere tinello bagno [redacted] proprietario vende. Tel. 874-725.

S. SECONDO Pinerolo, cascina 88.000 mq magnifica posizione blocco unico vendesi 31.000.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.

SAINT VINCENT, viale 4 Novembre 60, moderno appartamento, centralissima posizione. Salone, bicamere, cucina enorme, ingresso, bagno 2.580.000 mutuo 6.020.000. Altri vari dimensioni. Gabetti 57-67.

SANTA RITA via Bistagno 20, interessantissima occasione, costruzione recente, Bicamere, cucinotta, ingresso, riposti[redacted] 1.800.000 mutuo 4.200.000. Gab[redacted] 57-67.

SAUZE D'OULX, incantevole località montana, appartamento week-end, condominio Fiorenza, via Cotica bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostigli 2.430.000 mutuo 5 milioni 670.000. Gabetti 57-67.

SIGNORILISSIM[redacted]izione, elegan[redacted] appartamento [redacted] subito: bicamere, cucina, ingresso, servizi Lungo Po Antonelli 57. 3.675.000 mutuo 8.575.000. Gabetti 57-67.

SIGNORILISSIMI alloggi 4 camere, biservizi, abitabili subito, vendiamo prezzi concorrenza, Magazzino 150 mq, box, mutuo, facilitazioni. Visite via Tripoli 119. Telefonare 685-727 ore pasti.

SOLUZIONE week-end: funzionalissimo monocamere splendida posizione montana, Antey Saint André Frazione Covalou (undici chilometri Valtournanche) prezzo irrisorio 270.000 mutuo 630.000. Gabetti 57-67.

[redacted] recente costruzione, zona semincentrale servitissima, via Bibiana 119, tricamere, cucinotta, ingresso, servizi 2.160.000 mutuo 5.040.000. Gabetti 57-67.

STABILIMENTO in affitto, confino Settimo, impresa vende, affitta, permuta con terreno industriale. Telefonare 683-500.

STABILIMENTO industriale a Bruino, complessivi mq 600 su 3 piani, cortile cintato, terreno, 2 alloggi, occasione, vendesi 32.000.000. Telefonare 82-344 ore ufficio.

TAORMINA centro alloggio mq 100 vendesi permutasi altro soleggiatissimo fronte mare, Riviera Ligure. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3494 — [redacted]100 Torino ».

TERRENI Bruino vendo lotti con progetti approvati, facilitazioni. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali periferia Nord Torino urbanizzati con strade, fognature, servizi convenzionati conformità vigenti norme urbanistiche per stabilimenti qualsiasi superficie, vendonsi anche con comode rateizzazioni garantendo sollecito rilascio licenza edilizia. Telefonare 510-208.

TERRENO industriale cintura Torino Sud mq. 6200 vendesi 2800 mq. Telefonare 937-251.

TERRENO industriale mq 3000 zona Fiat Ricambi cercasi. Tel. 545-892.

TERRENO industriale provinciale Torino Pinerolo mq. 44.000 vendesi 1300 al mq. Telefono 937-251.

TERRENO (Piossasco) sulla Provinciale, panoramicissimo, 80 camere permutasi. Telefonare 740-612.

TORINO Sud, corso Unione Sovietica 503. Moderna costruzione, appartamenti massimo disimpegno, prezzi minimi. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.820.000 mutuo 6.580.000. Gabetti 57-67.

TORRE Pellice appartamenti in palazzina con mutuo vendonsi. Telefonare 91-457 Torre Pellice.

VALENTINO alloggi signorilissimi, uffici, seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432.

VANCHIGLIA 2 camere cucina servizi vendesi contanti 2.500.000, totale 5.400.000. Casalegno 885-962.

VENDESI alloggio in villa con mansarda abitabile strada del Lauro, mutuo. Telefono 895-598.

VENDESI casa tre camere cucina cucinino servizi ampia cantina giardino. Via Goito 16, Venaria, telefonare 491-059.

VENDESI libera villa precollinare su corso grande giardino laboratorio mq 350. Tel. 835-316 pasti.

VENDESI lotti terreno in Cambiano progetto approvato. Tel. 647-568 ore pasti.

VENDESI [redacted] magazzino [redacted] deposito mq 60 o box zona Madonna Campagna. Telefonare 368-415.

VENDESI Savona vicinanza centro magazzino con [redacted]palco oltre 1000 mq. Telefonare [redacted]-484 Savona.

VENDESI villa composta due alloggi, rispettivamente cinque, sette vani, due box, cantine, giardino, orto, zona Rivoli. Tel. 959-462 ore pasti.

VENDESI villetta collina Villarbasse 2000 mt. terreno cintato, tutti servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6639 — 10100 Torino ».

VENDESI 5.000.000 libero 3 camere servizi via Bibiana ang. via Vibò. Telefonare 485-428.

VENDO locale mq 160, basso fabbricato. Barriera Milano, tel. 260-809.

VENDO locale pe[redacted] ricambi auto, barriera Milano, tel. 260-809.

VENDO villa modernissima, Bruino residenziale, 4 camere, salone, tinello, cucina, doppi servizi, triplo garage, alloggio custode. Recintato mq 2070. Telefonare 351-453.

VENDO villa 2 alloggi 1000 mq terreno Nichelino, telef. 624-433.

VENDO zona Chieri 4 alloggi nuovi: 3 camere, cucina, servizi, garage, giardino. Telefonare, ore [redacted] 215-117, Torino.

VENDO zona collina moderna grande villa ogni attrezzatura, un ettaro terreno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6555 — 10100 Torino ».

VENDO: 3 camere, servizi, garage, 7.000.000, San Maurizio: mq 1900, fronte strada progetto 6 alloggi, 6.500.000, Ciriè, Geom. Peronato Silvio, Ciriè, 924-161.

VICINANZE piazza Statuto, allenziosi appartamenti signorili, 3-4 camere, tinello, cucinotta, bagno, accessori, vendo. Telefonare 874-721.

VICINISSIMA Torino, Nichelino, via Massimo d'Azeglio 10, eccezionale vendita frazionata recente costruzione, prezzi massimamente competitivi. Appartamenti spaziosi, funzionalissimi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.230.000 mutuo 2.870.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripos[redacted]lio 1.785.000 mutuo 4.165.000. Gabetti 57-67.

VILLA Pecetto, nuova, signorile, panoramica, 8 camere 38.000.000. Telefonare 82-216.

VILLA vendo privato Pino villaggio Satellite, signorilissima. L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere, tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode, garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari, Tel. 896-334

VILLARPELLICE vendesi casa centrale, panoramica. Telefonare 91-595 ore 19 - 20.

VILLETTA modernissima vicinanze Torino termosifone vendo 12.500.000 mutuo. Telefonare 531-207.

VILLETTA Sylvestera panoramica Monferrato presso Municipio: vani nove, terrazzi rimessa, riscaldamento nafta, libera vendesi. Piovano. Gabiano, tel. 0142/95-021.

ZONA Fiat Rivalta vendesi casa nuova costruzione: 24 camere, reddito garantito 6%. Tecnimmobil 512-562.

ZONA signorile, interessantissimo reddito, libero subito: bicamere, cucinotta, ingresso, servizi, biripostigli. Stabile nuova costruzione, via Boston 135, 1.560.000 mutuo 3 milioni 640.000. Gabetti 57-67.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi entrambi bene impiegati. Telefonare 779-538.

AFFITTASI alloggetto giovani sposi. Telefonare 343-813 ore 9-12.

APPARTAMENTO centralissimo 5-6 camere abitazione-ufficio cerco. Telefonare 215-300.

APPARTAMENTO due camere servizi cercano futuri sposi referenziatissimi. Tel. 543-479, 738-822 ufficio.

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461.

CERCASI alloggetto week-end 20-30 km Torino. Possibilmente termo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3447 — 10100 Torino ».

CERCASI all[redacted] due camere cucinino servizi Moncalieri. Genuzio, Borgetti 14, 10015 Ivrea.

CERCASI alloggio 5-6-7 camere per uso pensione. Tel. 365-979.

CERCASI camera studio tecnico presso ufficio professionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3455 — 10100 Torino ».

CERCASI camera tinello mamma due figli impiegati. Telefonare 661-716 ore ufficio.

(Continua a pag. 16)

ANALISI

I "bobbies,, sotto accusa

(Il «Times» ha aperto il processo alla più solida polizia [redacted] mondo)

Londra, 5 dicembre.
In patria ed anche all'estero, la polizia britannica gode di un'aura [redacted] rispettabilità negata — almeno in questa misura — alle forze pubbliche di ogni altro Paese. Non è un privilegio immeritato, né un frutto del caso: scaturisce da un lungo travaglio storico, proprio d'un popolo estremamente geloso delle libertà individuali e attento ad ogni accenno di prevaricazione da parte delle autorità. Quando fu istituita, l'anno 1829, la *Metropolitan Police* londi[redacted] venne [redacted] te ribattezzata dai cittadini *Peel's bloody* [redacted] «la sanguinaria banda di Robert Peel», dal nome del ministro che ne aveva proposta l'organizzazione al Parlamento; e per almeno cinquant'anni la stampa la criticò incessantemente, ora [redacted]sandola di corruzione, ora di inefficienza e stupidità.

Gli attacchi le giovarono. La polizia ne prese atto, si modificò evolvendosi via via e riuscì in tempi recenti a rovesciare a proprio favore le correnti dell'opi[redacted] pubblica. Un agente di Scotland Yard, un *constable*, è pur sempre chiamato *bobby* dal cittadino, cioè un figlio [redacted] Robert Peel. Ma nel termine vi è il più delle volte una vena di simpatia. La professione di *bobby* è dignitosa e in qualche modo invidiata. Il *constable*, sia che diriga il traffico [redacted]a un [redacted]sto, è considerato un *gentleman* in divisa, incorruttibile. Non ho veduto mai in Londra scontri v[redacted]nte rabbiosi, paragonabili a quelli del continente, tra dimostranti e polizia. Si è avuto qualche ferito, dall'una e dall'altra parte: ma nel complesso, i *constables*, per legge disarmati, hanno sempre agito con estrema moderazione.

Pure, contro la fama quasi mitica di incorruttibilità e di *fair play* [redacted] polizia, si è levato la scorsa settimana nientemeno che il *Times*, altra vecchia e solida istituzione britannica, che ha accusato di corruzione, ricatto e incitamento a delinquere tre funzionari di Scotland Yard. Aprendo una sorta di «processo per mez[redacted] della stampa» che [redacted] ora oggetto d'altre appassionanti polemiche, il giornale ha esposto pubblicamente [redacted] imputazioni prima [redacted] informare la polizia; [redacted] ha giustificato [redacted] decisione «presa con angoscia» con l'osservazione che, in base [redacted] norme attuali, ad indagare sulle infrazioni dei poliziotti è la stessa polizia, il che non garantisce una assoluta imparzialità.

La campagna del *Times* in sostanza va parecchio al di là degli episodi, verosimilmente sporadici, denunciati: [redacted] avrà quasi di certo una modifica radicale dei sistemi che vegliano sulla disciplina e sull'onestà degli appartenenti alle forze dell'ordine, «*affinché nel cittadino* — ha scritto il *Sunday Mirror* — *non sorga il sospetto che il poliziotto è un privilegiato legato ad una particolare forma di giustizia*». [redacted] fatto, anche ora, il *constable* [redacted] definizione [redacted] è altro che un cittadino «*incaricato di conservare la pace della Regina*» e come tale risponde personalmente di ogni suo atto, e reca sulla spallina un numero di identificazione rilevabile da chiunque.

Le rivelazioni pubblicate [redacted] dovrebbero scuotere la fiducia degli inglesi in Scotland Yard. Così come avveniva nei primi tempi della sua esistenza, la [redacted]ebre polizia è di nuovo sottoposta alle critiche [redacted] stampa: ma di [redacted] dovrebbero giovarle. Sono puntuali richiami all'ordine per rammentare che i *bobbies* sono al servizio del pubblico e non viceversa. Da questa civile polemica, in altri Paes[redacted] sia la stampa sia la polizia hanno parecchio da imparare.

Che forza pubblica e cittadinanza abbiano a cuore nel Regno Unito anzitutto la preservazione della libertà, è dimostrato [redacted] poco anche dal fatto che, contrariamente a quel che spesso si cr[redacted], il Paese [redacted]n ha una polizia nazionale: essa è organizzata in un numero di forze locali più o [redacted] ampie «*soggette all'influenza ed eventualmente al controllo del ministero dell'Interno*». Questo [redacted] evitare il pericolo d'un potere eccessivo. Ognuna [redacted] forze agisce in modo pressoché autonomo. Dire «Scotland Yard» per indicare tutta la polizia [redacted] inesatto. Scotland Yard (dal nome della sua vecchia sede ch'era nel palazzo riservato alle visite dei re scozzesi) [redacted] solo una delle forze, incaricata di mantener la «pace della Regina» in Londra, esclusa l'area centrale della City.

Carlo Cavicchioli

La conferenza sulla sicurezza europea

Positiva risposta [redacted] Nato [redacted] offerte [redacted] paesi comunisti

Un comunicato dichiara: «E' possibile, [redacted] discussioni su temi ben precisi, alleviare le tensioni in Europa» - Moro: «L'Alleanza è disponibile per colloqui preparati con cura»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 5 dicembre.
«In quest'èra di negoziati, sarebbe possibile — [redacted]scussioni su temi [redacted] precisi — ridurre le tensioni in Europa». *La Nato, con una dichiarazione ufficiale pubblicata stasera a Bruxelles, ha in sostanza risposto positivamente all'appello lanciato ieri notte a Mosca* [redacted] *Paesi del Patto di Varsavia, per una conferenza europea di sicurezza, idea che circola ormai da tempo nel nostro continente. Risposta positiva non significa però che la conferenza si farà immediatamente, né che sarà facile convocarla. I Paesi della Nato hanno infatti posto* [redacted] *lunga serie di condizioni, ricordando che* «la pace [redacted] la sicurezza in Europa» *sarebbero garantite dal rispetto della* «integrità territoriale, della sovranità, del diritto dei popoli europei a decidere dei propri destini, del rispetto del non intervento negli affari interni degli altri Stati, dalla rinuncia alla forza».

«La riunione», *ha dichiarato il ministro degli Esteri italiano Moro, che ha partecipato ai lavori,* «è stata costruttiva, e ha rivelato una notevole aderenza al momento storico. I *partners* della Nato sono disponibili per una conferenza che abbia carattere serio e concreto e che sia stata preparata in modo [redacted] assicurare il successo [redacted] da creare un'atmosfera [redacted] fiducia in Europa».

Alla stesura della dichiarazione ufficiale — che accompagna il comunicato pubblicato [redacted] *termine della riunione — non si è giunti sen*[redacted] *fatica, in primo luogo per molte difficoltà sollevate dalla Francia la quale — non partecipando al sistema militare integrato, non ha in definitiva sottoscritto i due punti in cui si tratta della riduzione degli armamenti.*

La Nato era evidentemente in posizione delicata: a Reikjawick e a Washington i paesi dell'Alleanza atlantica avevano fatto le prime aperture verso un dialogo con i Paesi dell'Est, e [redacted] *notte scorsa, a Mosca, gli Stati del Patto di Varsavia* [redacted] *ripreso il tema, lanciando a loro volta un appello al negoziato, anzi alla conferenza. La preoccupazione di evitare speculazioni politiche sembra abbia dominato in quasi tutti gli interventi dei ministri a Bruxelles, i quali si* [redacted] *perciò mostrati favorevoli, ma estremamente cauti. Ogni frase della dichiarazione va studiata ed interpretata, per poterne cogliere l'essen*[redacted]. *E' il compito cui si accingeranno le Cancellerie al di qua e al di là della* [redacted] *tina di ferro, prima di muovere nuovi passi.*

Tecnicamente, i Paesi della Nato hanno dato infatti incarico [redacted] *loro rappresentanti permanenti di* «continuare gli studi» *per preparare* [redacted] «base [redacted] l'esplorazione», *e per* «mettere a punto modalità e data che possano servire [redacted] partenza ai negoziati» *che dovrebbero portare al vertice.*

Altra ragione di preoccupazione della Nato, era la posizione della Germania. In molti ambienti si ritiene che [redacted] *degli scopi dell'iniziativa di Mosca sarebbe quello di sancire lo statu quo, in particolare cristallizzando alla situazione attuale il problema tedesco (riconoscimento delle frontiere con la Polonia e riconoscimento della Germania Orientale). Due accenni specifici, nel testo della Nato, tentano di prevenire questo pericolo:* «Se ci fossero meno difficoltà [redacted] Berlino», *è d*[redacted]*to in sostanza nella dichiarazione,* «ci sarebbero più possibilità di migliorare i rapporti tra i due blocchi». *Più avanti si rileva inoltre che* «gli sforzi compiuti da Bonn nei confronti dell'Est [redacted]peo hanno contribuito alla distensione».

Sandro Doglio

Dopo otto anni [redacted] "esilio,,

La Russia si [redacted] a riabilitare Molotov?

L'ex «premier» (80 anni) ha montato [redacted] guardia [redacted] bara di Voroshilov «con i veterani del partito»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 dicembre.
Per la prima volta dopo otto anni, l'ex premier e ministro degli Esteri [redacted] Stalin Vjaceslav Molotov ha oggi partecipato ad una cerimonia ufficiale e pubblica. L'uo[redacted] che Kruscev [redacted] espul[redacted] Comitato centrale per la «congiura antipartito» ha montato la guardia d'onore al feretro del maresciallo Voroscilov nella maestosa sala delle colonne del [redacted] dei Sindacati. Al suo fianco, «tra gli altri veterani del partito», [redacted] ha scritto la «Tass», anche l'ex capo dello Stato Mikojan. Due volte l'agenzia ha fatto il nome di Molotov, «un amico e compagno di lotta» che con Voroscilov «aveva lavorato molto a lungo». Domani [redacted] dovrebbe perciò apparire sui giornali. Neppure questo [redacted] accaduto [redacted], l'anno in cui Molotov ritornò definitivamente [redacted] Mosca dal semi-esilio di Ulan Bator e di Vienna.

E' l'inizio della «riabilitazione» dell'uomo-*niet* (no), che Lenin aveva sprezzantemente definito «*il miglior archivista della Russia*», e che era invece diventato il brac[redacted] destro di Stalin? V'è da credere di sì. Il [redacted] scorso, dopo nove anni di anonimato, il suo volto è apparso due volte alla televisione, in due documentari storici.

A ottant'anni quasi compiuti (è nato all'inizio del 1890), Molotov assapora la sua ultima vittoria. Il suo silenzio incominciò nel '57, quando Kruscev, denunciato il «gruppo antipartito», lo mandò ambasciatore in Mongolia, relegando contemporaneamente Malenkov alla direzione di una centrale idroelettrica presso Alma Ata. Dalla Mongolia, Molotov passò nel '60 all'agenzia atomica internazionale di Vienna. Rientrò in patria nel '61, in precarie condizioni di salute, e l'anno successivo fu ricoverato in ospedale [redacted] un attacco cardiaco. I giornalisti occidentali lo rividero soltanto alle e[redacted]zioni del Soviet del marzo 1967. Si presentò al seggio al braccio della moglie, invecchiato, i baffi bianchi.

e. c.

Le citazioni

«Son My esercita sulla [redacted] scienza americana una [redacted] politica più forte che [redacted] le proteste. Nixon potrebbe servirsi di questa pressione per decidere il definitivo disimpegno: l'americano medio non vuol più lasciarsi corrompere dal Vietnam».

Joachim Schwelien
(«Die Zeit»)

«La direzione del pci pensa forse d'aver risolto il problema de "Il Manifesto". In realtà, ha dimostrato che è illusorio aspettarsi una trasformazione, dall'interno, dei partiti comunisti usciti dall'esperienza dello stalinismo [redacted] del Comintern, fondati sui principi del centralismo democratico. La dimostrazione, lampante, è fornita dal partito più "aperto", più "perspicace", più "indipendente" [redacted] movimento comunista, quello la cui tradizione culturale e il cui stile [redacted] lavoro sembravano giustificare le speranze oggi bruscamente soffocate».

Jorge Semprun
(«Le Nouvel Observateur»)

Otto ore [redacted] colloqui al Cremlino

[redacted]

Scelepin (membro [redacted] Politburo) definisce «positiva» la situazione [redacted] Bonn dopo l'avvento [redacted] Brandt al potere - Forse sarà ospite del Cancelliere federale


Alexandr Scelepin (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 dicembre.
[redacted] membro [redacted] *Politburo* Scelepin ha oggi dichiarato che «*la situazione nella Germania Occidentale dopo l'elezione a cancelliere di Brandt* [redacted] *positiva*». Questa è stata la prima conferma ufficiale delle guardinghe «*aperture*» verso Bonn del Patto di Varsavia annunciate ieri sera nel comunicato conclusivo del vertice di Mosca. Scelepin, che è anche il presidente della Federazione dei sindacati sovietici, ha avuto due lunghi colloqui (8 ore complessive) col sindacalista tedesco Vetter, qui in visita ufficiale. Vetter ha poi detto: «*Ho riportato l'impressione di una favorevole attesa dell'Urss per gli sviluppi politici* [redacted] *Bonn*». Egli ha aggiunto che considera fallito [redacted] tentativo di Ulbricht [redacted] isolare la Germania Federale. «*E' invece lo stesso Ulbricht a trovarsi* [redacted] *isolato*».

I sindacalisti tedesco-occidentali hanno rinnovato ieri sera, durante i colloqui alla loro ambasciata, l'invito ai colleghi sovietici a recarsi il maggio prossimo a Bonn. L'invito è stato accettato: se andasse Scelepin in persona, la visita acquisterebbe un significato politico (sarebbe tra l'altro la prima di un membro del *Politburo*). La questione sarà decisa da Breznev, Kossighin e Podgorny in base all'esito di queste «aperture» iniziali.

Tra Scelepin e Vetter, che paiono aver discusso soprattutto i problemi delle due Germanie e la sicurezza in Europa, «*si sono registrate chiare divergenze*» su molti punti. Il più controverso è risultato quello del riconoscimento giuridico del regime di Pankow. Rifacendosi al comunicato del vertice del Patto di Varsavia, i tedeschi occidentali [redacted] Mosca ritengono che l'Urss non ponga tale riconoscimento «*tra i* [redacted] *obiettivi immediati*». [redacted] notano anche che nel comunicato non si fa neppure un accenno a Berlino. Ne deducono pertanto che l'Urss mira a un cauto e graduale riavvicinamento alla Germania Federale attraverso una serie di accordi limitati. Il primo potrebbe essere sulla non [redacted]gres[redacted] Brandt attende [redacted] questo proposito [redacted] risposta di K[redacted]ghin ad un suo piano per colloqui preliminari [redacted] questo stesso mese [redacted] gennaio.

Ogni ottimismo è «*prematuro*», gli ostacoli da superare perché si crei un clima di fiducia tra Mosca e Bonn sono enormi. Ma [redacted] Patto di V[redacted] rivela [redacted] «*approccio prammatico*» ai problemi europei. Difficoltà, in t[redacted]me i contrasti con Ulbricht, devono [redacted] appianate prima di un vero riavvicinamento: tuttavia va preso atto dell'onestà delle intenzioni. I *leaders* [redacted] Paesi [redacted] Patto di Varsavia hanno lasciato [redacted] capitale alla spicciolata, rimangono [redacted] Mosca soltanto i cecoslovacchi. Si ritiene che essi debbano illustrare al Cremlino le mi[redacted] di «normalizzazione» [redacted] Praga.

e. c.

"[redacted] severità,, per Scotland Yard

[redacted] governo di Londra ordina un'inchiesta a fondo [redacted] poliziotti accusati di corruzione

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] dicembre.
Le indagini per accertare la fondatezza, [redacted] no delle accuse di estorsione e di corruzione rivolte dal *Times* ad alcuni *detectives* di *Scotland Yard* «*saranno proseguite* [redacted] *massimo rigore*». Lo ha dichiarato, questo pomeriggio, il ministro dell'Interno, James Callaghan, in una risposta scritta ad [redacted] interpellanza parlamentare.

Le indagini sui tre investigatori di *Scotland Yard* (oltre che [redacted] un quarto *detective*, che [redacted] stato nominato dal *Times*) saranno lunghe. Si prevede che l'inchiesta, affidata al sovraintendente capo investigatore Fred Lambert, durerà circa due mesi. Alla fine, spetterà agli stessi superiori dei quattro agenti incriminati decidere se consegnare il *dossier* con [redacted] eventuali [redacted] a loro [redacted]rico alla Magistratura.

L'inchiesta parte dall'articolo pubblicato dal *Times*, una settimana fa, in cui tre agenti della polizia metropolitana londinese, Bernard J. Robson, Gordon F. Harris e John Sy[redacted] venivano accusati di corruzione. A questi tre poliziotti se n'è aggiunto [redacted] quarto, Harold Hughes.

I quattro funzionari di polizia, da stamane, sono sospesi dal servizio. Riceveranno un [redacted] della paga, che verrà loro totalmente integrata alla fine dell'inchiesta, se non verranno rinviati a processo. La misura disciplinare [redacted] prova necessariamente che i quattro agenti siano colpevoli, ma lascia credere che gli indizi forniti dal *Times* alle autorità di polizia (fotografie e nastri magnetici) siano gravi.

Dalle incisioni registrate [redacted] un informatore del *Times* — [redacted] pregiudicato — risulterebbe che l'ispettore Robson [redacted] sergente Harris avrebbero estorto [redacted] sterline (300.000 lire) allo stesso pregiudicato, dopo averlo indotto a lasciare le sue [redacted] pronte digitali, [redacted] un tranello, su un quantitativo di esplosivi. In cambio [redacted] 200 sterline, gli agenti non avevano denunciato [redacted] criminale. In un'altra occasione, il sergente Harris aveva sollecitato l'informatore del *Times* a dare un compenso all'ispettore Robson, perché fossero taciuti i suoi precedenti penali ad un processo [redacted] carico. Il sergente Symonds, invece, avrebbe incoraggiato il criminale ad attuare grossi furti.

Solo [redacted] degli accusati, [redacted] sergente investigatore Symonds, ha sporto querela contro il giornale.

v.

Brandt soddisfatto d[redacted]l "vertice,, di Mosca

Anche Ulbricht "si compiace" dei risultati

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 dicembre.
Il «vertice» dei sette paesi del Patto di Varsavia, conclusosi ieri a Mosca, ha soddisfatto ambedue i governi tedeschi, tanto [redacted]uello di Bonn quanto quello di Berlino Est. E' un fatto assolutamente nuovo.

Il governo del cancelliere Brandt, in un comunicato ufficiale, si [redacted]piace che gli Stati del blocco comunista «*si* [redacted] *messi d'accordo per passare a una fase di negoziati senza porre condizioni, per migliorare* [redacted] *relazioni in Europa*» e fa notare che i «*dirigenti della "Ddr" hanno approvato senza riserve il comunicato di Mosca*». Dopo [redacted]re precisato che il governo federale si riserva di prendere posizione a tempo debito sui diversi punti, il comunicato conclude che «*un ulteriore giudizio sarà possibile dopo che i governi sovietico* [redacted] *polacco avranno risposto alle proposte concrete del governo federale*» circa trattati di non ricorso alla violenza. Bonn, insomma, insiste per [redacted] colloquio.

Dall'altra parte del «muro» che divide la Germania, Ulbricht si è detto «*molto soddisfatto*» perché a Mosca [redacted] stato sottolineato che [redacted] accordi tra gli Stati «*devono essere basati sul principio dell'uguaglianza dei diritti, del rispetto della sovranità, dell'integrità territoriale e dell'inviolabilità delle frontiere*». Ciò è stato detto [redacted]l comunicato e significa che i paesi del Patto di Varsavia sono disposti al colloquio con Bonn e con altre capitali occidentali, ma alla precisa condizione che la Ddr venga riconosciuta di diritto.

A Mosca, in sostanza, è cambiato il metodo, si è rinunciato ai soliti [redacted]hi contro il revanscismo tedesco, è stata apprezzata la nuova politica [redacted] Bonn e [redacted] prattutto la firma del trattato di [redacted] proliferazione nucleare, ma non è cambiato l'obiettivo, consistente nel riconoscimento della Germania comunista.

L'agenzia ufficiosa di notizie *Dpa*, che da un po' [redacted] tempo riporta opinioni più vicine a Kiesinger-Strauss che a Brandt-Scheel, scrive [redacted] «*il nuovo governo di Bonn ha parlato per la prima volta dell'esistenza di due Germanie e i paesi del Patto di Varsavia l'hanno preso in parola. In* [redacted] *modo "l'uomo nero" è stato restituito da Mosca a Bonn*».

Secondo l'agenzia, Mosca rimane intransigente [redacted] tutta la linea, fuorché per Berlino, e si domanda se ciò non preluda a concessioni per l'accesso all'ex capitale in cambio del riconoscimento *de jure* della Ddr.

Tito Sansa

[redacted]atopek radiato dall'esercito

Con [redacted] critiche al nuovo regime «ha violato le leggi cecoslovacche»

Praga, 5 dicembre.
Emil Zatopek è stato radiato dall'esercito cecoslovacco, nel quale [redacted] grado [redacted] colonnello. L'annuncio è stato dato dal ministero della Difesa, secondo il q[redacted]ale Zatopek «*ha violato le leggi cecoslovacche in misura tale da rendere incompatibile la* [redacted] *permanenza nelle forze armate*». Il comunicato fa riferimento ad articoli comparsi sulla stampa occidentale (in particolare *Le Figaro*, *Le Monde* e [redacted] *Neue Zurcher Zeitung*) da cui risulterebb[redacted] che Zatopek «*ha fatto gravi rivelazioni circa il Presidente, il ministro della Difesa e il Segretario di Stato alla Difesa, rivelazioni* [redacted] *cui questi giornali si sono serviti per screditare tali rappresentanti*».

Il nome di Emil Zatopek è universalmente noto. Intorno al 1950 egli era un campione di podismo assolutamente imbattibile. Nelle Olimpiadi di Londra (1948) [redacted] di Helsinki (1952) vinse quattro medaglie d'oro e una d'argento. Ad Helsinki vinse tutte e tre le corse di lunga durata — 5 e 10 chilometri e maratona — stabilendo un primato imbattuto. Nella sua carriera sportiva ha [redacted]lto ventun pri[redacted]ti mondiali, e innumerevoli primati nazionali.

L'anno scorso Zatopek, comunista da moltissimi anni, appoggiò entusiasticamente il [redacted] corso» e fu, con la moglie Dana, anch'essa nota sportiva, uno dei firmatari del noto appello delle «duemila parole» [redacted] giugno 1968, nel quale si chiedeva la radicale epurazione degli stalinisti e dei novotnyani e un rinnovamento progressista del partito comunista e della società cecoslovacca. Dopo [redacted] 21 [redacted]sto Zatopek condannò pubblicamente [redacted] forza, [redacted] più volte, l'intervento militare dei cinque Paesi. Ciò lo mise in cattiva luce presso i nuovi dirigenti.

Prima gli è [redacted] tolto l'incarico di allenatore sportivo nell'esercito (e [redacted]lativo stipendio), poi [redacted] stato espulso dal partito comunista, ed ora è stato [redacted]diato dalle forze armate.

(Ansa)

Emil Zatopek

L'inchiesta dell'Isco

Una crisi di fiducia

(Il « clima di opinioni » degli imprenditori è il più basso dal '65)

Situazione e previsioni degli industriali italiani, grandi, medi e piccoli, sono scese al basso livello del 1964-65, gli anni della recessione. E' quanto si ricava dall'ultima inchiesta mensile condotta dall'Istituto per lo studio della congiuntura e da « Mondo economico », d'intesa [redacted] gli uffici della Comunità europea e resa nota ieri.

[redacted] domande agli imprenditori [redacted] divise [redacted] due gruppi: 1) quelle relative alle situazioni aziendali a fine ottobre-inizio novembre (livello degli ordini dall'interno e dall'estero, situazione delle scorte, andamento della produzione); 2) previsioni per il periodo novembre '69-febbraio 1970 e relative a quattro tendenze: delle ordinazioni, della produzione, dei prezzi e dell'economia [redacted] in genere.

Per l'andamento della produzione, il 43 per cento delle aziende ha risposto « bassa » (e il rapporto Isco dice che per ritrovare una quota vicina a questa bisogna risalire nei dati d'inchiesta al periodo 1964-65). Circa il futuro, il numero dei pessimisti ha superato gli ottimisti, per la prima volta dal 1965. In maggio gli ottimisti [redacted] no il 41 per cento, i pessimisti una quota trascurabile (il resto essendo rappresentato da chi prevede [redacted] stabilità che, ad alto livello, è pur sempre un dato positivo); ai primi di novembre le previsioni positive erano appena il 17 per cento, le negative il 23 per cento.

Le cause di questo crollo di fiducia [redacted] riassumono in [redacted] agitazioni sindacali. [redacted] se queste [redacted] influito solo sul gruppo di domande relative all'anda[redacted] della produzione non ci sarebbe da meravigliar[redacted] è evidente, infatti, che nei mesi in cui [redacted] rinnovano i contratti di lavoro, con relativi scioperi ed ore di lavoro perdute, l'attività diminuisce. Più preoccupante, invece, è il pessimi[redacted] nelle previsioni sui prossimi mesi, quando [redacted] rebbe ragionevole pensare che le agitazioni attualmente in corso dovrebbero essere finite.

Le aziende che prevedono aumenti di produzione [redacted] no scese dal 24 per cento di fine settembre al 13 per cento, e la maggioranza di esse si attendono aumenti [redacted] prezzi di vendita, [redacted] nel settore dei beni d'investimento (53 per cento), sia in quello dei beni di [redacted] sumo (58 per cento degli interpellati).

Altro sintomo di scarsa fiducia in una ripresa in[redacted] è il clima di opinioni relativo alla manodopera occupata: solo l'11 per cento delle aziende prevede aumenti, il [redacted] per [redacted] addirittura flessioni, mentre il residuo 83 per cento ritiene che l'occupazione « dovrebbe essere improntata a sostanziale stabilità ».

Tra gli « *ostacoli limitanti l'attività produttiva* », [redacted] me li definisce l'inchiesta, figurano non solo gli scioperi, ma anche la scarsità di materie prime e la insuffi[redacted] degli impianti. Ma questi due « ostacoli » ai primi di novembre avevano perso molta della loro importanza (l'insufficienza degli impianti è scesa dal 39 per cento in maggio ad appena il 10 per cento), mentre la grande maggior[redacted] degli intervistati indica nelle agitazioni sindacali la principale limitazione dell'attività produttiva.

Oggi il 58 per cento delle ditte interpellate dichiara [redacted] avere una capacità produttiva sufficiente a coprire ordini e piani di produzio[redacted] per i prossimi dodici mesi e il 14 per cento una capacità superiore alle [redacted] genze. L'apparato produttivo, quindi, almeno a gran[redacted] linee, [redacted] in grado di [redacted] spondere [redacted] un'espansione della domanda sia nei beni d'investimento, sia in quelli di consumo di utilizzazione immediata. Ma, [redacted] risulta dalle previsioni, non sono molti gli industriali che [redacted] l'aspettano.

Mario Salvatorelli

« La più forte ondata [redacted] aumenti dopo la guerra di Corea »

I nuovi rincari in Germania ogni giorno in prima pagina

Molti quotidiani ne hanno fatto una rubrica fissa - Ieri toccava a elettrodomestici, biancheria, automobili e altri prodotti - Alcuni sindacati hanno chiesto miglioramenti salariali superiori [redacted] 20 per cento

[redacted] nostro corrispondente) Bonn, 5 dicembre.

Gli inviti e gli appelli del Ministro dell'Economia Schiller e del « Consiglio degli esperti » a « essere ragionevoli » e a « moderarsi », non [redacted] frenare l'ascesa dei prezzi. Alcuni sindacati chiedono massicci aumenti salariali, superiori [redacted] per cento. Annunci di nuovi rincari si susseguono [redacted] più da un giorno all'altro, [redacted] da un'ora all'altra.

Oggi [redacted] aumentati i prezzi [redacted] listino delle automobili « Opel » (tra 55 e 240 mila lire a seconda dei modelli) e « Porsche » (tra 170 e 325 mila lire). Nello stesso tempo l'ufficio centrale di controllo dei prezzi ha informato che 55 industrie hanno aumentato fino al 28 per cento i « prezzi fissi » di ben 7400 articoli, senza tener conto degli impegni.

I produttori si giustificano con l'aumento dei costi della manodopera, delle materie prime e dell'energia e affermano che la situazione era insostenibile. I prezzi si sono mossi, spinti verso l'alto dai costi, risucchiati contemporaneamente dall'esplosione della domanda.

La lista odierna degli aumenti è lunga e allarmante. Taluni giornali la pubblica[redacted] in prima pagina, in una specie di rubrica fissa. Stan[redacted] aumentando: lavatrici fino [redacted] 7 per cento, frigoriferi fino al 5 per cento, elettrodomestici fino al 10 per cento, lampadine [redacted] 27 per cento, articoli fotografici fino al 36,5 per cento, articoli di cancelleria fino al 20 per cento, biancheria fino al 27 per cento, accessori per automobili e pneumatici fino al 21 per cento. Si tratta in gran parte di prodotti già rincarati nelle scorse settimane in [redacted] variabile tra [redacted] 7 per cento. Inoltre, aumenteranno mobili, tendaggi, giocattoli, detersivi e cosmetici, pianoforti, orologi, probabilmente i trasporti pubblici, la carne, i pasti in trattoria, gli spettacoli.

La « Frankfurter Allgemeine » si domanda come sarà possibile mettere un freno all'ondata inflazionistica, se il « Consiglio degli esperti » dell'economia non sa fare di meglio che consigliare moderazione. La « Westdeutsche Allgemeine » riferisce quanto ha detto il portavoce dell'Associazione dei dettaglianti della Renania-Westfalia: « La nostra disciplina [redacted] apparente. Non possiamo alzare i prezzi prima di gennaio, come vorremmo, perché abbiamo già decorato le vetrine per Natale. Ma dopo le feste vi sarà la grande ondata ». *La « Sueddeutsche Zeitung »* constata che « ci troviamo attualmente nel mezzo della più forte ondata di rincaro dopo il "boom" della guerra di Corea nel 1951 ». *E attribuisce la responsabilità della situazione alla inattività del passato governo Kiesinger.*

« La perdita del potere d'acquisto del denaro è il conto che dobbiamo pagare per il "laissez-faire" e l'igno[redacted] con i quali ci si è opposti al momento giusto [redacted] la rivalutazione del marco ». *Ma anche il commentatore economico del quotidiano [redacted] Monaco, come i suoi colleghi, non sa indicare una via di uscita e si domanda:* « Vi sarà una fine agli aumenti dei prezzi? ».

Tito Sansa

Nel mese [redacted] novembre

Il costo della vita [redacted] Svizzera: + 0,90%

Berna, 5 dicembre.

In novembre l'indice del costo della vita svizzero è salito dello 0,9 per cento, [redacted] 109,9 (base 1963); l'aumento annuo è quindi del 10,8 %.

E' prevedibile che si rinnoverà la richiesta di rivalutazione del franco svizzero e di severe misure anti-inflazione. Sono rincarati soprattutto [redacted] i fitti e il carburante; invariati invece gli alimentari.

Il governo [redacted] preoccupato per la tendenza inflazionistica, ma ha già escluso una rivalutazione della moneta.

(Ag. Italia)

L'indice generale è sceso dell'1,20 per cento: da 81,53 a 80,53

Le azioni accentuano i ribassi

Sensibile diminuzione nel volume di scambi

(Nostro servizio particolare) Milano, 5 dicembre.

La chiusura delle banche e l'imminenza [redacted] un prolungato fine settimana hanno ridotto gli scambi al lumicino. In un mercato svogliato e dimesso, poche vendite hanno provocato cedimenti, in diversi casi sproporzionati alle partite di titoli realizzate. Notevole impressione ha fatto il ribasso della [redacted], che ha perduto « quota 6000 ». Le vicende di questa società [redacted] allargato l'interesse degli operatori differenziali e della clientela più sofisticata e il forte ribasso delle scorse settimane ha suscitato apprensione e malumore.

Per la cronaca, dopo un'apertura su basi inferiori a quelle [redacted] ieri, alcune vendite sono state assorbite con qualche difficoltà. In chiusura, avvenuta una volta tanto a tempo [redacted] « record », si sono registrati altri frazionali cedimenti e si è terminato in tono molto dimesso.

Gli scambi sono stati [redacted] ridotti: [redacted] titoli trattati, per un valore di 5,95 miliardi. L'indice è ritornato attorno a « quota 80 », passando da 81,53 di ieri a 80,53, con un ribasso dell'1,20 per cento.

Attività quasi nulla nel comparto del reddito fisso, per l'assenza quasi completa degli operatori degli istituti di credito.

r. c.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	5	Variaz.
VALORI [redacted]		
Rendita 5 %	96 10	—
» cont.	96 —	—
Redimibile 3 ½ %	98 60	—
» cont.	98 50	—
Ricostruz. 3 ½ %	84 10	+ 2 40
» cont.	84 —	+ 2 40
» 5 %	91 10	—
» cont.	91 —	—
Riforma Fond. 5 %	89 50	—
Pr. Red. 5 % Tr.	91 20	—
» » '54	89 —	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	97 40	—
Cert.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 90	—
» » '71	98 85	—
» » '73	97 80	—
» » '74	96 90	—
» » '75 I	96 —	— 0 50
» » » II	96 —	—
» » '77	97 —	+ 0 80
» » '78	95 70	— 0 [redacted]
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	89 80	—
» » » II	90 —	—
» » '66 I	86 90	— 1 10
» » » II	87 10	— 1 50
» » '67	88 80	—
» » '68 I	88 30	+ 0 30
» » » II	89 —	+ 1 —
» » '69 I	89 —	— 0 75
» » » II	90 90	+ [redacted]
» Europa 6 %	90 10	+ 0 10
IRI Sider 5 ½ %	95 —	—
» » '56	98 50	—
» » '57 G.	99 50	+ 0 50
» » '58-'78	98 70	—
» » vent.	92 75	—
» » '74 sed.	95 50	—
» 5 ½ % '59	88 30	—
» » '60	89 —	—
» » '61	85 50	—
» » '63-'83	85 50	+ 1 —
» 6 % '64	89 90	—
» » '65-'85	88 50	— 0 50
» Stet 6 % opt.	99 —	—
» El. 5½% opt.	90 50	—
Setap 5 ½ % '65	88 —	—
» » '67	87 —	—
Elter 5 % IV	90 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	96 20	—
» » '53	93 50	—
» » '55	92 —	—
» » '59	88 —	—
» 5 % '60	83 50	—
» » '61	85 —	— 1 —
» 6 % '65 I	92 80	—
» » » II	92 70	—
» » '66 I	91 80	—
» » » II	92 10	— 0 90
» » '67	92 75	—
» » '69	91 50	—
» » 67-87 A	92 80	+ 0 80
» » 68-88 A	91 60	—
P.S.Agr. 5 % I	80 —	— 1 50
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1°	92 50	—
» » » 2°	91 70	— 0 30
» » » 3°	92 40	—
» » » 4°	91 —	—
» » » 5°	93 —	—
» » » 6°	90 60	— 0 60
» » » 7°	90 60	+ 0 20
» » » 8°	90 80	+ 0 30
OO.PP. 5 %	80 50	+ 0 30
» 5 ½ %	81 50	+ 0 50
» 6 %	88 —	+ 0 30
» Cass Ag. '64	92 50	—
» » '65	92 50	— 0 20
» » '66	92 —	—
» Dol. 6 % 1°	93 50	—
» » 2°	92 50	—
» M. A 6 %	86 50	+ 0 25
» » B 6 % I	92 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	91 —	—
» » » II	89 —	—
» » » III	[redacted]	—
» I.St. 6 % '66	91 20	—
» » » 2°	91 30	+ 0 30
» » » 3°	91 20	+ 0 20
» » » 4°	90 60	+ 0 10
» » » 5°	92 20	—
» Anas 6 % '66	87 —	—
» Autos. 6 % 1°	96 —	—
Enl Petr. 6 %	99 75	—
» » '57	98 90	—
» » '58	97 20	—
» Sp. 6 % '58	92 20	—
» » '64	98 70	—
» » '65	92 —	—
» » '66	91 80	— 0 10
» Sud 6 %	91 50	— 0 50
» » 5 ½ %	89 —	—
» » '61	86 50	+ 1 —
E.S. 5 ½ % '61 4°	85 50	+ 1 —
» » '62 5°	88 50	—
» » » 6°	86 50	—
» » '63 7°	88 50	+ 0 50
» » » 8°	93 80	—
» 6 % '64 9°	90 —	—
» Gela 5 ½ %	88 50	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorам. 5 %	85 —	—
» 5 % '61	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. T. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 50	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 20	—
» 5 ½ % '63	87 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	88 50	—
» » '66	88 —	—
» » '68	87 —	—
» » '69	89 —	—
C.P.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 ½ % 61	90 50	—
» 5 ½ % '62 4°	88 20	— 3 —
» » » 5°	86 75	—
» » » 6°	89 40	—
» » '63 7°	84 —	—
» » » 8°	87 —	—
» 6 % '64 9°	91 50	—
» » » 10°	88 50	—
» » '65 11°	90 30	—
» » '66 12°	88 —	—
» » '67 13°	87 50	+ 3 50
» » » 14°	86 90	—
» » 68-86 15°	89 30	—
» » 69-89 16°	88 50	—
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	—
» O.P. 5 %	95 —	—
Icipu vent. 5 ½ %	85 —	—
» » 6 %	87 —	+ 0 10
» Edison 6 % 31	98 —	—
» » » 55	95 50	—

Titoli	5	Variaz.
Icipu Ed. 6 % 5°	94 40	—
Icipu Cattol. 6 %	92 —	—
» St. Mezz. 6 %	87 —	—
» O.S.M. 6% 4°	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Exp. 6 %	97 50	—
» » » Q	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	[redacted] —	—
» » XIX	100 —	—
» » XX	95 90	—
» 5 % XXI	92 50	—
» » XXII	85 —	+ 0 50
» » XXIII	[redacted]	—
» 5 ½ % XXIV	84 50	—
» 6 % XXV	89 65	—
» » XXVI	87 50	— 0 10
» Cr.N. 6 % 1°	[redacted]	—
» » » 2°	89 50	—
» spec. '64	94 20	—
» Fin 6 % '66	92 50	—
» s.s. 6% '68	91 75	—
» s.s. I Aut. 6%	90 —	—
Mediocr. C. 6% 67	[redacted] —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	92 —	—
» Aeta 5 ½ '60	82 —	+ 0 20
» » » '62	85 80	—
Genova 6 % '59	95 —	—
» 5 ½ % '61	84 —	—
Napoli 6% '68	89 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	97 —	—
» » '56	97 —	—
» » '57	96 50	—
» 5 ½ % '60	87 25	—
RIV 5 ½ %	85 —	— 0 20
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	84 —	—
Olivetti 7 % '53	101 50	—
» » '55-75	101 —	+ 0 50
» » '58	100 50	—
» 6 ½ '59	99 70	—
» 5 ½ '62 1°	82 50	+ 0 40
» » » 2°	84 —	— 1 —
Gen. El. 5 ½ %	88 50	—
Magneti 7 % '56	103 —	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	90 —	—
» 5 ½ % '63	84 60	—
Viberti 7 % '57	104 —	—
» » '59 1°	99 50	—
» » » 2°	100 50	—
Sade 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '58	102 —	—
Cart. It. 7 % '49	101 —	—
» 5 ½ '62	85 50	—
Cattel 6 % '58	91 25	—
» 5 ½ % '60	82 —	— 2 —
» » '61	82 80	—
» » '62	83 —	+ 0 80
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	—	—
» » '57	95 50	—
» » '64	87 —	—
Silpel 6 %	98 50	—
Timo 6 %	97 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	—	—
Sip 6 %	98 50	—
Fibigas 6 ½ %	99 —	—
» 6 % '66	84 —	—
Mediolline 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	105 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	83 —	—
» 5 ½ '62	86 [redacted]	—
» » '64	86 30	—
Rumianca 5 ½ %	85 25	—
» 5 ½ '62	83 —	—
Lancia 5 ½ % '60	87 —	—
» » '62	84 40	—
Liquigas 6 % '59	90 10	—
Torino-Savona 5½	87 —	—
IBM Italia 5 ½ %	86 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	84 —	—
Fr.G.S. Bern. 5 ½	86 —	—
Autostrade 5 ½ %	83 —	— 1 50
» 6 % '65	88 30	+ 0 30
» » '67	87 40	— 0 60
» » '68	88 30	—
» » '68/86	87 —	—
Motta 6 %	92 —	—
Sarom 6 % '66-84	93 —	—

Titoli	5	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	87 80	+ 0 30
Imm. Roma 6 %	255 80	—
Rumianca 6 %	88 —	—
Pirelli 68-84 5%	158 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5625	— 155
Eridania	2570	—
Romana Zuccheri	274	—
Talmone	[redacted]	— 43
Florio	140	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	12300	— 200
Talco & Grafite	20400	—
Fornaci Riunite	16950	— 50
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	27190	— 310
N.A.I.	9200	—
Torino-Nord	70	— 0 50
Mittel (F. Med.)	2100	—
SIP	2900	— 12
Italcable	3940	— 80
Alitalia	19120	— 130
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2675	—
Risan. (Napoli)	8065	— 55
Silos	3700	— 100
Beni Stabili	4390	— 40
Immobiliare Roma	630	— 6
Ind. Sture	2420	—
Perco	246	— 1
Sacie priv.	955	—
CHIMICI		
Montedison	1082	— 4
Liquigas	165	—
Fibigas	84 50	—
SAFFA	5980	— 200
Schiapparelli	6380	—
Paramatti	1695	—
Mira Lanza	71300	— 1600
S.A.R.O.M.	1240	—
ANIC	1210	— 17
Rumianca	1135	— 5
Italgas	1230	— 14
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	95100	— 2000
La Centrale	6930	— 110
S.M.E.	2445	— 5
STET	3200	— 23
Finsider	685	— 14
Piemonte Finanz.	2000	— 20
Invest	3255	— 30
Assicur. Torino	15050	— 680
Assic. Toro priv.	13590	— 310
Generali	76700	— 975
S.A.I.	43600	— 600
RAS	66550	— 950
Bastogi (Med.)	2265	— 58
IFI priv.	9550	— 290
METALMECCANICI		
Fornara	535	— [redacted]
Westinghouse	1820	—
Moncenisio	2350	—
Nebiolo	725	— [redacted]
Italsider	1025	— [redacted]
Dalmine	580	— 15
Olivetti	3101	— 59
» priv.	3185	— [redacted]
FIAT	3566	— [redacted]
» priv.	2561	— [redacted]
Terni	258	— 7 50
E. Marelli	681	— 7
M. Marelli priv.	1590	— 30
TESSILI		
Châtillon	4835	— 105
Fisac	500	—
Borgosesia	11200	—
Viscosa	3800	— 10
» priv.	2990	— 11
DIVERSI		
Rinascente	[redacted]	— 1 50
» priv.	282	— 2 50
Pirelli	3212	— 23
Cartiera Italiana	1150	—
Cartiere Burgo	20250	— 90
Cir	8250	— 100
Acqua Potabili	[redacted]	—
Acqua Roma	770	— 30
Eternit	4350	—
Ceramiche Pozzi	228	— 15

La settimana è terminata, ieri a Torino, con una seduta che ha accentuato i ribassi della precedente.

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cerosa	2315
Eridania	2561
Es. Molini	1300
Motta	5664
R. Zucch.	274
» » pr	466
ASSICURATIVI	
Generali	77.000
Ass. Mil.	18.940
Ass Mil. pr.	18.990
Ass. Tor.	15.180
Ass. Tor. pr.	13.770
Incendio	16.020
Fond. Vita	37.500
Assicur.	113.000
Ras	68.940
S.A.I.	44.400
Abeille	14.850
BANCARI	
Mediobanca	95.500
CHIMICI	
Anic	1225
Brioschi	15.500
Gas Napoli	985
Caffaro	427
C. Erba	12.155
Erba priv.	9150
Italgas	1227
Lepetit	8300
Lepetit priv.	8610
Liquigas	184,50
Mira L.	70.900
Osigeno	3399
Fibigas	85
Rumianca	1136
Saffa	5971
Sarom	1160
Montedison	1081
Petrolifera	1999
Pierrel	11.000
ELETTRICI	
Magneti M.	1591
Marelli E.	673
Sip	2894
Tecnomasio	1480
Terni	[redacted]
FINANZIARI	
Agricola	2280
Bastogi	2250

Breda	3700
Pinmare	394
Finsider	684,50
Generalfin	560
Gim	5700
Invest	[redacted]
Italpi	2530
Centrale	6932
Pirelli C.	3770
Sme	2447
Stet	[redacted]
Sviluppo	3050
IFI priv.	9630
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	[redacted]
Beni Stab.	1356
Bon. Ferr.	17.660
Cogo	2820
Habitat	617
Imm. Roma	4740
Iniziative	29.600
Milano C.	8050
Risan. N.	945
Sacie	3721
Silos Gen.	
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1800
Fiat	3365
Fiat priv.	2365
Nebiolo	731
Olivetti	3098
Olivetti pr.	3180
Fr. Tosi	3300
MINERARI E [redacted]GICI	
Falck	5555
Falck pr.	6020
Broggi-Iz.	1898
Dalmine	580
Ilssa-Viola	2951
Italsider	1031
Magona	3340
Metallur.	5110
Amiata	12.390
Pertusola	2730
Sicia	6800
Trafilerie	1075

TESSILI	
Châtillon	4800
Cantoni	21.000
Olcese	395
Cucirini	7805
Stampati	3660
Cascami	7550
Fisac	485
Lanerossi	3950
Gavardo	2350
Scotti	373
Linificio	625
Marz. pr.	1266
Rossari	7840
Rotondi	30.000
Tosi	2500
Pacchetti	403
Snia Visc.	3817
Viscosa pr.	3015
Tilane	409
Unione M.	26.500
[redacted]	
Alitalia pr.	19.148
N. Milano	[redacted]
Ausiliare	[redacted]
Mittel	[redacted]
[redacted]	
De Ferrari	1432
[redacted]	42.060
Burgo	20.200
Donzelli	2500
Cementir	3208
Centenari	360
Cer. Pozzi	259
Pozzi priv.	261
Ginori	590
Ciga	6700
Acque pot.	950
Eternit	3950
Italcable	3950
Italcemen.	25.950
C. Acqua	760
Rinasc.	378
Rinasc. pr.	282
Mondad. pr.	4100
Pirelli SpA	3220
Rejna A.	1010
Smeriglio	105
Sea	4300
Sges	1750
T. Acqui	1950

Dopoborsa in ripresa. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3815-3825; [redacted] 3372-3376; Generali 77.100-77.200.

Totali della giornata: titoli di Stato per 7.000.000 di lire; obbligazioni per 50.000.000 di lire; azioni n. 158.825.

Il rapporto Barbi approvato dal Comitato programmazione

Caron: "L'industria aeronautica vitale per il progresso tecnico"

[redacted] suo rilancio è subordinato alla creazione di un moderno centro di ricerche - Questo e gli impianti produttivi dovranno sorgere nel Mezzogiorno

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 dicembre.

[redacted] Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha approvato 53 progetti di ricerca industriale, per un ammontare di circa 30 miliardi, che saranno finanziati con il fondo di 100 miliardi amministrato dall'Imi. L'istruttoria dei progetti, che riguardano in prevalenza il settore elettronico, è stata fatta dallo stesso Imi e corredata di una relazione del ministro per la ricerca scientifica Giorgio Bo.

Sempre nella riunione odierna, presieduta dal ministro Caron, [redacted] Cipe ha concluso, approvandolo, il [redacted] porto sulle prospettive dell'industria aeronautica italiana p[redacted] dalla commissione di esperti che ha preso il nome dal sottosegretario Barbi.

Il rilancio dell'industria aeronautica viene subordinato alla creazione di un moderno centro di ricerca e al coordinamento dell'intera ri[redacted] spaziale effettuata in n[redacted] istituti e laboratori pubblici e privati. In particolare, le attività del nuovo centro vanno coordinate con quello di ricerche aerospaziali (che dipende dal Consiglio nazionale delle [redacted] cerche) e con la divisione dell'aeronautica militare (che si occupa delle pro[redacted] di volo), cioè con i due soli organismi a carattere pubblico che svolgono lavoro di ricerca [redacted] una certa importanza.

Attualmente — fra ricercatori, tecnici e personale ausiliario — sono impiegati in campo aeronautico ci[redacted] 1500 persone; gl'investimenti delle maggiori industrie, compreso il settore avio-elettronico, superano di poco i 5 miliardi all'anno.

Sono [redacted] da definire i problemi [redacted] finanziamento del centro e quelli relativi alla partecipazione e collaborazione delle industrie aeronautiche. Primo compito del nuovo centro dovrebbe essere il censimento degli istituti e laboratori che svolgono ricerca (di base e applicata) [redacted] una seria analisi delle loro capacità, attuali e potenziali.

Secondo gli esperti, l'Italia ha buone possibilità di sviluppo nel campo dei velivoli da trasporto civile a medio e breve raggio, degli aerei leggeri, degli elicotteri, degli aerei a decollo verticale o in breve spazio e, in genere, nello studio di nuovi sistemi di propulsione.

Nel [redacted] del 1968 il fatturato globale dell'industria aeronautica italiana è ammontato a circa 125 miliardi con un incremento del 25 per cento rispetto [redacted] 1967. Le aziende che operano nei settori delle cellule, dei motori e degli equipaggiamenti sono oltre 70 e dànno lavoro a 23 mila unità. Il potenziale produttivo appartiene per il 70-80 per cento circa al settore privato.

Il ministro del Bilancio Caron, in una dichiarazione all'agenzia *Air Press*, si è dichiarato molto soddisfatto dell'approvazione [redacted] rapporto Barbi e ciò perché « *l'industria aeronautica costituisce un elemento vitale per il progresso scientifico, tecnologico e produttivo dell'intero apparato industriale del Paese* ». Ha sostenuto che tale industria « *dovrà essere commercialmente competitiva e non dovrà contare su aiuti automatici o a fondo perduto da parte dello Stato* ».

« *Sia il Centro nazionale di ricerca sia gli impianti produttivi dovranno essere ubicati nel Mezzogiorno; [redacted] tale area — ha detto Caron — non solo vi sono condizioni socio-economiche ottimali per il lo[redacted] sviluppo, ma anche per dare un impulso qualitativo e quantitativo qualificato alla industrializzazione del Sud. L'industria ae[redacted]utica nazionale si inserirà in collaborazioni internazionali; ma la collaborazione dovrà instaurarsi fino dalla fase di studio e progettazione e intesa su un piano globale* ».

ar. ba.

Un articolo della "Voce Repubblicana"

"Autunno caldo" e sindacati

[redacted] giornale scrive: « Saranno proprio i lavoratori più deboli a pagare per gli errori e le disinvolture di oggi »

Roma, 5 dicembre.

« *Il governo, sebbene abbia nel suo seno qualche cultore di teorie economiche estemporanee, sa bene che la situazione economica e finanziaria del Paese si fa ogni giorno più grave e minacciosa, che gli errori e le disinvolture [redacted] oggi saranno pagati duramente domani e che proprio i lavoratori più deboli faranno le spese di [redacted] situazione* ». Così afferma nel suo editoriale *La Voce Repubblicana*.

Dopo aver sostenuto che la tensione sindacale, lungi dall'essersi chiarita, è più viva che mai, l'organo del pri prosegue: « *Si dice che questo nostro autunno caldo ha segnato l'affermazione del potere sindacale. Ora l'affermazione di un potere deve pure obbedire ad un disegno, ad un fine da raggiungere, ad una situazione positiva da creare. Ma quando gli interessi corporativi scoppiano da tutte le parti, così come sono andati scoppiando in questi mesi, le confederazioni appaiono la formale, impotente copertura di [redacted] situazione che sfugge ad ogni e qualsiasi razionalità, a ogni e qualsiasi disegno* ».

Dopo essersi chiesto « *quale sarà la condizione degli operai delle industrie più deboli* » e « *quale livello di produzione bisognerà toccare perché tutto il castello si [redacted] pa* », l'editoriale prosegue affermando che i fautori della cosiddetta disintegrazione del sistema gioiranno della situazione che si [redacted] creata, non considerando tutto ciò frutto amaro e disordinato di una immaturità politica e concettuale, ma un semplice prodromo della rivoluzione sociale. Ma le grandi confederazioni sindacali non hanno nemmeno la scusa di questa illusione. Esse manifestano, puramente e semplicemente, la loro incapacità di guidare un qualsiasi processo che porti a un vero e sostanziale salto di qualità nella vita economica e sociale del nostro Paese.

Tuttavia, se le grandi confederazioni sindacali hanno mostrato di essere succube delle loro organizzazioni di categoria interne, *La Voce Repubblicana* si chiede che cosa intende fare [redacted] potere politico, cui spetta la responsabilità di questa visione [redacted] nerale dei problemi. L'organo del pri conclude affermando che « *iniziare a discutere fra giorni il bilancio dello Stato, senza che il governo abbia previamente accertato la situazione attuale e prospettiva del nostro Paese, ci sembra un non [redacted] che [redacted] certamente evitato* ».

(Ag. Italia)

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		4 dicembre Riscatto	4 dicembre Emiss.	5 dicembre Riscatto	5 dicembre Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	13,46	—	13,02	14,27
Fidelity Fund	»	17,84	18,62	17,66	18,64
Fid. Capital Fund	»	11,34	12,38	11,39	12,45
Fid. Trend Fund	»	25,51	27,89	25,70	[redacted],09
Fonditalia	»	12,18	—	12,10	—
Interfund	»	10,81	11,41	10,80	11,40
Italamerica	»	—	—	—	—
Interitalia	(lire)	9.218	9.632	9.218	9.632
Int. Secur. Fund	(fr. bg.)	393	—	393	—

L'oro «libero» sceso al prezzo ufficiale

A 35,20 dollari l'oncia, quanto lo pagano [redacted] Banche centrali, tenuto conto delle spese

(Nostro servizio particolare) Londra, 5 dicembre.

Il [redacted] dell'oro al mercato libero di Londra è sceso oggi da 35,25 a 35,20 dollari l'oncia. Questa quotazione equivale al prezzo ufficiale, che è di 35 dollari l'oncia, ma [redacted] quale vanno aggiunte le spese di trasporto e varie, calcolate [redacted] 20 cents.

Il « fixing » del mattino segnava 35,225 dollari, contro 35,25 di ieri; nuovo calo nel pomeriggio, a 35,20. Anche a Zurigo la quotazione di chiusura ha segnato 35,20 dollari l'oncia.

c. c.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	4/12	5/12
Londra	35,25	35,20
Zurigo	35,20	35,20
Parigi	37,45	37,17
Francoforte	35,43	35,71
Milano	35,88	35,98
New [redacted]	35,45	35,40

I cambi della lira

Milano, 5 dicembre.

Media cambi U.i.c.: dollaro Usa 626,41 (626,44); dollaro canadese 583,20 (583,25); franco svizzero 145,545 (145,50); corona danese 83,635 (83,647); [redacted] norvegese 87,676 (87,675); corona svedese 121,35 (121,35); fiorino olandese 173,94 (173,93); franco belga 12,615 (12,616); franco francese 112,455 (112,475); lira sterlina 1500,70 (1500,70); marco tedesco 170,765 (170,39); scellino austriaco 24,236 (24,231); escudo portoghese 22,035 (22,035); peseta spagnola 8,942 (8,942).

Banconote: dollaro Usa 626,35 (626,35); lira sterlina 1500,70 (1500,70); franco svizzero 145,40 (145,40); franco franc. 110 (110); franco belga 12,37 (12,37); marco tedesco [redacted],50 (169,50); scellino austriaco 24,13 (24,13); peseta spagnola 8,72 (8,72); escudo portoghese 21,20 (21,20); dollaro ca[redacted] (574,50); fiorino olandese 173,40 (173,40); corona danese [redacted] (83,50); corona svedese 120,80 (120,80); corona norvegese 87,60 (87,60); [redacted] jugosl. taglio piccolo 41,60 (41,50), taglio grande 40 (40); dracma g[redacted] taglio grande 19 (19), taglio piccolo 19,30 (19,30).

Wall Street annulla [redacted] progressi di giovedì

La media Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] ieri dello 0,43 per cento: da 796,53 a 793,03

New York, 5 dicembre.

[redacted] odierna a [redacted] Street si è chiusa in ribasso, dopo un'apertura ancora sostenuta, annullando i progressi di ieri. Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali [redacted] 793,03 (796,53); ferroviari 179,79 (180,58); pubbliche [redacted] 108,74 (108,48).

Quotazioni [redacted] chiusura (fra parentesi) la [redacted] precedente):

Allied Chemical 26 3/4 (26 5/8); American Cyanamid 26 (26 7/8); American Motors 10 (10 1/4); American Smelting 30 1/4 [redacted]); American [redacted] and Tel 50 5/8 (50 3/8); Anaconda 28 3/4 (28 3/4); Bethlehem Steel 27 1/8 (28); Boeing 30 1/8 (30 3/8); Canadian Pacific 65 (66 1/2); Chrysler 35 3/8 (36 1/4); Coca Cola [redacted] (80); Du Pont 105 3/4 (105 3/8); Eastman Kodak 73 1/2 (73 1/2); Firestone 50 (51 1/4); Ford 41 1/2 (41 3/4); General Electric 79 1/8 (78 7/8); [redacted] 80 1/8 (81); General Motors 70 1/8 (70); Gillette 48 5/8 (48 1/2); [redacted] 31 3/4 (31 3/4); Goodyear 29 1/4 (29 3/4); Gulf Oil 28 1/2 (28 3/4); [redacted] 357 (357); International Nickel 41 7/8 (42); International Paper 30 (30); Kennecott Copper 43 3/4 (43 7/8); Minne[redacted] 111 1/2 (111); Monsanto 38 1/8 (37 3/8); National [redacted] 53 1/2 (54).

Royal [redacted] 40 1/8 (40 1/2); Se[redacted] Roebuck 66 1/8 (65 1/2); Shell Oil 46 (47 7/8); Standard Oil N. J. 62 1/4 (61 1/2); Swift 27 1/2 (27 1/2); [redacted] 28 7/8 (28 3/4); Twa 27 (27 1/8); Union Carbide 37 3/4 (37 3/4); U. S. Steel 34 7/8 (35); Westinghouse 56 1/2 (58); Woolworth 37 7/8 (37 3/4); [redacted] 104 1/2 (106 1/2).

PARIGI
da 129,6 a 130

Listino irregolare, con lieve prevalenza di progressi.

Air Liquide [redacted] (411); Citroën 126 (137,10); Saint-Go[redacted] 157,10 (155,30); Française [redacted] Pétroles [redacted] (217,10); Michelin 1526 (1537); Péchiney [redacted] (187); Peugeot 244 (244,50); Rhône Poulenc 223,50 (225,20); Suez 368 (387); Ugine Kuhlmann 187 (185); [redacted] Comm. Français 158,20 (157,90); Ciments Français 137 (137); Denain Nord-Est 141,80 (141); Lafayette 181,30 (182); Perrier 241,80 (239); Quilmes 408 (408,50).

FRANCOFORTE
da 173,86 a 170,40

Seduta pesante, che ha accentuato sensibilmente i ribassi della precedente.

Aeg [redacted] (220,50); Basf 218,50 (222,80); [redacted] 269,50 (273,50); Brown Boveri 268 (268); Daimler Benz 433,50 (440); Bayer 189,80 (193); Hoesch 79,50 (82); Mannesmann 159 (163); Man 491 (500); Metallgesellschaft [redacted] (600); Rhein Stahlwerke 131 (134); Schering 592,50 (600).

ZURIGO
da 348,6 a 349,6

Chiusura [redacted] maggioranza di rialzi, che annullano in parte le perdite della vigilia.

Unione Banche Svizzere [redacted] (4430); Società di Banca Svizzera 3220 (3220); Credito Svizzero 3465 (3450); Nestlé 3315 (3225); Bally 1390 (1380); Elektro-Watt 1890 (1885); Italo-Suisse 221 (220); Aare-Tessin 820 (820); Brown Boveri 2185 (2170); [redacted] 2116 (2065); Ciba 9925 (9825); Fischer 1520 (1500).

LONDRA
da 587,8 a [redacted]

Bowater Paper 53 1/2 [redacted]); [redacted] 10 3/4 (10 3/4); British Petroleum 104 3/8 (104 5/8); Dunlop 31 3/4 (31 1/2); General Electric 26 1/4 (25 7/8); Imperial Chemical 54 5/8 (54 3/8); Imperial Tobacco 18 3/4 (18 1/2); [redacted] 150 (155).

PRETURA DI AVIGLIANA

Il Pretore, il 24-10-68 ha pronunciato il seguente decreto penale a carico di OSTORERO Irma, nata a Giaveno il 23-4-1939 ivi residente Borgata Brotea.

IMPUTATA:

a) della ctv. di cui agli artt. 25, 86 e 108 D.P.R. 12-2-'65 n. 162 per avere posto in vendita, nel proprio esercizio, vino Chianti in bottiglioni sulle cui chiusure non figurava alcuna indicazione atta ad individuare chiaramente la ditta confezionatrice e sulle cui etichette non era stato riportato il nome, la ditta e la ragione sociale di chi aveva operato il riempimento del recipiente e la sede della cantina o dello stabilimento.

b) della ctv. di cui agli artt. 23 (lett. f), 85 e 108 D.P.R. 12-2-'65 n. 162 per avere detenuto per la vendita al consumo diretto vino con acidità volatile superiore ai limite legale.

Accertato in Giaveno il 25-5-'68.

OMISSIS

la condanna alla pena di L. 30.000 di ammenda per la ctv. sub a) e L. 200.000 di ammenda per la ctv. sub b).

Ordina la pubblicazione del presente decreto per estratto - per una sola volta sui giornali « La Stampa » e « Il Coltivatore Piemontese » e l'affissione agli albi del comune di Giaveno e della Camera di Commercio di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Avigliana, 25 novembre 1969.

Il Cancelliere
SIMONELLI

In attesa che vengano istituiti anche Fondi nazionali

Ecco gl'Investment Trusts che operano oggi in Italia

Alcuni erano già autorizzati, altri si sono aggiunti in base alla [redacted] stabilita nel marzo scorso - Le loro caratteristiche [redacted] abbastanza diversificate

In questi giorni il tema «Investment trusts» [redacted] ritornato di attualità per due [redacted]tivi principali. Presso la Commissione Finanza [redacted] Tesoro del Senato è [redacted] discussione il disegno di legge governativo che prevede l'istituzione di fondi comuni anche in Italia, mentre presso il ministero del Commercio estero dovevano essere [redacted] alcune questioni di massima nei confronti [redacted] fondi esteri au[redacted] alla distribuzione nel nostro Paese. Per i fondi italiani [redacted] previsioni sono [redacted] di quanto alcune voci prevedevano. L'importanza e l'urgenza di varare la legge sui fondi è evidente e questa dovrebbe essere la volta buona.

L'approvazione o no del disegno di legge condizionava la politica del governo e della Banca d'Italia riguardo ai fondi esteri. In [redacted]nza di una soluzione certa e definitiva, gli «Investment trusts» già autorizzati hanno visto prorogare il permesso sino al 31 marzo 1970. Così anche i tre «Fidelity», Dreyfus, Rolinco e Robeco, che erano già distribuiti in Italia prima dell'introduzione delle [redacted] norme del marzo scorso possono ancora per tre mesi operare in condizioni di monopolio rispetto alle altre centinaia di «Investment trusts» operanti nel resto del mondo e di cui è vietata la vendita in Italia. Oltre a questi [redacted] distribuiti in Italia, secondo la norma stabilita nel [redacted]zo scorso (impegno di investire in titoli italiani almeno [redacted] 50% degli investimenti) altri fondi con caratteristiche abbastanza diversificate.

Vi sono due fondi «aperti» con emissione incondizionata di «parti» e cioè il Fonditalia, che fa capo all'I.O.S. di Ginevra [redacted] ha raccolto in meno di due anni oltre 100 miliardi di lire, e l'Interitalia, «proposto» dal Banco Ambrosiano di [redacted]lano nel 1960 [redacted] con altre conosciute banche europee. Il suo rilancio è recente e il [redacted] patrimonio è [redacted] poco superiore ai [redacted] liardi. Un altro fondo «aperto», l'I.T.A.C. che fa capo all'Unione di banche svizzere, è stato recentemente autorizzato in Italia ma non risulta [redacted] distribuito.

Vi sono poi diversi altri fondi «chiusi» [redacted] cioè con capitale fisso predeterminato. Il più anziano di questi [redacted] l'International Securities Fund, organizzato dal Ban[redacted] di Napoli e da altre banche internazionali. Il suo capitale è modesto, circa 5 miliardi. Più importanti e in piena attività sono i recenti Italamerica e Interfund. Ambedue hanno un capitale di 32 miliardi; [redacted] primo [redacted] guidato dalla [redacted] Commerciale Italiana e il secondo da un [redacted] finanziario, l'Italfinanziaria s.p.a., che annovera fra i suoi soci l'I.M.I., il Banco di Sicilia, il Monte dei Paschi di Siena, la Sofid, la Sai, ecc.

Vi sono poi altri due fondi «chiusi» che pur essen[redacted] stati autorizzati [redacted] hanno ancora iniziato la distribuzione nel nostro Paese. Il primo [redacted] l'Intertrust che ha un capitale autorizzato fino a 32 miliardi e che è diretto da un gruppo italo-america[redacted] con l'appoggio [redacted] alcuni istituti [redacted] credito nazionali; il secondo è il Capital Italian, autorizzato fino alla concorrenza di 30 milioni di dollari (19 miliardi circa), che è stato creato da un importante gruppo di amministrazione mobiliare statunitense, il Capital Research, e dalla Saifi, società specializzata del [redacted] Sai-Ifi.

Sono state, infine, concesse due autorizzazioni per importi modesti (5 milioni di dollari ciascuna) a due iniziative ben diverse [redacted] normali «Investment trusts». Si tratta di fondi immobiliari facenti capo al gruppo Europrogramma di Chiasso [redacted] al [redacted] internazionale Gramco. Non [redacted] ben chiaro come potranno operare questi ultimi perché le disposizioni del marzo scorso [redacted] prevedevano questo tipo di società d'investimento. [redacted] lato tecnico un controllo [redacted] assai difficile ed è anche problematico calcolare il valore delle «parti» in circolazione. Si tratta infatti più di società immobiliari [redacted] di «Investment trusts» ed esulano dai princìpi informatori della [redacted] legislazione sui fondi comuni.

Renato Cantoni

Alla Commissione Senato

Riprende martedì l'esame dei Fondi

Roma, [redacted] dicembre.

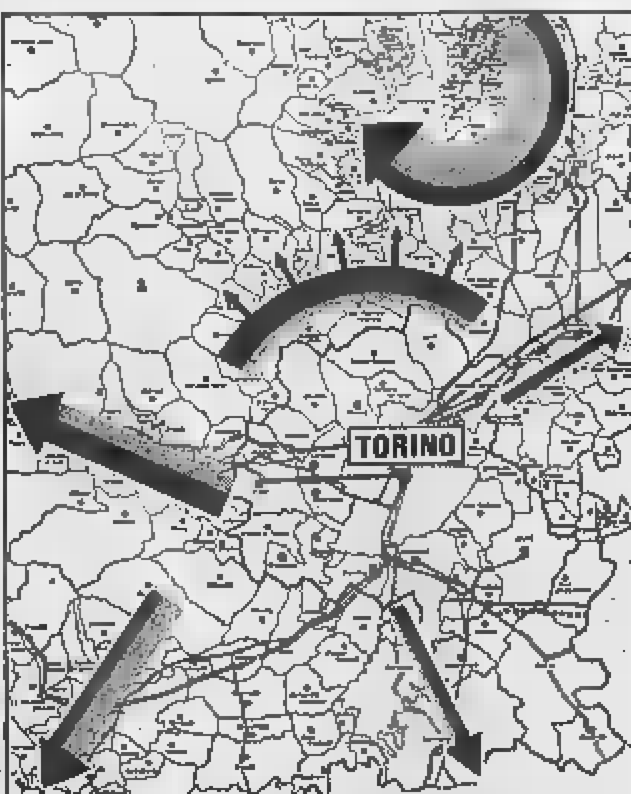
(ar. ba.) Dopo aver approvato — nella tarda serata di ieri — i primi quattro articoli del progetto governativo sui fondi d'investimento, con modifiche quasi puramente formali, la commissione Finanza e Tesoro del Senato avrebbe dovuto riprendere i lavori stasera.

Nel frattempo, il ministro del Tesoro Colombo avrebbe dovuto esaminare e [redacted]cordare con i commissari dc e socialisti taluni emendamenti-chiave ai [redacted] articoli ancora [redacted] approvare. Questo [redacted] è stato rinviato a martedì 9 dicembre, avendo Colombo preferito approf[redacted]dire i complessi problemi [redacted]levati dalle proposte di emendamento, prima di partecipare alla riunione collegiale dei commissari [redacted] degli esperti dei partiti di maggioranza.

Un "Annuario generale 1969„ sulla situazione della provincia

Una radiografia economica della espansione di Torino

In un secolo la popolazione della provincia è aumentata del 147 per cento: la densità demografica è il doppio [redacted] quella nazionale - Il reddito medio «pro capite» è il secondo in Italia, dopo Milano - L'industria occupa il 61% dei lavoratori (l'agricoltura solo il 10) Ma l'artigianato mantiene [redacted] forte vitalità: le imprese [redacted] aumentate di [redacted] unità in 4 anni



Le direttrici del decentramento industriale da Torino dopo il '61. La linea scura indica gli stabilimenti, quella chiara gli addetti (Da: «L'economia torinese - Annuario generale»)

Nella provincia di Torino vivono 2 milioni 122 mila [redacted] persone, distribuite su un territorio [redacted] 6830 chilometri quadrati; cioè, 311 abitanti ogni chilometro quadrato. La popolazione della provincia è circa la metà di quella totale della re[redacted] (esattamente il 49,8 per cento); la densità demografica torinese è poco [redacted] che doppia della media piemontese (168 [redacted] per [redacted] metro quadrato) e anche [redacted] quella nazionale. La sproporzione distributiva della popolazione — e, come vedremo, [redacted] forze di lavoro — sul territorio regionale è la più macroscopica conseguenza di quella polarizzazione di attività economiche nella provincia [redacted] Torino, che [redacted] studiosi di programmazione hanno più volte lamentato [redacted] alla quale hanno invano tentato di rimediare con il pia[redacted] regionale per il 1970.

Nell'arco di un secolo la popolazione [redacted] provincia torinese è aumentata del 147 per cento. Il fenomeno dell'urbanesimo assume, nel ca[redacted] di Torino, dimensioni impressionanti, che possono fornire, ancorché approssimativamente, [redacted] modello reale del concetto di «società densa» elaborato dai sociologhi. Torino, dunque, [redacted] avvia [redacted] diventare una delle future megalopoli italiane? Questa è l'ipotesi prospettata controluce [redacted] Giancarlo Biraghi, in una monografia sulla popolazione [redacted] le forze di lavoro della provincia, che fa parte di un monumentale e documentatissimo studio appena stampato dall'Aeda («L'economia torinese - Annuario generale 1969», Autori Editori Associati, via Avogadro 22, Torino).

L'età della popolazione della provincia [redacted] Torino oscilla, [redacted] maggiore percentuale (32,13 per cento), tra i 25 e i 45 anni; una popolazione giovane, dunque, che [redacted]rantisce [redacted] forte dinamismo produttivo. Ed è significativo che, analogamente, [redacted] maggior parte delle persone che lasciano la [redacted] per la città siano di età compresa tra i 25 e i [redacted] anni (la [redacted] si spopola, è risaputo: in un decennio ha perduto il 6,8 [redacted] cento degli abitanti; [redacted] giunta, perde le forze più produttive).

L'incidenza delle forze [redacted] lavoro sulla popolazione residente [redacted] del [redacted] per mille, nettamente superiore alla media nazionale [redacted] mille, secondo le stime [redacted] 1967). Il rapporto tra occupati e disoccupati è anch'esso nettamente migliore della media nazionale [redacted] registra le seguenti percentuali: 975 per mille occupati, 16 [redacted] mille disoccupati e 9 per mille in cerca di occupazione.

Per quanto riguarda il reddito medio pro capite, uno dei dati più significativi per misurare lo sviluppo economico di un'area, la provincia di Torino è al secondo posto in Italia, con valori ormai prossimi al milione di lire per abitante, preceduta soltanto da Milano con una differenza in più di circa 100 mila lire. «Rispetto alla media nazionale — scrive Primiano Lasorsa, segretario generale della Camera di Commercio, in una monografia dal titolo: "I conti economici territoriali" — il reddito torinese per abitante risulta maggiorato del [redacted] per cento, anche se bisogna riconoscere che tale distacco tende nel tempo [redacted] ridursi, in connessione con la vigorosa politica perseguita di impulso [redacted] alle zone [redacted] favorite».

La distribuzione della popolazione attiva [redacted] i settori produttivi conferma la crisi [redacted] manodopera nell'agricoltura e sottolinea il livello [redacted] industrializzazione della provincia [redacted] Torino. Su cento lavoratori, [redacted] operano nell'industria, [redacted] nell'agricoltura e 29 nel settore dei servizi.

Nel panorama industriale della provincia (l'industria torinese [redacted] per cento del reddito prodotto dall'industria nazionale) il [redacted] metalmeccanico è nettamente in testa: [redacted] impiega il 52 per cento delle forze di lavoro industriali; al secondo posto figura l'industria tessile e del vestiario, al terzo quella chimica e della gomma elastica. Seguono [redacted] industrie alimentari, poligrafiche, [redacted] legno.

L'Annuario dell'[redacted], [redacted]to da Livio Burato e Pierangelo Coscia, offre nelle [redacted] 1698 pagine, un'autentica [redacted] economica della provincia di Torino. Esso non ha soltanto un valore statistico, [redacted] costituisce un dato di base per ogni discorso futuro sull'economia torinese: «Una accurata documentazione economica — scrive nella presentazione Giovanni Vitelli, presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, sotto i cui auspici l'opera è stata pubbli[redacted] — costituisce anche l'unica base [redacted] ragionevoli previsioni e lo strumento per poter individuare e scegliere, di volta in volta, le giuste misure correttive che a livello macro-economico non [redacted] che micro-economico risultino consigliabili nelle diverse circostanze».

Paolo Garimberti

Il [redacted] presentato al pubblico torinese

(p. g.) Il volume dell'Aeda, L'economia torinese - Annuario generale 1969, è stato presentato ieri sera al pubblico dal dott. Ruggero Cominotti, dal prof. Giuseppe Grosso, dall'ing. Paolo Ragazzi e dal prof. Vittorio Zignoli. [redacted] rimonia si è svolta [redacted] Camera di Commercio [redacted] Torino.

Cominotti ha sottolineato l'utilità dell'opera ai fini di una più precisa documentazione economica settoriale ed ha auspicato che analisi [redacted] genere siano condotte, [redacted] stessa metodologia, per [redacted]tte le province italiane. Grosso ha detto che il volu[redacted] dell'Aeda copre un [redacted]to, «perché offre finalmente una presentazione di sintesi della vita economica della provincia [redacted] Torino».

La battaglia della produttività è legata a quella [redacted] ricerca

E' troppo lenta nell'Unione Sovietica l'applicazione delle nuove tecnologie

[redacted] tempo medio dalla scoperta allo sfruttamento industriale [redacted] 8-12 [redacted] - Il livello [redacted] produzione soffre di questi ritardi: un decreto del governo concede gratifiche per l'introduzione di innovazioni scientifiche - «I computers [redacted] utilizzati solo parzialmente e talvolta complicano il funzionamento dell'impresa» - L'esempio modello dell'«Electrosila»

(Dal nostro inviato speciale)
Leningrado, dicembre.

La campagna per la produttività è legata a quella per le nuove tecnologie. Dice [redacted] presidente dell'Accademia delle Scienze Keldysh: «La vera potenza industriale non [redacted] quella che compie le scoperte, ma quella che le mette a frutto». Aggiunge [redacted] presidente del Gosplan Bajbakov: «E' noto che l'efficienza della produzione dipende in larga misura dal suo livello tecnico. Uno degli obiettivi della riforma economica è creare condizioni favorevoli all'accelerazione del progresso tecnico-scientifico, e a una più [redacted]lecita elaborazione e introduzione nell'industria delle scoperte dei nostri scienziati [redacted] costruttori». E' qui che il discorso fatto dai russi sui [redacted]lari si inserisce in quello sulla revisione dei prezzi di listino.

Secondo l'Oces, la Russia investe 20 miliardi di dollari all'anno nella ricerca e nello sviluppo tecnico-scientifici. Ma la produttività in questo settore è meno della metà di quella americana. L'accademico Trapeznikov lamenta che solo il 30-50 per cento delle scoperte venga realizzato nella pratica. Egli calcola che il «lead time», cioè l'intervallo tra la ricerca [redacted] la produzione, sia di 8-12 anni: riducendolo [redacted] 4, lo Stato risparmierebbe circa 50 miliardi di dollari. «Purtroppo — dice un altro accademico, Marciuk — al momento in cui una [redacted]perta è applicabile, l'industria in genere [redacted] impreparata [redacted] accoglierla per ragioni tecniche [redacted] economiche... Così [redacted] perde il treno [redacted] progresso». Lavrentiev, il presidente di Akademgorodok, cita il caso [redacted] di un modello matematico di Kantorovic, realizzato non nell'Urss, [redacted] negli Stati Uniti, coi Polaris.

L'automazione nell'industria sovietica è meno di un quarto di quella americana. L'economista Birman fa l'esempio delle fabbriche di lampadine elettriche «le cui linee automatiche [redacted] montaggio necessitano, perché antiquate, di un numero di addetti tre o quattro volte superiore a quello impiegato all'estero». Un altro economista, Rakovskij, parla dei computers. L'Urss ha un decimo dei computers americani (5000 contro 50.000), non conosce né i circuiti integrali né la microminiaturizzazione: «Eppure — osserva Rakovskij — non è un segreto che [redacted] i computers [redacted] utilizzati solo parzialmente, e che talvolta complicano il funzionamento dell'impresa [redacted] «Non tutti capiscono — conclude il sociologo Volkov — che il miglioramento dell'equipaggiamento tecnico deve essere accompagnato dal miglioramento dell'equipaggiamento intellettuale... e [redacted] quello del livello di vita».

Per eliminare questi e altri difetti, che ostacolano fatalmente gli incrementi salariali e [redacted] consumi, il partito e il governo hanno emanato alcuni mesi or sono un decreto «sulla crescita della produttività nella ricerca e nello sviluppo». Contemporanea[redacted]te, essi hanno ideato un «attestato di qualità con aumento del prezzo di listino» per i prodotti «che esprimono un progresso tecnico». Questa seconda misura [redacted] valida per l'intera industria e rappresenta sostanzialmente una gratifica per l'introduzione di [redacted] tecnologie.

Il ministro responsabile, Obolenskij, così riassume i cambiamenti. «Gli incen[redacted] il personale degli uffici di progettazione e degli istituti di ricerca sono legati alla produttività. Quando i costi diminuiscono, grazie alle innovazioni tecnologiche, una par[redacted] dei profitti è devoluta alle gratifiche. Lo stesso succede se il prodotto riceve l'attestato di qualità con aumento del prezzo di listino: e ciò, si badi bene, prima dell'inizio della produzione di massa e della vendita. E' un ciclo completo: l'aumento dell'efficienza dell'industria porta all'aumento degli incentivi, che a sua volta porta all'aumento [redacted] innovazioni tecnologiche... Calcoliamo [redacted] far risparmiare allo [redacted] un miliardo di dollari [redacted] prossimi uno o due anni».

A Leningrado abbiamo visitato [redacted] degli stabilimenti modello dell'elettrotecnica sovietica, l'«Electrosila», o «S. M. Kirov», dal leader comunista ucciso nel 1934. Fondato dal capitale privato straniero [redacted] anni fa, l'«Electrosila» conta oggi 20 mila dipendenti, ed esporta le sue turbine a 58 Paesi. Ci ha accolto all'ingresso, dietro una sbarra a livello, [redacted] donna [redacted] uniforme, armata di pistola. Il vicedirettore, Nikolaj Vasilevic Kurilov, ci ha accompagnati in alcune officine, [redacted]strandoci con orgoglio gli operai al lavoro [redacted] un turbogeneratore di 1.200.000 kW. Figlio [redacted] contadini, Kurilov entrò all'«Electrosila» [redacted] manovale nel 1931, difese Leningrado dai tedeschi nell'assedio dei [redacted] giorni, e dopo [redacted] guerra si laureò all'istituto di tecnologia, equiparato all'università. Ci ha parlato nella sala delle riunioni, [redacted] un ritratto [redacted] Lenin, con le bandiere dei nostri Paesi sul tavolo e bottiglie d'acqua minerale Narzan.

«L'Electrosila è sempre stata un'azienda pilota. Nel '56, essa ha creato il primo istituto di ricerca e sviluppo scientifico di stabilimento dell'Urss. Il nostro esempio [redacted] poi seguito a Novosibirsk, Karkov, Sverdlovsk e altrove: lo [redacted] più dopo il decreto di qualche [redacted]fa. Nell'istituto lavorano 1600 persone, di cui 500 con istruzione superiore, e 36 con [redacted] laurea o la libera docenza. La sua funzione principale — [redacted] non esclusiva, perché esso prepara anche testi e documenti per il ministero e altri istituti — è di ufficio progetti. Talvolta, a [redacted]usa della complessità della nostra produzione, dobbiamo rivolgerci anche [redacted] organismi esterni ma nel complesso, la simbiosi tra stabilimento e istituto è perfetta, e se ne avvantaggiano sia l'impresa sia i dipendenti».

Di solito, l'Urss spende [redacted] 70 per cento per la ricerca pura e il 30 per cento per la sua applicazione. All'«Electrosila» questo rapporto è stato invertito. Tenuto conto anche del tipo d'industria, [redacted] «lead time» [redacted] molto inferiore [redacted] quello medio nazionale, 5-6 anni per un turbogeneratore [redacted] oltre 1 milione [redacted] kW. L'istituto ha agito altresì da forza riorganizzatrice nello stabilimento: il suo computer è usato per la distribuzione della manodopera, la soluzione di problemi di lavoro, la contabilità e così via. Questa è la prassi in Occidente, ma nell'Urss rappresenta ancora [redacted] conquista.

Ennio Caretto


Alexander Birman

Gli esperti svedesi giudicano [redacted] Fiat 128 vettura dell'anno

Al premio concorrevano 136 modelli di 37 Case d'auto

Stoccolma, 5 dicembre.

La Fiat [redacted]28 è stata eletta in Svezia «vettura dell'anno», nel corso di [redacted] confronto, cui concorreva[redacted] 136 modelli di 37 Case, organizzato da Teknikens Vaerld, la più [redacted] rivista scandinava dell'automobile. La giuria era composta di tecnici, giornalisti specializzati, [redacted]ti [redacted]tivi ed esperti di Industrial Design svedesi. [redacted] premio è stato consegnato oggi al dott. Umberto Agnelli, che presiede all'attività internazionale della Fiat, dal redattore capo [redacted] Teknikens Vaerld, Olle Leino, nel [redacted] di una [redacted] rimonia svoltasi a Stoccolma, cui hanno partecipato autorità [redacted] personalità del mondo automobilistico, economico e culturale svedese ed [redacted] folto gruppo di esponenti della stampa, scandinava ed internazionale.

Per la Fiat erano presen[redacted] anche l'ing. Dante Giacosa, direttore Progetti e Studi Autoveicoli Fiat, la direzione della [redacted] Fiat ed altri collaboratori. Sono intervenuti altresì l'ambasciatore [redacted] Italia a Stoccolma, Enrico Guastone Belcredi e l'ambasciatore svedese a Roma Brynolf Eng.

Nel suo discorso di ringraziamento, il dott. Agnelli ha affermato tra l'altro: «La Fiat guarda ai mercati scandinavi [redacted] molto interesse perché essi costituiscono la proiezione della [redacted] [redacted] un ambiente estremamente [redacted]ro e qualificante. L'interesse [redacted] Fiat a questi mercati è testimoniato dagli investimenti già realizzati e da quelli in programma, in relazione allo sviluppo delle vendite ed al nostro impegno [redacted] servire la clientela con un'organizzazione di uomini e di impianti sempre più efficienti ed estesi. A questi sforzi della [redacted] impresa corrispondono l'apprezzamento e la simpatia con i quali la nostra produzione viene seguita dalla clientela e dalla stampa».

Nella motivazione del premio di Teknikens Vaerld risultano indicate le ragioni per le quali [redacted] Fiat [redacted] è stata scelta [redacted] rappresentare la produzione automobilistica internazionale [redacted]. Esse [redacted] così riassumersi: «La [redacted] è ritenuta la realizzazione evidente dell'idea di [redacted] vettura moderna [redacted] grande diffusione». Questo concetto è stato ulteriormente [redacted] illustrato [redacted] giuria. «Ad [redacted] [redacted] che rende la vettura accessibile [redacted] maggior [redacted] di clienti — soggiunge [redacted] motivazione — la Fiat ha riunito, [redacted] modo molto felice, tecnica moderna, ma collaudata, con requisiti preminenti di abitabilità, prestazioni e qualità di guida. La giuria non ha inteso premiare dettagli tecnici rivoluzionari, ma una riuscita dovuta ad un sano progetto di ba[redacted], ed anzitutto premia il benvenuto rinnovamento del tipo [redacted] automobile di prezzo popolare».

La motivazione conclude: «Sia direttamente, sia perché stimola una concorrenza più accanita della classe di automobili più ampia, la Fiat 128 dovrebbe contribuire a rendere sempre più facile e conveniente il possesso di [redacted] vettura».

Da sottolineare che, per la seconda volta in [redacted] anni, l'ambito riconoscimento di Teknikens Vaerld viene attribuito ad [redacted] Fiat. Infatti, già nel 1967, la giu[redacted] aveva eletto «vettura dell'anno» la Fiat [redacted] per «le caratteristiche e prestazioni anche superiori [redacted] altre vetture della [redacted] classe presenti sul mercato, e per [redacted] competitivo». (Ansa)

Notizie in breve

«Boom» delle auto estere [redacted] Stati Uniti [redacted]. Sarebbero state vendute [redacted] ture straniere, il 21% in più del [redacted] '68. Per gli ultimi [redacted] la cifra è [redacted] lione di auto, contro 940.000 del '68 (+ 8%). Le marche più in ascesa sono: Toyota, Datsun, Mercedes, Fiat.

Le principali catene [redacted] negozi al dettaglio degli Stati Uniti hanno avuto [redacted] fatturato deludente in novembre; alcuni pensano che i consumatori ri[redacted] gli acquisti e che le vendite natalizie [redacted] essere [redacted].

La Banca federale tedesca ha annunciato di avere intrapreso negoziati con il Fondo monetario internazionale per il prelievo [redacted] altri 550 milioni di dollari in valuta estera.

Il 15 a Mosca i negoziati commerciali Italia-Urss

Le [redacted] preliminari tra i ministri Patolicev [redacted] Misasi [redacted] proseguite ieri a Roma

Roma, 5 dicembre.

Le conversazioni tra il ministro per il Commercio con l'Estero italiano Riccardo Misasi e il ministro per il Commercio con l'Estero dell'Urss Nicolay Patolicev, assistiti dalle rispettive delegazioni, sono proseguite oggi.

I due ministri avranno an[redacted] occasione di incontrarsi al ritorno di Patolicev a Ro[redacted] da una serie di visite in Italia e stenderanno definitivamente — a quanto si è appreso — un verbale delle loro conversazioni che conterrà le direttive fondamentali per il negoziato che si aprirà a Mosca il 15 dicembre. (Ansa)

«No» [redacted] Francia alla Westinghouse

Voleva acquistare la maggio[redacted] [redacted] Jeumont-Schneider

Parigi, 5 dicembre.

(l. m.) Il Governo ai [redacted] opposto alla domanda della Westinghouse, che voleva comperare il [redacted] per cento [redacted] capitale di Jeumont-Schneider, detenuto dalla famiglia belga Empain. L'operazione avrebbe messo la Westinghouse in ottima posizione per fornire alla Francia [redacted] brevetto di [redacted] ha bisogno per la costruzione di centrali nucleari per la [redacted]roduzione di elettricità.

Soltanto quando la Jeumont-Schneider si sarà unita alla Altsham, come desidera il Governo, questo autorizzerà trattative con altre società elettroniche europee od americane.

[redacted] funzionari della Siemens e della Aeg-Telefunken si sono dichiarati oggi estremamente interessati dalla [redacted]tizia del rifiuto da parte del Governo francese all'offerta [redacted] Westinghouse di assumere il controllo della Jeumont-Schneider.

La Siemens [redacted] l'Aeg-Telefunken insieme controllano la Kraft Union, società tedesca che costruisce impianti di produzione di energia elettrica, sia nucleari che convenzionali.





ANNUNCI ECONOMICI

(5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua [redacted] pag. 14)

CERCO affittare una due camere qualunque posto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3424 — 10100 Torino».

CERCO locale mq. 40 zona Francia-Paradiso uso officina. Telef. 729-584.

CERCO [redacted] 150-300 mq. zona Francia. Telefonare 781-112.

CERCO 2-3 locali servizi casa signorile. Telef. 640-082 ore ufficio.

CONIUGI cercano camera cucina tinello preferibilmente zona Benessi. Telefonare 238-724.

CONIUGI, impiegati, referenziatissimi, affitterebbero 3-4 camere, servizi. Telefonare 372-401.

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto con servizi zona Lucento-Martinetto. Telefonare 781-477 mattino.

CONIUGI piemontesi referenziati senza figli cercano alloggio Collegno Borg. Paradiso anche per gennaio. Telefonare 280-008.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telef. 655-227.

CONIUGI soli con negozio affitterebbero camera e servizi zona Saluzzo od ospedale M. Vittoria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6568 — 10100 Torino».

CONIUGI soli piemontesi cercano camera più servizi. Telef. 794-502.

[redacted]**IUGI** torinesi soli cercano alloggetto zona Sassi Belgio, referenze. Tel. 873-800.

DUE sorelle artigiane cercano camera cucina servizi zona Parella o Cenisia. Telefonare 750-766.

IMPIEGATO studente cerca soffitta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3599 — 10100 Torino».

INDUSTRIALE solo cerca alloggio signorile 2 camere e servizi - zona pre-collinare - Velodromo - Valsalice. Telef. 260-920.

LOCALE o capannone uso deposito 2000-3000 mq. altezza metri 5 liberi subito possibilità accesso Tir azienda commerciale cerca entro cinta daziaria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 598 — 10100 Torino».

NEO laureato cerca mansarda vuota eventualmente alloggio una camera tinellobagno recente costruzione. Telefonare 521-838 ore pasti.

PERSONA sola cercasi alloggio. Telefonare 653-314 dalle 18 alle 20.

[redacted]**SIMI** sposi affitterebbero camera, tinello, servizi. Telef. 287-628.

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera tinello e servizi a Moncalieri per accordi telefonare 342-902.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggio camera tinello. Telefonare ore pasti [redacted]-266.

REFERENZIATO cerca una camera servizi. Telefonare 613-361.

SETTENTRIONALE sola referenziata urge camera e servizi Mirafiori o Francia. Telef. ore pasti 613-821.

SOLA, piemontese, medietà, referenze, cerca due camere soleggiate. Telefonare 519-059.

SPOSI affitterebbero 2 camere tinello Barriera Milano - Borgo Vittoria. Telefonare 791-445 ore pasti.

SPOSI cercano alloggetto libero gennaio zona Statuto Porta Susa. Telefonare 399-603 ore pasti o Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6606 — 10100 Torino».

SPOSI cercano camera tinello. Telefonare ore pasti 682-796.

SPOSI cercano camera tinello termo bagno anche cintura. Tel. 215-971.

URGE due camere servizi primo gennaio piano rialzato prezzo modico, serietà. Telefonare 650-964.

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI negozio angolare via Monginevro 259. Tel. 984-912.

A. ABBIAMO alloggi 20.000 30.000 40.000, Sacchi 14 Telef. 538-539.

A. ABBIAMO per referenziati da 2-5 camere. Telefono 751-826.

A. AFFITTASI 3 camere tinello, Pozzo Strada, coniugi referenziatissimi, telefonare 322-401.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28 tel. 538-594.

ABBIAMO da affittare [redacted] appartamenti anche uso ufficio-negozi, L'Immobiliare 503-290.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. telef. 548-439.

ABITAZIONE signorile nuovissima tricamere cucina servizio Sansalvario affittasi 75.000. Telef. 536-633.

AFFITTASI a medico dentista studio dentistico, ottima clientela, zona centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3453 — 10100 Torino» allegando [redacted].

AFFITTASI a Pino Torinese villa ammobiliata: 5 camere letto, soggiorno pranzo e servizi, termosifone. Telefonare 535-441.

AFFITTASI a sposi 2 camere, cucina 29.000, Borgo Vittoria, libero subito. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggio ammobiliato signorile camere, sala, soggiorno, servizi. Telefonare 682-479.

AFFITTASI [redacted] signorile Ferraris 71, libero subito, 9 camere, triplici servizi. Telefonare [redacted] ufficio 323-110.

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere doppi servizi rimesso nuovo, prospiciente piazza Vittorio Veneto. Telef. 82-668.

AFFITTASI alloggio tre camere, grande tettoia adattabile laboratorio, magazzino, terreno recintato 3000 mq. adatto allevamenti: 20 km Torino. Telefonare 292-004.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina termo [redacted]no, boraggi via Cibrario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6587 — 10100 Torino».

AFFITTASI alloggio 3 camere, tinello cucinino, ripostiglio, servizi, ampi balconi, [redacted] auto, grande giardino, gioco bimbi, aria condizionata, libero subito. Telefonare 677-738, 697-423, ore pasti.

AFFITTASI ammobiliato tre camere, saloncino, cucina, servizi, corso Sebastopoli. Telefonare 361-8[redacted].

AFFITTASI [redacted] seminterrato uso magazzeno o laboratorio. Telefonare 779-281.

AFFITTASI camera servizi [redacted] ufficio. Cernaia, tel. 544-310.

AFFITTASI [redacted] Milano alloggio nuovo, lusso, 3 vani, grande salone, biservizi, 200 mq terrazzo, due box. Telefonare 913-362 pasti.

AFFITTASI box anche uso magazzino, via Pietro Cossa, tel. 876-224.

AFFITTASI due negozi retro mq 100 rimessi a nuovo adattabili qualsiasi attività rappresentanze deposito. Via dei Mille 48, telefono 854-432.

AFFITTASI esclusivamente 2 [redacted]ne, alloggio ammobiliato, 2 camere, cucina, zona Sassi. Telef. 547-476.

AFFITTASI importante ufficio, piano nobile, salone, 9 camere, centro città silenzioso. Tel 874-721.

AFFITTASI locale angolare mq 100 circa 2 entrate 4 finestre a 150 metri da Torino Esposizioni. Telefonare [redacted]-147.

AFFITTASI locale mq [redacted] interno cortile adatto deposito laboratorio silenzioso. Rivolgersi custode: via Madama Cristina 117. Tel. 651-186, ore ufficio.

AFFITTASI [redacted] uso negozio. Telefonare 8e0-339.

AFFITTASI locale uso ufficio, due camere oppure una, primo piano zona P. Susa. Telefonare 912-451.

AFFITTASI locale 125 mq. ampio cortile, Via Monfalcone 87.

AFFITTASI locale 200 mq servizi riscaldamento zona Francia. Telefonare 722-347.

AFFITTASI magazzino due vani mq 23, via Mazzini, Telefonare 884-237.

AFFITTASI magazzino luminoso Cascine Vica. Rivolgersi Battisacco via D. Micca 10.

AFFITTASI massimo tre persone referenziate quattro camere servizi zona Hermini. Telef. 500-755 dalle 9 alle 11.

AFFITTASI monocamera servizi nuovissima zona piazza Rivoli. Telefoni 518-652, 762-563.

AFFITTASI negozio d'angolo retro 3 vani, libero subito, Telef. 672-831.

AFFITTASI negozio e sotto magazzino c. G. Cesare n. 39 bis. Telefonare 240-020.

AFFITTASI negozio magazzino complessivi mq. 140 libero subito. Telefonare 732-338.

AFFITTASI Santa Rita referenziato alloggio signorile quadricamere 46 mila. Telefonare 327-183.

AFFITTASI signorile tre camere salone, cucina e servizi precollinare. Cardinal Maurizio 14.

AFFITTASI palazzo Westminster [redacted] loggi signorili cinque [redacted]zi, liberi 1° aprile et alloggio sei camere servizi, libero subito, [redacted] il 15-17, via Susa 31.

AFFITTASI uffici zona centro. Telefonare 531-104.

AFFITTASI via Valdieri due camere tinello servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3439 — 10100 Torino».

AFFITTASI zona Dante [redacted], anche uso [redacted] professionale, soggiorno, due camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, ampio ingresso, in stabile con portineria. Telefonare 568-273 ore ufficio oppure 635-177 ore pasti.

AFFITTASI 3 camere più ampia cucina, casa signorile, Borgata Paradiso, via Manzoni 1 Tel. 729-563.

AFFITTASI [redacted] locali biservizi uso uffici, Emanuele 72. libero subito. Telefonare 323-110.

AFFITTIAMO centralissimi [redacted] 5-6 camere cucina biservizi. Telefonare 322-401.

AFFITTIAMO magazzini seminterrato e tettoia 500-600 mq. Di Savino Sant'Anselmo 13.

AFFITTIAMO salone 2 [redacted] cucina biservizi, nuovo, signorile. Telefonare 322-401.

AFFITTIAMO 2 camere tinello zone Francia Mirafiori 40.000. telefonare 322-401.

AFFITTO Borgata Vittoria luminosi locali ultimati 1° febbraio 1970, uso recapito corrieri, magazzino, industria, rimessa. Telefonare 217-452.

AFFITTO stabilimento industriale coperti mq 1000 cortile impianti industriali riscaldamento uffici Settimo Torinese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3518 — [redacted] Torino».

ALLOGGETTO camera cucina termo bagno, Madonna Campagna, affittasi. [redacted] 532-409.

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, affittasi, Cascine [redacted]. Telefonare 516-709.

ALLOGGIO nuovissimo, 4 camere, salone, cucina doppi servizi, bipreso, garage, soffitto, cantina, affittasi vicinanze Sporting. Telefonare 82-344 [redacted] ufficio.

AMMOBILIATO nuovissimo affittasi in Chieri, tre camere, servizi. Telefonare 680-830.

AMMOBILIATO signorile, matrimoniale, salotto, cucina, biservizi affittasi a persone riguardose 90.000 mensili. Telefonare 546-652, 514-533.

AMPIO locale esposizione o uffici in corso S. Maurizio. 150 mq con 4 vetrine, ingresso carraio nel retro, affittasi. Telefonare 82-344 ore ufficio.

ARREDATO affittasi due stanze tinello bagno. C.so Sebastopoli 170, telefono 351-965.

AUTOTRASLOCHI accurati con [redacted] tenzia preventivi a richiesta. Telefonare 497-206 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI assicurati. Torino, tutte località. Garanzia. Preventivi. Telefonare 340-755 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Corbo: [redacted] camera, furgoni imbottiti, personale specializzato. Telefonare 687-644.

AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camera, garanzia, furgoni imbottiti. Preventivi, Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Giacomini 3000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 667-185.

AUTOTRASLOCHI Palumbo, 4000 camera, operai specializzati, furgone imbottito. Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera, autofurgone, accuratissimi, garantiti Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera assicurata furgoni imbottiti Telefonare 657-965 Lombardi.

BELLISSIMO grande alloggio ammobiliato indipendente affittasi. Telefonare 544-958.

BORDIGHERA affittasi appartamento trimestrale annuale fronte mare due camere salone cucina e servizi, riscaldamento individuale. Telefono 23-645 Noggeri [redacted] Mercato coperto.

BRUINO aeroporto affittasi villino quattro camere termo bagno grande giardino magazzino cento mq libero gennaio 60.000 mensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3513 — 10100 Torino».

CENTRALISSIMI locali mq 400 circa, ottimi per uffici, sedi di rappresentanze, affittasi. Telef 510-777.

CORSO Francia (Leumann) affittasi tre camere, servizi, eventuale salone. Telefonare 325-340.

CORSO Re Umberto, [redacted] appartamento, g[redacted] salone, tre camere con bagni, [redacted] e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, autorimessa 160.000 mensili. Desiderasi 542-808.

CORSO Sebastopoli, 2 camere tinello affittasi. Telef. 855-461.

ECCEZIONALISSIMA occasione: appartamento signorilissimo 2 camere salotto tinello cucinino doppi servizi nuovissimo affittasi [redacted].000 mensili compresi riscaldamento acqua calda centralizzata, ascensore, portierato. Tel. 389-894 ufficio.

ELEGANTISSIMO appartamento sol Po: salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, mansardo, [redacted] ultimazione [redacted] gennaio affitto. Telef. 874-721.

FITTASI centrale locale cortile uso ufficio laboratorio deposito. Telefonare 556-522.

GARAGE cortile c. Stati Uniti 43 affittasi. Telefonare 543-536 ore 20-22.

GRAN Madre di Dio. Signorilissimo appartamento in palazzina, grande salone, tre camere con bagno, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, autorimessa 160.000 mensili. Desiderasi 540-405.

LARGO Racconigi 186 affittasi alloggio nuovo mq 150 piano 7°, salone due camere, cucina, biservizi 90.000 mensili, Telefonare 677-182.

LOCALE ingresso cortile portone mq 30. Alloggio camera, [redacted] termo. Ottresi, Telefonare 510-738.

LOCALE mq 100 [redacted] laboratorio magazzino affittasi. S. Paolo, telefonare 734-125.

LOCALE mq 130 adatto negozio, uffici rappresentanza, laboratorio silenzioso, magazzino, affittasi, Via Palmieri [redacted]. libero 1° gennaio.

LOCALE mq 2500 affittasi 1-3-1970 Unione Sovietica 491 int. 10 qualsiasi uso, dotato di uffici, riscaldamento, [redacted] grande [redacted]. Telefonare 240-556.

LUNGO Po Antonelli. Monocamere abitabili gennaio 1970 con cucinino e bagno in signorilissima costruzione [redacted] 15.000 mensili. Altro appartamento: saloncino, tre camere, cucina, bagno, anche adatto ufficio di rappresentanza 70.000 mensili. Desiderasi [redacted].

MAGAZZINI centrali casa vecchia mq 35, 12.000 [redacted]. Tel. 871-846.

MAGAZZINO affittasi mq 125 via Principessa Clotilde 78. Tel. 486-416.

MAGAZZINO uffici mq 150 centralissimo passo carraio garage. Chiedesi rilievo arredamento. Telefonare ore ufficio 501-401.

NAPOLI, zona [redacted] «Alfa Sud», affittasi complesso immobiliare uso industriale-commerciale. Telefonare feriali: Napoli 402-104.

NEGOZIO affittasi in zona centralissima, notevole passaggio, nuova costruzione, via Madama Cristina ang. via Baretti. Telefonare. ore ufficio, 657-521.

NEGOZIO nuovissimo Porta Nuova mq. 80 affittasi. Telefonare 659-397.

NEGOZIO nuovo adatto gastronomia pastificio confezione rappresentanze affittasi. Telefonare 689-553.

NUOVISSIMO complesso residenziale fronte collina, riviera del Po, via Carcano 24 angolo via Ventimiglia. Appartamenti prestigiosi, grande standing: salone, tricamere, cucina, bibagni, triservizi, ripostiglio, terrazzi. Interessante prezzo affitto. Gobetti 5767.

OFFRESI alloggio in cambio pulizia scala possibilmente pensionati. Telefonare 757-842.

PIAZZA Cavour affittasi alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi, 3 camere cucina servizi. Telefonare [redacted].

PIED-à-terre ammobiliato, alloggetto signorile centrale affittasi a riguardoso, Telefonare 659-339.

PORTA Nuova affittasi libere [redacted] due grandi sale, bagno, ingresso. Telefonare 853-224.

PRECOLLINARE Reaglie affittasi tricamere biservizi garage 60.000 mensili, libero subito. Telef. 893-064.

PRECOLLINARE zona Gran Madre affittasi alloggio signorile, panoramico, 7 camere doppi servizi. Telefonare 539-967.

S. PAOLO Lancia affitto bellissime camera cucina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6370 — 10100 Torino».

S. RITA affittasi 3 camere servizi 40.[redacted] modernissimo. Tel. 855-461.

SALONE mq. 1600 seminterrato affittasi, fronte via zona Mirafiori. Telefonare 361-819.

SAUZE Oulx locale commerciale mq 200, alloggio due camere, cucina, bagno, camere singole con bagno. Telefonare 344-826.

SEMINTERRATO mq 160, [redacted], luminoso, riscaldato, uso studio laboratorio, Crocetta, corso Rosselli angolo via Piazzi. Telefonare 595-534.

STRADA Nobile affittasi alloggio panoramico in villa due camere soggiorno pranzo servizi garage, Telefonare 683-710.

STUDIO-ufficio per professionista costruzione indipendente monopiano fronte giardino centralissimo massima tranquillità mq 200 circa affittasi via Vico 11. Visite 8.30 - 10.

UFFICI piano rialzato, corso Cairoli 2, signorilissima costruzione affittansi: mq 140, 120, 35, ultimazione gennaio. Telefonare 874-721.

UFFICIO centrale adatto professionista rappresentante, primo piano, affitto. Telefonare 540-233.

VANCHIGLIA locali studio laboratorio piano 1° mq 145 divisibili. Telefonare 887-445.

ZONA Bertini affittasi alloggio 5 camere, salone, doppi servizi, libero gennaio. Ore pasti 774-535.

ZONA Giardini Reali Ottanei alloggio 4 locali, cucinotto, doppi servizi, balconata, Telefonare 877-054 882-078.

ZONA industriale Vanchiglia affittasi nel comodo fabbricato [redacted] corso, adatto industria emporio deposito magazzini saloni mq. 420 tettoia mq. 110 ampio disimpegnato cortile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3507 — 10100 Torino».

(7) Locali villeggiatura

ACQUISTASI alberghetto 15 camere [redacted] 1500, vicinanze seggiovia. Palcazo, via Piemonte 2/1 Spotorno.

AFFITTASI per sei mesi, dicembre-giugno, alloggetto signorile completamente ammobiliato. Sanremo Hermitage. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 578 — 10100 Torino».

ACQUISTEREI contanti Riviera Ponente alloggio due stanze servizi. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 3509 — 10100 Torino».

AFFITTASI stagione invernale in villa Salice Ulzio appartamento a letti. Telefonare pasti 956-304.

AL [redacted] vendonsi alloggi, Borgo Fiorito, Impresa Murialdo Sara, Borghetto S. Spirito, Savona tel. 90-066, Torino tel. 878-410. Milano telefono 407-1704.

ALBISSOLA affittasi dicembre [redacted] accessivi appartamento ammobiliato, termosifone. Telefonare 343-027.

BARDONECCHIA stagione invernale, anche mesi singoli, affittasi alloggetto confortevolissimo e [redacted]o. Telefonare 761-268.

BORDIGHERA: affittasi dicembre e successivi, vista mare, due camere 60.000 + spese. Telef. 293-050.

FINALE [redacted] alloggio con termo mesi invernali e successivi. Telefonare 583-406.

FINALMARINA monocamera arredata bagno cucinino ascensore 25.000 mesi invernali. Telefonare 766-791.

GHIGO Prali. Affittasi otto posti letto stagione, Telefonare 301-848.

LAIGUEGLIA vicino mare affitto ammobiliato riscaldato. Tel. 956-467.

LIMONE arredato soleggiato confortevole 5 letti riscaldamento autorimessa affittasi 250.000 semestre. Telefonare 92-678.

LIMONE nuovo tre camere cucinotto servizi autorimessa vendo 6.300.000 contanti, [redacted] mutuo. Telefonare 92-678.

LOANO via Romea sottopasso spiaggia Impresa Cadepa vende 2 camere tinello cucinotto bagno ingresso ripostiglio balcone cantina posto macchina assegnato 7.500.000 minimi acconti [redacted] 019-669806.

PRAGELATO estate inverno affittasi miniallogli arredati, Telef. 375-490 ore 19-21.

SALICE Ulzio, affittasi appartamento arredato, grande soggiorno, 2 camere con 6 posti letto, servizi, Telefonare 547-476.

SAUZE d'Oulx affittasi alloggetto confortevole cinque letti. Telefonare 500-618 Torino.

TORREPELLICE affittasi alloggi [redacted] ammobiliati due tre camere. Telefonare 0121-[redacted].

(8) Alberghi e Turismo

ALASSIO Hotel Esedra tel. 42-257. Centrale Complessive [redacted], Cucina emiliana.

ALASSIO, Hotel Noris, tel. 42-291; apertura 15 dicembre; 2500 complessive, docce servizi privati.

ALASSIO, Pensione Loreley, telefono 42-757, termosifoni, ambiente familiare. Ottima cucina.

ALBISOLA pensione familiare, riscaldamento, 1900, Telefonare ore pasti 744-200 Torino.

LOANO. Hotel Milano, tel. 668-389. Centralissimo, tranquillo, termosifoni, parcheggio. Interpellateci.

LOANO, Hotel Venezia, tel. 668-517. Confortevole, parcheggio, televisione. Prezzi convenienti.

PIETRALIGURE. Inverno al sole. Alberto Geppi, telefono 67-730, Vicinanze stazione ferroviaria. Cucina casalinga termosifoni. Pensione 2800.

SPLENDID Hotel, Ventimiglia, offre delizioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale: prezzi speciali: interpellateci. Splendid Hotel, via Roma 63. telef. 31-503.

VARAZZE nuovissimo Piccolo Hotel, telefono 96-327, Sala giochi bimbi. 3200.

VARAZZE, Pensione Splendor, telefono 97-286 Termosifoni. Prima stagione invernale [redacted] propaganda.

(9) Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetista Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-535. Iscriveteví. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem, Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Italicero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

SCUOLA Altamoda sida Biancotto, via Garibaldi 7 tel 545-753. Corsi di taglio e confezioni di figurino, per indossatrici, per modelliste, per maestre di taglio per corrispondenza. Lezioni attitudinali gratuite diurne preserali e serali.

(10) Lezioni · Traduzioni

ANCHE a domicilio lezioni di matematica medie inferiori e superiori. Telefonare 746-051 ore 13-15.

INSEGNANTI esperienza specializzazione bambini subnormali, impartirebbero lezioni anche domicilio. Telefonare 651-352.

LEZIONI italiano latino greco francese matematica fisica chimica. Telefonare 482-924.

PROFESSORESSA esegue traduzioni e impartisce lezioni di francese, inglese, tedesco. Telefonare 595-587.

(11) Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI ammobiliata due lettini con vitto zona Mirafiori, Tel. 346-369.

AMMOBILIATA 1, 2 letti nuova serietà, doccia, 1100 1 letto, 800 due letti, minimo 10 giorni. Tel. 689.604.

AMMOBILIATO alloggetto indipendente, tre quattro lettini, via Pellico (Valentino), affittasi, Telefonare 650-178.

AFFITTASI camera ammobiliata in famiglia zona Francia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5181 — [redacted] Torino».

AFFITTASI camera mobiliata, comodità moderne, Telefonare 692-597.

AFFITTASI lettini piazza Galimberti. Telefonare 779-720 ore 14-19.

AFFITTASI subito ammobiliate centralissime, pensione completa, ogni confort. Telefonare 683-825.

AFFITTO bella camera ammobiliata 2 letti comodità. Telef. 588-375.

AMMOBILIATA due [redacted] serietà doccia 800 letto minimo giorni 10. Tel. 689-604.

AMMOBILIATO alloggetto minimo, via Silvio Pellico (Valentino), affittasi. Telef. 650-178.

CROCETTA affittasi bella ammobiliata impiegato fisso referenziato. Telefonare 594-384.

PIED-A-TERRE alloggetto libero subito signorile esiga serietà. Di Savino Sant'Anselmo 13.

PRIVATO affitta camera ammobiliata centrale a stabili referenziati, Telefonare 800-69.

(12) Domande impiego

A.A. RAGIONIERE dirigente amministrativo ventennale qualificata esperienza livello professionale alto senso responsabilità aggiornatissimo moderne applicazioni meccanografiche ogni settore amministrativo contabile nonché elaborazione elettronica dati, offresi media industria. Assicurasi altresì approfondite analisi societarie fiscale amministrativa nonché eventuale ricostruzione contabilità pregressa. Telefonare 598-982.

A. RAGIONIERE capace impostazione tenuta contabilità, paghe contributi libero mattino offresi 60.000 mensili. Telefonare 534-622.

AMMINISTRAZIONE personale paghe stipendi contributi esperienza ventennale impiegata presso importante Società con mansioni di re[redacted]sabilità, libera subito, scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Tel. 500-736.

ATTREZZATURE stampi progressivi precisione, stampaggio specializzato offresi mansioni responsabilità. Telefonare 770-760.

COMPUTISTA commerciale 5ª ragioneria piemontese cerca impiego fisso. Telef. 726-424 pasti.

CONIUGATA esperienza lavori ufficio occuperebbesi subito pomeriggio. Telefonare mattino 242-652.

DICIOTTENNE primo impiego offresi. Telefonare 355-647 pomeriggio ore 14,30 in poi.

DIPLOMATO biennale permanenza Londra esperienza settoriale riesplorazioni esamina offerte. Telefonare [redacted] 757-364.

DISEGNATORE attrezzatura stampaggio carrozzeria, esperienza biennale offresi subito, Tel. 269-442.

ESTETISTA massaggiatrice [redacted] 1ª categoria corpo viso piedi curativo ed estetico offresi istituto di bellezza 1ª categoria. Telefonare ore pasti 399-214.

GEOMETRA militesassolto primo impiego offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 384-232.

GEOMETRA universitario 21enne militesente ottimo disegno 2° impiego occuperebbesi. Telef. 353-186.

GEOMETRA 25enne ottimo disegnatore pratica amministrazione immobili paghe contributi pratiche ufficio, referenze, serietà, esaminerebbe serie proposte. Telef. 378-000 ore pasti.

GEOMETRA 34enne, [redacted] serietà, decennale esperienza programmazione, avanzamento ordini, manutenzione, approvvigionamento presso industria tessile, offresi scopo miglioramento impiego similare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1085 — 10100 Torino».

GIOVANE perito industriale militesente compito di capo reparto con ottima esperienza stampaggio a caldo acciai esaminerebbe offerte impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 6625 — 10100 Torino».

GIOVANE volonteroso serio referenziato offresi per lavori ufficio operatore [redacted] meccanografico commesso libero subito. Tel. 481-156.

IMPIEGATO libero mezza giornata occuperebbesi. Telef. 0124-2090.

LAUREATA economia e commercio cerca impiego mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3471 — 10100 Torino».

LAUREATO ingegneria elettrotecnica conoscenza inglese francese militare assolto offresi. Tel. 395-847.

MAGAZZINIERE 28enne [redacted] scarico conto lavorazione approvvigionamento controllo fornitori offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass» Pubblicità 6606 — [redacted] Torino».

PENSIONATO categoria I.O. 59enne istruzione media superiore francese inglese lunga pratica ufficio offresi qualsiasi impiego [redacted]. Telef. 232-589.

PERITO elettronico industriale esperienza biennale esaminerebbe serie proposte. Telefonare 269-886 da Martedì.

PERITO industriale 22enne militesolto, primo impiego, libero subito, offresi, Telefonare 40-259. Ivrea.

PIEMONTESE 50enne ex cittadino dell'Ordine munito patente auto offresi sorveglianze, custode, fattorino, mansioni fiducia, aiuto magazziniere. Libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3479 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE 360/20 IBM schede nastri dischi RPG Assembler. Buona esperienza offresi preferibilmente centro nuova installazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5185 — 10100 Torino».

PUBBLICISTA napoletano quarantaduenne buona conoscenza inglese francese, disposto trasferirsi, offresi libraria, biblioteca, casa editrice, agenzia viaggi, uffici Nolo, municipio, portiere albergo, praticantato quotidiano o settimanale, ecc. Scrivere Osvaldo Lussana, via Galata 36/8 Genova.

RESPONSABILE servizi generali, magazzini, arrivi, spedizioni approvvigionamenti offresi. Esperto conduzione personale. Pluriennale pratica. Telefonare 331-304 ore pasti o scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3418 — 10100 Torino».

SIGNORA 23enne pratica fatturazione, cerca impiego scopo miglioramento, possibilmente zone Collegno, Rivoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3486 — 10100 Torino».

STUDENTESSA assistenza sociale scuola Urbino, conoscenza dattilografia, semplici lavori ufficio, cerca serio duratura occupazione, meglio se già attinente ramo studi. Telefono 376-326.

TELEFONISTA diplomata cerca lavoro. Telef. 488-298.

UNIVERSITARIO neo ragioniere offresi ore pomeridiane. Tel. 258-679.

(Continua a pag. 23)

Una partita giornalistica "a tre,,

Confessioni di carta

Le «risposte al lettore» di Clara Grifoni

Grazie alla problematica che [redacted] questi tempi rinverdisce tutto, la vecchia e oramai trasandata Epistolografia ha dato vita a [redacted] «sottogenere» nuovo e fortunatissimo, quello della «Posta dei lettori» (più degnamente detta «Lettere [redacted] direttore»), in cui si rimescolano, con la furia del caso, [redacted] sempre sotto gli occhi di un invisibile «terzo» (il Pubblico), quanti problemi appunto, dalle pustolette in su, affliggono il [redacted] prossimo.

L'assistenza del pubblico porta che lo scrittore e il giornalista che risponde a miriadi di corrispondenti, sappia scernere quel quesito che può incuriosire o divertire il «terzo»; [redacted] porta anche [redacted] prattutto che l'interesse di chi ha scritto non [redacted] posposto a quello del lettore della rubrica. Nei casi peggiori si dà purtroppo che alcune «domande» siano [redacted] addirittura inventate per me[redacted]re sul trono la «risposta»; di che il lettore di naso buono subito si accorge.

Ma [redacted] il caso di Clara Grifoni (non occorre presentarla ai nostri lettori), che da buona fiorentina ha il senso del concreto e del vero, [redacted] da buona scrittrice di oggi, ossia [redacted] quanto rispettosa del costume in tutte le [redacted] forme, offre in questo suo florilegio di «risposte al lettore» — *Le confessioni di* [redacted] (Longanesi, 1600 lire) — un esempio classicamente equilibrato di come sia da giocare questa difficile partita giornalistica «a tre». Que[redacted] è di quei libri che, come la vita che rispecchiano, [redacted] cominciano da ogni punto; ideali per leggerli ad apertura di pagina, quando vogliamo renderci rapidamente conto di come siano fatti i così detti «altri».

Ecco un signor J. R. di Livorno, che avendo sposato una giovane cantante dietro la promessa che avrebbe abbandonato le scene, si trova al rischio, per le lusinghe di un impresario, di fare la parte, secondo lui poco dignitosa, di «marito d'una primadonna». E' uno spunto di novella; ma la Grifoni lo lascia cadere a beneficio di poche, aggiustate e spiritosissime righe che vanno [redacted] cuore del «problema» cruciante quel livornese. Anche quando la «risposta» ha l'ampio respiro d'un «capitolo» cinquecentesco, la brillantezza [redacted] è mai gratuita, la scioltezza [redacted] mai insolente, la digressione non mai divagante. Quantunque di carta, questo confessionale è insomma robusto; [redacted] fa specchio della nostra società.

Quali conclusioni statistiche [redacted] possono trarre? Che nonostante la molteplicità dei nostri affanni, quelli del cuore, di questo vecchio [redacted] che non vuol morire, tengono ancora il primo posto, e che [redacted] perché sia donna la Grifoni si tira dietro tanti «cuori infranti» (ché anzi essa è poco o punto [redacted] tale, come sono spesso [redacted] donne intelligenti), ma perché sono [redacted]e tanti a dispetto dell'erotismo e di altri «ismi» livellatori. Questo lepido [redacted] colto libro ci restituisce il gusto della «privatezza» (spesso grulla, è vero, ma sempre dolorosa) degli uomini, e potrebbe avere per epigrafe il detto dell'abate Galiani: «*Il y a dans le monde plus de nature et moins de violation de* [redacted] *lois que vous ne pen*[redacted]».

Leo Pestelli

Dalla borghesia annoiata ai grandi raduni hippie

L'amore di gruppo, ma che cos'è?

Abbiamo intervistato attrici [redacted] scrittori [redacted] questa presunta «rivoluzione» dei costumi

L'amore di gruppo non [redacted]rebbe più tabù. [redacted] America [redacted] dei club dove il sabato sera i soci si incontrano, [redacted] scambiano le chiavi della macchina e le mogli. In Germania una [redacted] rivista d'attualità reclamizza fra le sue pagine un grande letto a quattro-sei piazze, spiegando che tanti matrimoni in pericolo proprio [redacted] si [redacted] salvati. La piccola posta di certi giornali italiani rivela come anche in provincia sia arrivata l'idea di uscire dalla noia del tran-tran a due facendo «amicizia [redacted] persone di larghe vedute». Il cinema l'argomento è già logoro. Ma un anno fa, quando girava *Metti, una sera a cena*, Giuseppe Patroni [redacted] fece scalpore dichiarando: «*L'amo*[redacted] *ormai non è più un fatto privato, ma un fatto collettivo. Pochi l'hanno capito, e invece si tratta d'una realtà già ovvia. Oggi i giovani si annoiano a fare l'amore in due. Per loro l'amore non è sufficiente a sé stesso, non basta. Niente orge liberty, intendiamoci, niente baccanali da affresco sul soffitto d'un teatro d'opera: semplicemente, fanno l'amore in compagnia. Proprio* [redacted] *in compagnia vanno al cinema, ballano o fumano. Per le* [redacted] *generazioni la vita da soli è sempre più noiosa e inconcepibile, l'amore sempre più collettivizzato*». I benpensanti si scandalizzarono, ma il pubblico corse [redacted] vedere il film, che è stato uno dei campioni d'incasso della scorsa stagione.

L'amore di gruppo è davvero [redacted] così diffuso? E' [redacted] fatto che rivela un modo [redacted] di intendere l'amore [redacted] il rapporto con la società?

Alberto Moravia: «Esistono molte gradazioni, che corrispondono a diverse ideologie. C'è il libero amore, che è una cosa. C'è la promiscuità, che [redacted] un'altra [redacted] Ci sono, [redacted] esempio a Berlino, comunità che praticano l'amo[redacted] gruppo [redacted] grande dignità e serietà: tendono a realizzare le teorie di Reich [redacted] risolvere i propri problemi matrimoniali, vogliono salvare la sostanza della famiglia e insieme [redacted] nuovi rapporti affettivi e sessuali. Ci sono poi, come in America, le coppie borghesi che [redacted] scambiano i *partners* il sabato sera, [redacted] questa [redacted] solo [redacted] forma di consumismo; la borghesia cioè consuma [redacted] stessa e la propria morale, così [redacted] consuma i prodotti che fabbrica. Alla base di [redacted] c'è la crisi della famiglia, che ormai non si sa più come arginare».

Marina Cicogna: «Io ho prodotto *Metti, una sera a cena* e nego che sia [redacted] film morboso. L'erotismo [redacted]i è entrato nella vita di tutti, perché il cinema dovrebbe ignorarlo? Complessivamente, la gente è sempre la stessa. Di nuovo oggi ci sono questi grossi gruppi di giovani, come quelli che hanno partecipato [redacted] recenti [redacted] musicali, che riescono a vivere [redacted] comunità senza dar luogo a nessun incidente, facendo l'amore insieme, liberamente, al cospetto gli uni degli altri. Questo è [redacted] fenomeno impressionante, che testimonia un disperato desiderio di pace e d'amore in contrapposizione alla violenza [redacted] mondo, e vuol ricondurre l'amore alla [redacted] dimensione di fatto naturale, elementare. Non credo che la rivoluzione si possa fare e vincere con questi metodi, [redacted] la cosa è affascinante ugualmente [redacted] non la si può liquidare [redacted] cuor leggero».

Claudia Cardinale: «Io sono — credo — all'avanguardia: sono per l'amore a due. Chi può [redacted]o, [redacted] da trovarlo insoddisfacente e limitato? Chi non prova niente, chi è incapace di [redacted] e sane emozioni, chi è inquieto, cerca eccitamenti nuovi, sensazioni artificiose, come — ad esempio — la droga. Ma poi, sempre [redacted] stati dei gruppi che vivevano fuori dalle norme della comunità. Qualche [redacted] fa la ribellione si identificava con le "caves" parigine, la Gréco, gli esistenzialisti. Oggi crede di essere [redacted] *la page* chi fa l'amore di gruppo. Esistono dei veri cicli nella storia: tempo quindici-venti anni, e avremo un'alzata d'ala di nuovo moralismo, un'altra epoca vittoriana».

Stefania Sandrelli: «Io non ne so niente»

Alberto Bevilacqua: «Tutti i momenti di decadenza storica [redacted] con [redacted] rale decadenza psichica degli individui. L'impotenza, psichica o anche totale, è una delle sue componenti. L'amore di gruppo non [redacted] un fatto nuovo: tutti i riti magici si fondano su questo elemento, fanno leva sulla paura del mistero, sull'autoeccitazione, sul parossismo magico. Ma l'amore di gruppo non è mai vero amore, sfido chiunque lo pratichi a sostenere il contrario. Comunque, per quanto riguarda i giovani, l'amore di gruppo si giustifica [redacted] un'esuberanza dell'età, una curiosità, un desiderio di realizzare nuove esperienze, mentre per i quarantenni e oltre il discorso è diverso: è inizio di senilità».

Stefania Sandrelli: «Perché, esistono delle persone che f[redacted]no l'amore così? Io non ne so ni[redacted], lo giuro. Ma forse sono [redacted] uomini che vogliono fare queste cose, le donne non possono avere interesse a cose simili. Sull'amore di gruppo io non [redacted] idea. Bisognerebbe conoscere qualcuno che lo fa, e capire [redacted] la pensa, che lavoro ha, quali libri legge. Ma nel mio ambiente non c'è [redacted] — che lo sappia — che ha questi gusti».

Jean-Louis Trintignant: «Forse l'amore di gruppo è [redacted] cosa giusta per le nuove generazioni. Andiamo verso un'epoca in cui tutto sarà fatto collettivamente, alla presenza degli altri. La famiglia va scomparendo, i rapporti a due si [redacted] sciogliendo. L'Italia è forse ancora troppo provinciale perché questo lo si possa avvertire in misura massiccia, ma il fen[redacted] c'è e in certi Paesi è già evidentissimo.

Claudia Cardinale: «Sono per la coppia tradizionale»

Bernardo Bertolucci: «Bisogna distinguere. Da una parte c'è l'amore di gruppo che fanno i commendatori, cioè la borghesia, espressione di un certo benessere economico, che si vede nelle c[redacted] economicamente più progredite del Nord e che si esprime attraverso la piccola posta di certi giornali. E questo è un fenomeno [redacted]chio di malcostume sessuale. Dall'altra parte ci sono i giovani, che [redacted] California o nel New Mexico, ad esempio, vivono in comunità promiscue, in cui il sesso si mescola a intonazioni misticheggianti e — in generale — religiose. E questo stare insieme ha un altro significato: esprime la paura d'una società repressiva e oppressiva, la solitudine, [redacted] nevrosi, il bisogno di difendersi. E', in fondo, un modo per fare la rivoluzione, minando la società nelle regole con cui ha fino ad oggi amministrato le [redacted] riguardanti il sesso».

Florinda Bolkan: «Io non penso di aver fatto [redacted] film sexy, [redacted] non credo che il pubblico sia andato a vedere *Metti, una sera a cena* perché c'era la scena del bacio a tre. In Ita[redacted] si parla poco di problemi sessuali, ma oggi lo si comincia a fare con maggiore disinvoltura. L'amore di gruppo è sempre esistito. Quando oggi quattro persone si chiudono in casa per fare l'amore in gruppo, non fanno niente di nuovo, ripetono forme antichissime di morbosità [redacted]sità. Ciò che [redacted] c'è, invece, [redacted] l'amore così come lo concepiscono i giovani, quando si trovano a migliaia [redacted] un prato a sentire musica, [redacted] ballare, a fumare. In questo [redacted]bizionismo, in questa affermazione di una nuova libertà, non c'è vizio, ma un desiderio di aria pulita, [redacted] vivere pacificamente in comunità, di ribellarsi [redacted] regole repressive della [redacted] società».

Liliana Madeo

Divertitevi a scoprire il vostro carattere segreto

Sett[redacted] colori, [redacted]tte tipi di donna

Abito in velluto [redacted] e [redacted] (Modello di Biki)

Volete conoscervi meglio, divertendo[redacted]prire o a confermare i tratti principali del vostro carattere? Giocate con me, scegliendo il vostro colore: giallo, marrone, verde, rosso, bianco, nero, bleu. Questo testo vi aiuterà [redacted] *rivelarvi la personalità. Qual è il vostro colore?*

Se avete scelto il giallo: voi siete equilibrata, brillante, di buon [redacted] *il vostro spirito intelligente e eclettico vi renderà facilmente infedele.*

Se avete scelto il [redacted]*arrone: voi siete di natura franca, diretta, laboriosa, indulgente, abile nel lavoro, avete il dono di piacere,* [redacted] *la vostra modestia può arrivare anche alla piena rinuncia ed alla mancanza della gioia di vivere.*

Avete scelto il verde? Siete caritatevole e altruista, curiosa, voi amate creare, costruire, fabbricare e riuscire. Il vostro amore per la novità vi dà delle volte delle idee [redacted] *irrealizzabili.*

Avete scelto [redacted] *rosso? Voi siete energica, coraggiosa, volontaria, passionale, entusiasta ed orgogliosa. Amate combattere per l'onore, cosa che vi spingerebbe qualche volta ad essere noiosa e violenta.*

Avete scelto il bianco? Voi siete felice, naturale, sincera, gaia e piacevole, ma integrale e gelida.

Avete scelto il nero? Siete intransigente sulla qualità, esigente, accanita, voi avete un gusto innato per la bellezza, siete fedele, prudente, intuitiva, qualche volta angosciata, e [redacted] *vostra* [redacted] *patetica* [redacted] *il dramma può creare delle situazioni complicate.*

Avete scelto il bleu? Siete [redacted] *calma, saggia, leale, fedele, devota, sognatrice* [redacted] *graziosa. La vostra tendenza al misticismo può portarvi alla solitudine e anche a rinchiudervi in voi stesse.*

Lo scintillante spirito dei giovani ha portato un gran[redacted] *cambiamento nel comportamento e nel modo di pensare. La moda itali*[redacted] *ha ardore, spirito, elettricità.*

Alain

[redacted] decennale [redacted] "Dichiarazione [redacted] diritti del fanciullo,,

Prigionieri della vita degli adulti

In questi giorni in molte parti del mondo e anche nel nostro [redacted] si ricorda, [redacted] varie manifestazioni, il decennale della Dichiarazione dei Diritti [redacted] Fanciullo, votata dall'Assemblea delle Nazioni Unite il [redacted] novembre [redacted] dichiarazione che discende da quella universale dei Diritti dell'Uomo e segue di pochi anni [redacted] convenzione sui diritti politici della donna, aperta alla firma in New York il 31 marzo [redacted]: eppure a rileggere i dieci principi che la [redacted] pongono e che indicano altrettanti doveri essenziali alla vita del fanciullo da parte della società, siamo afferrati da un sentimento più intenso, fra lo stupore e lo sconforto, di quello che ci procura, [redacted] esempio, la constatazione del molto che [redacted]ra c'è da fare perché la Carta contro [redacted] discriminazioni verso la donna sia dovunque e meglio osservata.

[redacted] diritti del fanciullo dovrebbero racchiudersi in un unico diritto, quello all'amore [redacted] alla sicurezza: se si è sentito il bisogno di precisarli a neutralizzare gli errori, [redacted] omissioni, i soprusi che un fanciullo può trovarsi a sopportare, senza aver modo di difendersi, per la sua immaturità [redacted] ed intellettuale, [redacted] perché i rappresentanti dei popoli in seno all'Onu hanno levato la loro voce [redacted] denunciare la [redacted] cittadinanza del fanciullo nel mondo odierno. Il cucciolo dell'uomo che, dice la dichiarazione, «*deve essere educato nella consapevolezza di dover consacrare le* [redacted] *energie e la sua intelligenza al servizio dei propri simili*» ha uno spazio vitale sempre più ristretto nella società dei consumi. E per verificare questo non c'è bisogno di pensare a quei paesi, o a quelle zone anche in paesi progrediti, dove il fanciullo è tuttora oggetto [redacted] sfruttamento e sottoposto [redacted] diverse «forme di tratta»; non è necessario riferirsi ai bambini [redacted] famiglia [redacted] senza mezzi di sussistenza [redacted] a tutti i problemi che un profondo rinnovamento delle organizzazioni assistenziali potrebbe risolvere. Anche là dove il fanciullo appare un piccolo re, destinatario di una nutrita schiera di beni, dall'omogeneizzato al pannolino filtrante, dalla carrozzella con freno al fumetto, [redacted] linea cosmetica al giocattolo, dove si ritiene il bambino così importante da farne un veicolo pubblicitario [redacted] i [redacted] da proporre agli adulti, [redacted] sempre più raro che gli venga dato ciò di cui ha realmente necessità: un modo giusto di vivere la propria infanzia.

Nelle grandi città, ma a poco [redacted] poco anche in quel[redacted] più piccole, il bambino sembra avere sempre meno diritti: la [redacted] quantitativa [redacted] qualitativa delle [redacted]le materne, l'assenza [redacted] verdi, di [redacted] per giochi, di palestre e piscine, [redacted] sale cinematografiche o, dove esse vi siano, la scarsità [redacted] film prodotti per l'infanzia, ostacolano da un lato la possibilità di una progressiva socializzazione, dall'altro l'espressione della personalità, della vivacità infantile, con tutti gli scompensi che questo comporta per lo sviluppo fisico e psichico. Anche nel periodo scolare è difficile che i fanciulli, chiusi fra scuola [redacted] casa, lezioni e compiti, possano ritagliare un tempo [redacted] un luogo per l'importante attività costituita per loro [redacted] gioco: co[redacted] quell'aggressività che, incapsulata nel loro intimo, troverà molto più [redacted] i suoi canali [redacted] sfogo, magari sorprendenti [redacted] divaganti, ha spesso le sue radici nelle lunghe giornate dei bambini, prigionieri della vita degli adulti.

Tutto questo implica la nostra responsabilità, richie[redacted] il nostro sforzo perché gli essenziali diritti del fanciullo vengano realizzati; ma c'è qualcosa di più urgente, di più sconvolgente che ci riguarda: ed è la piaga del lavoro infantile. Occorrono cronache drammatiche di bambini morti sul lavoro, perché [redacted] realtà celata e [redacted] ineliminabile, per condizioni familiari, indigen[redacted] crudeltà, ci ferisca di colpo, in tutta la [redacted] vergogna. Le multe non bastano a sanarla, così [redacted] non servono [redacted] far osservare [redacted] tanti altri bambini l'obbligo dell'istruzione scolastica. I diritti del fanciullo, sanciti solennemente dalla Dichiarazione dell'Onu, [redacted] lettera morta come tanti altri, [redacted] non diventano doveri operanti in chi deve farli rispettare, cioè nei poteri pubblici e nella società, con un'adeguata protezione di carattere giuridico e [redacted] costume.

Lucia Sollazzo

RISPONDE GIULIETTA MASINA

I "non capisco,, d'una [redacted]gazzina

[redacted] una giovanissima ragazza di Torino ho ricevuto una lettera che ho [redacted] con piacere, perché rievoca i dubbi che anch'io, e gran parte delle lettrici suppongo, avemmo a diciassette anni, quando ci innamorammo la prima volta. Una lettera poco scaltra, e [redacted] tale motivo meritevole di risposta. Sarà come parlare a noi stessi, ieri, ma con l'esperienza [redacted] oggi.

Le quattro pagine, scritte con la grafia scolastica che caratterizza l'interregno tra i quattordici e i diciott'anni, non sono sintetizzabili; se si esclude la candidissima domanda: «*Vorrei inoltre che mi spiegasse che cosa significa "mancare di rispetto ad una ragazza"*». Spiegazioni che mi riprometto di rispolverare dai luoghi comuni, in argomento, a conclusione di questa mia.

«*Circa un mese fa* — scrive la «puella» — *ho conosciuto* [redacted] *non settentrionale (e per me non fa alcuna* [redacted]*fferenza) e abbiamo subito simpatizzato. Siamo usciti diverse volte insieme,* [redacted] *mi diceva* [redacted] *volermi bene,* [redacted] *non pensare che a me. A volte, invece, sembra che di* [redacted] *non gliene importi nulla, quasi gli fossi* [redacted] *peso. Dopo ritorna innamorato come prima. Ho cercato con tutta me stessa di capire il suo comportamento, ma non riesco a trarre delle deduzioni che mi soddisfano, che mi diano la certezza di come sia. Forse dipende dal fatto che lo conosco poco*».

Domanda e risposta, chiare e semplici [redacted] poche righe. Forse, [redacted] Giusy, mentre si confidava, è passato per la[redacted] il sospetto che trenta giorni siano davvero pochi p[redacted] approfondire il comportamento, e quindi certi lati del carattere, di un uomo sicuramente complicato, diffidente, come in gran parte la gente del Sud allorché approda nelle misteriose terre del Nord. C'è una retorica del Mezzogiorno sulle donne del Settentrione che, almeno in un primo tempo, inconsciamente decide del comportamento del maschio nei confronti dell'amata, o del desiderato, bene. Non è colpa sua, ma di un gioco più sottile, femminile, che nel Sud ha raggiunto straordinarie, larvate impertinenze, fantastiche approssimazioni, sottintesi ricami. La scuola d'amore del Sud è magistrale, ricca delle esperienze greche, arabe, spagnole, di millenni. L'uomo allevato in quel clima misura [redacted] donna, e le donne degli altri, [redacted] un metro [redacted]o nel Nord [redacted]bito deluso. La chiarezza nei rapporti sentimentali minaccia fin dal principio la «convenzione» della conquista, tanto cara all'innocenza del sesso cosiddetto forte.

La [redacted] di Giusy [redacted] importante anche per un [redacted]verso: risente, cioè, del ricorrente [redacted] del comportamento femminile, nel Nord, allorché un incontro sentimentale, [redacted] un [redacted] Sud, è in via di tradursi in amore. Giusy, dunque, non «capisce»: ma sono certa che se il suo innamorato mi scrivesse, sapremmo quanto lui non «capisce» Giusy. Il velo dipinto dietro il quale la donna più propriamente mediterranea [redacted] nasconde, lacerato che sia, prima del previsto (e non intendo sessualmente, [redacted] nel comportamento, appunto) produce reazioni in alcuni casi negative [redacted] apertamente critiche. La riprovevole leggerezza con la [redacted]le il maschio del Sud suppone che una donna pronta [redacted] convivere con lui le grandi e le piccole gioie dell'intimità, debba [redacted] disponi[redacted] altrettanto con chiunque, completa i guasti. Insomma, per quel tipo di uomo, la semplicità è immoralità, [redacted] libertà nel giudicare, nel decidere è disposizione ai facili abbandoni, l'amicizia è il pretesto per collusioni (la parola non è mia) [redacted] altra natura.

L'uomo del Sud possiede incredibili qualità d'affetto, di tenerezza, di gioia; [redacted] che sia, l'adattamento è lento, incostante e, spesso, solamente formalmente riuscito.

«Mancare di rispetto a una ragazza», non vuol di[redacted] nulla, [redacted] poco. Dipende dalla ragazza; dipende [redacted] qual è il senso riposto che lei pone nell'idea, nel concetto di rispetto. Tutto molto relativo; ho conosciuto signore che ritenevano «mancanza di rispetto» essere rispettate.

Giulietta Masina

LA STAMPA
Sabato 6 Dicembre 1969
Anno 103 - Numero 280

La Fiorentina nei guai (e non è la sola)

Illusioni in altalena

Chi perde s'arrende

Esami difficili per chi dà la caccia al Cagliari - Una [redacted] fitta può significare l'addio alle speranze di scudetto

Al Cagliari, dopo il pareggio di domenica a Verona, restano in classifica tre punti di vantaggio e la giornata di domani sembra fatta apposta per una specie di serio esame alle reali possibilità delle squadre in lotta per conquistare lo scudetto. Tutte si trovano di fronte ad un compito difficile: i punti in palio acquistano perciò più marcato valore.

I sardi capolista ospitano [redacted] Bologna. Con o senza Riva, non possono permettersi distrazioni, pronti magari ad approfittare delle circostanze per aumentare ancora il distacco dal più vicini inseguitori. Inter [redacted] Fiorentina, che lamentano rispettivamente tre e quattro punti di distacco dalla squadra di Scopigno, si battono a testa a testa sul terreno dei campioni d'Italia. Un match pari sarebbe favorevole al Cagliari; ma Inter e Fiorentina s'affronteranno con lo slancio di chi sa che una sconfitta sarebbe grave handicap per il futuro. Pensiamo, per ipotesi, ad un successo [redacted] sardi; in questo caso un'Inter battuta si troverebbe a cinque punti dalla vetta, ed addirittura a [redacted] punti si troverebbero i toscani, sempre naturalmente nell'eventualità di una [redacted] batosta. Distacchi pesanti, tali da ridurre al minimo le ambizioni.

Rimane il Milan. I rossoneri, dopo il crollo di Rotterdam, hanno serrato i ranghi e la scorsa domenica in casa della Samp sono riusciti a strappare un pareggio che, se non altro, ha messo a tacere le voci insistenti di crisi. La compagine di Rocco, in graduatoria, ha 11 punti e deve recuperare [redacted] interna con il Bologna. Insomma, non è ancora tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto, pur se si vede costretta a fornire una prova davvero convincente, che chiuda il capitolo delle delusioni. L'occasione c'è, proprio domani. Scende a San Siro quella Juventus che ha battuto Inter e Fiorentina e che ha pareggiato [redacted] Cagliari, la squadra ideale cioè per tastar il polso a chi punta al trionfo finale. Il Milan [redacted] «dunque»: vince, ed è nel giro dello scudetto; pareggia o perde, e torna nei guai.

[redacted] resto del programma Lanerossi-Roma (i giallorossi di Helenio Herrera impegnati sul terreno dei veneti rivelazione); Lazio-Napoli (un derby [redacted] Sud); Palermo-Sampdoria (i liguri a caccia di un punto); Verona-Bari (Pugliese sempre pronto a cogliere risultati a sorpresa) e Torino-Brescia (i granata decisi [redacted] conquistare il successo pieno). [redacted] tutto in una generale preoccupazione per l'offensiva dell'influenza: otto laziali già lamentano febbre, in dubbio sono il sampdoriano Salvi e Maraschi della Fiorentina. Guai improvvisi ai quali nemmeno i «maghi» del calcio riescono a trovare rimedio.

g. b.

Anche Maraschi in dubbio

(Rogora incerto, Amarildo e Merlo assenti)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 5 dicembre.

Un'altra disavventura per la Fiorentina: alle squalifiche [redacted] Merlo [redacted] Amarildo, e all'infortunio capitato ieri in allenamento al terzino Rogora, si è aggiunta oggi una indisposizione di Maraschi. Il centravanti è rimasto a letto per tutto il giorno per i soliti «motivi precauzionali». Ha una leggera febbre, forse potrebbe trattarsi di un falso allarme. Se invece fosse in arrivo anche per lui un attacco influenzale, allora i guai della Fiorentina sarebbero gravi, perché i titolari assenti nell'incontro con l'Inter salirebbero a quattro.

Pesaola è convinto che Maraschi potrà giocare. Lo dice più che altro per non venir meno al suo «cliché» di imperterrito ottimista, e anche per non aumentare la preoccupazione all'interno della squadra. E' certo che stasera ha evitato accuratamente qualsiasi riferimento all'eventuale sostituto di Maraschi, soprattutto perché il discorso sarebbe stato quanto mai complicato.

Domani ci sarà un nuovo allenamento, al quale parteciperà anche Rogora. Per il terzino si tratterà di un [redacted] e proprio collaudo. Se i medici, Pesaola e beninteso il giocatore stesso concorderanno alla fine per il «no», entrerà in squadra, come esordiente, l'ex giallorosso Carpenetti.

L'allenamento di stasera si è svolto al [redacted] tecnico di Coverciano, dove tra l'altro erano in corso le prove di «Canzonissima»: i giocatori della Fiorentina faranno domani sera [redacted] giurati. Prima del loro voto Paolo Villaggio si esibirà in un breve «show» a sfondo ovviamente calcistico. In previsione di tutto questo, Villaggio si è presentato in palestra in tuta blu e con la scritta «Italia» sul petto.

La prospettiva dell'intervento nella puntata di «Canzonissima», non ha distolto i viola dalle loro preoccupazioni. De Sisti, capitano della squadra, e in più elemento d'ordine di grandissima efficacia, è il primo ad ammettere che [redacted] Fiorentina [redacted] incontro a [redacted] partita «stregata».

«Quando si parla di [redacted] gara difficile come quella che giocheremo domenica contro l'Inter — *ha detto* — si scivola, anche se[redacted]a volerlo, nello stagno dei luoghi comuni e delle frasi fatte. Per conto mio, più che una partita difficile sarà, per noi della Fiorentina, una partita decisiva. Tocco subito ferro, ma se dovessimo perdere dall'Inter, il nostro campionato sarebbe irrimediabilmente compromesso, per quanto riguarda lo scudetto.

«Le due partite col sovietici in Coppa dei Campioni, e anche la partita interna col Bari, [redacted] avevano rilanciato sotto molti aspetti. Ora siamo in buca. I perché e per come li conosciamo tutti. D'altra parte è anche vero che la Fiorentina [redacted] ha affatto esaurito le sue risorse. Domenica ci mancheranno due giocatori come Merlo e Amarildo, [redacted] forse [redacted] soltanto loro due. Eppure sono pronto a scommettere in [redacted] bella partita, specie sotto il profilo agonistico.

«Quest'anno l'Inter è sempre stata nel giro dello scudetto. Ora è più forte che mai. Lo sappiamo benissimo; così bene che non facciamo che pensarci. Da domenica scorsa in poi ci è andata sempre male. Prima il due a zero di Torino, poi le due squalifiche, infine gli infortuni e i malanni. Voglio proprio sperare che domeni[redacted] prossima cambi il vento».

g. m.

Combin teme la Juventus [redacted] conta sull'aiuto di Rivera

(Nostro servizio particolare)
Milano, 5 dicembre.

Il Milan è da stasera in ritiro a Carnago, in attesa della difficile partita con la Juventus. L'allenatore Rocco non ha ancora deciso tra Casone e Fogli per il ruolo di mediano, [redacted] ha lasciato ancora una volta intuire che finirà per preferire il più giovan[redacted] dei due centrocampisti. Si può quindi prevedere che il Milan finirà per giocare, domenica, con Cudicini; Anquiletti, Schnellinger; Casone, Rosato, Trapattoni; Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Prati.

Rosato giocherà da stopper su Anastasi, Schnellinger fungerà da libero, Trapattoni si preoccuperà di controllare l'ala destra bianconera. A centrocampo e in attacco, fatta eccezione per l'innesto del diciot[redacted] Casone, tutto come il consueto.

Particolarmente attesa la prova di Nestor Combin, che dovrebbe giovarsi dei rientri di Rivera e Prati per conferire maggiore incisività alla propria azione. Il centravanti ex granata si sente piuttosto in debito nei confronti dei compagni e dell'allenatore. A Rotterdam, ad esempio, è stato mandato dal trainer negli spogliatoi, a metà della partita di Coppa dei Campioni con il Feijenoord, perché temeva visibilmente i contatti [redacted] i gri[redacted] difensori olandesi. Combin cercherà quindi di [redacted] domenica.

«Contro la Juve ho segnato spesso — ha ricordato il centravanti — e spero domenica di non deludere. Mi sento be[redacted] e ho il morale alle stelle, anche perché rientrerà in squadra Rivera, e con lui in [redacted] tutto il Milan girerà sicuramente meglio. Tutte le partite sono [redacted] ma ancora più [redacted]ile delle altre sarà quella contro la Juventus, perché la Juve è una grande squadra e perché noi veniamo da un momento assai difficile».

«Ho visto la Juventus contro la Fiorentina alla televisione — ha detto — e mi ha impressionato. Tutti gli anni la Juventus spende miliardi e raccoglie ben poco, questa volta però credo che stia cominciando a [redacted] cogliere molto. Anastasi ha avuto un periodo di crisi, ma adesso è guarito ed è assai pericoloso. Lo dico convinto, perché Anastasi a me è sempre piaciuto. Credo che sia senz'altro il centravanti più forte d'Italia».

d. m.

Il milanista Combin

Domani in [redacted] A

PROGRAMMA: Cagliari-Bologna; Fiorentina-Inter; Lanerossi-Roma; Lazio-Napoli; Milan-Juventus; Palermo-Sampdoria; Torino-Brescia; Verona-Bari.

CLASSIFICA: Cagliari p. 16; Inter 13; Fiorentina 12; Milan, Lanerossi, Roma e Bari 11; Bologna, Lazio e Torino 10; Juventus e Verona 9; Sampdoria e Napoli 8; Brescia 6; Palermo 3.

Vieri: «A S. Siro non perderemo» Fra i granata timori per Moschino

L'attaccante juventino in ripresa - Il «regista» del Torino [redacted] è completamente guarito - Incerto lo schieramento che affronterà il Brescia

Capelli corti, basette regolari, barba fatta, Roberto Vieri è cambiato, su suggerimento del *general manager* Allodi. L'attaccante non ha più l'aspetto «beat» che caratterizzava il suo personaggio. L'ex sampdoriano, rientrato in squadra domenica scor[redacted] contro la Fiorentina, è tornato in buona forma fisica anche se, sul piano tecnico, non ha ancora espresso in pieno le sue qualità. L'occasione per farlo gli viene offerta domani.

«E' pronto a sostenere il confronto diretto con Rivera, il suo rivale?».

«Sono pronto a giocare [redacted] il massimo impegno, ma non parliamo di rivalità. C'è Milan-Juve, non Rivera-Vieri».

«Che pensa del capitano rossonero?».

«Rivera è il più forte di tutti. E' stato fermo una ventina di giorni, si è riposato ed ha in serbo energie fresche, oltre alla classe di sempre».

«Qual è il [redacted] pronostico sulla partita?».

«Credo non perderemo. Siamo in serie positiva e possiamo uscire imbattuti dalla difficile trasferta. Un pareggio contro i campioni del mondo sarebbe un risultato prezioso per noi».

Un Vieri in buone condizioni e deciso a farsi valere è una buona carta per [redacted] Juventus i cui giocatori hanno proseguito ieri la preparazione. Si è allenato anche Leoncini che, peraltro, non [redacted] tendosi pronto, non fa parte della lista dei convocati. [redacted] difensore [redacted]drà ugualmente a Milano dove domattina riceverà il «Premio Madunina» assegnato ogni anno ad un giocatore bianconero dal «Juventus Club» milanese.

La formazione per [redacted] match con il Milan è ancora da decidere. Rabitti non ha [redacted] svelato le proprie intenzioni circa l'elemento che dovrà sostituire lo squalificato [redacted]. Perdurando l'indisponibilità di Leoncini, la soluzione più semplice potrebbe essere l'impiego di Roveta terzino sinistro (su Sormani) con l'avanzamento di Furino, «il piccolo Del Sol», in mediana e lo spostamento di Cuccureddu mezz'ala. Un'altra ipotesi valida è il rilancio di Marchetti come laterale di spinta, ma l'ex atalantino, rientrato ieri sera dalla Germania, è reduce dall'impegnativo confronto fra [redacted] Nazionale militare italiana e quella tedesca disputatosi mercoledì a Monaco di Baviera e potrebbe sentirsi affaticato. Inoltre non è da escludersi la possibilità che giochi Favalli, con compiti difensivi su Rivera.

L'elenco dei convocati comprende 15 giocatori, e precisamente: Tancredi, Salvadore, Roveta, Morini, Castano, Furino, Leonardi, Vieri, Anastasi, Cuccureddu, Haller, Anzolin, Zigoni, Favalli e Marchetti. La squadra si trova da ieri [redacted] in ritiro alla «Pineta». Stamane concluderà l'attività [redacted] nel pomeriggio partirà per Milano.

Scelte [redacted] anche per il Torino che si appresta ad affrontare il Brescia allo Stadio Comunale. Moschino ieri si è allenato, senza forzare. Se in nottata non gli tornerà la febbre, il «regista» granata sarà senz'altro in campo. In attesa di sapere se la mezz'ala sarà disponibile, Cadè ha evitato di comunicare le proprie decisioni.

L'eventuale «forfait» di Moschino potrebbe determinare l'avanzamento di Bolchi a centrocampo e il rientro di Cereser nel ruolo di libero. Resterebbe unicamente da scegliere tra Ferrini e Facchinello per la maglia n. [redacted]. Cadè annuncerà lo schieramento oggi, dopo l'ultimo allenamento a cui dovrebbe partecipare anche il militare Fossati, giunto ieri sera a Torino proveniente da Bologna. E' sicura la conferma di Pinotti in porta. Nell'elenco dei titolari [redacted] disposizione del trainer figurano Quadri (che potrebbe essere il tredicesimo) e Giannotti, [redacted] pronto [redacted] giocare.

b. b.

Riva è guarito domani giocherà

Cagliari, 5 dicembre.

Il prof. Emilio Pirastu e il medico [redacted] del Cagliari, dottor Augusto Frongia, hanno visitato Gigi Riva al [redacted] dell'allenamento che il calciatore ha effettuato nel pomeriggio allo stadio Amsicora. I due sanitari hanno trovato il ginocchio di Riva clinicamente guarito e [redacted] buone [redacted] ed hanno espresso parere favorevole circa l'utilizzazione dell'attaccante nella gara di domenica contro il Bologna. (Ansa)

Derby [redacted] pallavolo [redacted] Torino stasera fra Cus [redacted] Olimpia

Nel campionato di serie B - Inizio alle 21,15

(p. p.) Derby della pallavolo questa sera a Torino: il Cus affronta l'Olimpia di Vercelli per il torneo di Serie B nella palestra di via Braccini (ore 21,15). Dopo un [redacted] esordio in campionato gli universitari di Leone sono incorsi in tre sconfitte consecutive, peraltro contro le squadre più forti del girone come la Bor Trieste, i Vigili del Fuoco di Padova e la Minelli. I torinesi, pertanto, puntano sul «derby» per riscattarsi e per dare nuove soddisfazioni ai loro tifosi sempre più numerosi.

L'Olimpia Vercelli, terza in classifica [redacted] sei punti e preceduta dai Vigili del Fuoco, punti 10, e dalla Minelli, punti 8), distacca i torinesi di due lunghezze: la squadra allenata dall'ex nazionale Roveglia ha i suoi punti di forza in Pastore e Bianchi ed in alcuni giocatori alessandrini (Ferrari, Camurati) che in disaccordo con il loro club sono passati a quello vercellese.

Il Cus Torino — che si è già assicurato il primo derby della stagione, quello di Alessandria — confermerà la formazione di sabato scorso: Centella, Pelissero, Rocchietti, Pellegrino, Canova, Nosenzo, Bianciot, De Luca e Martorano. E' probabile il rientr[redacted] di Bassi.

L'allenatore Leone ha fatto così il punto sulla situazione della squadra: «*Quando si perde — ha detto — è inevitabile che nascano attriti fra gli stessi giocatori. Ad ogni modo abbiamo la [redacted]sibilità di vincere tutte le partite che ci restano da disputare. [redacted] sconfitte con le "veterane" della Serie B ci serviranno da lezione. Occorrerà, naturalmente, molta serenità da parte dei miei giocatori ed un po' di modestia da parte di certuni. L'importante comunque, è che anche in occasione delle due sconfitte interne, il pubblico — sempre più unito attorno alla squadra — si sia divertito. In fin dei conti siamo al nostro primo torneo in B*».

Gli sciatori azzurri riuniti [redacted] Val d'Isère

(Nostro servizio particolare)
Milano, 5 dicembre.

(d. m.) Oggi sono partiti per Val d'Isère (Francia) gli sciatori azzurri della Nazionale «A» e «[redacted]». Questo l'elenco: Helmut e Eberardo Schmalzl, Mussner, De Nicolo, Thoeni, Demetz, Clataud, Pegorari, Anzi, Compagnoni, [redacted]rallo, Stefani, Dibona e Zandegiacomo, accompagnati dagli allenatori Favre e Peccedi.

Le seguenti atlete, appartenenti alle squadre «A» e «B» fem[redacted], partiranno lunedì 8 dicembre accompagnate dagli allenatori Siorpaes, Menardi e Rossi per raggiungere le squadre maschili a Val d'Isère: Joux, Fasolis, Pelissier, Tasgian, So[redacted] Schranz, Tiezza G., Nogler, Pitscheider, Leitner e Tiezza S.

Nei giorni 11, 12, 13 e 14 dicembre si disputeranno le gare del 15 Criterium.

Protestano a Roma gli studenti dell'Isef

Occupati gli uffici delle Federazioni - Onesti e Saini assicurano il loro interessamento

(Dal nostro corrispondente)
Roma, [redacted] dicembre

Gli uffici del palazzo delle Federazioni sportive, in viale Tiziano, sono stati occupati stamane da oltre cento studenti dell'Istituto superiore di educazione fisica. Gli occupanti sono rimasti all'interno dello stabile per alcune ore. La dimostrazione, che si è svolta [redacted] incidenti, aveva il significato di una protesta che è stata articolata [redacted] tre punti:

1) opposizione [redacted] legge Bronzuti che tende all'immissione nei ruoli di coloro che, pur privi di qualsiasi titolo di studio accademico, abbiano insegnato anche un solo anno come supplenti o incaricati;

2) deficienza [redacted]lle palestre e degli impianti per i frequentatori dei corsi;

3) assenza di corsi di specializzazione durante i tre anni di frequenza all'istituto di educazione fisica.

Gli occupanti hanno lasciato il palazzo delle Federazioni dopo che il segretario generale Saini aveva assicurato l'intervento del Coni in favore delle richieste avanzate. Anche il presidente del Coni, [redacted]. Onesti, ha promesso il [redacted] interessamento personale.

m. b.

— Da tempo gli studenti dell'Isef si preoccupano [redacted] richiamare l'attenzione delle autorità sui loro problemi. L'Isef, che prepara i futuri insegnanti di educazione fisica, si trova di fronte a difficoltà ed esigenze che sommano quelle della scuola e quelle dello sport italiano. Anche a Torino, qualche mese [redacted], gli studenti diedero vita a manifestazioni a volte clamorose (come l'occupazione della palestra Rio-Sky) ma sempre disciplinate. Stavolta per esporre le proprie richieste i giovani aspiranti-professori hanno scelto Roma: la sede (il Palazzo delle Federazioni) assicura un maggior clamore alle loro proteste. L'opportuno intervento del presidente del Coni, Onesti, e di Saini ha limitato la protesta nella durata, garantendo nello stesso tempo che i problemi verranno attentamente studiati.

Corsa Tris — Ancora una volta il popolare driver Fontanesi («il Morino» per gli appassionati dell'ippica) ha vinto una Tris: ieri a Milano ha portato primo al traguardo del Premio Onward Silver il trottatore Brokers Choice davanti a Babele ed Alvernia. Ai 299 scommettitori che hanno indicato la combinazione 17-10-1 vanno lire 239.805.

L'ex azzurro Milani rim[redacted] in libertà

Belgrado, 5 dicembre.

L'ex calciatore dell'Inter e della Nazionale azzurra Aurelio Milani è stato processato stamane dal Tribunale di Belgrado per rispondere all'accusa di non aver pagato all'albergo «Metropol» di Belgrado un debit[redacted] di oltre un milione di dinari (circa 500 mila lire).

Prima dell'inizio [redacted] processo, la direzione dell'albergo ha informato il tribunale di rinunciare all'accusa perché «il debito era stato saldato». Il tribunale ha condannato l'ex azzurro a dieci mesi di carcere con la condizionale e quindi lo ha immediatamente liberato. La somma per pagare il debito, [redacted] noto, [redacted] stata versata [redacted]ll'Inter.

Alla vigilia dell'incontro [redacted] il Napoli

Otto giocatori della Lazio a letto colpiti da influenza

Nella Samp, ammalati Fulvio Bernardini e la mezz'ala Salvi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 dicembre.

L'epidemia influenzale che sta dilagando in questi giorni ha colpito anche i giocatori della Lazio alla vigilia della importante partita con il Napoli. Lorenzo [redacted] nei guai.

Otto titolari sono stati costretti a mettersi a letto con febbre che oscilla tra i 38 e i 39 gradi e mezzo. [redacted] tratta di Wilson, Governato, Fortunato, Ghio, Polentes, Facco, Morrone, Chinaglia. Il tecnico biancoazzurro si trova in serie difficoltà per formare la squadra che dovrà affrontare i napoletani. Lorenzo ha [redacted]sto in preallarme tutti i giocatori della De Martino [redacted] della Primavera. Intanto ha radunato nel consueto albergo dei Parioli tutti gli influenzati, i quali saranno sottoposti ad una energica [redacted] nella speranza che qualcuno di essi possa guarire in tempo.

m. b.

La Samp a Palermo

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 dicembre.

(g. b.) La Sampdoria è partita oggi pomeriggio in aereo per Palermo senza l'infortunato Spanio, e senza Salvi e l'allenatore Bernardini, entrambi bloccati a Genova da [redacted] forte attacco influenzale.

Conferenza-stampa di Rodoni

Niente [redacted] a tappe per ciclisti dilettanti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 [redacted]

(d. m.) Il comm. Adriano Rodoni ha tenuto una conferenza stampa per illustrare i programmi predisposti dal Consiglio federale della Federazione ciclistica italiana, allo scopo [redacted] rilanciare il ciclismo su pista d[redacted] la prossima stagione.

Il comm. Rodoni ha precisato che il Consiglio federale ha deciso [redacted] vietare le gare [redacted] strada per dilettanti nei giorni feriali e le corse a tappe per dilettanti, eccezion fatta per una, di dimensione nazionale, [redacted] nuova istituzione. E' stata inoltre decisa la programmazione [redacted] un'attività infrasettimanale destinata a favorire le corse [redacted] a coppie o a squadre, le gare in pista con un ciclo di competizioni a livello di club e di rappresentative regionali su tutte le piste esistenti e a tipo pista nelle località che non hanno un impianto ciclistico.

Il presidente della Federazione ciclistica ha anche preannunciato l'istituzione d'una lega giovanile allo scopo di favorire l'accostamento al ciclismo su pista dei ragazzi [redacted] tredici e quattordici anni, nonché la redazione [redacted] un piano [redacted] l'attività invernale e per [redacted] potenziamento [redacted] ciclocross.

Il programma di rilancio del ciclismo su pista costerà alla Federazione 86 milioni di lire, dei quali ottanta riservati alle attività dilettantistiche e sei assegnati sotto forma di contributi alla Unione [redacted] italiano professionistico.

SCI IN TV

La Radiotelevisione trasmetterà i campionati mondiali di [redacted] che [redacted] svolgeranno in Val Gardena [redacted] 15 febbraio; saranno impiegate oltre [redacted] telecamere.

Calcio-programma [redacted]erie B [redacted] C

Serie B: l'Arezzo sul campo del Genoa

L'incontro più atteso della 13ª giornata, per quanto riguarda l'alta classifica della serie B, è quello di Catania dove i siciliani, terzi in graduatoria con tre punti di svantaggio, [redacted]tano di fermare la corsa [redacted] capolista Foggia. Il Varese, secondo in classifica, è impegnato sul campo dell'Atalanta. Nel settore opposto il Genoa, [redacted] sventura di Lucca, tenta di continuare contro l'Arezzo l'operazione-riscossa iniziata a Piacenza. Lo stesso Piacenza è di scena a Como, un'altra diretta rivale nella lotta per la salvezza.

PROGRAMMA: Atalanta-Varese; Catania-Foggia; Catanzaro-Monza; Como-Piacenza; Genoa-Arezzo; Livorno-Ternana; Mantova-Cesena; Modena-Taranto; Perugia-Pisa; Reggiana-Reggina.

CLASSIFICA: Foggia p. 18; Varese 17; Catania 15; Reggina 14; Mantova 13; Ternana 12; Pisa, Modena e Arezzo 11; Perugia, Cesena, Monza e Reggiana 10; Atalanta, Livorno, Catanzaro e Como 9; Piacenza 8; Taranto e Genoa 7.

Serie C: il Rovereto di scena ad Alessandria

Ad Alessandria si gioca domani la partita più importante della giornata, nel girone A di serie C. E' di scena il Rovereto, sorprendente capolista alla pari col Novara. [redacted] successo piemontese confermerebbe la riscossa dei grigi rilanciandoli nella lotta per il primato ed offrirebbe al Novara una comoda possibilità di restare solo al comando: gli azzurri infatti, nel posticipo di lunedì, giocheranno a Verbania, con buone probabilità di successo.

PROGRAMMA: Alessandria-Rovereto; Marzotto-Udinese; Monfalcone-Lecco; Pro Patria-Venezia; Seregno-Derthona; Solbiatese-Padova; Sottomarina-Trevigliese; Treviso-Legnano; Triestina-Biellese; Verbania-Novara (posticipata a lunedì).

CLASSIFICA: Novara e Rovereto p. 17; Triestina e Lecco 16; Solbiatese e Treviso 15; Legnano 14; Seregno e Alessandria 13; Udinese 12; Biellese, Monfalcone, Padova e Trevigliese 10; Verbania, Sottomarina, Venezia e Derthona 9; Pro Patria e Marzotto 7.

Nel girone B le due capoliste Prato e Massese sono impegnate in trasferta, rispettivamente a La Spezia e ad Ancona, mentre il Savona, che gioca ad Ascoli, spera di non perdere contatto [redacted] la coppia [redacted] testa. L'Entella, terza squadra ligure del girone, è di scena sul campo della Spal.

Il Genoa forse conferma la formazione [redacted] Piacenza

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 dicembre.

(g. b.) Il Genoa è già partito alla volta di Lucca, sul cui campo neutro affronterà domenica l'Arezzo. Viviani, con ogni probabilità, confermerà la formazione di Piacenza. Ma non è da escludere il rientro di Ferrero.

Probabile formazione: Grosso; Rossetti, Bittolo; Rinero, Andreuzza, Turone; Quintavalle, Colausig (Ferrero), Benvenuto, Mascheroni, Maselli; n. 12 Lonardi, n. 13 Ferrero oppure Colausig.

Intanto domani [redacted] Commissione disciplinare della Lega discuterà il reclamo del Genoa avverso la squalifica del campo per quattro giornate e la partita persa per 0-2 in seguito agli incidenti occorsi durante e al termine della [redacted] con il Cesena. La tesi difensiva [redacted] Genoa, che spera in una riduzione della pena, sarà sostenuta dal segretario generale Gimona.

La Pro Recco stasera a Genova nella finale della Coppa dei Campioni

A Recco pallanuoto europea

La storia del famoso "settebello,,

L'«Inter scalza» contro il Mladost

Deve risalire due reti di svantaggio subite nella partita d'andata

(Dal nostro inviato speciale)
Recco, 5 dicembre.

Chi arriva a Recco in treno si accorge subito di trovarsi nella città della più famosa squadra di pallanuoto italiana. I recchesi hanno dipinto di bianco e celeste — i colori della Pro Recco — i grandi vasi portafiori della stazione, disegnandovi al centro, con grande cura, gli scudetti tricolori vinti dai loro scatenati giovanotti: dieci. In pratica, dal 1959 ad oggi, salvo una parentesi nel 1963, tutti gli anni il titolo nazionale è finito qui, salutato da luminarie, spari di mortaretti e grandi mangiate di focaccette al formaggio, celebre specialità locale.

La Pro Recco, ora, punta al titolo europeo, che già vinse nel '64. Domani sera, nella piscina coperta del Lido di Albaro, a Genova, affronterà i jugoslavi del Mladost nella partita di ritorno della «finalissima». La squadra ligure, che a Zagabria venne battuta per 3 a 5, ha la possibilità di imporsi, soprattutto se l'arbitro sarà all'altezza e i tifosi sapranno sostenerla. Su quest'ultimo punto nessun dubbio. Ai bordi della vasca non ci saranno soltanto i recchesi, ma anche quelli di Camogli o di Nervi o di Sori, grandi «nemici» in campionato, e i genovesi, perché ormai la Pro Recco è diventata la portabandiera della regione.

E' una squadra famosa; nei paesi dell'Est è forse più conosciuta dei nostri club di calcio. L'hanno soprannominata «Inter scalza», i giocatori sono chiamati «pesci volanti», il più bravo, il capitano-allenatore Eraldo Pizzo, riceve da tutto il mondo lettere di simpatia, richieste di fotografie e di autografi. Ogni tanto, a Recco, compare qualche tecnico straniero: va in piscina, che è all'aperto, sul mare, guarda Pizzo e gli altri, cerca di scoprire il segreto di questo favoloso «settebello» nato in una piccola città di Riviera duramente colpita dalla guerra. Guarda, si rende conto della classe di Pizzo, della straordinaria abilità di Cevasco e Lavoratori, dell'impegno dei giovani, torna a casa a riferire. Magari a Mosca, a Budapest o a Bucarest, dove sul ceppo della tradizione lo Stato ha inserito una efficiente organizzazione, dove i pallanuotisti vengono scelti fra migliaia di giovani e non fra i dieci ragazzotti che si tuffano in acqua da Punta Sant'Anna.

Però, è anche vero che a Recco la pallanuoto c'è da sempre. La società fu fondata nel 1913 come polisportiva: nuoto, calcio, appunto la pallanuoto, importata da alcuni genovesi. Le squadre di allora vinsero campionati di serie B, tornei nazionali ed internazionali, Coppe. Si giocava in mare, nel porticciolo, arbitro e spettatori stavano in barca. Fu la mancanza di una piscina a frenare l'ascesa della Pro Recco per lunghi anni: alla serie A potevano partecipare soltanto i club dotati di un impianto fisso, una vasca o, perlomeno, una banchina che delimitasse un lato del campo di gioco e permettesse al direttore di gara di seguire con più precisione le partite.

Le basi per la creazione della «grande» Pro Recco vennero gettate nel 1954. La città si stava lentamente riavendo dalle distruzioni della guerra (i bombardamenti del ponte ferroviario demolirono la vecchia Recco), la squadra aveva ottenuto il titolo della B, ma non poteva andare in A. Fu Antonio Ferro, oggi sindaco di Recco e commissario della società insieme con Astor Norrish, a risolvere la situazione. Racconta Ferro: «*Recco era un cantiere. Vedendo l'entusiasmo che circondava i ragazzi della pallanuoto ebbi un'idea. Lanciare una sottoscrizione per costruire un moletto di 45 metri e fare il campo. Ma non chiesi soldi, chiesi sacchi di cemento. Ne arrivarono migliaia. Noi lavoravamo anche la domenica per impastarlo, preparare i cassoni, immergerli in acqua. Pizzo era un pivello*».

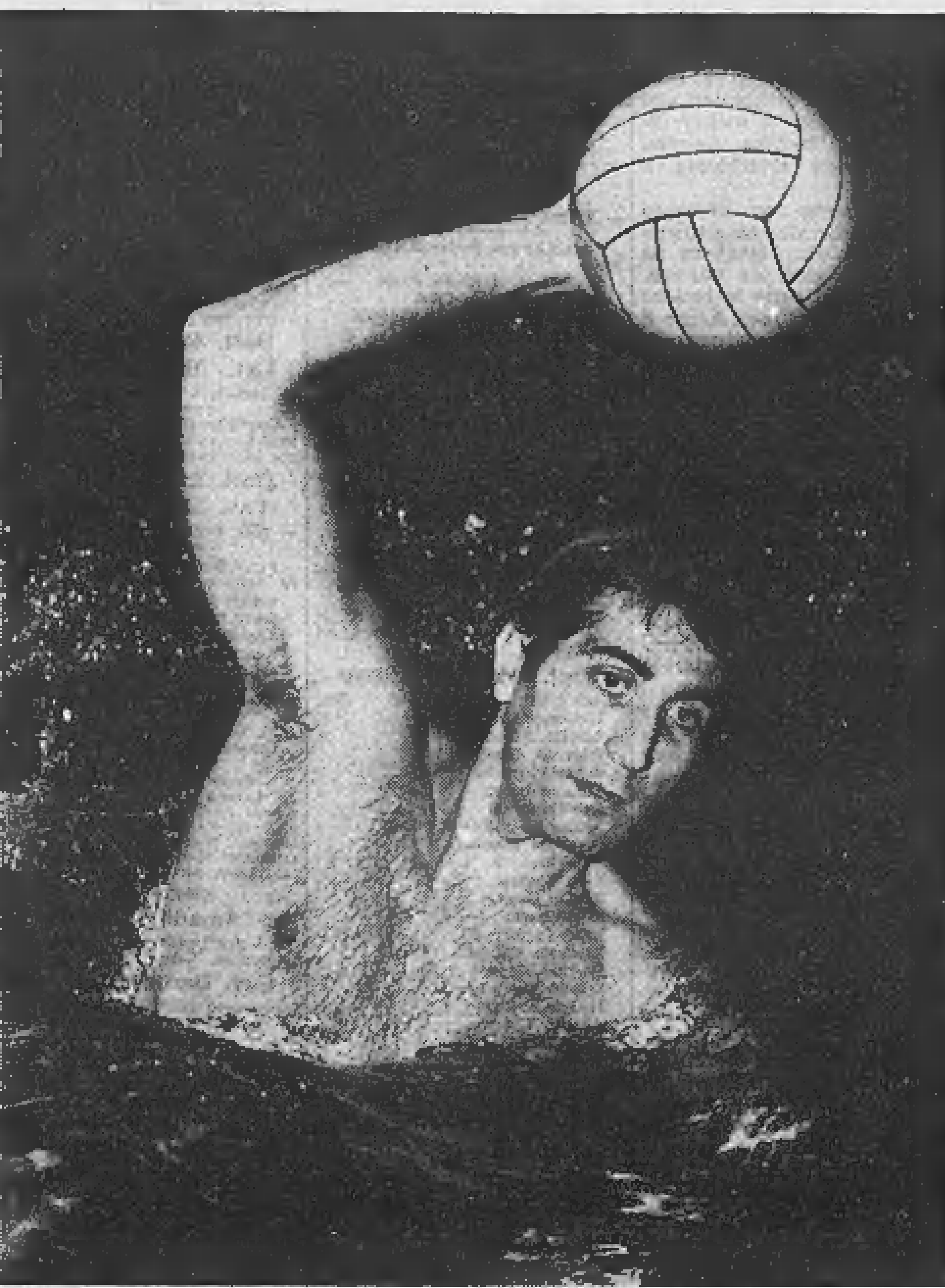
La Pro Recco, finalmente, raggiunse la serie A. Ferro, davvero il «deus-ex-machina» della città e della società, diede fiducia a sette ragazzini (Merello, Guidotti, Pizzo, Maraschi, Cevasco, Lavoratori e Giraldi) che un giovanissimo allenatore — Piero Pizzo, fratello di Eraldo — stava preparando con passione. Anni difficili, vittorie e sconfitte, poi, nel 1959, il primo scudetto.

Da allora i successi si sono moltiplicati. Il moletto fu trasformato in una piscina vera e propria. Alcuni atleti si sono ritirati, altri sono giunti. E' rimasto il trio Pizzo, Cevasco, Lavoratori, la base su cui ruotano i giovani che si sono sostituiti via via agli anziani. Dicono a Recco: «*Il segreto è tutto qui: tre giocatori eccezionali, un sapiente rimpasto dei quadri, l'accordo fra dirigenti e tifosi*». Non è un segreto da poco.

Michele Fenu

Pizzo ha segnato più gol di Pelé

L'allenatore-giocatore della Pro Recco ha superato «quota mille» - Ottocento partite disputate Ha 31 anni, è sposato, con due figli - Due hobbies: bambole e collezione di vini pregiati



Genova. Eraldo Pizzo, della Pro Recco, è considerato il più forte pallanuotista d'Europa

Recco, 5 dicembre.

Se avesse scelto il calcio invece della pallanuoto, Eraldo Pizzo sarebbe forse diventato più bravo di Pelé: il brasiliano ha segnato mille gol, il ligure qualche decina in più, la cifra esatta nemmeno lui la conosce. E' nel Bar Orchidea di Recco, dove si raccolgono ogni giorno giocatori e tifosi. Seduti ad un tavolo, in un angolo, facciamo il conto insieme. «Guardi — *dice* —, ho giocato 300 partite in serie A, 130 in Nazionale, 100 in Coppa dei Campioni, altrettante nei campionati primaverili, più amichevoli, coppe e tornei vari. In tutto, saranno 700-800 gare. In media, ho ottenuto più di una rete ad incontro. Ho certamente superato quota mille». *Un risultato eccezionale, anche se nella pallanuoto si segna di più che nel football.*

Pizzo ha 31 anni, è sposato, ha un bimbo di sei anni, Michele (che fa judo), e una figlia di quattro, Valentina. Da due anni ha aperto un ristorante sulla passeggiata a mare di Recco. «E' un localino di stile spagnolo — *afferma* —, ma la cucina è ligure. Mio fratello Piero fa il cuoco, io do una mano dove c'è bisogno, al bar o a servire i clienti».

Il capitano della Pro Recco cominciò a nuotare ad undici anni. A 13 disputò il suo primo campionato. Ora, è allenatore e giocatore: un compito difficile. Spiega: «Dirigere la squadra dall'acqua è un impegno serio. Bisogna pensare a sé stessi, al proprio avversario, e, nello stesso tempo, coordinare le manovre dei compagni e intuire le intenzioni dei rivali. Nuoto e urlo. Grido a Sandro Ghibellini: "Vado avanti, tu passa dietro"; dico a Mario Cevasco: "Cambia, cambia". Qualche volta, però, non faccio a tempo. Ma i miei compagni sono bravi lo stesso». *Quando nuota, Pizzo sembra un cavallo: la testa marcata, gli occhi che sorvegliano tutto e tutti, poi il guizzo travolgente, la palla fra le braccia, il tiro fulminante.*

Ammette: «E' vero, la mia dote migliore è il tiro in porta. Questione di riflessi, di coordinamento muscolare». *Si ferma un attimo, poi con un luccichio divertito negli occhi confida:* «Sa, ci vuole pure un briciolo d'astuzia. Io so cogliere al volo l'attimo di distrazione o di difficoltà del portiere. D'istinto tiro la palla e, spesso, la rivedo in rete».

E il Mladost? «Una squadra forte, da due anni sono campioni d'Europa, hanno molta esperienza. Sono grandi e grossi, amano la mischia, la battaglia. Per vincere dovremo imporre il nostro gioco: puntate veloci, passaggi, tiri. Noi siamo una compagine-spettacolo. Il risultato arriva solo quando abbiamo disputato una bella gara».

A 31 anni, Eraldo Pizzo resta il jolly della Pro Recco. «Spero solo — *dice Pizzo* — di sapermi ritirare al momento giusto». *Ma c'è ancora tempo. Il capitano della Pro Recco è sempre molto severo con sé stesso. Non fuma, fa una vita ordinata. Ha due soli hobbies: la raccolta di bamboline e di vini pregiati. E' un eccellente enologo, forse perché deve stare tutto il giorno in acqua.*

Uniti (finalmente) i rivali di tanti derby

A Recco sono convinti Batteremo i jugoslavi

Recco, 5 dicembre.

A Recco sono convinti: «Batteremo i jugoslavi. La Pro Recco diventerà campione d'Europa». *I tifosi sono radunati al bar Orchidea, sotto la sede della società. Giocano a carte, un sorso di vinello bianco ogni tanto, mentre l'aria è greve per il fumo delle sigarette. Un gruppetto parlotta in un angolo, della gara di sabato, naturalmente.* «Sa in che via siamo?», *mi assale un vecchietto. Prosegue:* «In via Biagio Assereto», *e alla mia mancanza di reazioni, proclama orgoglioso:* «Era l'ammiraglio di Recco che vinse la battaglia di Ponza e catturò quattro re». *Il resto è ovvio:* «Noi faremo arrendere il Mladost».

Anche se mancano senza paragoni storici, questo è il parere generale. Dice Gino Vignolo, artigiano, abbandonando per un momento la partita di tressette: «Per i nostri sarà un incontro duro. Loro sono cattivi, non fanno complimenti. Ma la Pro Recco è in gamba, riuscirà a farcela».

Molti sportivi — ed è preoccupazione generale, di dirigenti e giocatori — sperano che l'arbitro si dimostri all'altezza della situazione. Che cosa vogliono dire? Lo spiega Ivo Manuelli, arbitro internazionale e, seppur non ufficialmente, «simpatizzante» della Pro Recco. Dice: «La squadra di Pizzo è in grado di vincere, perché più giovane e più in forma, con elementi di maggiore classe. Ma i recchesi non devono cadere nell'errore di imitare il gioco del Mladost, che è un gioco violento, di battaglia. Devono, in un certo senso, aiutare l'arbitro. Questi è Fuchs, un tedesco naturalizzato belga. Un tipo severo, per fortuna. Diresse in Messico la finale olimpica tra Jugoslavia ed Urss, nel complesso del torneo decretò 74 espulsioni. Fuchs dovrà impedire al Mladost di attuare la solita tattica: difesa massiccia, falli».

Antonio Capurro, pensionato delle Ferrovie e socio «da sempre» della Pro Recco, pensa già al futuro: «Quando i nostri ragazzi torneranno a casa — *afferma* —, faremo delle feste come non hanno mai avuto».

Il sindaco di Genova incita la Pro Recco

Genova, 5 dicembre.

In questo momento, la Pro Recco rappresenta tutta la Liguria. I tifosi delle altre squadre di pallanuoto e quelli del calcio, piuttosto delusi per la situazione del Genoa e della Samp, puntano sul «settebello» di Eraldo Pizzo per avere in casa un titolo europeo. Di questo stato d'animo si sono resi interpreti il sindaco di Genova, ing. Augusto Pedullà, e il presidente della Provincia, dott. Carlo Pastorino.

Pedullà ha dichiarato: «Ho visto giocare più volte la Pro Recco. Mi ha sempre entusiasmato. E' una squadra meravigliosa che scende in acqua con ardore e passione. Sabato farò il tifo per Pizzo e i suoi bravissimi compagni».

Questo il pensiero di Pastorino: «Della Pro Recco non si può dire che bene. Secondo me, è un insegnamento di vero sport, in un momento in cui esso degenera in divismo».

Gli sportivi di Camogli Adesso siamo con loro

Camogli, 5 dicembre.

Fra Recco e Camogli c'è sempre stata nella pallanuoto una rivalità accesa. Le gare tra le squadre di due località che distano l'una dall'altra meno di 5 km finiscono per assumere il sapore dei *derbies*, con le relative conseguenze di scherzi ed intemperanze. Si ricordano episodi famosi: la focaccia scagliata a Camogli contro l'arbitro che seguiva la partita dalla barca e la fuga di questi verso l'alto mare; le furibonde battaglie a sassate fra i «marittimi» giunti da Camogli sui loro barconi e i «contadini» di Recco schierati lungo la spiaggia; i sette fiaschi lasciati dal camoglini sull'albero più grosso di Recco dopo una sconfitta del «settebello» recchese; il falso necrologio spedito dai recchesi ai camoglini affinché sciupassero mortaretti e girandole preparati per accogliere festosamente quello vero.

A Recco ci avevano detto: «*Vada a Camogli, ne sentirà delle belle sul nostro conto*». E, invece, a Camogli l'atmosfera è idilliaca. Gli animi, ormai, si sono calmati. La squadra camoglina naviga nelle ultime posizioni della classifica del campionato di pallanuoto. «E' un po' come il *Genoa*», spiegano mugugnando quelli di Camogli, e aggiungono: «*Ora, non c'è più gusto. Loro sono fortissimi, noi ci battiamo per evitare la serie B. I derbies di una volta sono finiti*».

Sentiamo il maggiore esponente della tifoseria locale, Giovanni Baldaai, 88 anni, ex giocatore del Camogli, ai suoi tempi vincitore di molte traversate natatorie. E' nella sua salumeria, in via della Repubblica. I recchesi sostengono che quando in treno passa da Recco gira la testa verso i monti per non vedere la città. Lui sorride, dice in genovese: «*Han voglia di scherzare*». Poi, con calma, afferma: «*Io non ho mai voluto male alla Pro Recco, anche se il tifo è tifo. Ora, questo "settebello" è una squadra degna di ammirazione. Penso che Pizzo ne costituisca la vera forza. Via lui, la Pro Recco vale la metà. Il Mladost? Perderà, ne sono sicuro. Come camoglino, dico: sabato vinca il migliore. Come sportivo, dico: forza Recco*».

Fiduciosi i dirigenti della squadra ligure

Recco, 5 dicembre.

Antonio Ferro, sindaco di Recco, e commissario della squadra, ha detto: «Malgrado l'influenza che ha colpito in questi giorni Cevasco, Alberani, Facchin e Lavoratori in forma grave, facendo perdere alla Pro Recco settimane di allenamento, sono fiducioso per la gara coi Mladost. Possiamo vincere. Il pubblico ci aiuterà».

Astor Norrish, che con il rag. Ferro, è commissario del «settebello» ligure, ha dichiarato: «La Pro Recco non può non vincere. La compagine ha le possibilità tecniche ed umane per superare i jugoslavi. Puntiamo anche sull'imparzialità dell'arbitro: speriamo che sappia mantenere la partita nei binari della correttezza».

Lavoratori assente?

Il Recco sconfitto per 3-5 nell'andata

Genova, 5 dicembre.

Domani sera, alle 21,30, nella piscina di Albaro, a Genova, avrà inizio Pro Recco-Mladost, partita di ritorno per la finale della Coppa europea dei Campioni di pallanuoto. Nella gara di andata, la squadra di Zagabria si impose per 5 a 3. Se gli italiani si affermeranno con due gol di scarto, sarà necessario un incontro di spareggio.

Nella Pro Recco, Lavoratori è stato costretto a rimanere a letto in questi giorni per una noiosa influenza e, probabilmente, non potrà scendere in vasca. Anche Zecchin, che nella gara di Zagabria ha riportato la rottura di un timpano, non è in buone condizioni fisiche.

Si ritiene che migliaia di spettatori cercheranno di assistere alla gara. I biglietti, 2000-3000, verranno posti in vendita domani pomeriggio. Per accontentare tutti, i dirigenti della Pro Recco hanno pensato ad installare un circuito chiuso televisivo: una decina di apparecchi saranno disposti all'interno e all'esterno.

Sono tutti liguri gli assi della Pro Recco

Giocatore	Ruolo	Città	Età	Stat. cm	Peso kg	Gare in Naz.	Scudetti	Professione
Alberani	portiere	Genova	22	192	81	60	3	universitario
Marchisio	difensore	Recco	25	187	70	15	6	impiegato
Cevasco	difensore	Recco	31	182	75	95	10	rappresentante
Pizzo	difensore attaccante	Recco	31	187	85	130	10	albergatore
Ghibellini	difensore attaccante	Genova	22	182	75	58	5	universitario
Zecchin	attaccante	Genova	22	182	80	10	2	universitario
Lavoratori	attaccante	Recco	28	180	80	102	10	insegnante
Galbusera	attaccante	Genova	21	176	70	3	1	universitario

Nella Pro Recco i giocatori sono tutti liguri (Zecchin è di origine veneziana, ma è sempre vissuto a Genova). Con i titolari vi sono le riserve Ghezzi, Solimei e Cattino

L'atletica come spettacolo nei mesi senza football

I programmi di Primo Nebiolo, candidato alla presidenza Fidal - Domenica elezioni a Roma

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 dicembre.

L'atletica leggera italiana è alla vigilia di una svolta importante per il suo futuro. Domenica mattina, nella palestra del Foro Italico, si riunirà il congresso straordinario della Fidal che procederà alla elezione del nuovo presidente. La scelta dell'assemblea cadrà con tutta probabilità sull'attuale presidente del Cusi Nazionale, Primo Nebiolo. Le varie società hanno già fatto conoscere le loro preferenze e non vi dovrebbero essere sorprese.

Nebiolo non fa mistero d'una ambizione che non scaturisce dal semplice desiderio di arrivismo. L'atletica, in Italia, è uno sport povero che ha bisogno soprattutto del disinteressato entusiasmo dei dirigenti ed il presidente del Cusi può vantare anche un'abilità e un dinamismo che hanno contribuito a far convogliare sul suo nome le generali simpatie.

Il presidente del Cusi ha parlato di «indispensabile unità di intenti» ed ha così riassunto il suo punto di vista circa future iniziative a favore dell'atletica: «*Prima di tutto dovremo puntare su una grossa propaganda di base per destare l'interesse delle forze nuove. Noi miriamo alla qualità di questa base legando il nostro futuro ai Giochi della gioventù. I Giochi hanno fatto registrare l'iscrizione di 25 mila giovani che in futuro potranno diventare oltre il doppio. Da questi ragazzi nasceranno gli atleti sui quali dovrà poggiare l'avvenire dell'atletica italiana. Ultimamente abbiamo organizzato importanti manifestazioni non tanto per i risultati ma per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica. Ottoz e Gentile, per fare un esempio, sono i nostri Rivera e Mazzola. I giovani più li conosceranno, maggiormente saranno invogliati a seguire le loro orme*».

«*Al termine di ogni stagione calcistica — ha detto — abbiamo in programma di organizzare grandi riunioni. E' il periodo migliore per propagandare l'atletica. Anche lo sviluppo delle gare indoor avrà un preciso programma. Ci appoggeremo in un primo tempo a Brescia, Reggio Emilia e Bologna, città che vantano una tradizione per manifestazioni di questo genere, per raggiungere poi anche altri centri della penisola. Saranno in palio numerosi trofei, fra cui il più importante costituito dalla Coppa Italia. I programmi a scadenza immediata sono la finale di Coppa Europa (se riusciremo a qualificarci) e le Universiadi di Torino. Sarà una specie di prova generale per le Olimpiadi*».

m. b.

L'iter parlamentare del "pacchetto,,

Anche il Senato approva la soluzione altoatesina

Con i voti del centro-sinistra, degli altoatesini e degli indipendenti di sinistra - Astenuti pli, pci, psiup

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 5 dicembre.

Anche il Senato ha approvato oggi le dichiarazioni del presidente del Consiglio, Rumor, sulla soluzione globale del problema dell'Alto Adige. Il dibattito non ha portato elementi nuovi rispetto a quelli illustrati durante la discussione a Montecitorio. Anche la replica dell'on. Rumor ha ricalcato fedelmente le cose dette alla Camera. Una differenza, invece, nell'atteggiamento dei gruppi: gli indipendenti di sinistra (a Montecitorio il gruppo si era astenuto) hanno votato a favore pur precisando, attraverso un intervento di Parri, che il consenso è limitato alla questione altoatesina e non implica fiducia nella linea generale del governo.

Per la Volkspartei ha parlato per primo il sen. Brugger che, nella riunione del suo partito, ha votato contro la maggioranza favorevole al «pacchetto». Brugger ha detto che avrebbe votato a favore attenendosi alle decisioni del suo partito pur essendo convinto che l'ampliamento dell'autonomia della provincia di Bolzano non dà ancora sufficienti garanzie contro eventuali «sopraffazioni ai danni dei cittadini di lingua tedesca». Per la maggioranza della Svp ha poi annunciato il voto favorevole il sen. Volger.

Si è votato per alzata di mano. A favore i senatori dc, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, indipendenti di sinistra e altoatesini, contrari i missini; astenuti i liberali, i comunisti e i socialproletari. **f. d. l.**

A Rimini convegno giovanile della dc

Domani parla Forlani, lunedì interverrà Rumor

(Dal nostro corrispondente) **Rimini**, 5 dicembre.

(m.) Si è iniziata oggi a Rimini la conferenza organizzativa del movimento giovanile della democrazia cristiana, a cui partecipano cinquecento giovani di ogni parte d'Italia. Nella sua relazione introduttiva il delegato nazionale Gilberto Bonalumi, partendo dall'analisi del voto del 19 maggio che i giovani democristiani ritengono una chiara indicazione di una svolta a sinistra del Paese, ha affermato che uno sbocco all'attuale crisi politica è condizionato alla formazione di un governo che interpreti più rettamente le indicazioni di quel voto.

«Il movimento giovanile — ha continuato Bonalumi — *ritiene di potersi trasformare in valido interlocutore delle nuove forze emerse nella vita del Paese e di poter fare ciò dandosi una diversa strutturazione, ossia passando dal sistema presidenziale al sistema federativo, allo scopo appunto di stabilire nuovi ed efficaci canali di collegamento con le forze sociali protagoniste di questo particolare momento politico».*

La conferenza organizzativa dei giovani democristiani continuerà domani con i lavori di cinque commissioni. Domenica sarà presente l'on. Arnaldo Forlani e, lunedì, alla chiusura, il presidente del Consiglio Rumor.

Damasco ha liberato i 2 passeggeri israeliani

In cambio di 13 siriani

Tel Aviv, 5 dicembre.

I due passeggeri israeliani detenuti dalle autorità siriane dopo il dirottamento di un aviogetto della Twa a Damasco lo scorso agosto, sono stati liberati in cambio di tredici siriani che erano stati fermati dalle autorità israeliane. Tra i siriani vi sono due piloti che sconfinarono per sbaglio in Israele lo scorso anno; gli altri sono guerriglieri catturati dagli israeliani. *(A. P.)*

Un metronotte in una manifestazione

A Milano punta la pistola contro bancari in sciopero

L'agente è intervenuto quando sono stati lanciati sassi contro il direttore della banca

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 5 dicembre.

Un altro grave episodio è avvenuto stamane durante una manifestazione sindacale: una guardia giurata ha estratto la pistola mentre un gruppo di scioperanti protestava davanti ad un istituto di credito.

Il fatto è avvenuto verso le 11 in via Filodrammatici, dove in una banca erano al lavoro numerosi impiegati che non avevano aderito allo sciopero. Una sessantina di bancari in agitazione si sono recati davanti all'istituto di credito, invitando i colleghi ad uscire. Un dirigente della banca si è presentato all'ingresso, intimando a tutti di andarsene; ma i dimostranti gli hanno risposto con una fitta sassaiola che ha mandato in frantumi parecchi vetri.

A fianco del dirigente si è piazzata la guardia giurata Nunzio Buzzoni, di 38 anni, originario di Enna, che, estratta dalla fondina la pistola, l'ha tenuta in pugno con la canna rivolta verso l'alto. I dimostranti non si sono lasciati intimidire: hanno avvertito i carabinieri che hanno portato al vicino comando la guardia giurata, che è stata interrogata a lungo.

Sull'episodio sarà inoltrato un rapporto alla magistratura. Nessun altro incidente ha turbato la giornata odierna.

Oggi quasi tutte le banche sono rimaste chiuse. Anche il personale dei supermercati, dei grandi magazzini, dei grossi empori e negozi, dei depositi e dei laboratori, non si è presentato al lavoro. Dall'agitazione, che interessa le società commerciali, sono rimasti esclusi i negozi a conduzione familiare oltre ai bar, i ristoranti, le pasticcerie e le panetterie.

Nel settore dei chimici le organizzazioni sindacali hanno impedito l'uscita dai depositi dei prodotti medicinali. La situazione peggiorerà nei prossimi giorni.

Il prefetto ha richiamato l'attenzione dei responsabili sulle conseguenze di questi atteggiamenti, «*che vanno oltre le legittime forme di sciopero e debbono essere considerate inammissibili per il grave pregiudizio che può derivarne alla generalità dei cittadini. La continuazione di tale pericolosa forma di picchettaggio determinerà l'intervento della forza pubblica al fine di assicurare il rifornimento degli ospedali e delle farmacie*».

Per il momento nessun ordine è stato impartito, ma la tensione si sta aggravando; la polizia è pronta a intervenire. **g. m.**

Tra i 200 dimostranti 10 segretari di sezione

Iscritti al pci protestano davanti alla sede del partito

La manifestazione a Roma contro la proposta di radiare cinque iscritti accusati di essere favorevoli al «Manifesto»

Roma, 5 dicembre.

Duecento iscritti al pci hanno protestato stasera davanti alla sede della Federazione romana del loro partito, in via dei Frentani. Il comitato federale e la commissione federale di controllo stanno decidendo sulla posizione di due collaboratori del «Manifesto», Luciana Castellini e Valentino Parlato, di due organizzatori del comitato di agitazione per i baraccati, Alagia e Lelli, e di un organizzatore di corsi teorici di ideologia marxista, Morandi.

Alagia, Lelli e Morandi sono accusati di aver promosso iniziative in contrasto con la linea del partito e di aver proposto una linea alternativa. Per tutti e cinque la proposta è di radiazione. La richiesta è stata fatta ieri notte, in una riunione del comitato federale e della commissione federale di controllo, dal segretario provinciale Trivelli. Lo stesso Trivelli ha proposto lo scioglimento di due sezioni del partito, una delle quali (la sezione Montesacro) è accusata di aver invitato l'on. Pintor a tenere un'assemblea.

Diffusasi in giornata la notizia della decisione che il Comitato federale e la Commissione federale di controllo si sarebbero accinti a prendere, circa 200 persone si sono riunite dinanzi alla sede della federazione, in segno di protesta.

E' forse la prima volta che si svolge una manifestazione pubblica di iscritti comunisti contro la linea politica del partito davanti alla sede di una federazione. Della manifestazione facevano parte circa dieci segretari di sezioni romane, tra cui il segretario della sezione «statali», della sezione sindacale «Inps», della sezione «Italia» e buona parte degli iscritti delle sezioni Esquilino e Montesacro. (Ag. Italia)

Con una lettera a Ingrao

I deputati del «Manifesto» lasciano il gruppo del pci

Roma, 5 dicembre.

Con una lettera inviata al presidente del gruppo comunista della Camera, on. Ingrao, gli onorevoli Natoli, Pintor e Caprara hanno comunicato ufficialmente la decisione di cessare di far parte del gruppo parlamentare del partito comunista italiano.

Nella lettera si precisa, a quanto si è appreso, che la posizione dei tre deputati non vuole essere anticomunista, ma quella di «*un gruppo della sinistra che intende condurre con lo stesso pci comuni battaglie*». (Ansa)

Dissensi tra i comunisti anche a Reggio Emilia

Reggio Emilia, 5 dicembre.

I provvedimenti adottati dagli organi centrali del pci contro il gruppo del «Manifesto» non hanno trovato consenzienti tutti i dirigenti della federazione comunista reggiana. Dissensi si sono registrati nel corso di una riunione del Comitato federale e della Commissione federale di controllo, convocata per approvare la radiazione degli on. Natoli, Pintor e Rossanda: sul documento proposto dalla segreteria si sono avuti 2 voti contrari e 6 astensioni.

Del C.F. e della C.F.C. fanno parte complessivamente 120 membri, una parte dei quali era però assente dalla riunione. I nominativi dei dissenzienti non sono stati resi noti. *(Ag. Italia)*

Dimostrazione a Mosca di giovani dissidenti

Protesta contro le celebrazioni della nascita di Stalin

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 5 dicembre.

(e. c.) Una pacifica dimostrazione di pochi minuti contro «*le violazioni dei diritti civili*» nell'Urss si è svolta oggi in piazza Pushkin, nell'anniversario della Costituzione. Oggi si è anche appreso che tre studenti universitari sono stati arrestati a Mosca e tre studenti e un professore a Gorkij per aver distribuito manifestini contro le previste celebrazioni del novantesimo anniversario della nascita di Stalin, il 21 dicembre prossimo.

La dimostrazione (tradizionale dal 1965, l'anno dell'arresto degli scrittori Sinjavskij e Daniel) si è svolta alla presenza di alcuni corrispondenti occidentali. Una ventina di persone, guidate dal figlio di Daniel, Aleksandr dallo storico Piotr Jakir, figlio del generale ucciso da Stalin, e dal matematico Esenin-Volpin, figlio illegittimo del poeta Esenin, a capo scoperto hanno sostato davanti alla statua di Pushkin. Lungo il marciapiede erano schierati un furgone e macchine della polizia, e c'erano molti giovani attivisti di partito. La dimostrazione è finita non appena un agente ha allontanato il gruppo. Nessuno è stato arrestato, non sono avvenuti incidenti.

Parte dei dimostranti erano membri dell'associazione «Iniziativa per la difesa dei diritti civili». Due dei simpatizzanti dell'associazione, gli ingegneri A. Levin e V. Ponomarev, sono stati arrestati la settimana scorsa a Kharkov.

Rapinati in Germania quattro corrieri di banca

L'aggressione compiuta da quattro banditi armati e mascherati - Bottino: 85 milioni

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 5 dicembre.

(t. s.) Fucili puntati, maschere nere sul volto, quattro uomini in tuta da ginnastica sono balzati stamane da una vettura bloccata di traverso su una strada, in mezzo a un bosco, nei pressi di Darmstadt, e hanno intimato a quattro corrieri di banca, che viaggiavano su un'altra vettura di consegnare una borsa contenente 500 mila marchi (circa 85 milioni di lire) che gli impiegati portavano con loro. Questi, essendo tra l'altro disarmati, hanno obbedito.

In tutto l'azione è durata una ventina di secondi. I banditi sono risaliti sulla loro automobile, rubata mezz'ora prima a una trentina di chilometri di distanza, e si sono allontanati a grande velocità. Inseguita da elicotteri della polizia, la loro vettura è stata ritrovata tre quarti d'ora più tardi, abbandonata in un prato innevato. Accanto ad essa tracce di gomme di almeno altre tre automobili partite per direzioni diverse.

Fino a stasera non era stata trovata alcuna traccia della banda. I quattro corrieri di banca rapinati non hanno saputo dare indicazioni precise. La polizia ha detto che quella di oggi è la più grossa rapina di questo dopoguerra in Germania e a prima vista appare anche la più perfetta.

Morto Claudius Dornier costruttore aeronautico

Progettò i bombardieri tedeschi

Ginevra, 5 dicembre.

Il costruttore aeronautico tedesco Claudius Dornier è morto oggi all'età di 85 anni a Zug, in Svizzera, dove risiedeva dalla fine della guerra. Nato il 14 maggio 1884 a Kempten, in Baviera, Dornier compì gli studi di ingegneria a Monaco. Divenne, poi, stretto collaboratore del conte Zeppelin, il celebre progettatore di dirigibili, e fu uno dei primi costruttori di grandi idrovolanti, tra cui il *DO-X*, capace di trasportare 170 passeggeri.

Dornier diresse per più di 50 anni la fabbrica tedesca di costruzioni aeronautiche che porta il suo nome ed ha sede a Friedrichshafen, sulle rive del Lago di Costanza; attualmente l'industria ha più di 7000 dipendenti. La Dornier, dopo un periodo di crisi attraversato nel dopoguerra, ha ripreso la sua attività costruendo, tra l'altro, il *DO-27*, usato dall'esercito svizzero; durante l'ultima guerra, essa produsse i famosi bombardieri tedeschi *DO-17 e DO 217*. *(Ansa)*

Picchiano tre ragazze e le costringono a togliersi gli abiti in aperta campagna

Un commerciante di Busto Arsizio e un universitario di Albisola: arrestati - Avevano minacciato di ripetere la "lezione" se non gli avessero portato 150 mila lire

(Dal nostro corrispondente) **Savona**, 5 dicembre.

(n. s.) Due giovani hanno sequestrato, percosso selvaggiamente e fatto denudare tre ragazze, quindi le hanno minacciate di ripetergli il trattamento se non avessero portato loro 150 mila lire. I carabinieri li hanno sorpresi ad Alassio mentre stavano per ricevere la somma ed ora sono rinchiusi nelle carceri. I due responsabili sono lo studente universitario Ruggero Morra, di 23 anni, coniugato, residente ad Albisola Capo in via Giovanni XXIII, ed il commerciante Riccardo Cozzi, di 22 anni, abitante a Busto Arsizio, in via Curtatone 5. Delle ragazze non è stato riferito il nome. Si sa solo che hanno 18, 19 e 20 anni, native di Alba, Loano e Milano, e che attualmente abitano in due pensioni di Alassio.

La drammatica avventura delle giovani ha avuto inizio verso le 4 di ieri mattina quando, dopo aver trascorso la notte in un *night-club*, stavano rientrando alle pensioni. Si trovavano nel centro della cittadina, in quel momento deserto, quando venivano affiancate da una macchina sulla quale erano due giovani che conoscevano di vista. Sulle prime le ragazze accettavano l'invito di recarsi a fare un giro; ma poi, ripensandoci sopra, ritornavano sulla loro decisione. Al rifiuto i due le spingevano a viva forza nell'interno della vettura, che partiva subito a forte andatura. La vettura si fermava poi a circa 80 chilometri da Alassio, nell'entroterra di Imperia, in una località isolata. Qui i due facevano scendere le ragazze e, dopo averle costrette a spogliarsi, le picchiavano selvaggiamente. Quindi, dopo averle lasciate nude all'aperto per parecchio tempo, uno di essi, rivolto alle tre giovani tremanti per il freddo, la paura ed il dolore, esclamava: «*Se non volete che ripetiamo questo trattamento, dovete darci 150 mila lire*».

Le vittime non potevano far altro che accettare, impegnandosi a consegnare la somma non appena fossero rientrate ad Alassio.

I due giovani fissavano quindi un appuntamento per le 22 presso un «night-club» di Alassio. Alle 21 circa, le tre malcapitate dopo essersi consultate decidevano di correre a sporgere denuncia. Si recavano quindi alla tenenza dei carabinieri a raccontavano quanto era loro accaduto.

Immediatamente veniva studiato un piano per la cattura dei due. Alle 23 circa, Ruggero Morra e Riccardo Cozzi si presentavano per riscuotere la somma. Erano ad attenderli anche i carabinieri. I due, portati in caserma, venivano identificati e confessavano ogni cosa. Sono stati denunciati per sequestro di persona, estorsione, percosse ed altri reati.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

4 dicembre 1969

MORTI — **Messina Rosa** vedova Russo di Zappara, di anni 78, nata a Militello in Val di Catania, pensionata, abitante in via Suspello 123; **Lannocca Martino**, a. 73, Taviano, pensionato, v. Bra 10; **Quicite Sebastiano**, a. 60, Noci, pens., c. De Gasperi 31; **Sartoris Giovanni**, a. 47, Treves, artigiano, v. Isonzo 33; **Bartolini Giuseppe**, a. 76, Livorno, pens. c. Trapani 56 bis; **Marmello Egidio**, a. 65, Serralunga di Crea, pens., v. Pianezza 96; **Bordone Caterina** ved. Gambino, a. 88, Carmagnola, c. Moncalieri 339; **Bollita Angela** ved. Scarpone, 93, Ferrere d'Asti, pens., v. Gramegna 16; **Cavallera Antonino**, a. 65, Entracque, commercialista, v. P. d'Acaja 40; **Giachero Albertina** ved. Pecchio, a. 84, Torino, casal., str. S. Lucia 94; **Bisi Aniceto**, a. 85, S. Benedetto Po, c. Brescia 85; **Milanese Giuseppe**, a. 81, Alessandria, pens., v. Musiné 5; **Rolando Fortunato**, a. 71, Revello, pens., v. Saliceto 12; **Bassino Giuseppina** ved. Rivalta, a. 73, Castagnole Lanze, pens., v. Nizza 249; **Grassino Carolina**, a. 79, Favria, v. Borgo Dora 3; **Gaia Pietro**, a. 58, Caluso, pens., strada Guido Volante 132; **Rossi Giuseppe**, a. 71, Torino, pensionato, str. Valletta 300.

Deceduti in ospedale: **Geraci Antonino**, di anni 49, nato a Palermo, pensionato; **David Baraghin Stefano**, a. 67, Torino, pensionato; **Goria Anna**, a. 64, Torino, pens.; **Braglio Maria** vedova Bertolotti, a. 73, Varisella, pensionata; **Garello Margherita** in Ghia, a. 62, Montaldo Scarampi, pens.; **Orecchia Pierina**, a. 71, Castello d'Annone, casal.; **Comune Felice**, a. 72, Torino, operaio; **Brumis Maria**, gg. 11, Aosta; **Liuzzi Antonio**, mesi 4, Torino; **Arizzoli Danilo**, mesi 1, Torino; **Bergese Michele**, a. 71, Cherasco, commerciante; **Bianchi Marianna** ved. Maiolo, a. 87, Stignano, pens.; **Fracca Maria** ved. Ferreri ved. Jerona, a. 83, Verona, pens.; **Togliatti Cristina Domenica** ved. Ascani, a. 74, Pessinetto, pens.; **Carnoni Antonio**, a. 67, Bore, pens.; **Fissolo Ernesto**, a. 70, S. Stino di Livenza, pens.; **Carlini Emilio**, a. 76, Altare, pensionato; **Gabiati Maria** ved. Santucci, a. 81, Genova, pens.; **Vicquery Erminia** ved. Rollandin, a. 66, Brusson, pens.; **Frangiosi Mario**, a. 56, Torino, commerciante; **Ivaldi Pietro**, a. 88, Vaglio Serra, meccanico.

Matrimoni 10 - Morti 28

Per lo sciopero degli Enti locali i nati non sono stati registrati.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Giovanni Battista Bodrato

Medico chirurgo

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Maria Mignone, i figli: Marisa, Guido, Giovanna, Lorenzo, Aldo, Emanuela, Carla, i generi, le nuore, i nipotini, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 7 dicembre alle ore 11 nella Parrocchia Madonna del Pilone; alle ore 15 in Cremolino (Alessandria).
— Torino, 5 dicembre 1969.

La famiglia Pollone prende viva parte al dolore dei familiari.

E' mancata

Margherita Occelli ved. Giordano

Addolorati lo annunciano: i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 16 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 4 dicembre 1969.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. COMM.

Amadio Anfosso

Affranti ne dànno il tristissimo annuncio il figlio Piero con la moglie Grazia Tagliaferri, la sorella Alice con il marito Giordano Orcese ed il nipote Giulio. Un particolare ringraziamento alle gentili persone che hanno prestato i primi soccorsi. I funerali si svolgeranno in Castagnole Lanze, San Bartolomeo, domenica 7 corrente, alle ore 9,30, con partenza dall'Ospedale Civile di Asti alle ore 9. Lo piangono desolati la famiglia Tagliaferri, i cognati Fulvio Ercole con la moglie Silvia Pogliani, Sergio Appiano con la moglie Angioletta Pogliani ed i nipoti Alberto, Enrico, Maria, Maria e Luigino. Ad essi si associano cugini e parenti tutti.
— Asti, 5 dicembre 1969.

Tragicamente è mancato il

Cav. Umberto Zanetti

Angosciati lo piangono: la moglie, il figlio Danilo, l'adorata Maria Teresa, la nuora, parenti tutti. Funerali in Torino sabato 6 corrente, ore 14,30, Parrocchia San Giovanni, corso Corsica 158.
— Asti, 5 dicembre 1969.

I Condomini di via Vigliani 21 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Umberto Zanetti

— Torino, 6 dicembre 1969.

Partecipano al dolore di Danilo, gli amici
Annamaria, Luciano Piola
Gabriella, Renzo Ciari
Annamaria, Giancarlo Carione
Enrico Morbidini
Ivo Lucotti.

Dirigenti e Impiegati della S.p.A. OVR - Sealmaster partecipano al cordoglio del Rag. Danilo Zanetti per la morte del Padre Cav. MICHELE.
— Venaria, 5 dicembre 1969.

Paolo Erba e famiglia fraternamente vicini a Nina Danilo e Mariateresa piangono la scomparsa del carissimo UMBERTO.

I Compagni di Università, corso 1923-1927, profondamente rattristati si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano commosse al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

Dott. Amadio Anfosso

le famiglie:
Giuseppina Agnella
Alberto Albezzano
Edoardo Arfinengo
Roberto Ariulfo
Antonio Benso
Camillo Benso
Agenore Messore Biamino
Giovanni Biamino
Rosa Bodrini
Aldo Bosaria
Renato Borello
Mario Bosio
Nino Carosso
Pasquale Cattaneo
Lorenzo Ceppa
Fratelli Cerello
Francesco Cochis
Battista Comune
Amelio Degliosti
Renato Ebrille
Enrico Elia
Lorenzo Fantaguzzi
Livio Ferrero
Pierino Ferrero
Francesco Fiore
Aldo Gai
Cesare Gianuzzi
Giovanni Giberti
Aldo Guarena
Ettore Guerena
Pietro Marchisio
Giovanni Martini
Oreste Masenga
Mario Parodi
Carlo Pippione
Giovanni Pippione
Giuseppe Pippione
Giuseppe Poerio
Ernesto Primitivi
Angelo Ravera
Attilio Sagliotti
Carlo Solaro
Lorenzo Starpone
Giuseppe Strambio
Enrico Tagliaferro
Luciano Vacchino.
— Castagnole Lanze, 5 dicembre '69.

L'Ufficio Regionale e gli Uffici Provinciali del Lavoro del Piemonte partecipano al dolore.

La Commissione Provinciale, la Direzione e il Personale dell'Ufficio Fiduciario di Torino partecipano al dolore dei Familiari per l'improvvisa scomparsa del Presidente

Dott. Amadio Anfosso

— Torino, 5 dicembre 1969.

Tina e Marco Montanari, Giovanni Turchio, ed il Personale della Farmacia Borelli, partecipano commossi al dolore del dott. Piero Anfosso.

Presidenza, Direzione e Funzionari dell'Unione Industriale prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMM. DOTT.

Amadio Anfosso

Capo dell'Ispettorato del Lavoro di Torino, del quale ricordano l'integerrima probità e la preziosa collaborazione nell'adempimento dei compiti d'ufficio.
— Torino, 6 dicembre 1969.

Giuseppe e Maria Bodoira, costernati per la perdita dell'amico ANFOSSO, si uniscono al dolore di Piero.

Presidenza et Consiglio Direttivo dell'A.M.M.A. si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Amadio Anfosso

Capo dell'Ispettorato del Lavoro di Torino.
— Torino, 5 dicembre 1969.

L'Unione Artigiana di Torino, via Cernaia 20, partecipa al dolore della famiglia Anfosso.

Prendono viva parte al lutto dei familiari, per l'immatura scomparsa del

Dott. Amadio Anfosso

Rinaldo Boggetto
Gian Carlo Farina
Carlo Gerrone
Franco Correia
Ettore Marcato
Cristoforo Masino
Arturo Ratto
— Torino, 6 dicembre 1969.

La Presidenza dell'Istituto Vagnone, C.A.F. del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, prende viva parte al dolore delle famiglie Anfosso e Zanetti per la tragica sciagura che le ha colpite.

Angosciati condividono il dolore del figlio per il decesso del

Dott. Amadio Anfosso

i compagni del Quintino Sella:
Ada Agostino
Paolino Bosco
Ada Camilla
Lina Cavallo
Giovanni Davis
Paola Fenoglio
Coniugi Fellaia
Riccardo Garosci
Rita Grosso
Coniugi Meloni
Norberto Morello
Pio Morra
Coniugi Parocchi
Mario Quadri
Nina Raimondo
Piera Rosso
Renata Tavolaj.
— Torino, 4 dicembre 1969.

Riccardo Garosci e consorte, profondamente colpiti si uniscono al dolore del figlio per la tragica dipartita dell'Amico fraterno

Dott Amadio Anfosso

— Torino, 4 dicembre 1969.

I Condomini dello stabile di via Boston 22/5 partecipano al dolore di Piero per l'improvvisa morte del papà

Amadio Anfosso

— Torino, 5 dicembre 1969.

I Componenti e gli Ex appartenenti al Nucleo Carabinieri addetto all'Ispettorato del Lavoro di Torino prendono viva parte al grave lutto che ha colpito le famiglie di

Amadio Anfosso

Ispettore Generale

Michele Zanetti

Archivista Capo

Egidio Maffia
Giovanni Brero
Amedeo Mascimetti
Mario Musso
Salvatore Pino
Mario Cravedi
Luigi Telesio
Raffaele Zoncu
Paolo Faggiano
Vitantonio Pomeziale
Saverio Napolitano
Bruno Bongiovanni
Antonio Magliano
Giosuè La Rosa
Arturo Calabrese
Giuseppe Scavarda
Angelo Giorgio.
— Torino, 6 dicembre 1969.

L'Unione Provinciale C.I.S.L. di Torino partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Amadio Anfosso

Capo Circolo Ispettorato del Lavoro e del Sig.

Michele Zanetti

— Torino, 5 dicembre 1969.

Consiglio Provinciale Albo Consulenti Lavoro di Torino prende viva parte al dolore dei congiunti per la tragica scomparsa dei signori

Dott. Amadio Anfosso
Cav. Michele Zanetti

— Torino, 6 dicembre 1969.

Consiglio Provinciale Albo Consulenti Lavoro di Asti partecipa al lutto che ha colpito le Famiglie dei signori

Dott. Amadio Anfosso
Cav. Michele Zanetti

— Asti, 6 dicembre 1969.

Partecipano al lutto dell'amico Piero Anfosso i colleghi
Gianni Cero
Carlo Riva
Angelo Badrato
Gabriella Davi
Luciano Tosetti
M. Teresa Arrigotti
Flavia Grazioli
M. Grazia Monti
Giovanni Avvento.

Il Capo dell'Ispettorato Regionale del Lavoro per il Piemonte ed i Dirigenti tutti degli Ispettorati Provinciali del Lavoro della Regione Piemontese, profondamente commossi si associano al dolore dei familiari per la tragica perdita del

DOTT. COMM.

Amadio Anfosso

Capo dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro di Torino e del

Cav. Umberto Zanetti

funzionario dell'Ispettorato.
— Torino, 5 dicembre 1969.

Il Personale dell'Ispettorato Regionale e Provinciale del Lavoro di Torino costernato per la tragica scomparsa degli indimenticabili

DOTT. COMM.

Amadio Anfosso

Capo dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro di Torino e

Cav. Umberto Zanetti

funzionario dell'Ispettorato, partecipa commosso al cordoglio delle famiglie.
— Torino, 5 dicembre 1969.

Il Personale dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro di Asti prende viva parte al dolore dei parenti per la tragica scomparsa del

DOTT. COMM.

Amadio Anfosso

Capo dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro di Torino e del

Cav. Umberto Zanetti

funzionario dell'Ispettorato.
— Asti, 5 dicembre 1969.

Partecipano profondamente addolorati gli amici:
Guido, Estella e Bruno Cavallario
Donato Caruso
Salvatore Salerno
Tommasa D'Errico
Luigi Zurlo
Clemente Pignataro
Luisa e Antonio Lombardo
Pietro Greco
Giorgio Varecchini
Antonino Settis e famiglia
Giacomo Viale
Armando Ghidoni
Domenico Adornato
Clelia Mantuci
Mario Chiodo
Gabriele Ghiringhelli
Giuseppe Bodoira
Gino Veronesi
Luigi Pescara
Gianpaolo Mischi
Luigi Bonesera
Diego Esposito
Franco Rampone
Italo Romano Vigliotta
Gino Conti
Giuliano Musso.

Il dr. Leonardi partecipa al dolore delle famiglie per la indimenticabile perdita degli amici ANFOSSO e ZANETTI.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Lattore

di anni 74

Ne dànno il triste annuncio la moglie, nuora, nipote e parenti. Le esequie avranno luogo oggi 6 c.m., alle 14,30, da via [illegible] 31 alla Parrocchia Madonna Divina Provvidenza, da dove la cara salma proseguirà per Capriglio d'Asti. La presente serve come ringraziamento ai partecipanti.
— Torino, 4 dicembre 1969.

Con il pensiero nostalgico rivolto alla sua diletta Fiame è serenamente mancato il

Dott. Annibale Blau

di anni 82

Ne dànno il doloroso annuncio i figli Lina, Attilio e Amedeo con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo sabato, 6 corr., partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Amendola 5/A, alle ore 15,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rapallo, 5 dicembre 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Pentenero nata Partengo

La piangono il marito Nota, le figlie Miranda e Giuliana con famiglie e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Abrua, e alla cara Margherita per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 14,30 da via Paganini 36.
— Torino, 5 dicembre 1969.

E' serenamente mancato in Albenga

Emanuele Foraboschi

Addolorati lo annunciano la sorella ed il nipote. I funerali sabato alle ore 10, dal Cimitero.
— Torino, 5 dicembre 1969.

Nel primo anniversario della dipartita, la famiglia ricorda, a quanti gli vollero bene, l'anima buona dell'

Ing. Attilio Burello

Messa in suffragio 6 dicembre, ore 7,30, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 5 dicembre 1969.

La SpA Sirmen ricorda con memore rimpianto il suo Presidente

Ing. Attilio Burello

— Torino, 5 dicembre 1969.

7-12-1959 7-12-1969

Nel decimo anniversario della scomparsa del

COMM.

Giuseppe D'Agostino

I suoi cari lo ricordano con immenso affetto e rimpianto.
— Torino, 6 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Galante

Lo piangono: la moglie Corinna, i figli: Valeria col marito Mario Averone e figlio Walter, Ottavio con la moglie Lucia Bosso e figlia Silvia, la sorella Maria, il cognato Antonio, nipoti e cugini. Funerali ore 14,30 del 6 corr. partendo da corso Agnelli 46-33 (ang. v. Tripoli). La cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Pecetto Torinese, servizio pullman.
— Torino, 5 dicembre 1969.

Mario Calandri e Giacomo Soffiantino commossi per la scomparsa del caro amico

Nicola Galante

partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 5 dicembre 1969.

Giulio Da Milano partecipa al dolore per la perdita dell'amico GALANTE.

Carlo Levi
Francesco Menzio
Enrico Paulucci
con profondo dolore annunziano la scomparsa del loro caro compagno del Gruppo dei Sei

Nicola Galante

— Torino, 5 dicembre 1969.

Luigi Bersie
Eva e Luigi Carluccio
Cristina e Luciano Gonvaldo
Amalia e Renzo Guasco
Tina e Mario Olivetti
Gisella e Renato Perini
Mario Ramorino
Bianca Roselli
Clara Valente
uniti nel dolore alla famiglia ricordano la grande anima del loro amico

Nicola Galante

— Torino, 5 dicembre 1969.

Mario, Margherita, Laura Croma piangono

Nicola Galante

amico carissimo.
— Torino, 5 dicembre 1969.

Marina, Mauro Averone sono vicini a Valeria e familiari per la grave dipartita.

La Direzione e il Personale della Galleria «La Bussola» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Nicola Galante

uomo di estrema modestia, artista di sicuro talento.
— Torino, 5 dicembre 1969.

Si associano al lutto per la scomparsa di

Nicola Galante

Sandro e Anna Cherchi
Italo e Danila Cremona
Albino e Rina Galvano
Gino Gorza
Paola, Gino e Marisetta Levi Montalcini
Giuliano e Liliana Marucco
Piero e Adelia Merlino
Carol Rama
Filippo e Lucilla Scroppo.
— Torino, 5 dicembre 1969.

Luciano e Maria Luisa Castello partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano addolorate: Carmen e Gabriella Baracchi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, l'anima eletta di

Felice Caiazzo

Ne dànno il doloroso annuncio i figli Severino, Lina, Ettore, Amerigo, Alberto, Giacomo, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica, alle ore 10,15, all'Ospedale San Giovanni, via San Massimo, 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1969.

La S.p.A. F.lli Cinzano & C. la partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio Anziano in pensione signor Severino Caiazzo, per la dolorosa scomparsa dell'amatissimo PADRE.

Prendono viva parte al lutto del signor Caiazzo gli Amici del Gruppo Anziani Cinzano.

Cristianamente è mancata

Margherita Medici ved. Gallina

anni 75

Addolorati lo annunciano: figlie, generi, nipoti, l'affezionata Domenica, parenti tutti. I funerali sabato 6 corr. ore 15, partendo da via Giambone 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaretto, 5 dicembre 1969.

Felicita Valpreda e famiglia Piazza partecipano commossi al dolore della famiglia.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Di Muzio ved. Parente

Angosciati lo annunciano figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1969.

Le famiglie Geschino e Marrucca partecipano al dolore di Michele e Lina per il grave lutto che li ha colpiti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Ferrero

Ex Cuoco
Comp. Internazionale Carrozze Letto
di anni 76

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Lina Gulino, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monteu da Po, sabato 6 corr. mese, alle ore 15, partendo dalla casa paterna. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Monteu da Po, 6 dicembre 1969.

Munita dei conforti religiosi serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenza Colombatto ved. Garbolino

Con infinita tristezza piangono la cara Mamma le figlie: Dina e Giuseppina, la sorella Maria, i cognati le cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 c.m. alle ore 14,15 partendo da Viale Buridani 10. La presente è da partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 5 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata

Clementina Galottino ved. Martin

La piangono cognati e nipoti. Funerali sabato 6 corr., ore 15, da via Don Paolo Bertolino 24. La cara salma giungerà al Cimitero Generale di Torino alle ore 16,15.
— Beinasco, 5 dicembre 1969.

E' deceduto il

Cav. Francesco Morniroli

Medaglia d'Oro F I A T

Ne dànno l'annuncio: moglie Angiolina, figli Renato e Franco con famiglie, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali domenica 7 corr., ore 14.
— Trino Vercellese, 5 dicembre 1969.

Il 4 dicembre 1969 è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Bartolini

I funerali avranno luogo il 6 dicembre 1969, alle ore 16, con partenza da via Massena 28.
— Torino, 6 dicembre 1969.

1961 1969

Giuseppe Pons

La moglie e figli lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa verrà celebrata il 9 dicembre, alle ore 11, Santuario di N. Signora di Lourdes, corso Francia 28.
— Torino, 6 dicembre 1969.

1955 1969

Adolfo Pozzi

Indimenticabile. Egli rimane nel cuore e nel pensiero della moglie.
— Torino, 5 dicembre 1969.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Luigia Martini n. Gaggio

Ne dànno la dolorosa partecipazione il marito Pietro, i figli Silvano con la fidanzata Maria Grazia e Giovanni, il padre, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 dalla Parrocchia Madonna di Campagna, indi la cara Salma proseguirà per Alessano. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, via Giuseppe Massari 233, 4 dicembre 1969.

I Cognati Benedicenti e Gandiglio prendono vivissima parte al grave lutto che ha colpito Pierino e Famigliari.

Zia e cugini Ruffino, zia e cugini Quaglia e cugini Aldo ed Enrico Merlini piangono la scomparsa della cara LUIGINA.

Si uniscono al grave lutto le famiglie Rajnevmier, Greeno, Castagno, Gola, Cumino, Garino e Varetto.

E' serenamente spirato il

DOTT. COMM.

Giuseppe Mongilardi

Ne dànno il triste annuncio i nipoti Palazzi Botto Bertoli e Mosca. I funerali avranno luogo sabato 6 corr., alle ore 9,45, partendo dall'abitazione dell'estinto, via S. Filippo 8.
— Biella, 4 dicembre 1969.

Il Presidente, l'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Sanitari ed il Personale tutto della Casa di Cura Villa Vialarda partecipano con profondo cordoglio la morte dell'

Avv. Giuseppe Mongilardi

che fin dalla fondazione prodigò la sua opera per il funzionamento ed il potenziamento dell'Istituto.
— Biella, 6 dicembre 1969.

Chicco, Moro e Guido Fiorenza partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia dell'

Avv. Beppe Mongilardi

— Pollone, 6 dicembre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Palmina Pittavino in Ganini

Ne dànno annuncio: il marito, il figlio, la nuora, l'adorata nipotina Livia, il cognato, la cognata, le nipote Adriana col marito e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 Ospedale Molinette via Santena 5. La presente, quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1969.

Laura e Giorgio Fossa, la famiglia Stefano Tibaldi, prendono viva parte al lutto di Nini per la scomparsa della cara MAMMA.

Condomini corso Raffaello 8, 8 bis, 10, via Saluzzo 69 partecipano al dolore per la perdita di

Elvira Pittavino in Ganini

— Torino, 5 dicembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Lamendola

Parrucchiere

Ne dà il triste annuncio la moglie Clara, suocera, i cognati Lino, Rina, Franco, Italo, Maria. Un gentile ringraziamento ai medici curanti e infermieri.
— Torino, 5 dicembre 1969.

Sorelle e fratelli Ukmar si associano al dolore.

La famiglia Aldo Allario e Angela Balbo si uniscono al dolore.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Taramino

Ex panettiere
anni 69

Piangono la moglie Adele, i figli, nipoti, sorella, cognati e parenti. La sepoltura avrà luogo a Leinì, sabato 6 dicembre, ore 15.
— Torino, 6 dicembre 1969.

I nipoti Taramino: Daniele, Aldo, Clementina, Maria, Enrico, Giovanni, Ezio e mamma Natalina uniti alle loro famiglie prendono parte alla dipartita dello ZIO.

E' improvvisamente mancato

Agostino Pastore

di anni 69
Pensionato A.T.M.

L'annunciano la moglie, i figli, le nuore, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 10,15 di domenica 7 dicembre partendo dall'ospedale Mauriziano di Torino.
— Torino, 6 dicembre 1969.

Condomini e Inquilini dello stabile di via Goffredo Casalis 7 prendono viva parte al dolore della famiglia Pastore.

E' mancata ai suoi cari

Domenica Ronco ved. Poesio

Dànno doloroso annuncio i figli Amelio, Agostino, nuore, nipoti, parenti tutti, l'affezionata Rosa. Funerali oggi ore 16 corso Vercelli 241.
— Torino, 6 dicembre 1969.

La Famiglia Borgiotto partecipa al dolore del cognato Amelio.

E' serenamente tornato a Dio il

REV. SAC. ARCH.

Don Giuseppe Strina

Addolorati lo annunciano i famigliari.
— Borgo Vercelli, 5 dicembre 1969.

Tina ed Enrico Chiarastella partecipano grande dolore delle sorelle per la perdita del caro GIUSEPPE.
— Torino, 5 dicembre 1969.

Le famiglie Galliano-Marazzi partecipano commosse al dolore di Franco e mamma per la morte di

Mario Garino

— Torino, 6 dicembre 1969.

Partecipano al lutto del sig. Franco Garino l'ing. Attilio Rinaldi, colleghi ed amici del Servizio Controlli della Società Officine Savigliano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Gamba in Novara

Addolorati lo annunciano il marito Giovanni e parenti tutti. Funerali sabato 6 corrente, ore 14,30, a Villafranca d'Asti partendo Casa Riposo Santanera. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Villafranca d'Asti, 5 dicembre '69.

Improvvisamente cristianamente è mancata

Diomira Ferraris

L'annunciano i nipoti: Cynthia, Beatrice, Alice, Dora, Aldo Ronco e parenti tutti. Funerali Moncrivello, sabato, ore 15.
— Torino, 6 dicembre 1969.

Il Direttore e il Personale tutto del Laboratorio Medico-micrografico provinciale partecipano con vivo dolore al lutto della dottoressa Franca Marola per la scomparsa del padre

Andrea Marola

— Torino, 3 dicembre 1969.

La Messa di anniversario per

Cesarina Barale in Villatora

sarà celebrata nella Parrocchia di Candiolo lunedì 8, alle ore 11.
— Torino, 6 dicembre 1969.

1967 1969

Dott. Giovanni Borgarello

Moglie e figli Lo ricordano con accorato rimpianto. S. Messa Parrocchia S. Barbara martedì 9 ore 8.30.
— Torino, 7 dicembre 1969.

1965 1969

Con l'affetto di sempre e sempre vivo rimpianto il

Prof. Dr. Cesare Candioli

sarà ricordato nella S. Messa alle ore 9 del 10 corrente, Parrocchia S. Agnese (via Volturno 2).
— Torino, 6 dicembre 1969.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di

Francesco Luigi Favet

pubblicata ieri su «La Stampa» leggasi:

Francesco Luigi Favot

— Gassino, 6 dicembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 18)

TRENTENNE responsabile tecnico settore automobilistico accessori esperienza [redacted], pratico installazione linee montaggio e produzione serie offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6624 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. CERCASI 2 elementi per attività commerciale et trattative [redacted]. Offresi - stipendio - provvigioni - rimborso spese - anche ad elementi liberi ore pomeridiane o a turni. Presentarsi Alleanza Assicurazioni, Lungo Dora Firenze 19, Torino

A. STUDENTI offriamo stipendio per interessantissima attività pomeridiana, Via Giusti 4, 1° piano.

A disponente locale uso ufficio e provvisto esperienza tecnica nel settore meccanico offriamo assunzione per conduzione agenzia Torino. Dettagliare curriculum scrivendo a: Sef Meccanotecnica, 40100 Bologna, Casella Postale 746.

A importante Società autoturistica americana urge impiegato o impiegata patentato conoscenza inglese francese. Indicare telefono scrivendo: « Etas-Kompass Pubblicità 3500 — 10100 Torino ».

ALLIEVO ingegnere o perito disposto lavorare mezza giornata come disegnatore meccanico cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3415 — 10100 Torino ».

ARMAN, via Venaria 13, Druento, ricerca abile disegnatore meccanico specialista in attrezzature.

ASSICURATRICE cerca agente comune cintura Torino. Dettagliare a: « Etas-Kompass Pubblicità 3475 — 10100 Torino ».

ASSUMESI subito veloce dattilografa pratica ufficio commerciale. Telefonare 277-945.

ASSUMONSI periti meccanici od elettrotecnici oppure geometri per inserimento nei quadri personale ufficio tecnico di analisi tempi. Requisiti essenziali serietà e referenze ineccepibili, [redacted] non inferiore anni venticinque. Dettagliare nelle domande curriculum personale et familiare, esperienze lavoro. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 5[redacted] — [redacted] Torino ».

AZIENDA fabbricazione apparecchi elettrici esclusivi alto reddito, cerca esperto elettrotecnico collaboratore spiccate capacità organizzative, eventuale associazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 608 — 10100 Torino ».

CANTANTI cercasi per importante festival. Tel. 751-163 [redacted] 20-21.

CAPO disegnatori esperto metodi e tempi cercasi quale capo ufficio tecnico lavorazioni meccaniche di serie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6571 — 10100 Torino ».

CAPO squadra collaudo cerca grande industria elettromeccanica torinese. Un diploma di scuola superiore, un'età tra i 22 ed i 28 anni, una buona conoscenza in pressofusione e galvanica sono requisiti preferenziali. Inviare curriculum citando TS 237/A a: Studio Organizzazione Industriale, Divisione Ricerca e Addestramento del personale, corso Bolzano 4, 10121 Torino.

CERCASI impiegata max 25enne, pratica lavori ufficio, steno-dattilo. Presentarsi dalle ore 16 alle ore 18. Pocher, via Ambrosini n. 8.

CERCASI per studio segretaria disegnatrice. Precisare età, studi compiuti e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3487 — 10100 Torino ».

CERCASI quindicenne dattilografa per ufficio amministrativo. Rivolgersi Boffa, via Stampatori 9, Torino.

CERCO 18enne bella presenza per occupazione ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6622 — 10100 Torino ».

COLLAUDATORE benestarista cerca grande industria elettromeccanica torinese. Un diploma di scuola superiore, un'età tra i 22 ed i 28 anni, una buona conoscenza degli stampi e delle attrezzature sono requisiti preferenziali. Inviare curriculum citando TS 237/B a: Studio Organizzazione Industriale, Divisione Ricerca e Addestramento del personale, corso Bolzano 4, 10121 Torino.

CONTABILE pratica partita doppia macchine contabili preferibilmente conoscenza mano d'opera assumiamo. Manoscrivere referenze e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 570 — [redacted] Torino ».

COPISTERIA importante [redacted] veloce dattilografa solo se veramente capace. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6533 — 10100 Torino ».

DANZE Colonnine Beinasco cerca cassiera per sabato e domenica. Presentarsi ore 20.30.

DIPLOMATO giovane militesente volenteroso spiccata versatilità desideroso migliorare propria posizione cerca industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3499 — 10100 Torino ».

[redacted] meccanici, possibilmente periti, 25-30enni, provenienti meccanica di precisione, macchine utensili, cercansi. Inviare curriculum, indicando riferimento DM a: D.E.A., Corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

DISEGNATORI progettisti meccanici e di impianti assume Olmat S.p.A., via C. Corradini 20, Moncalieri. Telefonare 663-289. 660-211.

GEOMETRA esperto frazionamento terreni pratiche catastali che abbia sabato libero e qualche ora settimanale cercasi. Scrivere età, posti occupati: « Etas-Kompass Pubblicità 606 — 10100 Torino ».

GRANDE azienda cerca per proprio stabilimento vicinanze Chivasso giovane militesente anche non diplomato da destinare a lavori di contabilità industriale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3470 — 10100 Torino ».

GRANDE Azienda, scopo potenziamento proprio organico, cerca personale maschile referenziato, media cultura, immediatamente disponibile, residente Torino e cintura. Scrivere, allegando curriculum, a « Etas-Kompass Pubblicità 614 — 10100 Torino ».

GRANDE industria assume ragioniera specifica esperienza contabile almeno annuale. Telefonare 850-151.

IMPIEGATA [redacted] industria conserviera Moncalieri, steno-dattilo dipendenza ufficio vendite massimo trentenne preferibilmente con esperienza nel ramo. Telefonare 642-758.

IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sigth and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita telefonare 538-859 539-230.

IMPORTANTE Azienda Torinese ricerca giovane ragioniere da avviare a carriera amministrativa. Si richiede una triennale esperienza nel campo amministrativo con particolare riferimento alla contabilità [redacted] meccanizzata. E' titolo preferenziale una pratica nell'amministrazione del personale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5187 — 10100 Torino ».

IMPRESA edile [redacted] edile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3483 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA Chimica di importanza [redacted] produttrice fibre sintetiche ricerca elemento ben introdotto sulla piazza di Prato per la vendita di fibra acrilica. Età 25-30 anni. Titolo di studio: preferibilmente perito tessile. Non indispensabile ma gradita la conoscenza del tedesco o dell'inglese. Buona conoscenza lavorazione ed applicazione delle fibre acriliche. Sede di lavoro: Milano. Dettagliare a: Casella 325 P Sip 20122 Milano.

INDUSTRIA zona Francia cerca giovane signorina 18-19enne bella presenza, steno-dattilografa, da destinare incarico centralino pubbliche relazioni. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 6593 — 10100 Torino ».

INFERMIERE professionali esterne o collegiate assume importante Ente Ospedaliero vicinanze Milano. Stipendio oltre 130.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 214 — 20100 Milano ».

INGEGNERE e perito elettronici esperti progetto apparati e impianti telesorveglianza in codice binario, dotati attitudine organizzativa cerca per differenti mansioni di responsabilità nota azienda torinese telecomunicazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6589 — 10100 Torino »

INGEGNERE elettrotecnico massimo 32enne, ottima laurea, esperienza almeno quadriennale, buon inglese, cercasi per dirigere Ufficio Applicazioni. Inviare curriculum, indicando riferimento AP a: D.E.A. Digital Electronic Automation, Corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

INGEGNERE elettronico o elettrotecnico massimo 32enne, [redacted] laurea, esperienza almeno quadriennale elettronica industriale, preferibilmente controllo numerico o calcolatori, buon inglese, cercasi per dirigere Assistenza Tecnica. Inviare curriculum, indicando riferimento AT a: D.E.A. Digital Electronic Automation, Corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

INGEGNERE, solida esperienza tecnica, esperienza vendita beni strumentali mercati esteri, ottimo inglese, cercasi per supervisione rete commerciale Gran Bretagna, Scandinavia. Inviare curriculum, indicando riferimento GBS a D.E.A. Digital Electronic Automation, Corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

ISTITUTO preventoriale collinare Alto Veneto cerca medico aiutante anche pensionato o dottoressa, trattamento ottimo con eventuale possibilità alloggio per piccola famiglia. Scrivere: Casella 44, 32032 Feltre.

LAUREATE qualsiasi facoltà, massimo 28enni, ottimo curriculum scolastico, possibilmente conoscenza lingue, attitudini ricerche socioeconomiche cercansi per interessanti carriere. Inviare curriculum, sotto riferimento LL indicando recapito telefonico a: D.E.A., Strada Torino 70, 10024 Moncalieri.

MEDIA industria ricerca per proprio reparto progettazione macchine per piccola meccanica disegnatore con qualche anno di esperienza. Buone prospettive economiche e di carriera. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 611 — 10100 Torino ».

OPERATORE collaudo per settore premontaggi e montaggi dispositivi elettrici cerca grande industria elettromeccanica torinese. Saranno presi in considerazione anche neodiplomati da avviare. Inviare curriculum citando TS 237/C a: Studio Organizzazione Industriale, Divisione Ricerca e Addestramento [redacted] personale, corso Bolzano 4, [redacted] Torino.

PERITO chimico, indirizzo ricerca scientifica ramo metallurgico, cerca fonderia acciaio per ufficio esperienze. Notevoli possibilità carriera a veramente dotato. Indirizzare: Rortmondial società selezione personale S. Francesco da Paola [redacted] — [redacted] Torino.

PERITO industriale meccanico o elettrotecnico 25-30enne, esperto magazzino e possibilmente specializzato ed esportazione, cercasi per gestione prodotti finiti. Inviare curriculum, indicando riferimento RG a D.E.A., Corso Torino 70, 10024 Moncalieri.

PRIMANOTISTA veramente esperto pratica audit cercasi. Dettagliare curriculum e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 6631 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA conoscenza Audit pratica lavori ufficio paghe contributi assume subito Società. Telefonare martedì 515-932.

RIZZOLI editore direzione generale Torino - Aosta cerca ambosessi [redacted] anche mezza giornata, lavoro organizzato - retribuzione. Tel. 541-078.

SEGRETARIA cercasi servizio esportazione azienda elettromeccanica veloce stenodattilo, buona conoscenza inglese scritto et parlato, conoscenza francese almeno scolastico, attiva volonterosa, possibilmente non primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6609 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA d'azienda perfetta, cultura superiore, conoscenze francese [redacted] e inglese, stenodattilografa, cerca la Juvenilia, industria confezioni. Scrivere: Casella Postale 391, Ferrovia, Torino.

SIGNORINA distinta, colta, lingue inglese et francese, stenodattilo abile, desiderosa applicarsi seriamente per conseguire posizione massimo livello, libera subito, cercasi. Manoscrivere dettagliatamente: « Etas-Kompass Pubblicità 6610 — 10100 Torino ».

SOCIETA' [redacted] provetto contabile amministrazione, contabilità chiusura bilanci. Telef. 210-774.

SOCIETÀ' commerciale cerca signorina operatrice Mercator libera subito. Telefonare 265-632.

STENODATTILOGRAFA massimo 17enne, primo impiego cercasi. Telefonare mattino 650-565.

STENODATTILOGRAFA veloce colta veramente pratica lavori ufficio assumesi. Telef. 210-774.

STUDIO consulenza, assume sbrigliata ordinata dattilografa primo impiego. Telefonare 543-055.

TUTTI potete collaborare con noi. Vi offriamo un lavoro piacevole che vi procurerà fin dall'inizio un interessante guadagno. Un contatto con noi non vi costerà niente e stabilirete voi stessi se la nostra proposta fa al caso vostro. Presentatevi subito all'Albergo Ligure, piazza Carlo Felice, chiedendo del dott. Donati.

STUDIO professionale tecnico cerca giovane impiegata con qualche conoscenza di francese e inglese. Scrivere: « Etas-Kompass 3505 — 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA 48enne esperto autovetture, praticissimo città offresi ente o ditta. Telef. 667-262.

ASSISTENTE [redacted] infanzia nozioni francese-inglese occuperebbesi bimba-o età pre-scolastica pomeriggio o intera giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3469 — 10100 Torino ».

ATTREZZATURE [redacted] progressivi precisione [redacted] specializzato offresi mansioni responsabilità. Telefonare 770-760.

AUTISTA cameriere torinese domestico offresi anche commissioniere città. Telefonare 323-017.

AUTISTA con lupetto lungo, portata ql 25, offresi mezza giornata o saltuario. Telefonare 991-826.

AUTISTA patente B offresi mezza [redacted] pratico Torino. Tel. 265-934.

AUTISTA patente C offresi subito. Telefonare 850-208 dalle 9 alle 11.

AUTISTA 48enne, praticissimo città et consegne offresi esclusivamente automezzi leggeri. Telef. 667-262.

CONIUGATA custodirebbe bambino giorno volendo anche notte proprio domicilio zona Barca. [redacted] mattino 242-652.

CONIUGI piemontesi con bimba 3enne cercano custodia villa o stabilimento Torino dintorni. Telefonare 669-131.

CONIUGI senza figli giardiniere tuttofare offronsi. Telef. 80-978.

CONIUGI soli, referenziati, cercano portineria. Telefonare 383-210.

COTTIMISTA cementi armati offresi. Tel. 235-875.

DICIASSETTENNE rettificatore offresi, libero subito. Tel. 266-175.

ESCAVATORISTA con Jumbo Troisi R. 45, cerca lavoro. Tel. 563-041.

EX carabiniere 35enne patente D pubblica occuperebbesi autista mansioni di fiducia fattorino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3419 — 10100 Torino »

FATTORINO con auto [redacted] Ditta per commissioni. Telef. 483-279 471-122.

FATTORINO libero con pulmino proprio portata 5 quintali offresi ditta. Tel. 385-808.

FATTORINO offresi con motorino mezza giornata pomeridiana. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3512 — 10100 Torino ».

FATTORINO offresi 25enne libero subito patente B. Tel. 737-488.

FATTORINO ventiseienne auto propria pratico città offresi anche mezza giornata. Telefonare 266-494.

FOTOGRAFO ottimo pratico occuperebbe mezza giornata libero. Telefonare 621-172.

FRESATORE offresi presso Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6623 — 10100 Torino ».

GARAGISTA notturno 45enne praticissimo patente D offresi. Telefonare 632-084.

GIOVANE volenteroso con patente, libero pomeriggio, offresi come autista o magazziniere. Telef. 323-394, ore 20.

GUARDAROBIERA stiratrice referenziata offresi ad albergo o famiglia signorile. Telefonare, ore pasti, 355-662.

ELETTROTECNICO esperienza pluridecennale offresi seria ditta come capo cantiere o officina impianti elettrici industriali. Telefonare al 60-450.

INFERMIERA offresi assistenza notturna. Telefonare 345-433.

INSEGNANTE offresi come baby-sitter o altro lavoro, dalle 17 in poi. Telefonare mattino 875-909.

INVALIDO quarantottenne solo offresi lavori mansioni fiducia presenza referenze macchina. Telefonare 747-164.

LIBERO subito disposto cauzionare patente C pratico carico scarico registrazioni media cultura buona presentazione cerca lavoro. Telefonare 352-724.

MEZZA giornata mattino giovane con auto offresi Ditta qualsiasi lavoro. Telef. 726-611.

MURATORE specializzato manutenzione stabili e condomini offresi. Tel. 381-705.

NEO-diplomata istituto magistrale offresi baby-sitter mattino pomeriggio sera o qualsiasi occupazione. Telefonare 762-270.

OFFRESI cameriere esperienza francese, inglese, stagione invernale, zona Piemonte, Valle d'Aosta. Telefonare 948-671 Chieri, Torino.

OFFRESI compositore seconda categoria scopo miglioramento. Telefonare [redacted] 279-194.

OFFRESI installatore elettrico specializzato. Telefonare 553-287.

OFFRESI [redacted] giornata. Telefonare mattina, tel. 215-907.

OPERAIO Fiat offresi [redacted] giornata qualsiasi lavoro. Diozzi, via Bava 7, Torino.

OPERAIO tecnico specializzato [redacted] chine termoformatrici plastica tutti tipi offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6607 — 10100 Torino ».

PASTICCIERE 1ª categ. giovane capace offresi. Telefonare 767-704.

PATENTATO mezzo proprio occuperebbesi come fattorino tempo libero. Telefonare 322-054 dalle 8-11.

PENSIONATO [redacted] a ore giorno lavori leggeri. Telef. pasti 259-918.

PERSONA [redacted] per pulizie uffici, scale o laboratori [redacted] negozi. Telef. [redacted].

PIEMONTESE 40enne offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 870-820.

PULMINO disponendo, autista offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.

SALDATORE elettrico [redacted] lavoro ad ore. Telefonare 563-041.

SIGNORINA figure 27enne libera fine anno offresi leggeri lavori domestici, compagnia [redacted] familiare, modesto stipendio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3495 — 10100 Torino ».

SIGNORINA offresi casa signorile cuoca in giornata studio medico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3485 — 10100 Torino ».

STUDENTESSA universitaria offresi come baby-sitter. Telefonare 375-931.

TAGLIANTE 21enne [redacted] litografia lavori commerciali o edizione conoscenza macchine Saroglia Krause e Polar elettronica libero subito offresi. Tel. 768-900

TUBISTA impianti riscaldamento artigiano offresi per lavori cottimo anche fuori Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3459 — 10100 Torino ».

21ENNE studente serale, militesente assolto, patente, occuperebbesi mattino. Telefonare 662-226.

[redacted] fattorino autista B pubblica offresi per mese dicembre volendo auto propria. Telefonare 763-406.

28ENNE serio onesto cerca lavoro serale. Tel. 857-023.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile 150.000 mensile inquadramento sindacale. Presentarsi: Eurotessile, via Cecchi 56.

A.A.A. BASE 6000 giornaliere assumiamo personale femminile distribuzione omaggi via Camerana 4/C (Portanuova).

A.A. ABBIAMO 10 posti per elementi femminili. Lusschimica, via Sa[redacted] 43.

[redacted]. **ASSUMO** 10 elementi femminili facile lavoro esterno guadagno oltre 120.000 mensili, assistenza medica più assicurazione. Levis via Giacosa 10/D Porta Nuova.

A.A. APPRENDISTE e operaie cercansi. Cartoplastica Imca, telefono 751-961.

A. AMBOSESSI liberi parzialmente offresi possibilità buon guadagno in moderna attività Tapis via Belfiore 35/a.

A. MAGLIERIA intima Tamigi assume meccanici, maestre, operaie macchiniste, taglianti, tessitrici di provata esperienza e capacità. Servizio trasporto da e per Torino [redacted] mezzi della Ditta. Telefonare 641-077. Scrivere: Tamigi, strada Genova 214, Moncalieri.

A. RETTIFICATORI interni esterni tangenzialisti assumonsi zona Aeronautica. Telefonare 793-548.

A. [redacted] aiuto baristi ventenni cerchiamo subito. Buon stipendio, ottime mance. Telef. 534-025.

A Brandizzo cercasi tornitore pratico manutenzione macchine ed operatore torni semiautomatici transfer ecc. Telefonare 913.144 ore ufficio.

A coniugi referenziati, marito occupato, moglie tuttofare lavori domestici, cederei alloggetto centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 610 — 10100 Torino ».

ADDETTI presse, addetti macchine, operai generici, disposti 3 turni, obblighi militari assolti, assume importante azienda metalmeccanica Mirafiori. Buone condizioni, ambiente ottimo, autobus comodissimo. Telefonare 341-075.

AGGIUSTATORE stampi plastica veramente capace media azienda cerca, paga elevata. Presentarsi: SAPS, via Ivrea 73, Cascine Vica.

AGGIUSTATORE stampista stampi termoindurenti tranciatura, ottima retribuzione. Telef. 957-940 Cascine Vica.

AGGIUSTATORE tornitore rettificatore apprendista pratici disegno attrezzatura cerchiamo. Telef. 793-494.

AGGIUSTATORI tornitori saldatori e apprendisti cercasi. Telef. 81-309.

[redacted] cuoco giovane [redacted] ristorante «Bologna», corso Unione Sovietica 395, telef. 617-068.

ALESAURISTI fresatori tornitori aggiustatori cercansi, Rivolgersi via Sansovino 191, Torino.

ALESUARISTI 1ª categoria cercasi da ditta specializzata costruzioni macchine utensili speciali, paga massima. Assoluta riservatezza. Scrivere: « Etas-[redacted] Pubblicità [redacted] — [redacted] Torino ».

APPRENDISTA pettinatrice [redacted] negozio zona Giardini Reali cercasi. Telefonare 276-121.

APPRENDISTE quindicenni assumiamo subito. Telefonare 659-778.

APPRENDISTI aggiustatori, tornitori, fresatori, piallatori, assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

APPRENDISTI apprendiste cercansi da industria confezioni. Presentarsi: Tomas Martin, via Groscavallo 11.

ARMAN, via Venaria 13 - Druento, ricerca abili operai stampisti e attrezzisti.

ARTIGIANO assume ragazzo sedicidiciassettenne. Telefonare 258-478.

ARTIGIANO cerca falegname. Telefonare, ore pasti, 291-230.

ASSUMESI apprendisti 16-18enni. Presentarsi: Tommaselli, via Reiss Romoli 250/14.

ASSUMIAMO [redacted] cesoie saldatori. Mongelli strada Druento, 132. Tel. [redacted]-145.

ASSUMIAMO apprendisti idraulici lattonieri. Presentarsi Desiderio, via Verazzano 3 ore 18

ASSUMIAMO personale femminile da avviare, previo addestramento, ad interessante lavoro montaggio apparecchiature telefoniche. Presentarsi oggi Sime Brondi, via Taboechi 33, ore 14-18.

ASSUMONSI cucitrici apprendiste confezioni in serie barriera Milano. Telef. 284-005.

ASSUMONSI immediatamente addetti macchine - tornitori - attrezzisti Trafilmetal, [redacted] Macario 62 - Cascine Vica.

AUTISTA privato con referenze assume industriale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6577 — 10100 Torino ».

AUTORIMESSA cerca pratico lavaggio, manutenzione, referenze. Corso Turati 29.

AUTORIMESSA cerca ragazzo volonteroso per aiuto-garagista. Rivolgersi ufficio Gioachino F.lli, corso Moncalieri 205.

AZIENDA elettromeccanica cerca operatori torni e trapani, operai operaie generici. Presentarsi Efel, via da Vinci angolo via Scoffone Grugliasco.

AZIENDA importante zona Francia assume operai autisti patente C libero subito ottima retribuzione. Telefonare 786-115.

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi per bambine di 7 e 5 anni e neonato di 6 mesi. Telefonare 599-301 dalle 10 alle 12.

BATTILASTRA montaggio prototipi assumesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3324 — 10100 Torino ».

CAMERIERA ai piani referenziata cercasi per casa-albergo corso Massimo d'Azeglio 60, ore 16-18.

CAMICIAIE abili cercansi. Telefonare 659-778.

CAMERIERA esperta ottime referenze, fissa oppure giornata, cercasi. Telefonare 657-764.

CAMERIERA fissa anche primo servizio cercano coniugi con bimba. Telefonare 610-811.

CARPENTIERE ferro, buona [redacted]scenza disegno, cerca officina arti[redacted] Collegno. Telefonare 781-650.

CARROZZERIA seria borgata Paradiso cerca verniciatore specializzato, 700 ore. Telefonare 794-880.

CERCA abilissimi lavoranti uomo sartoria Ramella. Telefonare 511-218.

CERCANSI fresatori qualificati. Via Ala Stura 99, Omar, Tel. 257-275.

CERCANSI saldatori, montatori, posatori per industria serramenti alluminio. Telefonare 630-712.

[redacted] abile tuttofare fissa referenziata piccola famiglia. Ottima retribuzione. Telefonare 582-217.

CERCASI abili commesse-aiuto 18-30 anni, non solo periodo natalizio, negozio centralissimo. Telef. 530-578.

CERCASI aggiustatore 1ª categoria, capacità adeguata, retribuzione massima. Telefonare 533-627.

CERCASI alesuarista fresatore aggiustatore 1ª categ. Telef. 734-356 zona Lucento.

CERCASI apprendista pettinatrice capace. Telefonare 731-132.

CERCASI commessa pratica salumeria anche mezza giornata. Telefonare 544-062 giorni feriali.

CERCASI commessa pratica pastificio. Telefonare 535-622 ore 15.30-17.

CERCASI domestica fissa, referenziata. Buona retribuzione, ottimo trattamento. Telefonare 721-338.

CERCASI domestica fissa amante bambini. Telefonare 584-161 Torino.

CERCASI donna per custodia bambino zona Madonna Campagna. Telefonare 882-993.

CERCASI donna tuttofare anche pensionata. Telefonare 742-220.

CERCASI garagista pratico, pensionato con patente, diurno. Telefonare 756-784.

CERCASI lavorante pettinatrice manicure callista et apprendista. Ottima retribuzione. Telefonare 581-602.

CERCASI magliariste e apprendiste. Tel. 773-887.

CERCASI magliariste provette per lavoro a domicilio anche fuori Torino. Tel. 773-887.

CERCASI manovale per officina meccanica. Carrara, telefono 661-479, corso Roma 46, Borgo San Pietro, Moncalieri.

CERCASI odontotecnico 16-18 anni come aiuto secondo. Tel. 513-266 ore ufficio.

CERCASI operaia pratica lavori cartotecnica. Telefonare 726-972.

CERCASI radiotecnico provetto per laboratorio. Damiani, via Marsala 2, Torino.

CERCASI ragazza apprendista laboratorio elettronico zona S. Paolo. Telefonare 310-349.

CERCASI ragazza fissa aiuto casa, governo bimbi. Corso Moncalieri, telefono 698-505.

CERCASI [redacted] e ragazzi [redacted] gelateria in Germania Ovest, stagionale marzo-ottobre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6613 — 10100 Torino ».

CERCASI ragazzo o ragazzi per biscottificio. Telefonare 81-281.

CERCASI ragazzo panettiere aiutante semplice. Telef. 278-536 ore pasti.

CERCASI ragazzo 15-16enne panetteria Bottino, via Madama Cristina 17, telefono 659-920.

CERCASI ragazzo 15-16 anni. Bar Peschiera, piazza Sabotino, telefono 372-287.

CERCASI tuttofare ore o giornata zona To-Esposizione. Telefonare ore pasti 657-237.

CERCASI tuttofare per casa moderna [redacted] esiste già aiuto. Tel. 772-548.

CERCO ragazza per assistenza mezza giornata due bimbe. Offro vitto, alloggio, compenso. Telef. 525-141.

CERCO urgentemente cameriera fissa per ristorante. Massimo stipendio. Telefonare 948-362

CERCHIAMO tecnici [redacted] ore et fisso. Telefonare 491-480.

CESOISTA taglio lamiera, o aiutante cerca ditta in Beinasco. Paga adeguata capacità. Telef. 340-059.

COMMESSA abilissima cerca recapito lavasecco. Ottima retribuzione. Telefonare [redacted].

COMMESSA veramente capace cerca negozio fiori. Telefonare 386-459.

CONIUGI soli anziani cercano [redacted] fissa, referenziata, [redacted] età o pensionata. Ottimo trattamento. Telefonare 897-891.

CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste, anni 15-25 previo corso addestramento retribuito. Via Invorio 27 (piazza Campanella).

ELETTRICISTI cercansi [redacted] capaci impianti civili, ed apprendisti. Telefonare 380-854.

ELETTRICISTI per manutenzione montaggio ascensori cercansi. Telefonare 388-[redacted].

ELETTRICISTI veramente abili impianti industriali assumonsi paghe ottime. Telefonare 390-985.

FABBRICA pitture vernici per edilizia cerca operaio pratico per mansioni responsabilità. Telef. 543-438.

FACCHINO ai piani referenziato cercasi per casa-albergo. Corso Massimo d'Azeglio 60, ore 16-18.

FALEGNAME cercasi per [redacted] e cottimo in cantiere. Telef. 690-781.

FALEGNAMI macchinisti e apprendisti cercasi, buona [redacted]. Via Pacini 63.

FAMIGLIA due adulti e bimbo cinque anni cercano cuoca tuttofare fissa o cameriera tuttofare fissa referenziata. Trattamento finanziario ottimo. Ognuna camera con bagno. Telefonare 761-065 dalle ore 19 alle 21.

FATTORINO autista disposto lavorare anche in officina, cerca importante ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6582 — 10100 Torino ».

FIORAIA abilissima cerca negozio centralissimo. Età e posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3456 — 10100 Torino ».

FORNACE assume fuochista. Telefonare 944-127 ore ufficio.

FRESATORE 2ª-3ª cerca officina meccanica. Telefonare [redacted]857.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 369 — [redacted] ».

GIOVANE volenteroso militesente da avviare a lavoro tecnico specializzato cerca azienda artigiana. Necessaria conoscenza elettrotecnica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3430 — 10100 Torino ».

GRANDE azienda alimentare cerca agenti con aiuto familiare per affidare negozi alimentari e salumeria città di Torino e regione. Condizioni vantaggiose. Assicurazioni sociali garantite. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3417 — 10100 Torino ».

HOTEL Haiti, St. Vincent, Valle d'Aosta, [redacted] referenziati cameriere piani, barista, ambosessi, facchino. Scrivere, telefonare 21-14, St. Vincent.

GRANDE industria elettrodomestici cerca tecnico con laboratorio proprio ad Alessandria e Cuneo per servizio [redacted] clienti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 597 — 10100 Torino ».

HOTEL 2ª categoria cerca cameriera sala, anche non pratica, 40-50 anni, servizio ristorante solo albergo. Telefonare, ore ufficio, 553-552.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume tornitori, operai generici, manovali [redacted] officina e magazzino. Telefonare 871-771 chiedendo dell'Ufficio Personale oppure scrivere a: Casella Postale 375 — Torino.

IMPRESA [redacted] muratori-manovali. Assunzione immediata o da convenire. Entreprise René Mathez - 19, rue Maunoir, CH-1207 Genève, Svizzera. Telef. 352-550.

IMPRESA costruzioni offre lavoro operai edili. Cantieri [illegible] con alloggiamenti tutti i confort gratuiti. Telefonare 613-939.

INDUSTRIA accessori auto ricerca personale femminile 17-30 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3498 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA chimica lavorazioni polverose cerca manovali orario normale e turno. Paga 500 ora. Presentarsi Lungodora Savona 44.

INDUSTRIA media-meccanica cerca collaudatori 1ª-2ª categoria. Presentarsi Sicme, via Cigna 110.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica Nichelino assume operai carpentieri lamieristi qualificati. Telefonare 667-792.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Mappano ricerca giovane militesente per aiuto magazziniere. Tel. [redacted].

INDUSTRIA serramenti cerca abile piegatore lamiera capacità ricavo sviluppi, lettura disegno, ottima retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5178 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA zona Barca cerca 2 o 3 apprendisti [redacted], fresatori, tornitori. Telef. 243-065, 241-967.

LABORATORIO confezioni [redacted] pantaloniste e apprendiste interne, magliariste e confezioniste esterne. Presentarsi: c. Duca degli Abruzzi 62.

MAGLIERISTE con macchine finezza 7 o 8 cerchiamo per affidare lavoro domicilio. Telefonare 546-926 Maglificio Arianna.

MAGLIFICIO cerca tessitrici tubolari o Wildt e macchiniste Triplex attacca bordino cucitaglia Singer. via Vinadio, 22.

MANOVALI specializzati, paga massima, assume officina Alpignano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6597 — 10100 Torino ».

MONTATORE aggiustatore specializzato prima categoria, esperto manutenzione impianti apparecchiature pneumatiche elettriche, disposto brevi trasferte estero assumesi. Telefonare 781-259.

NANDAFIORI assumerebbe donna addetta magazzino e pulizia negozio. Tel. 510-629 - 511-987.

NUOVO albergo Sestriere cerca cameriere stagione invernale. Ottimo stipendio. Telefonare 0122/73-44.

OFFICINA elettromeccanica assume: lamierista da banco, saldatore elettrico ossigeno, operatore presse medio tonnellaggio, operai, operaie addette presse. Telefonare 369-187.

OFFICINA meccanica assume operai generici e apprendisti tornitori. Presentarsi via Thermignon 6.

OFFICINA meccanica assume operai generici corso Brunelleschi 30 tram 6 e filovia 33.

OFFRESI lavoro [redacted] cucito a domicilio. Presentarsi [redacted] Nizza 27.

OPERAI cerca importante ditta lavorazione lamiera e carpenteria. Grosso & Benetton, str. Campagne 122/6.

OPERAI generici giovani, robusti, volenterosi assume subito industria chimica torinese. Casella Ferrovia 92 Torino.

OPERAIE e operai assume industria conserviera Sara S.p.A., Moncalieri. Pullman gratuito da Torino. Telefonare 644-631.

OPERAIO addetto trapano radiale, cerca officina meccanica. Telefonare 335-657.

PANETTERIA cerca apprendista [redacted] 15-16enne. Telef. 394-190 ore pasti.

PANIFICIO cerca aiutante con patente, pratico condurre Ape. Telefonare 595-469.

PARRUCCHIERE per signora cerca aiutante. Presentarsi via Cernaia 18 Carlo.

PENSIONATA od anziana sola cercasi fissa per compagnia invalida lavori leggeri, trattamento familiare. Negro, Galliari 19, Torino, telefono 683-640.

PETTINATRICE cerca lavorante libera subito. Telefonare 253-755, [redacted] pasti.

PIALLATORI et fresatori cercasi. Telefonare 724-760.

PICCOLA industria dolciaria cerca aggiustatore pensionato o turnista per assistenza manutenzione impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3449 — 10100 Torino ».

[redacted] sola cerca max 35enne cui affidare governo studio e abitazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3487 — 10100 Torino ».

[redacted] cerca maestra oppure universitaria custodia quattro bambini ore 15-21; inoltre cerca collaboratrice domestica tuttofare ore mattino. Interessante residenza vicino corso Francia 235. Telefonare 794-683, 511-324.

RETTIFICATORE 2a cerca Della Ferrera corso Casale 132 Torino.

RISTORANTE Montecarlo, via San Francesco da Paola 37: cercasi cameriera, aiutante ed apprendista cucina. Telefonare 540-412.

[redacted] autogeno cercansi. Strada Campagna 88.

SARTE finite et apprendiste assumiamo; posto sicuro, ottime paghe. Telefonare 276-007.

SIGNORE, signorine desiderose [redacted] viarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento [redacted] tuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

SIGNORINA volenterosa, dinamica, assumesi affidandole incarichi fiducia interni. Telefonare 877-977.

SOCIETA' concessionaria Lincarsto assume operaio specializzato motorista con mansioni di capo officina. Presentarsi corso Principe Oddone 68.

SOCIETA' petrolifera cerca [redacted] patente C per consegne in Torino e provincia. Tel. 546-237.

STOZZATORE per attrezzatura meccanica cercasi, paga massima. Vincenti, via De Amicis 73, tel. 725-241, Collegno.

TESSITURA cintura Torino, assume tessitrici o orditrici qualificate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6614 — 10100 Torino ».

TORNITORE specialista attrezzamento torni a revolver esperienza già acquisita su tipi Herbert Mingant Maxnovo Ward et simili cerca ditta internazionale metalmeccanica. Età 24-30. Scrivere Pubbliman Casella 250/P 28100 Novara.

(Continua a pag. 24)

abbonamenti 1970

condizioni per l'Italia
sei numeri settimanali (martedì-domenica):
annuale 18.000 - semestrale - 9350 - trimestrale 4850
sette numeri (tutti i giorni compreso
« Stampa Sera » del lunedì mattina)
annuale 21.000 - semestrale 10.850 - trimestrale 5600

condizioni per l'estero
sei numeri settimanali (martedì-domenica):
annuale 29.000 - semestrale 14.850
trimestrale 7600
sei numeri più « Stampa Sera »
del lunedì
annuale 33.500
semestrale 17.100
trimestrale 8750

offerta libro

« La Stampa » ha curato la pubblicazione in esclusiva di due volumi in occasione della campagna abbonamenti 1970: **« SPECCHIO DI UN ANNO »** Raccolta dei più rappresentativi articoli apparsi su « La Stampa » nel 1969. **« SAPER SPENDERE BENE »** - Raccolta dei consigli della rubrica di maggior successo dell'anno. I vecchi abbonati che rinnoveranno il loro abbonamento annuale potranno ottenere a scelta una delle due pubblicazioni aggiungendo alla quota di abbonamento la somma di lire 350 per spese postali. I nuovi abbonati potranno scegliere il libro (aggiungendo le 350 lire) o ottenere l'invio gratuito de « La Stampa » nel mese di dicembre.

abbonatevi a LA STAMPA

Il versamento può essere effettuato: sul c.c.p. 2/1360 intestato a « La Stampa »; agli sportelli della sua banca; presso il suo abituale rivenditore di giornali; alla sede de « La Stampa » in via Marenco 32; al sal. de « La Stampa » in via Roma 80;
I residenti a Torino possono prenotare il loro abbonamento telefonando al 65.68. L'abbonamento andrà in corso subito, passerà un nostro incaricato a casa per l'incasso.

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

TORNITORE cercasi prima categoria mezza giornata. Telefonare 396-956.

TORNITORE 1ª categoria cerca officina artigiana Collegno. Telefonare 781-650.

TORNITORI specializzati ottimo trattamento cerca officina Madonna Campagna. Telefonare 290-300.

TUTTOFARE capace fidata [redacted] cercano coniugi bimba quattrenne. Telefonare 378-501.

TUTTOFARE fissa cerca seria famiglia professionista due bimbi, già con aiuto. Telefonare 595-538.

TUTTOFARE fissa o giornata cerca famiglia. Presentarsi Baziglio, corso Adriatico 26.

TUTTOFARE giornata cerca famiglia tre persone zona Orbassano. Telefonare 327-814.

TUTTOFARE intera giornata cercasi Pasticceria, Unione Sovietica 525. Telefonare 345-942.

TUTTOFARE referenziato a giornata cerca famiglia 4 persone, corso Agnelli. Telefonare 326-281.

TUTTOFARE referenziata 8-19 Crocetta, cercasi. Telefonare 581-005.

TUTTOFARE referenziatissima [redacted]po coniugi zona centro molte ore. Telefonare 510-771 dopo ore 18.

⑯ Piazzisti Rappres.

A. RAPPRESENTANTI introdotti drogherie, alimentari offriamo in abbinamento ottima combinazione. Luxchimica, via Saluzzo 45.

A. RAPPRESENTANTI regionali introdotti presso grossisti articoli casalinghi primaria casa nazionale offre articolo attualità con grandi possibilità vendite. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3516 — 10100 Torino».

A rappresentante introdotto tappezzieri, affermata Casa specialista settore velluti, stoffe, tendaggi, ecc., affida sua affezionata clientela Torino e Piemonte. Interessano unicamente richieste documentate. Referenze, assoluta capacità, serietà. Scrivere, dettagliando, a- «Etas-Kompass Pubblicità 3430 — 10100 Torino».

AGENTI introdotti industrie [redacted] lubrificanti industriali molibdeno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 215 — 20100 Milano»

ANTENNE per autoradio concessionario esclusivo Italia ricerca agenti regionali introdottissimi grossisti dettaglianti. Primarie referenze indispensabili. Scrivere: Casella Postale 323 Torino.

ARTICOLI pesca sportiva concessionario esclusivo Italia ricerca agenti regionali introdottissimi grossisti dettaglianti. Primarie referenze indispensabili. Scrivere: Casella Postale 323 Torino.

ASSICURAZIONI produttore rami elementari [redacted]ilità inaccepibile desideroso migliorare posizione cercasi. Telefonare 541-218.

CERCASI estetiste o ambosessi anche parzialmente liberi operanti o desiderosi avviarsi vendita prodotti d'alta cosmesi. Richiedesi automezzo proprio. Offresi alte provvigioni. Premi rimborso spese. Tel. 672-647.

DISPONENDO organizzazione vendita, locali centralissimi, deposito, assumeremmo rappresentanze articoli [redacted]. Telefonare 517-258.

ESAMINEREI vendita-consegna ogni genere Torino [redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 3484 — 10100 Torino».

IMPORTANTE: Manifatture Italiane Riunite cerca produttori produttrici con cauzione, inquadramento sindacale, buona retribuzione. Presentarsi MIR, viale dei Tigli. 10090 Bruino (Torino).

INDUSTRIA confezioni maglieria affermata in Italia ed Estero, altamente qualificata nella produzione di camiceria e prêt a porter in jersey, ricerca per il Piemonte rappresentante con ottime referenze e buona introduzione. Kintex, via Reggio n. 9, Parma, telefono 39-186.

INGEGNERE elettronico bene introdotto industrie lombarde cerca seria rappresentanza prodotti industriali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 212 — [redacted]100 Milano».

MAGLIFICIO cerca giovani da avviare carriera venditori disposti viaggiare tutta Italia. Indicare curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 470 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE introdottissimo giocattolo zona Piemonte, cerca seria ditta per abbinamento attuale rappresentanza. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] — 10100 Torino».

SALUMERIE ristoranti panetterie alimentari chi veramente introdotto tentata vendita desiderasse abbinare primaria Casa tortellini specialità alimentari, referenziando. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 582 — 10100 Torino».

⑱ Smarrimenti

COKER nero smarrito; mancia a chi lo trova. Telefonare 587-838.

MANCIA consegnando tre valigie campionario calzature. Tiralongo. Telefonare 358-878, ore pasti.

TROVATO da circa venti giorni cane media taglia tipo grifoncino pelo [redacted] nero nocciola grigio. Telefonare 674-559.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, Colio 2.

A.A. DETECTIVE «Trofer» svolge riservatissimi controlli infedeltà. Inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. [redacted] 102, telefoni 630-716, 633-146.

A. AIRST Max Meo «Detective» controllo infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali. Italia-Estero. Re Umberto 54, telef. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 538-483 (automatico). Indagini prematrimoniali private commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechici investigatore privato eseguisce documentando riservatissimi casi delicati [redacted]. Piazza Rebaudengo [redacted], telefono 265-154. Consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911, corso Orbassano 352, telefono 352-071. Investigazioni [redacted] prematrimoniali [redacted]que.

INFORMITALIA Informazioni [redacted]merciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. telefoni 511-024, 538-082.

POLINVES - Indagini [redacted] documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti, Inghilterra 25, telef. 769-975.

RORIMONDIAL Investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice circulatori, anticellulite callisto. Fanthermal relax, tel. 541-020.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi. Telefonare 676-839 escluso sabato.

DIPLOMATA massaggiatrice sauna, anticellulite, curativi, slogature, sportivi generali. Telefonare 471-605

ESTETISTA massaggiatrice diplomata, pulizia viso, massaggi dimagranti accurati. Telefonare 613-918.

SPECIALIZZATE in alta estetica e massaggi dimagranti curativi. Telefonare 533-750.

TRATTAMENTI estetici ozonoterapia. Via A. Cecchi 47, scala destra, secondo piano.

TRATTAMENTI estetici curativi. Via A. Cecchi 47, scala destra, 2º piano.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat Lancia nuovo centro selezione occasione vastissimo assortimento collaudatissime utilitarie medie sportive consegna immediata garanzia 12 mesi. Minimi anticipi, corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci: Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63 tel. 745-213 Commissionaria Francis Lombardi Grand Prix, Nsu, Mini e Autobianchi, A 111, 125, 124, 1300 TI Giulia, Kadett, 850, Mini, camioncini 1100 T Volkswagen. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179: senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo occasioni autooccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOMODERNO, [redacted] Potenza 105, senza anticipo vastissimo assortimento autooccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto [redacted].

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto. Qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telef. 485-274, 488-213, anche giornate festive

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300-1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie vendiamo Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. AUTOFRANCIA Dino coupé, Fulvia HF 1300, 124 coupé, Jaguar, Giulia GT, Giulia super, Fulvia 2 C, Fulvia coupé, Flavia coupé iniezione, Simca 1100, Mini Cooper. Corso Francia 339.

A.A.A. CEDIAMO Autosalone centrale, capienza 60 autovetture, due piani, ampie vetrine, ufficio. Telefonare 555-127.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW. 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento [redacted] Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat [redacted], 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Sgualo, 1500 coupé-spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1100 Rally, come nuove. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Mercedes iniezione, Jaguar Squalo SS, 2600 coupé, 2300 S coupé, Flavia, Fulvia coupé, 124 coupé Rangers. Permute, facilitazioni, via Monfalcone 141 ang. corso Siracusa.

A.A AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4 tel. 501-051

A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, pagamento 24 mesi assortimento Fiat, Lancia, Alfa, visitateci la nostra serietà ci distingue (aperto festivi).

A.A. AUTOFRANCIA assortimento semestrali 850 coupé, 128, 124, 124 special, 124 coupé, 125 special. Corso Francia 339.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo [redacted].

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2 - T 3 - Volkswagen carico bestiame - Wolkswagen promiscuo furgone e camioncino - 600 T camioncino - 850 Familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare, vendere confrontate visitandoci. Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle sei mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo è Autodestef[redacted], corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) tel. 293-992 - 215-643 anche giornate festive.

A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600 - Flavia 1500 - Fulvia GT - Fulvia 2 C - Audi 1700 - Fiat 124 - 124 S - 1500 C - 1300 - 1100 R - 1100 D - 1500 e 1100 Fam. - Corso Agnelli 22, tel. 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME [redacted] 1M3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.

A. LIQUIDIAMO a bassi prezzi [redacted] usate per cessazione attività, senza anticipo 36 rate. Via Doria 13.

A privato vendesi 125 Special semestrale, grigio perla, 2ª tagliando da fare, vendita anche rateale. Telefonare 793-726.

ABARTH 1500 [redacted] permuto in garanzia, visibile corso Grosseto 55.

ABBIAMO assortimento usato Fiat - Alfa - Lancia - Renault - Opel - Simca - Volkswagen - Triumph - Mini - Furgoni 600-1100-238. Rateizziamo Cavallari - Fiat corso Turati 37.

ABBIAMO bisogno di spazio, liquidiamo magnifiche automobili occasione, qualunque prezzo pur di vendere. Troverete ogni marca e tipo Automarkets Torino, c. Siracusa 40, c. G. Cesare 229, c. Principe Eugenio 11, c. Raffaello 7. Ivrea, c. Vercelli 222.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ALFA Romeo - Osart - Cialdini 9, 773-716 vende 1750 semestrale, super 10 mesi perfette.

ALFA Romeo servizio Cavour 42, vende: Giulie, Miniminor, 1100 TN.

ANASTASIO servizio Lancia. Corso Duca Abruzzi 10. Fulvie coupé, berline, Flavie, revisionate, garantite.

AUTOCARRI usati Fiat, Lancia 2 o 3 assi, perfetti vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-182.

AUTOCARRI 682 tre assi, Esatau tre assi, Esadelta, Tigre, 642, 650, 645, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, 615, 1100 furgone, 600 furgone, vende Ferrero, corso Traiano 170. Telefonare 617-370.

AUTOMATICA frizione 124 berlina, ottime condizioni vendesi rateando te.. 650-125.

AUTOMATICA Renault R 10 1967 perfetta vendesi. CAS, via Pinelli 14, telefono 486-277.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, telef. 773-183.

AUTONOLEGGIO Autogiocasa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Tel. 687.514.

AUTOSALONE corso Palermo 85 vende Mercedes pagoda, BMW 1800, Duetto 1600, Jaguar 2400, Cortina Lotus, 695 SS, GT 1600, permuta, rateazioni. Telefonare 233-992.

BANCARIO vende 1500 L impianto gas ottimo stato. Tel. 779-113.

BERLINA [illegible] Fiat ottime condizioni 690.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

BERLINA 125 special ottime condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo [redacted] Unione Sovietica.

BERLINA 1100 D [redacted] vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

BMW scegliete la vostra BMW all'Italcar corso Turati 63 tel 500-835

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione. Garanzia, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-619.

CAVALLERI Concessionaria Fiat Sava consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate Corso Turati 37-49

CEDO contratto Mercedes 250 coupé cambio automatico. Prossima consegna. Telefonare 797-022.

COMPERA contanti qualunque autovettura anche sinistrate. Autosalone corso Vercelli 210.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute rateazioni, garanzia. Conti, Saluzzo 118.

COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

FIAT 125, 124, 1100 R, 850 sport special. Corso Dante 131.

FIAT - Sava Concessionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAVIA berlina 2000 L X grigia nuova già immatricolata; Flavia 1800 iniezione blu 16 mesi, Flavia coupé iniezione grigia annuale perfetta, Fulvie GTE semestrali, assortimento Fulvie prima serie, vende Concessionaria Lancia SVAT, Turati 12. telefono 593-182.

FURGONI 1100 T, 600 T, Giardiniera 500 vendo. Telefonare 263-313 ore 9-12.

GIULIA grigia 1963 vendo 300.000 oppure permuto. Telefonare 215-907 ore 18.30-19.30.

GIULIA 1300 TI vendo 5 mesi vendo cambio. Tel. 485-274.

JUNIOR 1300 Giulia vendo 5 mesi eventualmente cambio corso Principe Oddone 68.

KADETT rally unico proprietario vendo eventualmente cambio corso Grosseto 55.

MANCINI, recentissime Ferrari 330, Mercedes Pagoda, Porsche 911 T, Camaro Sport, Dino spider, Jaguar E coupé, BMW 1800 2000 2000 CS, Flaminia ultimissima '68, GT 1750. Altre occasionissime. Corso Marconi 5. 683-295.

MERCEDES Benz vende 250 SE, 230, 220 D recenti, 220 SE, [redacted] sei revisionato, 190 St., Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES Pagoda bellissimo vendo cambio per informazioni corso Principe Oddone 68.

CITROEN ID 19, [redacted], vendo 450.000. Telefonare [redacted].

COMPERA urgentemente autovetture [redacted], [redacted] valutazione. Corso Grosseto 225 Ferrero.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo. Filippo Turati 38.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COOPER Mark II privato [redacted] da privato. Pasti 327-926.

DINO spider, accensione elettronica, perfettissimo: 850 spider. Conti. Saluzzo 118.

DINO spider rosso perfetto, radio: Porsche 912 [redacted], garanzia semestrale. Corso Dante 131.

DIPENDENTE vende a privato 850 coupé semestrale. Telefonare 352-773, pasti.

FIAT 128, 500, 500 giardiniera, NSU 4 1967, vende rateizza, Renauto, corso Turati 74, telef 594-675.

FLAVIA berlina 1965, impianto gas, meccanica perfettissima, Conti, Saluzzo 118.

FULVIA coupé 1,3 S bianca semestrale dipendente vende. Telefonare 503-139 ore pasti.

FULVIA GT unico proprietario in garanzia vendo cambio corso Grosseto 55.

FULVIA rally semestrale, GT junior, 124 spider. Corso Dante 131.

GIULIA spider veloce Hard-top 1964 vendo perfetta 390.000. Tel. 580-880.

LAMBORGHINI Islero blù metallizzata 8 mesi vende Lamborauto, via C. Colombo 43.

LIQUIDIAMO per assoluto bisogno spazio, meravigliose automobili occasione ogni [redacted], prezzi di realizzo per far posto nuovi arrivi. Automarkets Torino, corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, [redacted] Raffaello 7. Ivrea, corso Vercelli 222.

MERCEDES 220, 190 gas liquido garantite vendesi. Tel. 659-819.

[redacted] 250 SE bianca interno pelle [redacted] vende [redacted] Lamborauto, via C. Colombo 43.

MINI Minor, Cooper prenotazioni, assistenza tagliandi. Corso Siracusa 158, [redacted] Dante 131.

MINI Minor MK 2, Cooper MK 2, Mini T assortimento Mini. Corso Siracusa 158.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Monfalcone 141 (sempre aperto).

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Triumph, Mercedes. De Gasperi 38, Caboto 35. Tel. 595-666.

MONTICONE Adriano 1, telefono 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi: Porsche 911 S, Jaguar MK 10, Miura, Junior 1300, Fulvia coupé, 850 coupé, spider, 124, 125, BMW 1600, Peugeot iniezione, Audi 60-75-90, Opel 1700, Kadett caravan.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632.

OPEL Auto 3000, corso Traiano 14, vende nuovo ed occasioni, senza ipoteca o senza cambiali.

OPEL Rekord coupé 1900 tetto apribile 1967 ottima vendesi. CAS, via Pinelli 14, tel. 588-277.

OPEL via Principe d'Acaja 27 vende permuta rateizza consegna pronta.

PORSCHE 912 vera rarità accessoriato vendo permuta, facilitazioni. Rivolgersi via San Donato 79.

PRIVATO acquisterebbe vettura Diesel preferibilmente familiare e fuoristrada Diesel. Scrivere dettagliando: Patente n. 117-814, Fermo Posta, Venaria.

PRIVATO vende a privato Opel Rally, mesi 15. Telefonare 756-080, ore pasti.

PRIVATO vende a privato 600 Fiat TO 847968, km. 2800, 5 mesi. Telefonare 689-809.

PRIVATO vende Alfa 2600 berlina, ottime condizioni. Telef. 518-244.

PRIVATO vende bellissimo 850 coupé mesi 10. Telef. 211-405.

PRIVATO vende furgoni 1100 T, 750 come nuovi prezzi modici. Telefonare 354-538.

PRIVATO vende 124 sport metallizzata oro 7 mesi. Telef. 736-501.

PRIVATO vende 500 avorio 7 mesi ribaltabili bellissima. Telef. 665-221.

PRIVATO vende 500 sabbia 18 mesi box proprio. Telef. 340-233 ore 21.

PRIVATO vende 600 meccanica perfetta 120.000 condizioni. Tel. 796-530, 759-895.

PRIVATO vende 600 modello 1962 pochi km 175.000. Tel. 694-366.

PRIVATO vende 750 multipla con E, ottime condizioni. Telefonare 682-845.

PRIVATO vendo 850 6 mesi, grigio Garda. Telefonare 659-288.

PRIVATO vendo 1100 H ottime condizioni. affare. Via Torricelli 4.

PRIVATO 600 D (1963). 850 ottobre (1965) buonissimo ordine. Telefonare 485-575.

RENAULT R 10 grigio metallizzato nuova permuta rateazioni Scofil. Duca Abruzzi 6 bis.

RINALDI, corso Francia 262, telefono 724-005, prenotazioni Volkswagen Porsche Audi. Occasioni: Audi 60, Porsche SC. Volkswagen 1200-1500, furgone metano, 124 berlina, 124 familiare, 850 normale, 500 giardiniera, Ford Corsair GT impianto gas, 1100 T3 posti 3, Simca 1500 familiare, Giulia super.

ROLLER concessionaria Torino prov. vendite convenientissime, pagamento in 12 mesi senza interessi, reparto assistenza garanzia attacchi, ricovero invernale 25.000 annue, esposizione tutti modelli giorni feriali festivi. Magistrelli, tel. 924-500 - Ciriè.

ROULOTTE Walcome sconti speciali Natale, occasioni altre marche da 380.000. Bionaz 40/11.

ROULOTTES Coarva e dopo tutti visitateci. Sconto invernale. Coarva via Stampini 16. Tel. 290-029.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141, tel. 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scofil. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiale senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa, nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.

SICA Concessionaria Fiat Sava via Nizza 30, tel. 652-662, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali cambi rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA Italia Rubeo vendite ottime condizioni nuovi modelli 1970 garantite occasioni. 1000, 1301, 1501. Telefonare 324-547.

SIMCA - provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

SIMCA 1000 '63 meccanica perfetta 180.000 unico proprietario. Telefonare 796-530, 766-881.

SIMCA 1301 bellissima unico proprietario vende. Tel. 790-436, 759-895

SIMCA 1301 GL [redacted] come nuova privato vende. Telefonare mattino 258-507, pomeriggio 710-218.

TIGROTTO cisterna pompa Gallarato, [redacted] Telef. 645-169 ore pasti.

UNICO proprietario vende 124 [illegible] mesi 16, affare. Torricelli 4.

USATO provenienza permuta Fran[redacted] Vittorio Emanuele 208. Telefono 758-282. Fiat 500, 500L, 500 giardiniera, 600, 850 coupé, 1100, 1500 C ultimissimi cambio cloche, 125 special, Alfa 1300 TI, GTV 1966, Flavia 1,5 - 1,8 iniezione, 2C Fulvia, Mini 1968, Cooper 1966, Kadett coupé, Rekord Caravan 6 mesi, numerose altre occasioni.

VENDESI MG TF ottime condizioni. Telef. 0171-93177 ore ufficio.

VENDO autocarri tutti i tipi revisionati a nuovo cassonati e ribaltabili. Carrara, telefono 661-479. Corso Roma 46, Borgo San Pietro, Moncalieri.

VENDO Morris Cooper buono stato. Telefonare 357-252.

VENDO 128 6 mesi. Telef. 662-129 ore pasti.

VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali né privilegi, pagamento anni due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi.

VOLKSWAGEN camioncini giardinetta furgoni Simoni vende in garanzia corso Filippo Turati 53, tel. 591-901.

124 semestrale verde dipendente vende. Telefonare 255-049.

124 Special 7 mesi impianto a gas vendo. Telefonare 616-622.

124 S verde semestrale, perfetta, dipendente vende. Telefonare, ore pasti, [redacted].

128 [redacted] vendo privato. Telefonare [redacted] pasti 853-192.

128 [redacted] scelta garanzia permute, rateazioni, Scofil. Duca Abruzzi 6 bis.

500 F bellissima vendesi 260.000. Telefonare 669-688.

500 ottimo stato, anno 1963. [redacted] vendo. Tel. 568-351. Visibile corso F. Turati 29.

615 camioncino fine '59, ottimo, privato vende. Telefonare 669-688.

850 Special semestrale vendo 685.000. Telefonare 873-176, ore pasti.

850 8 mesi avorio, sedili ribaltabili, perfetta, vendo, Telefonare 792-571.

1300 bellissima 280.000 unico proprietario vende facilitazioni. Telefonare 796-530, 759-895.

1500 Fiat 1964 vendesi rateando [redacted]. Via Galluppi 5 angolo [redacted] Unione Sovietica.

1750 Alfaromeo km 15.000 vendo cambio corso Principe Oddone 68.

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio ape 50 nuovo modello Muroni. Unione Sovietica 169

MOTOCARRI, Vespe, ciclomotori novità Piaggio 1970 presenta Tosa, Regina Margherita 61.

PIAGGIO motocarri, motocarrini Vespa, Ciao, anche d'occasione. Commissionaria Covolo. Giulio Cesare 157

㉓ Prestazioni diverse

DIPLOMATO perito cerca lavoro proprio domicilio. Scrivere: Fermo Posta 748592 — 10090 Cascine Vica.

ESPERTA dattilografa conoscenza perfetta francese, accetterebbe lavoro domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3506 — 10100 Torino».

PERIZIE pietre preziose gioielli maggie consulente tecnico tribunale. Porta, 536-057.

RAGIONIERA offresi tenuta libri paga contabilità a domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3504 — 10100 Torino».

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15 porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. AUTOBOX metallici, misure tipi diversi, da 120.000 in più: inoltre speciale box superficie utile da 20 a 235 mq. Per agricoltori magazzini, laboratori ecc., da L. 185.000 in più. Esposizione [redacted]. Trana. Telef. 933-185.

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 527-264.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264.

A.A.A. SVUOTIAMO cantina acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami [redacted] vari. Telefonare 485-440.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.

A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete spot. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in alle metà prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9. Venaria davanti caserme.

A privati, cedonsi antichi mobili, quadri, specchi, lampadari, soprammobili. Telef. 583-454.

ACQUISTO a contanti anche in blocco quadri, oggetti usati, mobili antichi, gioielli. Telefono 659-998.

ACQUISTO camera pranzo Rinascimento, oppure altre in stile. Telefonare 292-004.

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria merceria confezioni. Tel. 500-290, 278-253.

AFFETTATRICE Berkel, bilance, frigorifero e metricubi, tavoli, scansie, saldatrici cellofane, mobili ufficio liquido, Telefonare 896-982.

AL crack dei prezzi: a qualsiasi prezzo svendiamo camere, salotti, arredamenti per cambio gestione. Mobilificio S. Maurizio via Verdi, 34. telef. 80-087.

ALLEVAMENTO conigli razze pregiate, forte reddito dimostrabile, cedesi. [redacted] «Etas-Kompass Pubblicità 591 — [redacted] Torino».

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari [redacted] porcellane, cristallerie. Ricciardi. [redacted] Re Umberto 14/E.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 Stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. via Bogino 4, Torino.

ARTIGIANI, Liquidazione. Cucine. Formica complete. Ultime occasioni sgombero. Telefonare 361-812.

ASSORTIMENTO macchine scrivere portatile Olivetti calcolatrici Facit automatiche sconto 50% omaggi. Corso Degasperi 73.

[redacted] Matrimoniali 96.000, cucine 42.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.

ATTENZIONE! Per cessazione attività ultimi giorni di vendita oggetti oreficeria antiche a prezzi eccezionali. Rivolgersi Bossi, via Barbaroux [redacted] Torino.

[redacted] componibili (elettrodomestici [redacted]) piazzamole Venaria, Rivoli, Grugliasco, Nichelino. Visitateci. Fideli, San Donato 58. Conservateci.

CESSAZIONE sgombro locali svendo tutti tipi macchine cucire 5000 in più. Industriali 10.000 in più. Zig-zag automatiche mobiletti 3000 in più. Canavesio Re Umberto 11.

CUCCIOLI Boxer iscritti, figli e nipoti campioni internazionali privato vendo ad amatori. Telefonare (035) 510-168 (ore pasti).

CUCCIOLI doberman iscritti, [redacted]denza Canasta (diva televisione). Te[redacted] 951-129.

CUCCIOLI Pastore tedesco iscritti vendonsi. Telefonare 344-157.

CUCCIOLI pastori tedeschi pura razza vendesi L. 10.000. Telefonare 71-861. Nizza Monferrato.

DONO graziosi micini domestici due mesi. Telefonare 655-829.

LAVASTOVIGLIE San Giorgio come nuova vendesi metà prezzo. Telefonare 332-100.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni noleggi via Cavour 6. Telefono 540-878.

MATRIMONIO [redacted] vendesi forte sconto matrimoniale Luigi XV, soggiorno noce, salotto 945.000, Stella, Telef. 876-392.

MOBILI per ufficio, legno, metallo, schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati, Via San Donato 74, telef. 480-810.

MOBILIFICIO Orap di Fabbiano. Nuovo assortimento prezzi realizzo, rateazioni. Visitateci. Via Garibaldi 9 (cortile) e c.so Regina Margherita 86.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

NECCHI offre nei propri negozi durante il mese di dicembre un eccezionale dono agli acquirenti di macchine per cucire.

OCCASIONE vendesi macchina maglieria Dubied 12/100. Tel. 553-431.

OCCASIONE vendiamo plafoniere illuminazione, soppalco negozio. Disponibili gennaio. Telef. 542-287.

OCCASIONISSIMA salotto dorato Luigi XVI, 4 pezzi idem, Rinascimento 5 pezzi, interessanti mobili fratini vari. Telef. 541-804 mattino.

PELLICCE convenienti visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rascall Ferì, piazza Adriano 15, telefono 756-669.

PIANOFORTE corde incrociate noleggio 3000 mensili. Eventualmente svendo. Telefonare 489-279.

PLASTICO Marklin 2×1,40 occasione, completo accessori, vendo. Telefonare 757-815.

PRIVATO occasione vendo tinello L. 80.000. Telefonare 323-206.

PRIVATO vende a privato pianoforte verticale corde incrociate. Telefonare 863-442.

PRIVATO [redacted] 300.000 sala pranzo [redacted] palissandro quasi nuova. Tel. 580-015.

REMAINDERS' book libri nuovi con il 50% di sconto corso Vittorio 67.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498-574.

SALA pranzo bellissima, ottimo stato, privato vendo sacrificando. Telefonare 756-642.

SERVIZIO argento 800, massiccio, 6 persone, occasione vendesi. Telefonare 372-216.

SOGGIORNO completo nuovissimo pagato 330.000 svendo 160.000. Telefonare 310-303.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi lontani. Telef. pomeriggio 652-331.

TELEVISORE Philco 25 pollici seminuovo, carrello stabilizzatore svendo, Telefonare 531-207.

VENDITA eccezionale ultime pellicce visone intarsiato prezzi imbattibili. Telefonare mattino 690-926.

VENDO arredamento negozio. Telefonare [redacted].

[redacted] forziere [redacted] Tel. 287-628.

VENDO soggiorno e [redacted] letto usati due mesi 350.000. Telefonare 215-432.

VENDONSI scaffali metallici usati mt. 3,20 X 1,60 X 0,80 a 5 e 6 piani. Telef. ore ufficio [redacted].

40 rate mensili vendiamo, prezzi realizzo, mobili salotti. Vasto assortimento. Telefono [redacted].